# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

# **Sommario Parte Seconda** Leggi, regolamenti, atti dello Stato e provvedimenti delle Comunità europee

# **Sommario Parte Terza** Concorsi e avvisi

# **Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_4_1_DPR_4_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 04/Pres.
Nomina del Direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria di Udine.

**IL PRESIDENTE**

**VISTI** gli artt. 3 e 3 bis del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recanti, in particolare, la disciplina del rapporto di lavoro del direttore generale degli enti del servizio sanitario;
**PREMESSO** che con deliberazione giuntale n. 3026, del 7.12.2006, resa esecutiva con decreto del Presidente della Regione n. 0392/Pres. del 18.12.2006, si è provveduto a conferire l'incarico di direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine al prof. Fabrizio Bresadola, dal 1 gennaio 2007 per un triennio;
**PRESO ATTO** che con nota del 2 gennaio 2008 il prof. Bresadola ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico in parola con un preavviso di sessanta giorni, come previsto dall'art. 6 del contratto n. 652/AP del 29 dicembre 2006, precisando, altresì, che qualora la Regione accettasse le dimissioni, le medesime potrebbero essere considerate effettive già a decorrere dal 16 gennaio 2008;
**CONSIDERATO** che:
- per quanto sopra, il prof. Bresadola ha il diritto di recedere, in qualsiasi momento, dal relativo rapporto contrattuale, fermo l'obbligo succitato del preavviso sia per garantire la necessaria continuità nella conduzione aziendale, sia per consentire alla Regione l'effettuazione delle opportune valutazioni ai fini della nomina del nuovo organo di vertice;
- è opportuno effettuare la nomina del nuovo direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine quanto prima per assicurare uniformità e tempestività di gestione in relazione agli atti di pianificazione regionale;

**VISTA** la deliberazione giuntale n. 3298 del 28/12/2007, con la quale è stato approvato il nuovo elenco degli aspiranti direttori generali degli enti del servizio sanitario regionale;
**PRESO ATTO** che il nuovo direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine deve essere scelto tra i nominativi di cui all'elenco innanzi citato;
**RILEVATO** che è possibile, sin d'ora, procedere all'individuazione del nuovo direttore generale della predetta Azienda, al quale conferire l'incarico già a decorrere dal 16 gennaio 2008;
**RITENUTO**, quindi, che non vi sono motivi che ostano all'accoglimento delle dimissioni del prof. Bresadola già a decorrere dal 16 gennaio 2008;
**DATO ATTO** che l'Azienda ospedaliero-universitaria è un ente del Servizio sanitario regionale caratterizzato da particolare complessità, sia dal punto di vista strutturale che da quello organizzativo;
**RITENUTO**, quindi, opportuno affidare l'incarico di direttore generale ad un soggetto che possieda conoscenze ed esperienze professionali atte a governare complessi rapporti interni ed esterni e che abbia sviluppato significative esperienze professionali nell'ambito delle strutture del servizio sanitario;
**RITENUTO** che il soggetto che presenta un profilo adeguatamente convergente alle predette peculiarità aziendali sia il dott. Carlo Favaretti in quanto:
- ha maturato una lunga esperienza in ambienti organizzativi del settore sanitario caratterizzati da significativa complessità, svolgendo:
- l'attività di direttore generale dell'Azienda ULLSS n. 19 della Regione Veneto dal 23.11.1997 al 31.12.1999;

- l'attività di direttore generale presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia Autonoma di Trento, dall'1.1.2000 ad oggi;
- la sua professionalità si è sviluppata sia sul versante gestionale, che su quello sanitario, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie;

**RILEVATO**, pertanto, che il dott. Favaretti ha dimostrato di possedere un profilo professionale caratterizzato ed orientato verso problematiche organizzative, evolutive, di pianificazione e programmazione, connotate da ampia complessità;

**DATO ATTO** che la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria, con nota prot. n. 35098, del 29.11.2006 ha espresso, ai sensi dell'art. 1, comma 7, lett. h), della legge regionale 9.03.2001, n. 8, l'intesa sul mandato da conferire al direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine per il triennio 2007-2009 e che tale mandato è stato già approvato con la surrichiamata deliberazione giuntale n. 3026/2006;

**RITENUTO** che tale mandato possa essere assegnato per il biennio 2008-2009 senza modifiche al nuovo Direttore generale con la riserva di addivenire ad una successiva intesa con la Conferenza di cui sopra per il mandato relativo al triennio 2010-2012;

**DATO ATTO** che il Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Udine, con nota prot. n. 101 del 2.1.2008, ai sensi dell'art. 5 del protocollo d'intesa Regione-Università del 9.01.2006, ha condiviso la proposta dell'Amministrazione regionale di conferire l'incarico in parola al dott. Favaretti;

**RITENUTO**, pertanto, di conferire, al prof. Carlo Favaretti, l'incarico di direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine;

**RILEVATO** che, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.Lgs. del 30.12.1992, n. 502, il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato da un contratto di diritto privato e può avere una durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, al termine del quale si risolve salva la possibilità di rinnovo;

**ATTESO** che:

- con la deliberazione giuntale n. 4012 del 12.12.2003, è stato approvato lo schema tipo di contratto dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali;
- con la deliberazione giuntale n. 3017, del 14.9.2001, è stato determinato il trattamento economico spettante ai direttori generali;

**VISTA** la deliberazione giuntale n. 25, del 7 gennaio 2008;

**DECRETA**

**1.** Il dott. Carlo Favaretti, ai sensi degli art. 3 e 3 bis del D.Lgs n. 502/1992, è nominato direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine.

**2.** L'incarico di cui al punto sub 1) sarà regolato mediante la stipulazione di un contratto di diritto privato redatto sulla base dello schema tipo di cui alla deliberazione giuntale n. 4012, del 12.12.2003.

**3.** Il rapporto di lavoro del direttore generale, di durata quinquennale, decorrerà dal 16 gennaio 2008 e si risolverà allo spirare del giorno 16 gennaio 2013, salva la possibilità di rinnovo.

**4.** Il rapporto di lavoro ed il trattamento economico del direttore generale sono regolamentati, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.Lgs. n. 502/1992, dal DPCM n. 502/1995, come modificato dal DPCM n. 319, del 31.05.2001.

**5.** Il direttore generale è responsabile, in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari, della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti in sede di programmazione regionale, pluriennale ed annuale, per l'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, nonché nel mandato di cui all'intesa richiamata in premessa.

**6.** La valutazione dell'attività del direttore generale, sia ai fini della determinazione della quota integrativa al trattamento economico annuo, sia ai fini della conferma o revoca del contratto ai sensi dell'art. 3 bis del DLGS n. 502/1992, verrà effettuata in base alla vigente legislazione statale e regionale.

**7.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

---

08_4_1_DPR_5_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 9 gennaio 2008, n. 05/Pres.

LR 18/1996, art. 51. Nomina di Ufficiale rogante aggiunto per gli atti ed i contratti della Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali, nonché per quelli delle Direzioni centrali e degli Enti regionali.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 51, comma 1 bis, come introdotto dall'art. 18 della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4, ai sensi del quale, è previsto, tra l'altro, che il Direttore centrale preposto al Segretariato generale funga da ufficiale rogante per gli atti e i contratti della Regione e, a richiesta, per quelli degli enti regionali, e che il Presidente della Regione nomini i funzionari che possono sostituirlo quali ufficiali roganti aggiunti;
**VISTO** il proprio decreto n. 0440/Pres. dell'11 dicembre 2003, con cui, a seguito del riordino organizzativo dell'Amministrazione regionale, è stata effettuata la ricognizione degli ambiti di pertinenza dell'attività degli ufficiali roganti già nominati;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 26 ottobre 2007, n. 2615, recante "Modifiche all'allegato A alla DGR 1348/2006", con cui, presso la Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali, è stato istituito il Servizio coordinamento attività contrattuale;
**VISTO** altresì che tra le attribuzioni del Servizio sopra citato vi è quella di curare gli adempimenti preordinati alla stipulazione degli atti contrattuali pubblici in cui è parte l'Amministrazione regionale e di coordinare ed indirizzare l'attività degli ufficiali roganti aggiunti;
**RAVVISATA** pertanto l'opportunità di procedere alla nomina di ufficiale rogante aggiunto del Direttore del Servizio sopra citato, per consentire a costui di svolgere appieno le attribuzioni previste dalla deliberazione giuntale n. 2615/2007 sopra menzionata;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2007, n. 2812, con la quale il dott. Natale Barca è stato preposto all'incarico di Direttore del Servizio coordinamento attività contrattuale della Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali;
**CONSIDERATO** inoltre che, per i compiti propri dell'incarico e la particolare specializzazione richiesta, il dott. Natale Barca risulta particolarmente idoneo alla nomina di ufficiale rogante aggiunto, tenuto conto dell'esperienza maturata dal medesimo in seno all'Amministrazione regionale tra cui, in particolare, quella derivante dalla preposizione al Servizio affari generali, amministrativi, consulenza della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, dove ha potuto coordinare le vaste attività concessorie e contrattuali di competenza di quella Direzione e dall'incarico di Direttore di staff presso la Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali, dove il dott. Barca ha inoltre curato - su formale attribuzione della Giunta regionale - uno studio sull'attività ricognitiva ed istruttoria, correlata al ruolo di ufficiale rogante proprio del Segretario generale, atta ad individuare soluzioni per una omogeneizzazione dell'attività contrattuale dell'intera Amministrazione regionale;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale approvato con DPReg. n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004 e successive modifiche;
**VISTA** la legge e il Regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, ed in particolare l'articolo 16 della legge e gli articoli 95, 96 e 100 del Regolamento;
**VISTI** gli articoli 10, 11 e 73, nonché il Titolo sesto del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131;

**DECRETA**

**1.** Il dott. Natale Barca, nato a Messina il 2 settembre 1952 - dipendente del ruolo unico regionale, Direttore del Servizio coordinamento attività contrattuale - è nominato ufficiale rogante per gli atti ed i contratti di competenza della Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali, nonché delle Direzioni centrali e, qualora richiesto, degli Enti regionali sprovvisti di un proprio ufficiale rogante aggiunto.
**2.** Gli atti ricevuti dal qui nominato ufficiale rogante saranno iscritti nel repertorio degli atti dell'Amministrazione regionale ed inseriti nella raccolta ufficiale tenuta dal Segretariato generale e riforme istituzionali, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 100 del Regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e dell'articolo 67 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_4_1_DPR_8_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 10 gennaio 2008, n. 08/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio provinciale di Udine.

## IL PRESIDENTE

**PREMESSO** che nelle consultazioni elettorali del 9 e 10 aprile 2006 sono stati eletti il Consiglio provinciale di Udine e il Presidente nella persona del signor Marzio Strassoldo di Graffembergo;
**VISTA** la nota della Provincia di Udine del 7 dicembre 2007, prot. 90812/07, con cui si comunica l'avvenuta approvazione nella stessa data della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente, votata per appello nominale da 29 consiglieri su 30 presenti e votanti, giusta delibera del Consiglio provinciale n. 40 del 7 dicembre 2007;
**VISTA** la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 23;
**VISTO** il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
**DATO ATTO** che, in virtù del rinvio operato dall'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
**CONSTATATO** che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 della legge 8 giugno 1990, n. 142, quale causa di cessazione dalla carica del Presidente della provincia, della rispettiva giunta, nonché di scioglimento del Consiglio provinciale;
**VISTO** il decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali n. 10, prot. n. 19434/1.5.3, del 7 dicembre 2007, con il quale, in applicazione del disposto di cui all'articolo 37, 37 bis, comma 4, e 39, comma 7, della legge 8 giugno 1990, n. 142, nonché dell'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, è stato sospeso il Consiglio provinciale di Udine ed è stato nominato il dott. Gianfranco Spagnul, quale Commissario per la provvisoria amministrazione della Provincia, fino alla data dello scioglimento del Consiglio provinciale stesso;
**VISTO** l'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli provinciali e comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;
**RITENUTO** di individuare nel dott. Romano Fusco, già Prefetto di Udine, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione della Provincia fino all'insediamento degli organi ordinari;
**RAVVISATA** l'opportunità, attese le dimensioni dell'Ente locale commissariato, che al predetto vengano affiancati due Commissari con l'incarico di sostituire il Commissario nominato presso la Provincia di Udine in caso di assenza o impedimento, nonché di esercitare le funzioni che il Commissario medesimo riterrà di delegare loro;
**RITENUTO** di individuare nel dott. Vittorio Tallandini e nel dott. Diego De Caneva, già dirigenti dell'amministrazione regionale, le persone idonee a svolgere le funzioni di Commissario sostituto;
**VISTO** lo Statuto di autonomia;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2007, n. 3317;

## DECRETA

**1.** Il Consiglio provinciale di Udine è sciolto.
**2.** Il dott. Romano Fusco è nominato Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione della Provincia suddetta fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.
**3.** Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Presidente della Provincia, dalla Giunta e dal Consiglio.
**4.** Il dott. Vittorio Tallandini e il dott. Diego De Caneva sono nominati Commissari sostituti con l'incarico di sostituire il Commissario nominato presso la Provincia di Udine in caso di assenza o impedimento, nonché di esercitare le funzioni che il Commissario medesimo riterrà di delegare loro, fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.
**5.** Al Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23.
**6.** Ai Commissari sostituti è riconosciuta l'indennità che sarà stabilità con decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali.
**7.** Il presente decreto è trasmesso alla Provincia di Udine, al Commissario di Governo nella Regione ed all'Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione
**8.** L'efficacia del presente decreto decorre dal giorno successivo alla data della sua sottoscrizione.

ILLY

08_4_1_DAS_REL INT_1

# Decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 8 gennaio 2008, n. 1

LR 23/1997, art. 23. Sospensione del Consiglio comunale di Forgaria nel Friuli.

**L'ASSESSORE**

**PREMESSO** che nelle consultazioni elettorali del 12-13 giugno 2004 sono stati eletti il Consiglio comunale di Forgaria nel Friuli (UD) ed il Sindaco nella persona del signor Mario Vicedomini;
**VISTA** la comunicazione del Comune di Forgaria nel Friuli del 7 gennaio 2008, relativa alle contestuali dimissioni dalla carica, presentate con dichiarazione registrata al protocollo dell'ente in data 7 gennaio 2008, di numero 9 consiglieri comunali, su 12 assegnati;
**VISTA** la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 23;
**VISTO** il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
**CONSIDERATO** che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
**CONSTATATO** che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge 8 giugno 1990, n. 142, nel testo modificato dell'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, quale causa di scioglimento del Consiglio comunale;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del Consiglio comunale determina la decadenza del Sindaco e della Giunta;
**CONSIDERATO** che, a causa delle predette dimissioni, gli organi elettivi del Comune non sono più in grado di assicurare il funzionamento dell'amministrazione locale;
**RITENUTO** pertanto che, dovendo essere assicurata la continuità dell'azione amministrativa dell'Ente, sussistono motivi di grave e urgente necessità che, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, impongono di sospendere il Consiglio comunale per un periodo comunque non superiore a novanta giorni e di nominare, per una durata corrispondente, un Commissario che assicuri la provvisoria amministrazione del Comune;
**VISTO** in particolare il comma 2 del citato articolo 23 della legge regionale 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e provinciali e di nomina dei relativi commissari sono adottati dall'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

**DECRETA**

**1.** Il Consiglio comunale di Forgaria nel Friuli è sospeso, con decorrenza immediata sino alla data dello scioglimento che sarà disposta con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.
**2.** La dott.ssa Chiara Fabbro, in servizio presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è nominata Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino a quando sarà nominato il Commissario straordinario con il decreto presidenziale indicato al paragrafo precedente e, comunque, per una durata non superiore a quella sopra indicata.
**3.** Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio.
**4.** Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese e indennità di missione per gli amministratori dell'ente commissariato.
**5.** Il Commissario medesimo è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, al Comune di Forgaria nel Friuli, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura di Udine, nonché pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 8 gennaio 2008

IACOP

08_4_1_DDC_LAV FOR 2684

# Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 24 dicembre 2007, n. 2684/LAVFOR

LR 26/2005, art. 23 - DPReg. 4 maggio 2007, n. 120/Pres. "Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica, applicata o industriale di elevato impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca", art. 19, comma 3 e comma 6 - Approvazione graduatoria.

**IL DIRETTORE**

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 4 maggio 2007, n. 120/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica, applicata o industriale di elevato impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca", di seguito definito Regolamento, previsto dall'articolo 23 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";

**RICHIAMATO**, in particolare, il proprio decreto n. 1461 del 23 agosto 2007 con il quale, tra l'altro, è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 6.000.000,00, di cui euro 2.500.000,00 a carico del capitolo 5144 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, in conto competenza derivata, ed euro 3.500.000,00 a carico del capitolo 5144 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, in conto competenza 2007, per la fase progettuale 2007; Ricordato che con il medesimo decreto n. 1461/LAVFOR/2007 sono stati individuati, ai fini delle presentazione delle domande di contributo per la fase progettuale 2007, il termine iniziale ed termine finale di presentazione delle domande, quest'ultimo fissato all'1 ottobre 2007;

**RICORDATO** altresì che, con lo stesso decreto, sono state individuate - per quanto riguarda il numero massimo di domande presentabili, a titolo individuale o in forma congiunta a titolo di soggetto mandatario con rappresentanza (capofila), nominato o da nominare - rispettivamente, in n. 14 le domande presentabili da ciascuna Università ed in n. 2 le domande presentabili da ciascun ente pubblico e consorzio e da ciascuna società consortile, associazione e fondazione, e sono state fissate le modalità di presentazione;

**CONSIDERATO** che entro il termine di presentazione delle domande, prorogato con decreto n.1587/LAVFOR dd. 12.09.2007 all'8 ottobre 2007, sono stati presentati n. 80 progetti;

**VISTO** l'articolo 19, comma 1, del Regolamento, sulla base del quale la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca effettua l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata.

**VISTO** l'articolo 19, comma 3, il quale prevede che la selezione dei progetti è effettuata dalla Direzione mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifica graduatoria, sulla base dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 e dei criteri di cui all'articolo 7 del Regolamento stesso;

**VISTO** altresì l'articolo 19, comma 6, del Regolamento, ai sensi del quale la graduatoria indica:

a) i progetti approvati e finanziabili;

b) i progetti approvati ma non finanziabili per carenza di risorse;

c) i progetti non approvati e la relativa motivazione;

**ATTESO** che, all'esito delle risultanze istruttorie e della valutazione, la graduatoria risulta essere determinata come da allegati A), B) e C);

**PRECISATO** che, sulla base dell'articolo 19, comma 8, del Regolamento, il contributo è concesso secondo l'ordine di graduatoria nei limiti delle risorse annue disponibili con decreto del Direttore del Servizio competente, previo accertamento, nei casi previsti, circa l'insussistenza di cause ostative secondo la normativa antimafia e previa acquisizione, nel caso di prevista concessione di un contributo per un importo inferiore all'ammontare richiesto nella domanda per l'annualità di riferimento, di una dichiarazione di impegno ad assicurare la presenza di un'ulteriore quota di cofinanziamento, a copertura del costo totale del progetto;

**CONSIDERATO** che l'ammontare definitivo dei contributi da concedere ed erogare a ciascun beneficiario per la prima annualità è determinato con successivo decreto del Direttore del Servizio Università, Ricerca e Innovazione in base all'esito delle ulteriori verifiche di competenza e, ove necessario, dell'acquisizione della documentazione prevista nonché della regolarizzazione della documentazione non comportante causa di esclusione;

**DATO ATTO** che qualora si rendano disponibili risorse derivanti dagli accertamenti e dalle verifiche di cui all'articolo 19, comma 10, del regolamento, nonché da revoche, annullamenti o rinunce ai contributi concessi, con apposito atto si procede allo scorrimento della graduatoria.
**RICHIAMATO** l'articolo 19, comma 7, del Regolamento ai sensi del quale la graduatoria è approvata con atto da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare gli articoli 19 in merito alle competenze attribuite al Direttore centrale;

**DECRETA**

**1.** È approvata la graduatoria dei progetti presentati sulla base del DPReg. 120/2007/Pres. "Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica, applicata o industriale di elevato impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca", di cui agli allegati A, B e C, quali parte integrante e sostanziale del presente decreto.
**2.** L'ammontare definitivo dei contributi da concedere ed erogare a ciascun beneficiario è determinato con successivo decreto del Direttore del Servizio Università, Ricerca e Innovazione in base in base all'esito delle ulteriori verifiche di competenza e, ove necessario, dell'acquisizione della documentazione prevista nonché della regolarizzazione della documentazione non comportante causa di esclusione.
**3.** Gli ulteriori provvedimenti, riguardanti la concessione, la liquidazione ed il pagamento, rientrano nella competenza del Direttore del Servizio Università, Ricerca e Innovazione.
**4.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 dicembre 2007

RAMPONI

08_4_1_DDC_LAV FOR 2684_ALL1

ALLEGATO A

**PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI**

| | RICHIEDENTE INDIVIDUALE O CAPOFILA ATS | TITOLO PROGETTO | COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO PRIMA FASE | PUNTEGGIO |
|---|---|---|---|---|
| 70 | Università degli Studi di Trieste | Rete regionale per la ricerca e sviluppo di nuovi agenti terapeutici antinfettivi (R3A2) | 200.000,00 | 84,00 |
| 71 | Università degli Studi di Trieste | Catalizzatori nanostrutturati per la produzione di idrogeno e sperimentazione su prototipi di fuel-processor | 200.000,00 | 77,00 |
| 73 | Università degli Studi di Trieste | Nuove strategie nanotecnologiche antitumorali (acronimo NANOCENTER) | 200.000,00 | 75,00 |
| 60 | CNR- Istituto nazionale per la Fisica della Materia laboratorio Nazionale Tasc | Dispositivi microelettrici per la spintronica basati su ossidi nanostrutturati | 193.711,00 | 74,00 |
| 56 | OGS | Progetto GPS - RTK: una rete GPS per il posizionamento in tempo reale nel FVG | 200.000,00 | 74,00 |
| 6 | Università degli Studi di Udine | Innovazione ed ottimizzazione nella filiera del prosciutto crudo tipico | 175.000,00 | 73,00 |
| 64 | Università degli Studi di Trieste | Sviluppo kit diagnostico per analisi genetiche | 148.834,74 | 72,00 |
| 69 | Università degli Studi di Trieste | Lo sviluppo della microscopia a sonda quale nuova tecnologia in campo biomedico | 199.997,10 | 72,00 |
| 54 | ICGEB | Nuove tecnologie per l'utilizzo delle cellule di midollo osseo per la rigenerazione cardiaca | 200.000,00 | 71,00 |
| 7 | Università degli Studi di Udine | Nuovi metodi catalitici applicabili alla produzione industriale di molecole bioattive | 160.000,00 | 71,00 |
| 13 | Università degli studi di Udine - Dipartimento di ricerche mediche e morfologiche | Utilizzo terapeutico di cellule staminali umane e multipotenti | 200.000,00 | 71,00 |
| 65 | Università degli Studi di Trieste | Eladin 2: elaborazione di immagini e video ad alta dinamica (parte 2) | 95.509,25 | 69,00 |
| 36 | Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare | Parco genetico del FVG | 199.001,00 | 68,00 |
| 2 | Università degli Studi di Udine | Produzione di piastrelle mediante riciclo di rifiuti industriali e civili | 90.000,00 | 67,00 |
| 76 | Università degli Studi di Udine | Tech-up - Laboratorio per le tecnologie ubique e pervasive | 157.056,47 | 67,00 |

| | RICHIEDENTE INDIVIDUALE O CAPOFILA ATS | TITOLO PROGETTO | COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO PRIMA FASE | PUNTEGGIO |
|---|---|---|---|---|
| 66 | Università degli Studi di Trieste | AITT: Un approccio integrato per l'identificazione e la validazione di bersagli (targets) molecolari nel trattamento e prevenzione dei tumori | 200.000,00 | 67,00 |
| 17 | CRO | Istituzione di un network regionale per lo studio di malattie linfoproliferative: sviluppo di linee guida diagnostiche, validazione e miglioramento delle strategie immunoterapeutiche nella leucemia linfatica cronica a cellule B (LINFONET) | 200.000,00 | 66,00 |
| 68 | Università degli Studi di Trieste | Interazioni tra gli azionamenti di propulsione ed il sistema elettrico di grandi navi da crociera | 64.000,00 | 66,00 |
| 26 | SISSA | Sviluppo del laboratorio integrante studi funzionali di base e clinici sulle lesioni del midollo spinale (acronimo: SPINAL) | 199.962,82 | 63,00 |
| 67 | Università degli Studi di Trieste | Cellpower - Sviluppo di impianti per la produzione di energia elettrica a bassissimo impatto ambientale basati su celle a combustibile | 102.400,00 | 63,00 |
| 31 | SISSA | PsycoScope XL: Tecniche di software avanzate al servizio della sperimentazione, integrazione di neuroimmagine e metodologie comportamentali (acronimo: PSYCOSCOPE XL) | 198.499,00 | 63,00 |
| 28 | SISSA | CUBENET: evoluzione del progetto CUBENET per la realizzazione di un supercomputer parallelo con rete ad altissima velocità (acronimo: CUBENET - 2) | 195.834,00 | 63,00 |
| 63 | Università degli Studi di Trieste | Automazione del processo siderurgico, fase 2: sviluppo e sperimentazione di tecniche avanzate di information and communications technologies (ict) per la logistica, supervisione e controllo del processo di colata e laminazione di prodotti piani e lunghi | 81.000,00 | 63,00 |
| 12 | Università degli Studi di Udine | Informatica per i beni culturali: servizi innovativi mobili e 3D per il turismo | 200.000,00 | 62,00 |
| 18 | Università degli Studi di Udine | Servizi avanzati per il soccorso sanitario al disabile basati su tecnologie ICT innovative | 119.996,00 | 62,00 |
| 42 | Friuli Innovazione | Nuove tecnologie per la riduzione e la gestione di emissioni di COV e particolato per l'industria di pannelli di particelle e fibra di legno | 128.000,00 | 61,00 |

| | RICHIEDENTE INDIVIDUALE O CAPOFILA ATS | TITOLO PROGETTO | COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO PRIMA FASE | PUNTEGGIO |
|---|---|---|---|---|
| 53 | **ICGEB** | **Creazione di un centro di Mouse Phenotyping per lo studio delle malattie umane nel FVG** | **163.500,00** | **61,00** |
| 30 | **SISSA** | **Nanocatalisi su fili e fibre di carbonio: una promessa per l'energia e l'ambiente, una sfida per la simulazione numerica (acronimo: NANOCAT)** | **130.000,00** | **61,00** |
| 44 | **Fondazione Callerio onlus** | **Vettori orali di vaccini per la pescicoltura del FVG** | **200.000,00** | **60,00** |
| 11 | **Università degli Studi di Udine** | **Sviluppo di nuovi farmaci per la terapia fotodinamica del cancro** | **83.677,00** | **60,00** |
| 39 | **Rino Snaidero Scientific Foundation** | **Questions @bout home** | **200.000,00** | **59,00** |
| 77 | **Università degli Studi di Udine** | **Studio multicentrico regionale di farmacogenetica e farmacoeconomia per l'ottimizzazione dell'uso dei farmaci biologici ed il miglioramento della qualità di vita in artrite reumatoide e spondiloartriti sieronegative** | **181.470,00** | **58,00** |
| 3 | **ICTP** | **Sviluppo di un sistema portatile a raggi X per la caratterizzazione non distruttiva di materiale artistico e archeologico** | **200.000,00** | **58,00** |
| 16 | **LNCIB** | **Ruolo degli RNA non codificanti e dei loro bersagli cellulari nel cancro: rilevanza nella diagnosi e nella terapia** | **120.000,00** | **57,00** |
| 21 | **Fondo per lo studio delle malattie del fegato ONLUS** | **Meccanismi di danno neurologico da bilirubina e rilevanza nella encefalopatia neonatale** | **200.000,00** | **57,00** |
| 8 | **Consorzio Keymec srl** | **Nuove metodologie per la lavorazione di materiali di difficile lavorabilità** | **176.000,00** | **56,00** |
| 80 | **CRO** | **Valutazione clinica e biologica della radioterapia intraoperatoria (IORT) sulla crescita e metastatizzazione del carcinoma mammario** | **200.000,00** finanziabile parzialmente per **€ 36.551,62** a condizione che il richiedente cofinanzi fino a concorrenza del totale | **56,00** |

| | |
|---|---|
| Totale finanziato: | 5.963.448,38 |
| Parzialmente finanziabile: | 36.551,62 |
| Risorse disponibili | 6.000.000,00 |

08_4_1_DDC_LAV FOR 2684_ALL2

ALLEGATO B

**PROGETTI APPROVATI E NON FINANZIABILI**

| | RICHIEDENTE INDIVIDUALE O CAPOFILA ATS | TITOLO PROGETTO | COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO PRIMA FASE | PUNTEGGIO |
|---|---|---|---|---|
| 4 | ICTP | Sorgente pulsata a plasma di raggi X e neutroni per applicazioni mediche, ambientali ed industriali | 200.000,00 | 56,00 |
| 32 | SISSA | Rivelazione innovativa di biomarkers e sue applicazioni alla diagnosi precoce e alla terapia delle malattie neurodegenerative (NeuroNanoChip) | 200.000,00 | 56,00 |
| 47 | LAB.MET Laboratorio per i metalli e la metallurgia | Materiali e tecnologie innovative per la realizzazione dei prodotti da taglio | 195.000,00 | 55,00 |
| 14 | Cirmont | Telemont - portare la salute più vicino al cittadino | 200.000,00 | 55,00 |
| 49 | Università degli Studi di Udine | Modello di analisi sistemica per la misura delle performance innovative del FVG | 108.000,00 | 55,00 |
| 52 | C.E.T.A. Centro di Ecologia Teorica ed Applicata | Isobio - Nuovi materiali isolanti per la bioedilizia da residui di origine agricola | 128.000,00 | 54,00 |
| 37 | Area | Luxmar - sviluppo di fonti luminose innovative e protocolli di sostenibilità per il settore nautico | 135.000,00 | 54,00 |
| 15 | Cirmont | Tecnologie innovative per la trasformazione di piante officinali ed il recupero di sottoprodotti della lavorazione della frutta della zona montana del FVG per lo sviluppo di prodotti alimentari e zootecnici | 200.000,00 | 54,00 |
| 29 | SISSA | BioMaterials from Theory: Metodi e algoritmi per la modellazione e la sintesi di materiali polimerici innovativi e applicazioni in campo biotecnologico e biomedicale (acronimo: BioMaTH) | 197.002,00 | 53,00 |
| 58 | Consorzio per lo Sviluppo del Polo universitario di Gorizia | Studio di nuovi metodi di analisi e sviluppo di tecniche di intervento con l'impiego di materiali innovativi per conferire sicurezza antisismica alle costruzioni strategiche esistenti | 199.000,00 | 53,00 |
| 40 | Istituto di Genomica Applicata (IGA) | Software and HArdware interfaces for new REsequencing TECHnologies - SHARE-TECH | 200.000,00 | 53,00 |
| 23 | IRCCS Burlo Garofolo | Sviluppo di chip innovativi per la ricerca e la diagnostica in patologie umane | 195.000,00 | 52,00 |
| 51 | C.E.T.A. Centro di Ecologia Teorica ed Applicata | Mobio - Modelli previsionali per il mercato dei biocarburanti | 78.000,00 | 52,00 |
| 78 | Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine | Analisi proteomica degli astrocitomi di basso e altro grado, dalla ricerca di base alle applicazioni cliniche | 180.000,00 | 51,00 |
| 38 | Area | Design razionale di nuovi ligandi sintetici per la purificazione di anticorpi | 160.000,00 | 51,00 |
| 79 | Istituto nazionale di astrofisica - Osservatorio astronomico di Trieste | Distribuzione di Simulazioni, Processamento e Analisi dati mediante l'uso di tecnologia Grid | 197.000,00 | 51,00 |

| | RICHIEDENTE INDIVIDUALE O CAPOFILA ATS | TITOLO PROGETTO | COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO PRIMA FASE | PUNTEGGIO |
|---|---|---|---|---|
| 72 | **Università degli studi di Triete - Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine (EGG-GGACI)** | **Integrated Seismic Hazard Assessment in Tectonically active Areas - ISHAIA** | **196.000,00** | **51,00** |
| 34 | **SISSA** | **Sistemi quantistici in bassa dimensionalità: nanofisica e computazione quantistica (acronimo SQUIB)** | **200.000,00** | **51,00** |
| 19 | **Università degli studi di Udine** | **Studio sui meccanismi e le contromisure del danno muscolare: dalla ricerca all'applicazione** | **200.000,00** | **51,00** |
| 35 | **Associazione per la ricerca in cardiologia** | **Obesità e malattie cardiovascolari: legami tra nutrizione, tessuto adiposo e rischio cardiovascolare nella sindrome metabolica in uno studio di popolazione nel FVG** | **50.000,00** | **50,00** |
| 50 | **Università degli Studi di Udine** | **KC - Realizzazione di Knowledge Center a supporto dell'Innovazione per Distretti e Parchi Scientifici** | **70.000,00** | **50,00** |
| 48 | **OGS** | **Il golfo di Trieste: Source (sorgente) o Siuk (deposito) di $CO_2$ (Gossip)** | **200.000,00** | **50,00** |
| 45 | **Agemont spa** | **Antenne innovative per sistemi wireless - wings** | **200.000,00** | **50,00** |
| 43 | **Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche dei Dipartimenti di fisica dell'Università degli Studi di Trieste** | **Nanotecnologie per lo sviluppo di celle fotovoltaiche a strati sottili** | **200.000,00** | **50,00** |
| 46 | **Agemont spa** | **Integrazione architettonica di sistemi solari innovativi - sun building** | **200.000,00** | **49,00** |
| 33 | **SISSA** | **Neuroimmagine funzionale dei processi cognitivi in individui sani e cerebrolesi** | **156.784,92** | **48,00** |
| 55 | **Consorzio per lo Sviluppo del Polo universitario di Gorizia** | **The green approach: definizione di linee guida e processi operativi per la riqualificazione di aree insediative in chiave sostenibile ed efficiente in termini energetici** | **200.000,00** | **48,00** |
| 62 | **Università degli Studi di Trieste** | **Metodi conversazionali per la riabilitazione di soggetti cerebrolesi con disturbo comunicativo: divulgazione dei metodi e formazione di personale** | **15.000,00** | **47,00** |
| 74 | **Università degli Studi di Trieste** | **Studio per la definizione delle linee guida per l'integrazione strategica dei porti e delle infrastrutture intermodali dell'area nord adriatica** | **180.000,00** | **47,00** |
| 1 | **Università degli Studi di Udine** | **Ottimizzazione dei prodotti vernicianti per il legno a basso impatto ambientale** | **58.600,00** | **47,00** |
| 24 | **Consortium for Magnetofluid Dynamics** | **Metodi computazionali in fluidodinamica e magnetofluidodinamica e applicazioni** | **120.700,00** | **47,00** |
| 22 | **IRCCS Burlo Garofolo** | **Medicina personalizzata: sviluppo di approcci diagnostico-terapeutici innovativi su materiale biologico umano per patologie della riproduzione e disordini immuno mediati** | **200.000,00** | **47,00** |

| | RICHIEDENTE INDIVIDUALE O CAPOFILA ATS | TITOLO PROGETTO | COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO PRIMA FASE | PUNTEGGIO |
|---|---|---|---|---|
| 27 | SISSA | Nuovi approcci per la comprensione dei meccanismi neurodegenerativi e il loro trattamento profilattico e terapeutico | 200.000,00 | 46,00 |
| 5 | Università degli Studi di Udine | Ottimizzazione di sistemi di generazione distribuita di energia | 100.000,00 | 46,00 |
| 57 | STEMMA - Società Consortile per lo Sviluppo di Tecnologie e Metodologie Marine e Ambientali | Sviluppo di un tracciatore (Drifter) per il monitoraggio in ambito costiero di correnti marine e qualità delle acque | 82.000,00 | 45,00 |
| 25 | Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche dei Dipartimenti di fisica dell'Università degli Studi di Trieste | Applicazione dell'ottica quantistica ai processi di informazione | 115.000,00 | 43,00 |
| 20 | Lega Italiana per la lotta contro i Tumori | Realizzazione di una banca biologica per lo studio del carcinoma mammario in FVG | 200.000,00 | 42,00 |
| 10 | Heliogs | Implementazione di una piattaforma iperspettrale per la valutazione di importanti parametri ambientali concernenti la salute pubblica | 200.000,00 | 42,00 |
| 61 | Università degli Studi di Trieste | Nano-TomoLab: Tomografia computerizzata a raggi-X con risoluzione spaziale sub-micrometrica | 163.334,00 | 42,00 |

08_4_1_DDC_LAV FOR 2684_ALL3

ALLEGATO C

**PROGETTI NON APPROVATI / ESCLUSI**

| | RICHIEDENTE INDIVIDUALE O CAPOFILA ATS | TITOLO PROGETTO | COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO PRIMA FASE | CAUSE DI ESCLUSIONE |
|---|---|---|---|---|
| 41 | Friuli Innovazione | Nei suoni del legno | 15.000,00 | Escluso per carenza dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 1 lettera c) del Regolamento DPReg. 120/2007 |
| 75 | CNR- Istituto nazionale per la Fisica della Materia laboratorio Nazionale Tasc | Strutture nano e microelettromeccaniche per la sensoristica e biosensoristica (NAMBIOS) | 200.000,00 | Escluso per carenza dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 3 del Regolamento DPReg. 120/2007 |
| 59 | Accademia Torre e Tasso | Sviluppo di know-how ed integrazione tecnologica per la salvaguardia ambientale nella produzione di biocarburanti della Regione FVG | 70.000,00 | Escluso per mancata dimostrazione dei requisiti previsti dall'art. 3 comma 3 lettera a) del Regolamento DPReg. 120/2007 |
| 9 | Istituto Jacques Maritain | Analisi sperimentale sugli effetti dell'uso del biofeedback di second'ordine come strategia di primo intervento in relazione alla sintomatologia del disturbo di panico | 47.820,00 | Escluso per mancata dimostrazione dei requisiti previsti dall'art. 3 comma 3 lettera a) del Regolamento DPReg. 120/2007 |

08_4_1_DDC_ORG PERS 37

# Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 14 gennaio 2008, n. 37/DR

## Nomina componenti aggiunti esperti in lingue ed in informatica nella commissione del concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito elettrico-elettronico, posizione economica 1.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il proprio decreto n. 1888/DR dd. 31 luglio 2007, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito elettrico-elettronico, posizione economica 1;

**VISTO** il decreto n. 2464/DR dd. 11 ottobre 2007, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami di cui trattasi;

**ATTESO** che l'art. 6, comma 1, del succitato bando di concorso prevede che durante lo svolgimento della prova orale i candidati debbano, fra l'altro, dimostrare la conoscenza di una lingua a scelta tra francese, inglese, sloveno, spagnolo e tedesco, nonché la conoscenza dell'uso di apparecchiature informatiche e delle principali applicazioni informatiche;

**ATTESO** inoltre che il bando medesimo, all'art. 4, comma 2, prevede che la Commissione possa venir integrata da componenti aggiunti esperti in lingue ed in informatica;

**RITENUTO** di procedere al suddetto adempimento che nel succitato decreto di nomina della Commissione era rinviato ad un tempo successivo;

**RITENUTO** pertanto di nominare, quale componente esperto per la prova di informatica il sig. Ferdinando ZIMOLO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, già docente di informatica presso l'ex Istituto regionale di formazione professionale, nonché attuale docente di informatica nei corsi di formazione professionale rivolti al personale regionale;

**RITENUTO**, inoltre, di procedere alla nomina quali componenti esterne esperte per le lingue le sottonotate docenti:

- prof.ssa Maria Silvana DESSANTI, già docente di lingua inglese presso il liceo classico "F. Petrarca" di Trieste, attualmente in quiescenza, esperta in lingua inglese;
- prof.ssa Paola BIANCHI, già docente di lingua francese presso l'Istituto professionale di Stato "Sandrinelli", attualmente in quiescenza, esperta in lingua francese;

**VISTE** le dichiarazioni rese dalla prof.ssa DESSANTI e dalla prof.ssa BIANCHI, ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della L.R. 15 febbraio 2000 n. 1, relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

**DECRETA**

**1.** Sono nominati i sottonotati componenti aggiunti per le prove di informatica e di lingua, da svolgersi nell'ambito della prova orale del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegnerestico, ambito elettrico-elettronico, posizione economica 1:

- sig. Ferdinando ZIMOLO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, già docente di informatica presso l'ex Istituto regionale di formazione professionale, nonché attuale docente di informatica nei corsi di formazione professionale rivolti al personale regionale, esperto in informatica;
- prof.ssa Maria Silvana DESSANTI, già docente di lingua inglese presso il liceo classico "F. Petrarca" di Trieste, attualmente in quiescenza, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperta in lingua inglese;
- prof.ssa Paola BIANCHI, già docente di lingua francese presso l'Istituto professionale di Stato "Sandrinelli", attualmente in quiescenza, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperta in lingua francese.

**2.** Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza già stabilito dal bando di concorso.

**3.** Ai medesimi compete inoltre il trattamento di missione ed il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali, se e in quanto dovuti.
**4.** A tal fine i componenti esterni sono equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale.
**5.** La relativa spesa graverà, nell'ambito dell'unità di bilancio n. 10.1.1.1162, sul capitolo 597 del documento relativo ai capitoli di spesa allegato al Programma operativo di gestione 2008-2010, approvato con DGR. 28.12.2007, n. 3301.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 gennaio 2008

CONTE

---

08_4_1_DDC_REL INT 1052

## Decreto del Direttore centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 21 dicembre 2007, n. 1052

## Approvazione dell'elenco di esperti Senior in materia comunitaria presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, di cui all'avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 13 luglio 2005.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1602 dell'1 luglio 2005, che ha approvato l'avviso per la costituzione di un elenco di esperti Senior in materia comunitaria presso la Direzione centrale Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 28 del 13 luglio 2005;
**VISTO** il decreto del Direttore centrale alle Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali n. 452 del 26 giugno 2007 con il quale si è nominata la Commissione giudicatrice dei curricula presentati ai fini dell'iscrizione alla predetta lista di esperti;
**RICORDATO** che l'iscrizione all'elenco è obbligatoria per ottenere il conferimento di incarichi da parte dei Servizi della Direzione ma che non esiste, per l'Amministrazione, alcun obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti né di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti all'elenco medesimo;
**E CHE**, prima dell'affidamento dell'incarico, il Servizio interessato effettuerà un ulteriore accertamento in merito alla coerenza tra il profilo curriculare presentato e le specifiche esigenze di professionalità necessarie;
**VISTO** il verbale della Commissione giudicatrice delle domande e dei curricula presentati ai fini dell'iscrizione della suddetta lista di esperti, riunitasi in data 21 dicembre u.s.;
**RICORDATO** che l'approvazione dell'elenco medesimo deve avvenire entro novanta giorni dalle date di scadenza previste e che ulteriori candidature potranno essere presentate dagli interessati entro l'ultimo giorno dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'avviso pubblicato in premessa, viene disposta l'inclusione nelle liste dei sottoelencati candidati, indicati nell'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto, relativamente alle corrispondenti sezioni.
**2.** È altresì disposta la non ammissione del candidato, di cui all'Allegato 2, facente parte integrante del presente decreto, in quanto ritenuto privo dei requisiti minimi richiesti.
**2.** È disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 21 dicembre 2007

TESSAROLO

## Allegato 1

## Candidature integrate all'elenco esperti Senior in materia comunitaria di cui alla DGR n. 1602 dell'1 luglio 2005 relativamente al termine del 30.09.2007

SEZIONE A - ESPERIENZA RICHIESTA: DA 5 A 7 ANNI DI ATTIVITÀ - CANDIDATURE AMMISSIBILI

| |
|---|
| 1. MARINUZZI MARCO |
| 2. PAULON MARCELLA |

SEZIONE B - ESPERIENZA RICHIESTA: DA 8 A 14 ANNI DI ATTIVITÀ - CANDIDATURE AMMISSIBILI

| |
|---|
| 1. BUSOLINI PATRIZIA |
| 2. COSTANTINI ROBERTO |
| 3. PERESSON DANIELA |
| 4. REPETTO BARBARA |
| 5. SACCARDO ANDREA |

## Allegato 2

## Elenco esperti Senior in materia comunitaria di cui alla DGR n. 1602 dell'1 luglio 2005 relativamente al termine del 30.09.2007

SEZIONE A (ESPERIENZA RICHIESTA: DA 5 A 7 ANNI)

| |
|---|
| Balducci Fabio |
| Bigot Lorenzo |
| Canciani Elena |
| Ciani Andrea Alessandro |
| Curzolo Ivan |
| Krebel Dean |
| Lenoci Leonardo |
| Soranzo Luca |
| Marinuzzi Marco |
| Paulon Marcella |
| Tomadini Donatella |

SEZIONE B (ESPERIENZA RICHIESTA: DA 8 A 14 ANNI)

| |
|---|
| Baldassarre Paolo |
| Boglich Elisabetta |
| Busolini Patrizia |
| Candido Carmen |
| Costantini Roberto |
| Dario Anna Carla |
| Linda Marco |
| Peresson Daniela |
| Repetto Barbara |
| Saccardo Andrea |
| Tuniz Sara |

SEZIONE C (ESPERIENZA RICHIESTA: DA 15 ANNI IN SU)

| |
|---|
| Celetto Loris |
| Rosso Paolo |

08_4_1_DDC_SAL PROT 3

# Decreto del Direttore centrale salute e protezione sociale 9 gennaio 2008, n. 3/San.

## DLgs. 6 febbraio 2007 n. 52 - Controllo delle sorgenti radioat-

tive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane: impiego di una sorgente sigillata presso l'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTI:**
il T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265;
il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche e integrazioni;
la Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
la Legge Regionale 24 ottobre.2003 n. 17;
il Decreto Legislativo 6 febbraio 2007 n. 52;
**VISTA** l'istanza prot. n. 14670/07 -D2/2-2 dd. 5 novembre 2007, con la quale il Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste chiede, ai sensi degli artt. 3 e 24 del D.Lgs 6 febbraio 2007, n. 52, la modifica del nulla osta rilasciato con Decreto del Direttore Centrale Salute e Protezione Sociale 28 marzo 2006 n. 169/SPS/PCO, all'impiego di 1 sorgente sigillata di Iridio-192 - rientrante nell'applicazione del DLgs n. 52/2007- presso la SC di Radioterapia dell'Azienda medesima, come meglio specificato dalla sottostante tabella:

| Reparto | Radionuclide | Impiego | Tipo sorgente | Attività massima istantanea | Attività massima annuale |
|---|---|---|---|---|---|
| SC di Radioterapia | Iridio-192 | Sorgente del MicroSelectron per terapia | Sigillata | 540 GBq | 1600 GBq |

**ATTESO** che con Decreto del Direttore Centrale Salute e Protezione Sociale 28 marzo 2006 n. 169/SPS/PCO l'autorizzazione all'impiego della sorgente - di cui agli art. 27 e 29 del D.Lgs. n. 230/1995 - era stata rilasciata al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Trieste ;
**VISTO** il parere favorevole, subordinato all'acquisizione della dichiarazione di aver ottemperato a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DLgs n. 52/2007, espresso dalla Commissione tecnica regionale - costituita con D.P.Reg. n. 097/Pres. dd. 30.03.2004 così come modificata con D.P.Reg. n. 0292/Pres. dd. 13.9.2004 - nella seduta del 27 novembre 2007;
**VISTA** la nota dd. 5.12.2007 prot. n. 24885 SPS/SAN della Direzione centrale salute e protezione sociale inviata al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera-universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste e contenente la richiesta di integrazione;
**VISTA** la successiva nota prot. n. 17129/07 z1 dd. 31.12.2007 del Direttore generale dell' l'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste con la quale si dà assicurazione di aver ottemperato a quanto richiesto;
**RITENUTO**, pertanto, di autorizzare Il Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste - ai sensi degli artt. 3 e 24 del D.Lgs 6 febbraio 2007, n. 52 - all'impiego di una sorgente sigillata di Iridio-192 presso la SC di Radioterapia dell'Azienda medesima;
**TUTTO CIÒ PREMESSO**,

**DECRETA**

**1.** Il Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste è autorizzato - ai sensi degli artt. 3 e 24 del D.Lgs 6 febbraio 2007, n. 52 - all'impiego di una sorgente sigillata di Iridio-192 presso la SC di Radioterapia dell'Azienda medesima, come meglio specificato dalla sottostante tabella:

| Reparto | Radionuclide | Impiego | Tipo sorgente | Attività massima istantanea | Attività massima annuale |
|---|---|---|---|---|---|
| SC di Radioterapia | Iridio-192 | Sorgente del MicroSelectron per terapia | Sigillata | 540 GBq | 1600 GBq |

**2.** La presente autorizzazione sostituisce e aggiorna la parte del Decreto del Direttore Centrale Salute e Protezione Sociale 28 marzo 2006 n. 169/SPS/PCO relativa all'impiego della sorgente sigillata di Iridio-192 presso la SC di Radioterapia dell'Azienda medesima;
**3.** La presente autorizzazione aggiorna inoltre anche il Decreto del Direttore Centrale Salute e Protezione Sociale 28 giugno 2006 n. 439/SPS/PCO;
**4.** Il presente decreto verrà pubblicato sul B.U.R. e sarà inviato, in copia, al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste per l'esecuzione.
Trieste, 9 gennaio 2008

ROS

08_4_1_DGR_3122_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3122

## Atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni contributive in materia di cultura previste dalla LR 68/1981.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 27 novembre 2006, n. 24, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport";
**VISTE**, in particolare, le disposizioni di cui al titolo II, capo V, della normativa sopraindicata, concernenti il conferimento di funzioni contributive agli enti di diverso livello istituzionale nelle materie della cultura, dello sport e tempo libero e delle politiche giovanili, che prevedono che le medesime funzioni contributive siano esercitate contemporaneamente dalla Regione e dagli Enti locali a fronte di una differenziazione dei ruoli e dei rispettivi ambiti di competenza sulla base del principio del grado di rilevanza oggettiva degli interventi oggetto del contributo;
**VISTO** altresì l'articolo 3 della legge regionale 8 settembre 1981 n. 68, come sostituito dall'articolo 62 della legge regionale 24/2006, che prevede, al comma 4, per gli interventi in materia di cultura, l'adozione da parte della Giunta regionale di un atto di indirizzo contenente direttive generali in materia di procedure per la programmazione e gestione degli interventi e per la verifica dei risultati conseguiti, nonché per la raccolta e la gestione dei dati e delle informazioni sulla realtà culturale della Regione;
**DATO ATTO** che sulla bozza del previsto atto di indirizzo è stato sentito il Comitato regionale per le attività culturali di cui all'articolo 3 comma 3 della legge regionale n. 68/81, come sostituito dall'art. 62 delle legge regionale 24/2006;
**VISTO** lo schema di atto di indirizzo così predisposto dalla Direzione centrale competente, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alla cultura,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** È approvato l'atto di indirizzo in materia di cultura previsto dall'art. 3 comma 4 della legge regionale 8 settembre 1981 n. 68 come sostituito dall'art. 62 della legge regionale 27 novembre 2006, n. 24.
**2.** La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 66 della legge regionale 27 novembre 2006, n. 24.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_4_1_DGR_3122_2_ALL1

## Art. 3, comma 4, della legge regionale 68/81, come sostituito dall'art. 62, comma 1, della legge regionale 24/06. Atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni contributive in materia di cultura previste dalla legge regionale 68/1981

**1.** OGGETTO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI CULTURA
**1.1.** Gli interventi contributivi sono finalizzati a finanziare attività istituzionali e iniziative a progetto di enti pubblici e privati non lucrativi, che le realizzano in piena autonomia organizzativa, tecnica e gestionale.
**1.2.** Per "attività istituzionale" si intende un insieme di iniziative, quali, in particolare, mostre, convegni, pubblicazioni, manifestazioni culturali e di spettacolo, articolate nell'arco dell'anno, soggette a programmazione annuale preventiva da parte dell'ente organizzatore e dal contenuto conforme alle finalità statutarie.
Rientra in tale definizione pure l'iniziativa singola, purché di contenuto omogeneo e coerente con le finalità statutarie, a carattere ripetitivo e ricorrente e soggetta a programmazione annuale preventiva da parte dell'ente organizzatore .
**1.3.** È definita iniziativa a progetto la proposta di carattere originale e straordinario, che si esaurisce una volta realizzata.

**2.** GRADO DI RILEVANZA
**2.1.** Sono considerate attività istituzionali di preminente interesse regionale quelle espletate in modo stabile e continuativo da organismi culturali, pubblici e privati non lucrativi, e caratterizzate da almeno uno dei seguenti elementi: elevato impatto sul territorio di riferimento sotto il profilo della crescita culturale della comunità che vi insiste; notevole spessore scientifico o artistico delle iniziative proposte; proiezione internazionale delle iniziative medesime.
**2.2.** Gli organismi sopraindicati debbono possedere i seguenti requisiti:
- operare da almeno 3 anni ;
- avere un bilancio annuale nel quale concorrono fonti di finanziamento sia pubbliche che private. Il bilancio deve risultare in pareggio e non inferiore all'importo di € 30.000,00 per i soggetti operanti nei settori dello spettacolo dal vivo (Titolo II della L.R. 68/81), e di € 20.000,00 per i soggetti operanti nei settori delle scienze sociali e delle arti figurative (Titolo III della L.R. 68/81).

**2.3.** Sono considerati progetti di preminente interesse regionale quelli che presentano un budget di risorse non inferiore a € 40.000,00, e si rivolgono ad un pubblico di ambito sovraprovinciale.
**3.** COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI
**3.1.** La Regione organizza periodicamente specifici incontri con le Province, cui può partecipare anche una rappresentanza unitaria delle forme associative di cui alla L.R. 1/2006, segnalata dal Comitato per le attività culturali istituito dall'art. 3 comma 3 della L.R. 68/81, come sostituito dall'art. 62 della L.R. 24/06, al fine di garantire coerenza, omogeneità e completezza degli interventi di rispettiva competenza, anche in relazione al grado di rilevanza di cui al precedente punto 2.
In particolare, entro 60 giorni dal termine di scadenza delle domande e delle proposte di cui alla L.R. 68/81 (Titoli II, III, IV) la Regione convoca le Amministrazioni provinciali per definire le linee di programmazione e di coordinamento degli interventi finanziari.
**3.2.** Le Province possono promuovere autonome attività di coordinamento con i Comuni e con le forme associative di cui alla L.R. 1/2006, per la programmazione e gestione degli interventi contributivi di rispettiva competenza.
**4.** MONITORAGGIO DEL SETTORE CULTURALE NELLA REGIONE
**4.1.** La Regione, nell'ambito degli incontri di cui al precedente punto 3, mette a disposizione i dati e le analisi della domanda e dell'offerta di iniziative culturali nel territorio acquisite tramite l'Osservatorio regionale dello spettacolo di cui all'art. 6, comma 162, della L.R. 1/2007.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_4_1_DGR_3213_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3213

## DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - Pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante la costruzione di un impianto di produzione vetro float da 600 t/giorno nell'area Ziac di San Giorgio di Nogaro (UD). Proponente: Sangalli Vetroitalia Srl di Vittorio Veneto (TV).

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
**RICORDATO** che, ai sensi del secondo comma dell'art. 52 del d.lgs. 152/2006, i procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del predetto decreto, nonché i procedimenti per i quali a tale data sia già stata formalmente presentata istanza introduttiva da parte dell'interessato, si concludono in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione di detta istanza;
**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di

valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
**VISTO** il regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2002, n. 2600 "Indirizzi operativi in materia di valutazione di incidenza";
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 21 settembre 2007, n. 2203, pubblicata nel B.U.R. 10 ottobre 2007, n. 41, recante "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
**VISTA** la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 20 ottobre 2006 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza - da parte della Sangalli Vetroitalia s.r.l. di Vittorio Veneto (TV) - per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione d'incidenza del progetto riguardante la costruzione di un impianto di produzione vetro float da 600 t/giorno nell'area ZIAC (Zona Industriale Aussa-Corno) di San Giorgio di Nogaro (UD) e contestuale copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Piccolo" di data 20 ottobre 2006 della presentazione dello Studio di impatto ambientale;
- in data 27 ottobre 2006 è stata completata l'istanza con deposito della copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Messaggero Veneto" di data 26 ottobre 2006 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto, come previsto dall'art. 10 comma 2 della L.R. 43/1990;
- con nota ALP.11/34211/VIA/265 del 31 ottobre 2006 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- l'impianto in argomento è localizzato nelle immediate vicinanze del perimetro del SIC IT3320037 "Laguna di Grado e Marano" e dell'omonima ZPS IT3321003 e che quindi all'interno del procedimento di VIA di cui alla L.R. 43/1990 è ricompreso il procedimento di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- con decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/2689/VIA/265 del 16 novembre 2006 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 49 dd. 6 dicembre 2006) sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, quali autorità i Comuni di Carlino, di Grado, di Marano Lagunare, di Porpetto, di San Giorgio di Nogaro, di Terzo di Aquileia e di Torviscosa, la Provincia di Gorizia, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana", l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina", il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2600/2002, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
- con nota ALP.11/36741/VIA/265 del 16 novembre 2006 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;

**ATTESO** che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;
**VISTO** inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi, i seguenti pareri:
- Comune di Porpetto con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 11 dicembre 2006 - parere negativo per l'aumento del traffico pesante indotto dall'iniziativa sulla viabilità interessata;
- Provincia di Gorizia con nota prot. 31846/06 del 22 dicembre 2006 - parere non favorevole per i seguenti aspetti: risparmio energetico, impatti sulla Laguna, emissioni in atmosfera, inquinamento acustico e vibrazioni, impatti paesaggistici;
- Comune di Carlino con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 28 dicembre 2006 - parere favorevole con condizioni in merito alle seguenti tematiche: inquinamento atmosferico, tutela delle acque, gestione dei rifiuti, inquinamento acustico;
- Comune di Torviscosa con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 28 dicembre 2006 - parere favorevole con condizioni e prescrizioni in merito agli aspetti di inquinamento atmosferico e di viabilità;
- Comune di Terzo di Aquileia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 29 dicembre 2006 - parere con richiesta integrazioni relativamente alle seguenti tematiche: aspetti idrici, emissioni in atmosfera, traffico veicolare;
- Comune di San Giorgio di Nogaro con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 4 gennaio 2007 - parere favorevole con condizioni, prescrizioni e osservazioni in merito alle seguenti tematiche: inquinamento atmosferico, scarichi idrici, gestione dei rifiuti, suolo e sottosuolo, inquinamento acustico, viabilità, sicurezza dei lavoratori, inquadramento urbanistico, componenti abiotiche e biotiche relativamente alla valutazione d'incidenza;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" con nota prot. 36983/377/DP/PC/ca del 04 gennaio 2007 - parere con richiesta integrazioni in merito alle seguenti tematiche: inquinamento atmosfe-

rico, rumore e viabilità;
- Comune di Marano Lagunare con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 5 gennaio 2007 - parere negativo per inquinamento atmosferico indotto e ricadute ambientali e socio-economiche in Laguna;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" con nota prot. 38937/06-956/07 del 09 gennaio 2007 - parere con considerazioni e richiesta integrazioni in merito all'inquinamento atmosferico e viabilità;

**VISTO**, in particolare, il parere reso dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna con nota prot. RAF.13/8-6/11763 del 9 febbraio 2007, in materia di valutazione di incidenza, in cui "si ritiene che l'impianto non determini una incidenza negativa e non contrasti con gli obiettivi di conservazione del sito" a condizioni inerenti le seguenti tematiche: prelievi di falda, recupero energetico, inquinamento atmosferico e ricadute in Laguna, inquinamento luminoso;

**ATTESO** che sono pervenute fuori termine, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 43/1990, le osservazioni sul progetto in argomento del sig. Mareno Settimo (Consigliere comunale a Torviscosa) in data 4 gennaio 2007 e del sig. De Toni Paolo in data 8 gennaio 2007;

**RILEVATO** che la Provincia di Udine, il Comune di Grado e il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici non hanno formulato alcun parere a seguito della documentazione inviata;

**CONSTATATO** che - a seguito dei pareri suddetti e delle osservazioni pervenute, dell'istruttoria del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - con Ordinanza del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/217/VIA/265 del 23 febbraio 2007 (trasmessa al proponente e per conoscenza portata all'attenzione delle suddette autorità interessate con nota prot. ALP.11/7396/VIA/265 del 27 febbraio 2007) sono stati richiesti specifici elementi integrativi al proponente ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 43/90, da inviare entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di ricevimento dell'Ordinanza stessa e, pertanto, entro il 3 giugno 2007;

**RILEVATO** che in data 24 aprile 2007 il proponente, entro il termine fissato dall'Ordinanza, ha presentato le integrazioni documentali richieste, e che le stesse a cura del Servizio VIA sono state inoltrate alle Autorità e agli Enti che hanno collaborato nell'istruttoria;

**VISTA** la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che con nota ALP.11/13707/VIA/265 del 24 aprile 2007 sono stati chiesti i pareri sulla documentazione integrativa alle predette autorità interessate;

**VISTI** in particolare i seguenti pareri espressi dalle Autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota interna dd. 09 maggio 2007 - parere con considerazioni inerenti l'iter procedurale in sede di AIA;
- Provincia di Gorizia: con nota prot. 15208/07 dd. 28 maggio 2007 - parere non favorevole in relazione alle seguenti tematiche: valutazione di incidenza, aspetti paesaggistici, rumore e vibrazioni, emissioni in atmosfera, recupero energetico;
- ASS n.2 "Isontina": con nota prot. 14448/18358 dd. 28 maggio 2007 - parere con considerazioni relative agli aspetti di inquinamento atmosferico, viabilità, recupero energetico, prelievi di falda;
- Comune di Terzo di Aquileia con delibera del Consiglio comunale n. 15 del 30 maggio 2007: il Comune delibera di "non poter esprimere un parere favorevole definitivo" con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico e alla tutela della salute pubblica;
- Comune di Marano Lagunare con delibera del Consiglio comunale n. 22 del 04 giugno 2007 - parere contrario in relazione all'inquinamento atmosferico indotto e alle ricadute ambientali e socio-economiche in Laguna;
- ASS n.5 "Bassa Friulana" con decreto del Direttore generale n. 248 dd. 7 giugno 2007 - parere favorevole con condizioni relative all'approvvigionamento di materie prime e all'inquinamento atmosferico;
- Comune di San Giorgio di Nogaro con nota prot. 6883/00010951 del 9 luglio 2007 - conferma parere favorevole precedente con condizioni, prescrizioni e osservazioni in merito alle seguenti tematiche: inquinamento atmosferico, scarichi idrici, gestione dei rifiuti, suolo e sottosuolo, inquinamento acustico, viabilità, sicurezza dei lavoratori, inquadramento urbanistico, componenti abiotiche e biotiche relativamente alla valutazione d'incidenza;

**VISTO**, in particolare, il parere reso dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna con nota prot. RAF.13/8.6/76056 dd. 22 giugno 2007, in materia di valutazione di incidenza - parere in cui "si ritiene che l'impianto non determini una incidenza negativa e non contrasti con gli obiettivi di conservazione del sito" a condizioni inerenti le seguenti tematiche: prelievi di falda, recupero energetico, inquinamento atmosferico e ricadute in Laguna, inquinamento luminoso, opere di compensazione;

**RILEVATO** che non hanno formulato parere a seguito della documentazione integrativa i Comuni di

Grado, Porpetto, Carlino e Torviscosa e la Provincia di Udine;
**RILEVATO** che, per quanto non previsto dalla procedura di VIA come disciplinata dalla legge regionale 43/1990, in data 28 giugno è pervenuto un ulteriore documento con osservazioni relative, in particolare, alla tematica dell'inquinamento atmosferico da parte del sig. Mareno Settimo - Consigliere comunale a Torviscosa;
**RILEVATO** che, per quanto non previsto dalla procedura di VIA come disciplinata dalla legge regionale 43/1990, in data 2 luglio 2007 è pervenuto un documento con osservazioni da parte della sig.ra Graziella Mocellin - Presidente di LagunA21, riguardante la richiesta di sospensione della presente procedura di VIA al fine di poter attuare un effettivo coinvolgimento dei cittadini;
**VISTA** la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che, a seguito dei pareri predetti:
- con nota del 22 maggio 2007 è stato chiesto al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici di esplicitare in modo chiaro il parere espresso con nota dd. 9 maggio 2007;
- con nota ALP.11-17760-VIA/265 del 1 giugno 2007 è stato richiesto all'ASS n. 2 di esplicitare in modo chiaro il parere espresso con nota dd. 28 maggio 2007;

**VISTI** gli ulteriori pareri pervenuti sulla base delle richieste del Servizio VIA di cui sopra:
- ASS n.2 "Isontina" con nota prot. 19446/19464 dd 7 giugno 2007 - parere favorevole con prescrizioni relative all'inquinamento atmosferico e alla qualità dell'aria;
- Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota interna dd. 26 luglio 2007 - parere con considerazioni relative alle emissioni in atmosfera e alla qualità dell'aria;

**VISTA** la relazione istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale dd. 25 luglio 2007, dalla quale risulta che si è altresì tenuto conto dei pareri collaborativi resi da:
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità ed infrastrutture di trasporto;
- Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità ed infrastrutture di trasporto;
- Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
- Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
- ARPA;
- Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa Corno;
- Consorzio di bonifica Bassa Friulana;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;

**PRESO ATTO** che, in data 8 agosto 2007, la Commissione tecnico-consultiva VIA di cui all'art. 22 della legge regionale 43/1990, sulla base della relazione istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale dd. 25 luglio 2007, ha esaminato il progetto in argomento e ha ritenuto necessario rinviare il giudizio di compatibilità ambientale a successiva seduta in ragione alla necessità di ottenere ulteriori approfondimenti in merito ai seguenti aspetti:
- prelievi d'acqua dalle falde idriche del sottosuolo;
- problema delle BAT in rapporto ad NO2;
- problema del traffico;

**VISTA** la nota del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici prot. ALP.11-25117-VIA/265 del 9 agosto 2007 con cui è stato comunicato al proponente che la Commissione tecnico-consultiva VIA di cui all'art. 22 della legge regionale 43/1990, a seguito della riunione tenutasi in data 8 agosto 2007, ha ritenuto che, per poter proseguire l'esame del progetto, sono necessarie le seguenti specifiche integrazioni documentali, da inviare entro 60 giorni dal ricevimento della nota stessa e, pertanto, entro il 20 ottobre 2007:
1) prelievo acque di falda:
- in relazione al ciclo vitale dell'impianto, dovranno essere esplicitati per ogni anno i massimi quantitativi giornalieri di acqua necessaria al ciclo di produzione;
- l'impianto di recupero dell'energia termica dai fumi di combustione del forno non potrà utilizzare acque di falda;
- dovrà essere dimostrato che il prelievo massimo di acque di falda di 300 mc/g - con un aumento del 15% del predetto valore massimo per non più di 60 giorni all'anno (per esigenze di carattere temporaneo) - è compatibile con la potenzialità della falda interessata e che non si verificano fenomeni di intrusione del cuneo salino;

2) in relazione alle Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili di cui al decreto legislativo 59/2005 emanate in base al decreto ministeriale 29 gennaio 2007, con riferimento in particolare alle emissioni di ossidi di azoto, dovranno essere motivatamente indicate le tecnologie previste per minimizzare i livelli prestazionali attesi;
3) dovranno essere indicate le ricadute in atmosfera, tramite analisi modellistica, delle emissioni di inquinanti derivanti del traffico ante operam e post operam;
4) dovranno essere sviluppate analisi su possibili sistemi tecnologici ed operativi finalizzati a ridurre al minimo nel tempo la richiesta d'acqua necessaria al raffreddamento del forno;
5) in relazione alle risultanze di cui alle richieste precedenti, dovranno essere prodotti il conseguente aggiornamento progettuale e la correlata riformulazione delle stime di impatto ambientale specifiche per ogni modifica apportata, con particolare riferimento alle componenti "acque sotterranee" ed "atmosfera" (specie in riferimento alla riduzione della temperatura dei fumi in uscita dall'impianto di recupero dell'energia termica, nonché ai nuovi livelli prestazionali attesi);
**RILEVATO** che in data 17 ottobre 2007 il proponente ha fornito, nei termini, la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione tecnico-consultiva VIA con la nota sopra citata dando riscontro alle richieste formulate dalla Commissione nella riunione del giorno 8 agosto 2007;
**VISTA** la relazione istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale dd. 14 novembre 2007 sulle integrazioni richieste dalla Commissione tecnico consultiva VIA;
**PRESO ATTO** che in data 21 novembre 2007 la Commissione tecnico-consultiva VIA di cui all'art. 22 della legge regionale 43/1990, sulla base della relazione istruttoria del Servizio VIA dd. 14 novembre 2007, ha esaminato le predette integrazioni richieste dalla Commissione medesima;
**VISTO** il parere n. VIA/26/2007 relativo alle riunioni dei giorni 8 agosto 2007 e 21 novembre 2007, nel quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale ed al D.P.R. 357/1997 in materia di valutazione d'incidenza, con specifiche prescrizioni finalizzate a mitigare, compensare e monitorare gli impatti ambientali e le incidenze complessivamente indotti dal progetto in parola, che di seguito si riportano;
PRESCRIZIONI GENERALI:
1) con cadenza almeno semestrale a partire dalla data di emissione del provvedimento di compatibilità ambientale, il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni di seguito indicate, in funzione dello stato di attuazione del progetto in argomento;
2) con riferimento alle prescrizioni sotto indicate riguardanti i monitoraggi, il proponente dovrà predisporre annualmente una relazione contenente analisi ed elaborazioni allo scopo di illustrare in maniera documentata il bilancio ambientale, su area vasta, dell'iniziativa in argomento. Tale relazione dovrà essere resa pubblica in base alle indicazioni fornite dall'ARPA e dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
FASE DI CANTIERE:
3) il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale predisposta all'ottenimento delle successive autorizzazioni, con i seguenti ulteriori elaborati inerenti la fase di cantiere:
- un piano per la gestione degli incidenti e dei malfunzionamenti, comprendente in particolare le misure, le opere e gli interventi complessivamente finalizzati al relativo controllo e contenimento;
- un elaborato relativo alla aree di stoccaggio dei combustibili, dei lubrificanti, degli olii esausti, nonché delle aree destinate ad operazioni di manutenzione e riparazione degli autocarri e dei mezzi di cantiere in generale. Tale elaborato dovrà riportare specifici elementi inerenti alla raccolta ed allo smaltimento delle acque di scarico afferenti alle predette attività, e dovrà individuare in dettaglio le relative soluzioni e le opere occorrenti in proposito;
- un elaborato inerente la gestione dei rifiuti prodotti per la fase di cantiere con particolari precisazioni su tipologie, stime quantitative, eventuale necessità di stoccaggi temporanei e loro localizzazione prevista, misure previste per evitare l'insorgere di inquinamenti, modalità di controllo e monitoraggio dei flussi generati, destinazione (impianti di recupero e/o smaltimento), tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;

4) prima dell'inizio dei lavori di costruzione, il proponente dovrà predisporre un piano per la gestione del traffico generato dal cantiere, con indicazioni degli eventuali provvedimenti finalizzati alla sicurezza della viabilità pubblica ed alla manutenzione del manto stradale delle arterie maggiormente interessate, anche attraverso interventi di "eco-rivestimenti" per lavori di asfaltatura;
5) il piano di cui alla precedente prescrizione, che dovrà essere predisposto dal proponente, dovrà essere verificato dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, dagli Enti gestori della viabilità pubblica interessata, e dai Comuni attraversati dalla predetta viabilità pubblica. Ove ritenuto necessario dai soggetti citati, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare i relativi impatti, con le modalità definite dai soggetti medesimi in rapporto

alle attività connesse con l'attuazione del progetto in argomento;
6) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale scavato, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio e mantenendo una bassa velocità dei mezzi;
7) dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere e un apposito sistema di raccolta e smaltimento di tali acque per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico sulla viabilità pubblica;
8) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;
9) le attività rumorose temporanee - in deroga ai limiti del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991 art. 1 comma 4 e della legge del 26 ottobre 1995, n. 447, art. 6 comma 1 lettera h) - dovranno essere autorizzate dalle Amministrazioni comunali interessate e, in fase esecutiva, dovranno essere rese note alle Amministrazioni stesse la tempistica e le modalità di esecuzione del cantiere;
10) il proponente dovrà innalzare l'attuale livello del piano campagna di 1 metro in ordine alle motivazioni di natura idraulica esplicitate all'interno dello SIA;
11) le "terre e rocce da scavo" derivanti dalla realizzazione degli scavi in fase di cantiere (per il quale il proponente prevede un riutilizzo in sito) potranno essere riutilizzate allo scopo - senza trasformazioni preliminari e qualora posseggano idonee caratteristiche meccaniche - per le finalità indicate all'interno dello SIA (realizzazione di opere fondazionali e infrastrutturali) solo previa specifica caratterizzazione svolta sul materiale stesso che certifichi il rispetto dei limiti massimi di concentrazione di inquinanti fissati dalla normativa vigente in materia;
12) le "terre e rocce da scavo" per cui non viene previsto un riutilizzo e/o le "terre e rocce da scavo" di cui alla precedente prescrizione qualora non rispondenti ai requisiti di legge, configurandosi come rifiuti, dovranno essere smaltite come tali;
13) il quantitativo complessivo di materiale inerte necessario a completare le opere previste in progetto, esplicitate nelle precedenti prescrizioni, proveniente dall'esterno:

- non dovrà configurarsi come rifiuto. A tal riguardo il proponente non potrà utilizzare i "materiali alternativi" definiti e descritti a pag. 96 e 97 dello SIA;

ARIA: INQUINAMENTO ATMOSFERICO, CONTROLLO DELLE EMISSIONI, MONITORAGGI
14) per la ciminiera, dovrà essere adottata la soluzione progettuale ad 80 m di altezza;
15) non potranno essere superati, per le emissioni in atmosfera, i valori massimi limite indicati dal decreto ministeriale 29 gennaio 2007, tabella k.2.2;
16) la verifica dei livelli di emissione associati al ciclo di produzione del vetro e delle prestazioni dei sistemi installati per il contenimento delle emissioni dovrà avvenire nel rispetto delle linee guida di cui al decreto ministeriale 29 gennaio 2007. In particolare dovrà essere predisposto in sede di AIA e verificato dalle autorità di controllo:

- un piano di manutenzione dell'impianto trattamento fumi e un piano di controllo dei parametri critici dello stesso, specificando i parametri indicatori del possibile cattivo funzionamento del sistema e le frequenze di misurazione. Dati che, in fase di esercizio, dovranno essere riportati in apposito registro;
- un piano di controllo delle emissioni mediante misure continue dei seguenti parametri: velocità e volume fumi, Tfumi, umidità, CO, polveri totali, $SO_2$, $NO_x$, $O_2$ utilizzando uno dei metodi di cui alla tabella L.3.1 del decreto ministeriale 29 gennaio 2007;
- un piano di controllo periodico delle emissioni mediante misure discontinue perlomeno dei seguenti parametri: HCl, HF, composizione granulometrica delle polveri totali emesse dall'impianto, in termini di $PM_{10}$ e $PM_{2,5}$ e della natura chimica delle stesse, rispettando le frequenze minime ed i metodi di cui al capitolo L. 2 del decreto ministeriale 29 gennaio 2007;
- specificazione sulle modalità di trasmissione dei dati alle autorità competenti al controllo del rispetto dei limiti di emissione (ARPA e Provincia);

17) tutti gli oneri connessi alla predisposizione ed attuazione delle condizioni di cui alla precedente prescrizione sono a carico del proponente;
18) il proponente dovrà provvedere affinché, in relazione alle inerenti determinazioni stabilite dall'ARPA, i dati relativi al predetto monitoraggio siano pubblici e accessibili in qualsiasi momento;
19) i mezzi pesanti utilizzati per il trasporto dovranno essere dotati di idonei sistemi per ridurre le emissioni in atmosfera, adeguati alle norme comunitarie e comunque di categoria non inferiore ad Euro 3;
ARIA: INQUINAMENTO ATMOSFERICO, COMPENSAZIONI
20) con riferimento alle emissioni di $CO_2$, l'impianto in argomento rientrando nelle categorie di cui all'allegato A, punto 3.2 del d.lgs. 216/06, dovrà essere autorizzato secondo le disposizioni di cui agli articoli

4 e 5 del decreto medesimo. Comunque, a parziale compensazione degli effetti ambientali indotti dalle emissioni di $CO_2$ dell'impianto, il proponente dovrà mettere a dimora aree boscate sul territorio regionale. Tali attività dovranno essere comunicate, con il corredo di apposita documentazione, al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
21) a misura compensativa degli impatti indotti dall'incremento di inquinanti in aria per effetto della realizzazione dell'impianto in oggetto, vista peraltro l'assenza attuale nell'intorno del sito di ubicazione dell'impianto in progetto di un numero sufficiente di centraline utili a caratterizzare lo stato qualitativo dell'aria, sarà obbligo del proponente installare, prima della realizzazione dell'impianto, una o più centraline di monitoraggio in continuo perlomeno dei seguenti parametri $PM_{10}$, $SO_2$, $NO_x$, $NO_2$ e dei dati meteo;
22) il numero delle centraline e la loro ubicazione, la tipologia di sensori, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, le modalità di gestione operativa della centralina/e, le modalità di validazione dei dati dovranno essere concordate con l'ARPA e l'ASS competente per territorio;
23) l'ubicazione delle stazioni di misura degli inquinanti atmosferici dovrà essere studiata in modo tale da fornire dati sull'inquinamento atmosferico sia nella zona posta a nord dello stabilimento, fra l'area dello stesso e l'abitato di San Giorgio di Nogaro (con particolare riferimento alla tutela della salute umana) sia verso la Laguna di Marano e Grado (con particolare riferimento alla tutela della vegetazione e degli ecosistemi);
24) Il proponente dovrà provvedere affinché, in relazione alla inerenti determinazioni stabilite dall'ARPA, i dati rilevati dalle centraline siano pubblici e accessibili in qualsiasi momento;
25) tutti gli oneri connessi alla realizzazione delle centraline sono a carico del proponente;
RUMORE: MONITORAGGIO INQUINAMENTO ACUSTICO
26) prima dell'inizio dei lavori di costruzione il proponente dovrà predisporre, con riferimento sia alla fase di cantiere che di esercizio: un piano di monitoraggio del rumore prodotto dalle principali fonti emissive dello stabilimento e dell'impatto in termini di alterazione del livello acustico esistente (caratterizzato tramite opportuna campagna di rilievo in sito effettuata prima dell'inizio dei lavori), al fine di verificare il costante rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico. In particolare occorrerà specificare: ubicazione fonti emissive, presenza di recettori sensibili, ubicazione e tipologia sensori, frequenze di campionamento, modalità di acquisizione trasmissione dei dati. Tutti gli oneri connessi alla predisposizione ed attuazione delle condizioni di cui sopra sono a carico del proponente;
27) il piano di cui alla precedente prescrizione sarà oggetto di verifica da parte dell'ARPA;
28) il proponente dovrà provvedere affinché, in relazione alle inerenti determinazioni stabilite dall'ARPA i dati rilevati dal predetto monitoraggio siano pubblici e accessibili in qualsiasi momento;
29) in relazione agli esiti di tali monitoraggi, ove ritenuto necessario dall'ARPA stessa, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto;
FASE DI ESERCIZIO - CONTROLLO FLUSSO MATERIALI
30) non potrà essere variata la tipologia, prevista dalla documentazione presentata, riguardante il combustibile dell'impianto (metano) a meno di un utilizzo di combustibili ancora meno inquinanti. L'utilizzo del gasolio o del BTZ dovrà essere limitato a coprire i fabbisogni in situazioni di documentata emergenza. Il proponente dovrà documentare in apposito registro tipologia e quantitativi di combustibili in ingresso all'impianto. Il proponente dovrà rendere disponibili agli Enti che lo richiedano i dati relativi;
31) la provenienza (sito di provenienza e mezzo di trasporto utilizzato), la natura (certificazione analitica inerente la caratterizzazione del materiale), la quantità e la specifica destinazione dei materiali in ingresso allo stabilimento industriale dovranno essere documentare in apposito registro. In particolare le sabbie dovranno essere caratterizzate anche da un punto di vista mineralogico. Il proponente dovrà rendere disponibili agli Enti che lo richiedano i dati relativi;
32) si dovrà - per quanto possibile - evitare o comunque limitare l'utilizzo di sabbie con silice libera cristallina. Un suo utilizzo comporterà la necessità di adottare tutte le misure necessarie al fine di evitare effetti dannosi per la salute umana dei lavoratori;
33) lo stagno utilizzato per reintegro periodico dovrà essere stoccato in un ambiente chiuso, coperto ed isolato;
34) il proponente non potrà utilizzare l'acqua quale fluido di raffreddamento dell'impianto di recupero energetico;
ACQUA: APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, CONTROLLO QUANTITATIVO E QUALITATIVO DELLE ACQUE, MONITORAGGI
35) il proponente potrà prelevare acque sotterranee, con il sistema di captazione indicato nella documentazione presentata, per una portata massima di 300 mc/giorno;
36) In sede di istanza alla Direzione dei lavori pubblici di Udine per il rilascio della concessione a derivazione di acque sotterranee per usi industriali, la documentazione progettuale dovrà contenere, qualora

non sia già previsto dalla vigente normativa in materia:
a) esatta localizzazione, modalità di derivazione, caratteristiche dell'opera di captazione e quanto altro occorra per rendere chiaro ed esaustivo il funzionamento della derivazione;
b) volume totale annuo di acqua prelevata (mc/anno);
c) portate medie e massime di derivazione. Per la portata massima giornaliera vale il limite imposto nella prescrizione 35);
d) specifiche considerazioni sulla possibilità tecnica di riutilizzo delle acque a valle del processo produttivo e relativi volumi;
e) caratteristiche dei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati di cui dovrà essere prevista l'istallazione;
f) specifiche indicazioni sulle modalità esecutive di realizzazione delle perforazioni con esatta specificazione della profondità raggiunta e dell'acquifero captato nonché le caratteristiche delle opere di captazione (diametro pozzi, tipologia filtri, etc.);
g) specifica definizione delle cautele da adottarsi per prevenire effetti negativi sull'equilibrio idrogeologico e possibili inquinamenti delle falde;
h) caratteristiche e localizzazione di piezometri, di cui dovrà essere prevista l'istallazione al fine di effettuare misurazioni del livello di falda;
i) piano di monitoraggio dello stato qualitativo (caratteristiche chimico-fisiche) e quantitativo della falda teso, in particolare, a controllare e verificare eventuali cali di pressione dell'acquifero o degradi qualitativi (ingressione cuneo salino) imputabili all'esercizio della captazione. In tal senso, il piano medesimo dovrà altresì specificare le modalità di rilevamento, in fase di esercizio, di tali problematiche e di intervento. Tale piano dovrà specificare la localizzazione dei punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati. La durata dei monitoraggi dovrà coincidere con la durata del funzionamento dell'impianto;
j) sistemi di intercettazione e sospensione dei prelievi;
37) tutti gli oneri comunque connessi alla predisposizione ed attuazione dei controlli e monitoraggi di cui alla prescrizione precedente sono a carico del proponente;
38) il piano di monitoraggio di cui alla prescrizione 36) lettera i), oltre che dalla Autorità competente al rilascio della concessione a derivare, dovrà essere verificato anche dall'ARPA;
39) in relazione agli esiti di tale monitoraggio, ove ritenuto necessario dagli Enti predetti, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dagli Enti stessi, gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto;
40) il proponente dovrà provvedere affinché, in relazione alle inerenti determinazioni stabilite dall'ARPA, e dall'autorità competente al rilascio della concessione a derivare, i dati rilevati dal predetto monitoraggio siano pubblici e accessibili in qualsiasi momento;
41) in ragione alla possibile futura realizzazione di un acquedotto duale nell'area industriale ed alla vicinanza dell'impianto in questione al depuratore del Consorzio Depurazione Laguna SpA, il proponente e l'Ente gestore del servizio idrico dovranno stipulare, prima della realizzazione dell'impianto in progetto, un atto di impegno in cui si vincolino reciprocamente:
- per quanto attiene all'Ente Gestore, a fornire - nel momento in cui venga reso operativo il servizio - acqua avente i requisiti previsti da normativa per il riutilizzo a scopo industriale in quantitativi tali - salvo dimostrata impossibilità - da soddisfare completamente le esigenze idriche dell'impianto;
- per quanto attiene al proponente, a realizzare tutte le opere eventualmente necessarie e a suo carico per implementare il nuovo sistema di approvvigionamento. Opere per le quali dovranno essere ottenute tutte le eventuali autorizzazioni del caso.

L'utilizzo dei pozzi, nella eventualità in cui si realizzino tali condizioni, dovrà essere interrotto ovvero limitato a coprire i fabbisogni idrici in situazioni di documentata emergenza;
ACQUA: SCARICHI IDRICI, INQUINAMENTO CORPI RICETTORI, MONITORAGGI
42) le acque di scarico di varia natura provenienti dallo stabilimento dovranno essere recapitate alla rete fognaria gestita dal Consorzio nel rispetto degli obblighi, dei limiti di emissione e delle norme tecniche previsti dal vigente regolamento di fognatura;
43) la documentazione a corredo della istanza di autorizzazione all'allacciamento e scarico alla rete fognaria delle acque di diversa natura in uscita dallo stabilimento industriale dovrà contenere tutti gli elementi previsti dal regolamento di fognatura nonché:
- un piano di monitoraggio delle acque, che preveda periodica determinazione di portate e carichi inquinanti nei punti di immissione e uscita delle acque dal ciclo industriale ed in cui vengano specificate metodologie di analisi e frequenze di campionamento. Tale piano sarà oggetto di verifica da parte dell'Ente gestore del servizio idrico e dell'ARPA;
- un piano di gestione delle emergenze in caso di situazioni contingenti che possano produrre l'insorgere di carichi inquinanti nelle acque di scarico superiori ai limiti normativi.

Tutti gli oneri connessi alla predisposizione ed attuazione delle condizioni di cui sopra sono a carico del proponente;
44) il proponente dovrà provvedere affinché, in relazione alle inerenti determinazioni stabilite dall'ente gestore e dall'ARPA, i dati relativi al predetto monitoraggio siano pubblici e accessibili in qualsiasi momento;
45) in relazione agli esiti di tale monitoraggio, ove ritenuto necessario dagli Enti predetti, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dagli Enti stessi, gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto;
46) qualora non già esplicitamente previsto dal regolamento di fognatura dell'Ente gestore i valori di concentrazione limite degli inquinanti nelle acque di scarico dovranno essere rispettati senza che nel percorso, tra l'immissione nel ciclo industriale e l'emissione in fognatura, vengano effettuate operazioni di diluizione;
VIABILITÀ - FASE DI ESERCIZIO
47) salvo diverse, dimostrate e documentate esigenze di carattere temporaneo, l'approvvigionamento delle materie prime dovrà avvenire prioritariamente via mare;
48) qualora si verifichino condizioni tecniche - riferite sia al sito di produzione che di destinazione - che ne consentano l'impiego, prioritariamente al trasporto su gomma, dovrà essere utilizzato, sia per la materia prima in ingresso che per il prodotto finito in uscita, il trasporto a mezzo ferrovia;
49) Prima della messa in esercizio dell'impianto, il proponente dovrà predisporre:
- un piano per la gestione del traffico sulla viabilità pubblica da e per lo stabilimento. Tale piano dovrà individuare gli orari possibili di transito tra lo stabilimento ed il casello di Porpetto sulla A4, le ore non utilizzabili in corrispondenza ai periodi giornalieri di punta, il valore massimo dei transiti ammissibili relativamente agli automezzi da e per lo stabilimento in argomento, con l'obiettivo che l'aumento del traffico venga assorbito dalla rete esistente senza penalizzazione del transito dei cittadini;
- una Relazione riguardante la previsione di un servizio di pronto intervento, idoneamente attrezzato, per intervenire in caso di incidente stradale dei mezzi pesanti utilizzati nel percorso fra lo stabilimento e l'Autostrada A4;

50) il piano e la relazione di cui alla precedente prescrizione andranno verificati dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, sentiti gli Enti gestori della viabilità pubblica interessata ed i Comuni attraversati dalla predetta viabilità pubblica. Ove ritenuto necessario dai soggetti citati, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare i relativi impatti, con le modalità definite dai soggetti medesimi;
PAESAGGIO
51) a mitigazione visiva dell'impianto devono essere incrementate le piantumazioni previste lungo il perimetro del lotto, nelle aree destinate a parcheggio autovetture e lungo la viabilità di accesso in modo da conseguire una maggior copertura a verde delle aree scoperte;
52) per perseguire tale obiettivo, dovrà essere redatto un elaborato di progetto, a cura di un tecnico agronomo, riguardante, in particolare, il sesto d'impianto e la qualità delle specie arboree ed arbustive previste che si intende mettere a dimora e per le quali, al fine di garantire l'attecchimento delle piante ed il relativo effetto, dovrà essere prevista l'assistenza e la sostituzione di eventuali fallanze per almeno due cicli vegetativi. Tale elaborato dovrà essere verificato dal Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
53) gli impianti di illuminazione dovranno essere a luci schermate per non diffondere inquinamento luminoso verso l'alto e nell'ambiente circostante. In particolare dovranno essere utilizzati sistemi a bassa emissione luminosa verso le aree lagunari e in direzione zenitale e utilizzati sistemi a led o a bassa emissione per la segnalazione delle sagome degli edifici;
54) eventuali linee elettriche o cavi aerei all'interno del lotto industriale dovranno essere adeguatamente segnalati al fine di ridurre il rischio di impatto con l'avifauna;
55) i rivestimenti e le coperture dovranno essere realizzati con materiali non riflettenti e tonalità di colore che si accordino con le tonalità naturali dell'ambiente circostante. In particolare, per la sommità della ciminiera, si dovrà adottare la soluzione che prevede la colorazione rossa e bianca e l'istallazione di luci di colore rosso fisse per la segnalazione notturna;
VALUTAZIONE DI INCIDENZA - COMPENSAZIONI
56) a titolo di compensazione per gli effetti di stress sulla componente vegetazionale naturale dovuto alle emissioni in atmosfera e di possibile disturbo in fase di realizzazione e di esercizio su habitat e specie presenti nei SIC e ZPS, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto andrà sottoscritta un'intesa tra la ditta proponente, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, il Comune di San Giorgio di Nogaro e il Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno, sulla base del quale:
- venga prevista la realizzazione di opere di rinaturalizzazione a completamento delle aree già in fase di rinaturalizzazione o su altre aree destinate a tale scopo per una superficie indicativamente pari alla

metà della superficie del lotto dell'azienda;

- venga redatto, a riguardo, uno specifico elaborato progettuale a cui attenersi in fase realizzativa, in cui si specifichino le modalità di realizzazione di tali opere, le tipologie di specie vegetali utilizzate, le tempistiche di realizzazione in rapporto alla data prevedibile di messa in esercizio dell'impianto;

57) in sede di formulazione dell'intesa e dell'elaborato di cui alla precedente prescrizione, il proponente e le Autorità pubbliche indicate dovranno tenere in debito conto:

- l'eventualità di utilizzo di specie vegetali aventi specifiche caratteristiche in ordine alla mitigazione di taluni impatti ambientali. In particolare conifere (specie che posseggono resine a cui aderiscono le polveri: mitigazione impatto atmosferico), Leylandi (specie resistenti ai parassiti che possono raggiungere altezze ragguardevoli e chiome estese: mitigazione impatto acustico), Populus (specie indicate per limitare inquinamenti al suolo), Laurus nobilis o ceroso, viburni;
- la necessità di coordinamento temporale tra la realizzazione della fascia verde di rinaturalizzazione perilagunare e la realizzazione dell'impianto industriale.

**DATO ATTO**, in particolare, che:

- le prescrizioni relative all'argomento "aria: inquinamento atmosferico, controllo delle emissioni, monitoraggi" (dalla 14 alla 19 comprese) sono finalizzate a superare gli inerenti pareri negativi del Comune di Marano Lagunare, del Comune di Terzo di Aquileia e della Provincia di Gorizia, in quanto sono previste specifiche azioni di controllo sistematico delle emissioni in atmosfera aventi per obiettivo la verifica, secondo le modalità indicate dalla normativa di settore vigente, del rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa medesima;
- le prescrizioni relative all'argomento "aria: inquinamento atmosferico, compensazioni" (dalla 20 alla 25 comprese) sono finalizzate a superare gli inerenti pareri negativi del Comune di Marano Lagunare e della Provincia di Gorizia, in quanto è prevista sia l'attivazione - concordata con l'ARPA e con l'ASS competente per territorio - di un sistema di monitoraggio "ad hoc" della qualità dell'aria nella zona interessata dalle emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto in argomento (verso San Giorgio e verso la Laguna di Marano e Grado), sia puntuali misure di compensazione per le emissioni di anidride carbonica provenienti dall'impianto stesso;
- le prescrizioni relative all'argomento "rumore: monitoraggio inquinamento acustico" (dalla 26 alla 29 comprese) sono finalizzate a superare l'inerente parere negativo della Provincia di Gorizia, in quanto è previsto uno specifico piano - oggetto di verifica da parte dell'ARPA - per il monitoraggio sistematico del rumore relativo sia alla fase di cantiere, sia alla fase di esercizio, per controllare il rispetto dei limiti normativi e per adottare se occorrenti provvedimenti di mitigazione degli impatti connessi;
- le prescrizioni 33 e 34 sono finalizzate a superare l'inerente parere negativo della Provincia di Gorizia, in quanto sono previste specifiche modalità operative di limitazione degli impatti potenziali correlati al reintegro periodico dello stagno nel processo produttivo, e per escludere che per il raffreddamento dell'impianto di recupero energetico vengano consumate risorse idriche;
- le prescrizioni relative all'argomento "acqua: approvvigionamento idrico, controllo quantitativo e qualitativo delle acque, monitoraggi" (dalla 35 alla 41 comprese) sono finalizzate a superare l'inerente parere negativo del Comune di Terzo di Aquileia, in quanto è prevista una serie di misure "ad hoc", mirate a tutelare le acque della falda idrica sotterranea attraverso, in particolare, un piano - oggetto di verifica da parte dell'autorità competente al rilascio della concessione per l'utilizzo di tali acque e da parte dell'ARPA - per il monitoraggio sistematico delle caratteristiche qualitative e quantitative dei corpi idrici interessati. È altresì previsto l'utilizzo dell'acquedotto duale prospettato nell'area industriale, con conseguente limitazione dell'impiego delle acque di falda;
- le prescrizioni relative all'argomento "acqua: scarichi idrici, inquinamento corpi ricettori, monitoraggi" (dalla 42 alla 46 comprese) sono finalizzate a superare l'inerente parere negativo del Comune di Terzo di Aquileia, in quanto è in particolare previsto un piano di monitoraggio sistematico - oggetto di verifica da parte dell'Ente gestore del servizio idrico interessato dagli scarichi fognari e da parte dell'ARPA - dei parametri che caratterizzano gli scarichi predetti, per controllare il rispetto dei limiti normativi e per adottare se occorrenti provvedimenti di mitigazione degli impatti connessi;
- le prescrizioni relative all'argomento "viabilità - fase di esercizio" (dalla 47 alla 50 comprese) sono finalizzate a superare gli inerenti pareri negativi del Comune di Porpetto e del Comune di Terzo di Aquileia, in quanto l'approvvigionamento delle materie prime dovrà avvenire via mare, dovrà essere privilegiato il trasporto a mezzo ferrovia, e dovrà essere predisposto un apposito piano - verificato dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - per ottimizzare il trasporto via gomma e per adottare se occorrenti provvedimenti di mitigazione degli impatti connessi;
- le prescrizioni relative all'argomento "paesaggio" (dalla 51 alla 55 comprese) sono finalizzate a superare l'inerente parere negativo della Provincia di Gorizia, in quanto è prevista una serie di misure "ad hoc", mirate in particolare all'inserimento ambientale delle opere, alla limitazione dell'inquinamento luminoso, al miglioramento ed incremento della messa a dimora di specie arboree ed arbustive;
- le prescrizioni relative all'argomento "valutazione di incidenza - compensazioni" (dalla 56 alla 57 com-

prese) sono finalizzate a superare l'inerente parere negativo della Provincia di Gorizia, in quanto è prevista una serie di misure "ad hoc", mirate in particolare alla rinaturalizzazione secondo specifiche modalità da concordare con la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, con il Comune di San Giorgio di Nogaro e con il Consorzio per lo sviluppo della zona industriale Aussa Corno;

**CONSTATATO** che dal suddetto parere n. VIA/26/2007 risulta in particolare che:

- le prescrizioni previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, e delle osservazioni pervenute;
- il progetto in argomento prevede la realizzazione di un impianto di produzione vetro float da 600 t/giorno nel comprensorio del "Fearul" nella zona industriale di San Giorgio di Nogaro;
- il proponente garantisce - in fase di esercizio - il rispetto dei limiti normativi stabiliti dal decreto ministeriale 29 gennaio 2007 tramite l'adozione di opportune soluzioni tecniche finalizzate all'abbattimento del carico inquinante prodotto nei fumi in uscita dai camini (B.A.T. in materia di emissioni in atmosfera) in ottemperanza ai disposti di cui al d.lgs. 59/2005;
- il proponente intende realizzare un sistema di recupero energetico ad aria del calore termico dei fumi in uscita dalla vetreria. Tale soluzione consente di limitare il prelievo di acqua da pozzi artesiani a massimi 300 mc/g - con un aumento del 15% del predetto valore massimo per non più di 60 giorni all'anno per esigenze di carattere temporaneo;
- in materia di inquinamento atmosferico, il proponente ha:
  - correttamente individuato i principali ricettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto in progetto in ordine alla protezione della salute umana, della vegetazione e degli ecosistemi;
  - sviluppato - su più scenari progettuali - diverse simulazioni modellistiche di ricadute al suolo degli inquinanti NOx (ossidi di azoto), SO2 (biossido di zolfo), polveri totali emessi dalla vetreria, sotto forma di concentrazioni medie annuali, giornaliere ed orarie (a seconda della tipologia di inquinante), con riferimento ai ricettori precitati e tenuto conto delle condizioni meteoclimatiche;
  - fornito considerazioni e valutazioni sullo stato dell'aria ante-operam basate, principalmente, sui dati di rilevamento di cui alle centraline ARPA di San Giorgio di Nogaro e Torviscosa;
  - confrontato i risultati delle simulazioni con i dati di rilevamento delle centraline e con i limiti normativi stabiliti dal decreto ministeriale 60/2002 in materia di qualità dell'aria ambiente a tutela della salute umana, della vegetazione e degli ecosistemi;
  - fornito alcune considerazioni di carattere generale sulla natura chimica, granulometrica delle polveri emesse e sui processi di trasformazione in atmosfera degli inquinanti primari in secondari;
  - simulato e stimato le ricadute sulla matrice "acque lagunari" degli inquinanti emessi dalla vetreria, con particolare riferimento agli NOx;
- in relazione alla componente traffico e viabilità, il proponente ha formulato considerazioni sull'incremento indotto dall'attività in progetto, sia per la fase realizzativa che di esercizio, sul traffico attualmente insistente lungo la s.p. 80 dal casello autostradale di Porpetto all'area di prevista realizzazione dell'impianto, tenendo adeguatamente in conto la possibilità o meno che l'approvvigionamento delle materie prime possa avvenire, in buona percentuale, a mezzo nave;
- in relazione alla componente "acque sotterranee" il proponente ha:
  - fornito informazioni, sia di natura bibliografica che non, e stime numeriche sugli attuali prelievi di acqua dal sistema multifalda presente nel sottosuolo da parte delle principali realtà produttive della zona;
  - fornito stime numeriche sulla potenzialità di tale sistema di falde;
  - effettuato considerazioni in ordine alla compatibilità del prelievo di cui all'attività in progetto con la potenzialità della falda;
- in materia di inquinamento atmosferico manca ad oggi un adeguato quadro pianificatorio relativo all'intero territorio regionale che risponda in maniera organica e puntuale alle esigenze - esplicitate dal d.lgs. 351/1999 e recepite con la recente legge regionale 16/2007 - di:
  - valutazione dello stato qualitativo dell'aria;
  - individuazione e delimitazione delle zone del territorio in cui i livelli di uno più inquinanti eccedano o meno i valori limite fissati da normativa;
  - individuazione di una serie di azioni finalizzate al raggiungimento - in tempi fissati - dei valori limite ovvero al mantenimento dei valori al di sotto dei limiti;
- gli unici elementi ad oggi disponibili per una valutazione del contributo all'inquinamento atmosferico locale da parte degli inquinanti emessi dall'impianto oggetto, si riferiscono:
  - ai dati misurati dalle delle centraline ARPA di San Giorgio di Nogaro e Torviscosa;
  - ai risultati delle simulazioni modellistiche di ricaduta al suolo degli inquinanti emessi effettuate dal proponente;
  - ai valori limite stabiliti dalle normative in materia di inquinamento atmosferico;
- la soluzione progettuale prevede:
  - camino emissivo principale ad 80 m di altezza;

- concentrazione degli inquinanti in emissione nei limiti stabiliti dal D.M. 29 gennaio 2007;
- recupero energetico del calore termico dei fumi;

- per quanto attiene agli SO2, in ordine alla protezione della salute umana:
  - i valori misurati fino ad oggi - in particolare dalla centralina ARPA di San Giorgio di Nogaro (la più vicina al sito di ubicazione dell'impianto in progetto) - di concentrazione oraria e giornaliera sono considerevolmente inferiori ai limiti normativi stabiliti dal decreto ministeriale 60/2002;
  - la posizione della vetreria risulta sottovento agli abitati di San Giorgio di Nogaro e Torviscosa (principali ricettori sensibili in ordine alla protezione della salute umana) rispetto ai venti dai quadranti settentrionali (più frequenti, ma peraltro non unici);
  - i risultati dei modelli - short term, simulazione ricaduta al suolo inquinanti su breve periodo per effetto della sola vetreria in progetto - forniscono valori assoluti di concentrazione oraria e giornaliera tali da far ritenere che molto difficilmente il contributo della vetreria possa essere tale da determinare un significativo avvicinamento delle concentrazioni stesse ai valori limite normativi in corrispondenza ai ricettori sensibili individuati;
- per quanto attiene agli NO2 (biossido di azoto) in ordine alla protezione della salute umana:
  - i valori misurati fino ad oggi - in particolare dalla centralina ARPA di San Giorgio di Nogaro (la più vicina al sito di ubicazione dell'impianto in progetto) - di concentrazione annuale ed oraria del parametro NO2, sono inferiori ai limiti normativi stabiliti dal decreto ministeriale 60/2002;
  - la posizione della vetreria risulta sottovento agli abitati di San Giorgio di Nogaro e Torviscosa (principali ricettori sensibili in ordine alla protezione della salute umana) rispetto ai venti dai quadranti settentrionali (più frequenti, ma peraltro non unici);
  - i risultati dei modelli - long term e short term, simulazione ricaduta al suolo inquinanti su lungo e breve periodo per effetto della sola vetreria in progetto - forniscono valori assoluti di concentrazione annuale ed oraria tali da far ritenere che difficilmente il contributo della vetreria possa essere tale da determinare un superamento dei valori limite normativi in corrispondenza ai ricettori sensibili individuati;
- per quanto attiene ai PM10 in ordine alla protezione della salute umana:
  - il contributo in termini assoluti indotto dalla vetreria in progetto alle concentrazioni medie annuali di tale inquinante - attenendosi ai risultati dei modelli di simulazione - pare poco rilevante; analoga conclusione vale per le concentrazioni giornaliere;
  - la posizione della vetreria risulta sottovento agli abitati di San Giorgio di Nogaro e Torviscosa (principali ricettori sensibili in ordine alla protezione della salute umana) rispetto ai venti dai quadranti settentrionali (più frequenti, ma non unici);
- in riferimento ai PM10, a Torviscosa dal 2003 al 2006 il valore limite giornaliero pari a 50 $\mu g/m^3$ (microgrammi/metrocubo) - pur rimanendo sempre sotto i 35 superamenti annui - ha costantemente sopravanzato i 7 superamenti annui (previsti per il 2010 dal decreto ministeriale 60/2002) e che il trend per l'anno corrente pare non modificarsi;
- tale fenomeno:
  - non risulta peculiare e riferibile unicamente all'ambito territoriale in esame;
  - risulta diffuso in ambito regionale - in corrispondenza ai centri urbani e alle aree industrializzate;
  - è indissolubilmente legato al verificarsi di sfavorevoli condizioni meteorologiche;
  - interessa anche aree significativamente distanti dalle sorgenti emissive riferibili a zone industriali;
- la localizzazione delle centraline ARPA di San Giorgio di Nogaro e Torviscosa non risponde ai requisiti stabiliti dal D.M. 60/02 per la misurazione della concentrazione annuale di SO2 e della concentrazione annuale di NOx in ordine alla protezione degli ecosistemi e della vegetazione, ma risponde invece ai requisiti stabiliti dal precitato decreto ministeriale in ordine alla protezione della salute umana;
- per quanto attiene al parametro SO2, in ordine alla protezione degli ecosistemi:
  - l'impianto in progetto, sito in area industriale, dista - nel punto più vicino - meno di 1 km dal limite del SIC "Laguna di Marano e Grado" e circa 3 km dal SIC "Bosco Sacile", principali ricettori sensibili in ordine alla tutela degli ecosistemi;
  - come dato indicativo le concentrazioni medie annuali di SO2 ad oggi registrate dalla centralina di San Giorgio di Nogaro sono state sempre considerevolmente inferiori (quasi un ordine di grandezza) a 20 $\mu g/m^3$;
  - i valori stimati (simulazione modellistica effettuata dal proponente) di concentrazione media annuale del parametro in esame indotti dalla presenza della sola vetreria in corrispondenza, in particolare, all'ambito lagunare, sembrano rilevanti se confrontati con i valori registrati dalle centraline (in quanto da questi non dissimili come ordine di grandezza) ma comunque distanti dai valori limite normativi;
  - è in fase di realizzazione la fascia verde di rinaturalizzazione a protezione/separazione dell'area industriale dall'ambito lagunare;
- per quanto attiene al parametro NOx, in ordine alla protezione della vegetazione:

- come dato indicativo, i valori di concentrazione media annuale di NOx rilevati nelle centraline di San Giorgio di Nogaro e Torviscosa sono stati sempre superiori, dal 2003 al 2006, al valore di 30 μg/m3;
- il Bosco di Carlino sito a confine con la zona industriale a circa 850 m dalla vetreria e il SIC e ZPS "Laguna di Marano e Grado" - posizionato sottovento alla vetreria rispetto ai venti dai quadranti settentrionali - a poco meno di 1 km potrebbero risentire di un incremento della concentrazione media annuale di tale inquinante indotto dalla vetreria in progetto. Diverso è il discorso per Il SIC "Bosco Sacile" che pare invece essere (basandosi sui risultati dei modelli proposti dal proponente) a distanza ed in posizione tale da risentire poco degli effetti dell'emissione della vetreria;

- con specifico riferimento agli NOx - pur tenendo conto dei possibili effetti mitigativi legati alla realizzazione della fascia verde di rinaturalizzazione a protezione/separazione dell'area industriale dall'ambito lagunare e dalle aree naturali - il proponente - sulla base di una specifica prescrizione - debba provvedere ad installare, prima della realizzazione dell'impianto, una o più centraline di monitoraggio in continuo perlomeno dei seguenti parametri PM10, SO2, NOx, NO2 e dei dati meteo. Ciò a ulteriore misura compensativa degli impatti indotti dall'incremento di inquinanti in aria per effetto della realizzazione dell'impianto in oggetto;
- la soluzione prospettata dal proponente di realizzare un sistema ad aria di recupero energetico del calore termico dei fumi in uscita dai camini, è stata valutata in maniera positiva in quanto limita in maniera considerevole - rispetto alle previsioni di cui allo SIA originario - il quantitativo di acqua necessario al ciclo di produzione;
- sia necessario ed imprescindibile che il proponente - sulla base di una specifica prescrizione - interrompa l'utilizzo dei pozzi (ovvero lo limiti per coprire i fabbisogni idrici in situazioni di documentata emergenza) nel momento in cui venga realizzato e messo in esercizio l'acquedotto in questione, e ciò in ragione alla attuale situazione di forte sfruttamento delle falde presenti nel sottosuolo e alla mancanza di dati ed informazioni sufficienti a garantire la compatibilità dei prelievi con le potenzialità idriche delle falde medesime e in vista della futura realizzazione nell'area della ZIAC di una rete acquedottistica a servizio delle realtà industriali ivi presenti;
- al fine di tutelare le risorse idriche sotterranee, è necessario prevedere - a carico del proponente - una serie di rilevazioni su tali risorse, con connessa verifica e divulgazione dei dati misurati;
- la rete viaria interessata dalla movimentazione di mezzi per il trasporto di materie prime, prodotto finito e persone in fase di cantiere ed esercizio - con riferimento in particolare alla S.P. n. 80 - presenta punti critici di passaggio (Porpetto in particolare) già caratterizzati da "problemi di congestione stradale";
- sia possibile intervenire in maniera efficace nella mitigazione dell'impatto indotto dal traffico generato dall'attività in progetto in termini di: "Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato e di impegno di viabilità locale" nei confronti della componente "assetto territoriale" tramite una serie di prescrizioni che obblighino il proponente a:
  - privilegiare l'approvvigionamento delle materie prime via mare;
  - utilizzare - qualora si verifichino condizioni tecniche riferite sia al sito di produzione che di destinazione che ne consentano l'impiego - il trasporto a mezzo ferrovia;
  - gestire i flussi di traffico con l'obiettivo che l'aumento del traffico venga assorbito dalla rete esistente senza penalizzazione del transito dei cittadini;
- un controllo sul traffico sia attuabile per mezzo di uno specifico piano, da sottoporre alla verifica della struttura regionale competente, sentiti gli Enti gestori della viabilità interessata e gli Enti locali territorialmente interessati;
- i seguenti ulteriori impatti risultano sostenibili previa imposizione di specifiche prescrizioni:

componente aria:

- produzioni inquinamento atmosferico (polvere, ecc.) durante la fase di cantiere per effetto dello scavo e attività di movimentazione inerti durante la fase di cantiere (5 mesi);

componente acque superficiali:

- rischi di inquinamento di corpi idrici a causa di sversamenti incidentali di sostanze pericolose da automezzi per effetto della movimentazione mezzi per il trasporto dei materiali in fase di cantiere e movimentazione mezzi per il trasporto delle materie prime e del prodotto finito in fase di esercizio;
- inquinamento di corpi idrici superficiali (laguna) da sostanze inquinanti per le ricadute al suolo di sostanze immesse in atmosfera per effetto delle emissioni di sostanze inquinanti dai camini dell'impianto e ricadute in ambito lagunare;

componente suolo, sottosuolo, assetto idrogeomorfologico:

- incremento di rischi idrogeologici conseguenti all'alterazione (diretta o indiretta) dell'assetto idraulico di corsi d'acqua e/o di aree di pertinenza fluviale per effetto della Impermeabilizzazioni di superfici connesse alla realizzazione dell'impianto con possibile riduzione dei tempi di corrivazione delle acque;
- erosione sponde corsi d'acqua per effetto del transito dei battelli in fase di esercizio per il trasporto delle materie prime;

- inquinamento di suoli da parte di depositi di materiali con sostanze pericolose per effetto dei possibili danni ai serbatoi di stoccaggio durante la fase di esercizio;

componente rumore:

- impatti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio dal traffico indotto dal progetto e da elementi tecnologici realizzati con il progetto per effetto del rumore prodotto in fase di cantiere e di esercizio dalle attività svolte e dalle apparecchiature presenti in impianto;

componente fauna:

- danni o disturbi a specie animali in fase di cantiere per effetto delle attività varie di movimentazione mezzi e realizzazione di strutture durante la fase di cantiere;
- disturbi in fase di esercizio su animali presenti nelle aree di progetto per effetto del rumore prodotto in fase di cantiere e esercizio dalle attività svolte e dalle apparecchiature presenti in impianto;
- rischi per l'ornitofauna prodotti da tralicci o altri elementi aerei del progetto per effetto della realizzazione della ciminiera da 80 m per l'evacuazione dei fumi;

- l'impatto sul paesaggio dovuto, in particolare, alla realizzazione della ciminiera sia anch'esso sostenibile poiché:
  - l'impianto è ubicato in un'area per la quale la pianificazione territoriale ha previsto la realizzazione di realtà di carattere industriale;
  - vi è assenza di vincoli di natura paesaggistica;
  - sono previste misure mitigative;
- sono previste specifiche prescrizioni in materia di valutazione di incidenza:
  - l'impianto in progetto si colloca in una zona industriale e che tale zona si presenta già antropizzata a seguito della presenza di altri insediamenti industriali e di varie infrastrutture;
  - la soluzione progettuale prospettata prevede l'impiego di impianti e tecnologie conformi alle normative di settore vigenti;
  - le ricadute in aria ambiente delle emissioni in atmosfera non comportano - sulla base delle risultanze delle simulazioni effettuate dal proponente e dei dati disponibili - un superamento dei limiti di legge relativamente alla tutela /protezione della salute umana in corrispondenza ai principali ricettori individuati;
  - in generale possono essere previsti efficaci sistemi di monitoraggio delle varie componenti ambientali interessate dall'attuazione del progetto in tutte le sue fasi (con conseguente possibilità di controllo tempestivo e sistematico da parte della Pubblica Amministrazione preposta dell'evoluzione della situazione nel tempo, con connessa concreta possibilità di adottare le azioni e i provvedimenti di volta in volta più consoni al riguardo in presenza di specifiche necessità sopravvenute);
- la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in argomento comporterà l'impiego di circa 400 unità lavorative, e ciò rappresenta, nel generale quadro costi-benefici, un termine positivo non trascurabile per il comparto industriale dell'area interessata;
- nella documentazione complessivamente presentata dal proponente sono rinvenibili, di fatto, gli elementi di cui al DPCM 27 dicembre 1988 in materia di valutazione di impatto ambientale e di cui all'allegato G del D.P.R. 357/97 in materia di valutazione di incidenza;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla precitata LR 43/1990 in materia di valutazione di impatto ambientale e di cui al D.P.R. 357/97 in materia di valutazione di incidenza;

**RITENUTO** di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni, integrando peraltro la prescrizione n. 20 relativa alle emissioni di $CO_2$ (anidride carbonica) con la previsione di una superficie di rimboschimento non inferiore a 10 ettari, al fine di meglio specificare il contenuto della prescrizione predetta;

**RITENUTO**, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla legge regionale 43/1990 e successive modificazioni ed in materia di valutazione di incidenza di cui al dPR 357/1997 - il progetto riguardante la costruzione di un impianto di produzione vetro float da 600 t/giorno nell'area ZIAC di San Giorgio di Nogaro (UD), con le prescrizioni di cui al precitato parere della Commissione tecnico - consultiva VIA n. VIA/26/2007;

**VISTO** l'art. 19 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

a maggioranza,

**DELIBERA**

**A)** Ai sensi della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di impatto ambientale e del dPR 357/1997 e successive modifiche e integrazioni in materia di valutazione di incidenza, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato della Sangalli Vetroitalia s.r.l. di Vittorio Veneto (TV) - riguardante la costruzione di un impianto di

produzione vetro float da 600 t/giorno nell'area Zona Industriale Aussa-Corno di San Giorgio di Nogaro (UD). Al fine di mitigare, compensare e monitorare gli impatti ambientali e le incidenze complessivamente indotti dall'iniziativa in argomento, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
PRESCRIZIONI GENERALI:
1) con cadenza almeno semestrale a partire dalla data di emissione del provvedimento di compatibilità ambientale, il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni di seguito indicate, in funzione dello stato di attuazione del progetto in argomento;
2) con riferimento alle prescrizioni sotto indicate riguardanti i monitoraggi, il proponente dovrà predisporre annualmente una relazione contenente analisi ed elaborazioni allo scopo di illustrare in maniera documentata il bilancio ambientale, su area vasta, dell'iniziativa in argomento. Tale relazione dovrà essere resa pubblica in base alle indicazioni fornite dall'ARPA e dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
FASE DI CANTIERE:
3) il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale predisposta all'ottenimento delle successive autorizzazioni, con i seguenti ulteriori elaborati inerenti la fase di cantiere:

- un piano per la gestione degli incidenti e dei malfunzionamenti, comprendente in particolare le misure, le opere e gli interventi complessivamente finalizzati al relativo controllo e contenimento;
- un elaborato relativo alla aree di stoccaggio dei combustibili, dei lubrificanti, degli olii esausti, nonché delle aree destinate ad operazioni di manutenzione e riparazione degli autocarri e dei mezzi di cantiere in generale. Tale elaborato dovrà riportare specifici elementi inerenti alla raccolta ed allo smaltimento delle acque di scarico afferenti alle predette attività, e dovrà individuare in dettaglio le relative soluzioni e le opere occorrenti in proposito;
- un elaborato inerente la gestione dei rifiuti prodotti per la fase di cantiere con particolari precisazioni su tipologie, stime quantitative, eventuale necessità di stoccaggi temporanei e loro localizzazione prevista, misure previste per evitare l'insorgere di inquinamenti, modalità di controllo e monitoraggio dei flussi generati, destinazione (impianti di recupero e/o smaltimento), tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;

4) prima dell'inizio dei lavori di costruzione, il proponente dovrà predisporre un piano per la gestione del traffico generato dal cantiere, con indicazioni degli eventuali provvedimenti finalizzati alla sicurezza della viabilità pubblica ed alla manutenzione del manto stradale delle arterie maggiormente interessate, anche attraverso interventi di "eco-rivestimenti" per lavori di asfaltatura;
5) il piano di cui alla precedente prescrizione, che dovrà essere predisposto dal proponente, dovrà essere verificato dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, dagli Enti gestori della viabilità pubblica interessata, e dai Comuni attraversati dalla predetta viabilità pubblica. Ove ritenuto necessario dai soggetti citati, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare i relativi impatti, con le modalità definite dai soggetti medesimi in rapporto alle attività connesse con l'attuazione del progetto in argomento;
6) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale scavato, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio e mantenendo una bassa velocità dei mezzi;
7) dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere e un apposito sistema di raccolta e smaltimento di tali acque per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico sulla viabilità pubblica;
8) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;
9) le attività rumorose temporanee - in deroga ai limiti del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991 art. 1 comma 4 e della legge del 26 ottobre 1995, n. 447, art. 6 comma 1 lettera h) - dovranno essere autorizzate dalle Amministrazioni comunali interessate e, in fase esecutiva, dovranno essere rese note alle Amministrazioni stesse la tempistica e le modalità di esecuzione del cantiere;
10) il proponente dovrà innalzare l'attuale livello del piano campagna di 1 metro in ordine alle motivazioni di natura idraulica esplicitate all'interno dello SIA;
11) le "terre e rocce da scavo" derivanti dalla realizzazione degli scavi in fase di cantiere (per il quale il proponente prevede un riutilizzo in sito) potranno essere riutilizzate allo scopo - senza trasformazioni preliminari e qualora posseggano idonee caratteristiche meccaniche - per le finalità indicate all'interno dello SIA (realizzazione di opere fondazionali e infrastrutturali) solo previa specifica caratterizzazione svolta sul materiale stesso che certifichi il rispetto dei limiti massimi di concentrazione di inquinanti fissati dalla normativa vigente in materia;

12) le “terre e rocce da scavo” per cui non viene previsto un riutilizzo e/o le “terre e rocce da scavo” di cui alla precedente prescrizione qualora non rispondenti ai requisiti di legge, configurandosi come rifiuti, dovranno essere smaltite come tali;
13) il quantitativo complessivo di materiale inerte necessario a completare le opere previste in progetto, esplicitate nelle precedenti prescrizioni, proveniente dall’esterno:
- non dovrà configurarsi come rifiuto. A tal riguardo il proponente non potrà utilizzare i “materiali alternativi” definiti e descritti a pag. 96 e 97 dello SIA;

ARIA: INQUINAMENTO ATMOSFERICO, CONTROLLO DELLE EMISSIONI, MONITORAGGI
14) per la ciminiera, dovrà essere adottata la soluzione progettuale ad 80 m di altezza;
15) non potranno essere superati, per le emissioni in atmosfera, i valori massimi limite indicati dal decreto ministeriale 29 gennaio 2007, tabella k.2.2;
16) la verifica dei livelli di emissione associati al ciclo di produzione del vetro e delle prestazioni dei sistemi installati per il contenimento delle emissioni dovrà avvenire nel rispetto delle linee guida di cui al decreto ministeriale 29 gennaio 2007. In particolare dovrà essere predisposto in sede di AIA e verificato dalle autorità di controllo:
- un piano di manutenzione dell’impianto trattamento fumi e un piano di controllo dei parametri critici dello stesso, specificando i parametri indicatori del possibile cattivo funzionamento del sistema e le frequenze di misurazione. Dati che, in fase di esercizio, dovranno essere riportati in apposito registro;
- un piano di controllo delle emissioni mediante misure continue dei seguenti parametri: velocità e volume fumi, Tfumi, umidità, CO, polveri totali, $SO_2$, $NO_x$, $O_2$ utilizzando uno dei metodi di cui alla tabella L.3.1 del decreto ministeriale 29 gennaio 2007;
- un piano di controllo periodico delle emissioni mediante misure discontinue perlomeno dei seguenti parametri: HCl, HF, composizione granulometrica delle polveri totali emesse dall’impianto, in termini di $PM_{10}$ e $PM_{2,5}$ e della natura chimica delle stesse, rispettando le frequenze minime ed i metodi di cui al capitolo L. 2 del decreto ministeriale 29 gennaio 2007;
- specificazione sulle modalità di trasmissione dei dati alle autorità competenti al controllo del rispetto dei limiti di emissione (ARPA e Provincia);

17) tutti gli oneri connessi alla predisposizione ed attuazione delle condizioni di cui alla precedente prescrizione sono a carico del proponente;
18) il proponente dovrà provvedere affinché, in relazione alle inerenti determinazioni stabilite dall’ARPA, i dati relativi al predetto monitoraggio siano pubblici e accessibili in qualsiasi momento;
19) i mezzi pesanti utilizzati per il trasporto dovranno essere dotati di idonei sistemi per ridurre le emissioni in atmosfera, adeguati alle norme comunitarie e comunque di categoria non inferiore ad Euro 3;
ARIA: INQUINAMENTO ATMOSFERICO, COMPENSAZIONI
20) con riferimento alle emissioni di $CO_2$, l’impianto in argomento rientrando nelle categorie di cui all’allegato A, punto 3.2 del d.lgs. 216/06, dovrà essere autorizzato secondo le disposizioni di cui agli articoli 4 e 5 del decreto medesimo. Comunque, a parziale compensazione degli effetti ambientali indotti dalle emissioni di $CO_2$ dell’impianto, il proponente dovrà mettere a dimora aree boscate sul territorio regionale per una superficie di rimboschimento non inferiore a 10 ettari. Tali attività dovranno essere comunicate, con il corredo di apposita documentazione, al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
21) a misura compensativa degli impatti indotti dall’incremento di inquinanti in aria per effetto della realizzazione dell’impianto in oggetto, vista peraltro l’assenza attuale nell’intorno del sito di ubicazione dell’impianto in progetto di un numero sufficiente di centraline utili a caratterizzare lo stato qualitativo dell’aria, sarà obbligo del proponente installare, prima della realizzazione dell’impianto, una o più centraline di monitoraggio in continuo perlomeno dei seguenti parametri $PM_{10}$, $SO_2$, $NO_x$, $NO_2$ e dei dati meteo;
22) il numero delle centraline e la loro ubicazione, la tipologia di sensori, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, le modalità di gestione operativa della centralina/e, le modalità di validazione dei dati dovranno essere concordate con l’ARPA e l’ASS competente per territorio;
23) l’ubicazione delle stazioni di misura degli inquinanti atmosferici dovrà essere studiata in modo tale da fornire dati sull’inquinamento atmosferico sia nella zona posta a nord dello stabilimento, fra l’area dello stesso e l’abitato di San Giorgio di Nogaro (con particolare riferimento alla tutela della salute umana) sia verso la Laguna di Marano e Grado (con particolare riferimento alla tutela della vegetazione e degli ecosistemi);
24) Il proponente dovrà provvedere affinché, in relazione alla inerenti determinazioni stabilite dall’ARPA, i dati rilevati dalle centraline siano pubblici e accessibili in qualsiasi momento;
25) tutti gli oneri connessi alla realizzazione delle centraline sono a carico del proponente;
RUMORE: MONITORAGGIO INQUINAMENTO ACUSTICO
26) prima dell’inizio dei lavori di costruzione il proponente dovrà predisporre, con riferimento sia alla fase

di cantiere che di esercizio: un piano di monitoraggio del rumore prodotto dalle principali fonti emissive dello stabilimento e dell'impatto in termini di alterazione del livello acustico esistente (caratterizzato tramite opportuna campagna di rilievo in sito effettuata prima dell'inizio dei lavori), al fine di verificare il costante rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico. In particolare occorrerà specificare: ubicazione fonti emissive, presenza di recettori sensibili, ubicazione e tipologia sensori, frequenze di campionamento, modalità di acquisizione trasmissione dei dati. Tutti gli oneri connessi alla predisposizione ed attuazione delle condizioni di cui sopra sono a carico del proponente;
27) il piano di cui alla precedente prescrizione sarà oggetto di verifica da parte dell'ARPA;
28) il proponente dovrà provvedere affinché, in relazione alle inerenti determinazioni stabilite dall'ARPA i dati rilevati dal predetto monitoraggio siano pubblici e accessibili in qualsiasi momento;
29) in relazione agli esiti di tali monitoraggi, ove ritenuto necessario dall'ARPA stessa, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto;
FASE DI ESERCIZIO - CONTROLLO FLUSSO MATERIALI
30) non potrà essere variata la tipologia, prevista dalla documentazione presentata, riguardante il combustibile dell'impianto (metano) a meno di un utilizzo di combustibili ancora meno inquinanti. L'utilizzo del gasolio o del BTZ dovrà essere limitato a coprire i fabbisogni in situazioni di documentata emergenza. Il proponente dovrà documentare in apposito registro tipologia e quantitativi di combustibili in ingresso all'impianto. Il proponente dovrà rendere disponibili agli Enti che lo richiedano i dati relativi;
31) la provenienza (sito di provenienza e mezzo di trasporto utilizzato), la natura (certificazione analitica inerente la caratterizzazione del materiale), la quantità e la specifica destinazione dei materiali in ingresso allo stabilimento industriale dovranno essere documentare in apposito registro. In particolare le sabbie dovranno essere caratterizzate anche da un punto di vista mineralogico. Il proponente dovrà rendere disponibili agli Enti che lo richiedano i dati relativi;
32) si dovrà - per quanto possibile - evitare o comunque limitare l'utilizzo di sabbie con silice libera cristallina. Un suo utilizzo comporterà la necessità di adottare tutte le misure necessarie al fine di evitare effetti dannosi per la salute umana dei lavoratori;
33) lo stagno utilizzato per reintegro periodico dovrà essere stoccato in un ambiente chiuso, coperto ed isolato;
34) il proponente non potrà utilizzare l'acqua quale fluido di raffreddamento dell'impianto di recupero energetico;
ACQUA: APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, CONTROLLO QUANTITATIVO E QUALITATIVO DELLE ACQUE, MONITORAGGI
35) il proponente potrà prelevare acque sotterranee, con il sistema di captazione indicato nella documentazione presentata, per una portata massima di 300 mc/giorno;
36) In sede di istanza alla Direzione dei lavori pubblici di Udine per il rilascio della concessione a derivazione di acque sotterranee per usi industriali, la documentazione progettuale dovrà contenere, qualora non sia già previsto dalla vigente normativa in materia:

a) esatta localizzazione, modalità di derivazione, caratteristiche dell'opera di captazione e quanto altro occorra per rendere chiaro ed esaustivo il funzionamento della derivazione;
b) volume totale annuo di acqua prelevata (mc/anno);
c) portate medie e massime di derivazione. Per la portata massima giornaliera vale il limite imposto nella prescrizione 35);
d) specifiche considerazioni sulla possibilità tecnica di riutilizzo delle acque a valle del processo produttivo e relativi volumi;
e) caratteristiche dei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati di cui dovrà essere prevista l'istallazione;
f) specifiche indicazioni sulle modalità esecutive di realizzazione delle perforazioni con esatta specificazione della profondità raggiunta e dell'acquifero captato nonché le caratteristiche delle opere di captazione (diametro pozzi, tipologia filtri, etc.);
g) specifica definizione delle cautele da adottarsi per prevenire effetti negativi sull'equilibrio idrogeologico e possibili inquinamenti delle falde;
h) caratteristiche e localizzazione di piezometri, di cui dovrà essere prevista l'istallazione al fine di effettuare misurazioni del livello di falda;
i) piano di monitoraggio dello stato qualitativo (caratteristiche chimico-fisiche) e quantitativo della falda teso, in particolare, a controllare e verificare eventuali cali di pressione dell'acquifero o degradi qualitativi (ingressione cuneo salino) imputabili all'esercizio della captazione. In tal senso, il piano medesimo dovrà altresì specificare le modalità di rilevamento, in fase di esercizio, di tali problematiche e di intervento. Tale piano dovrà specificare la localizzazione dei punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati. La durata dei monitoraggi dovrà coincidere con la durata del

funzionamento dell'impianto;
j) sistemi di intercettazione e sospensione dei prelievi;
37) tutti gli oneri comunque connessi alla predisposizione ed attuazione dei controlli e monitoraggi di cui alla prescrizione precedente sono a carico del proponente;
38) il piano di monitoraggio di cui alla prescrizione 36) lettera i), oltre che dalla Autorità competente al rilascio della concessione a derivare, dovrà essere verificato anche dall'ARPA;
39) in relazione agli esiti di tale monitoraggio, ove ritenuto necessario dagli Enti predetti, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dagli Enti stessi, gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto;
40) il proponente dovrà provvedere affinché, in relazione alle inerenti determinazioni stabilite dall'ARPA, e dall'autorità competente al rilascio della concessione a derivare, i dati rilevati dal predetto monitoraggio siano pubblici e accessibili in qualsiasi momento;
41) in ragione alla possibile futura realizzazione di un acquedotto duale nell'area industriale ed alla vicinanza dell'impianto in questione al depuratore del Consorzio Depurazione Laguna SpA, il proponente e l'Ente gestore del servizio idrico dovranno stipulare, prima della realizzazione dell'impianto in progetto, un atto di impegno in cui si vincolino reciprocamente:

- per quanto attiene all'Ente Gestore, a fornire - nel momento in cui venga reso operativo il servizio - acqua avente i requisiti previsti da normativa per il riutilizzo a scopo industriale in quantitativi tali - salvo dimostrata impossibilità - da soddisfare completamente le esigenze idriche dell'impianto;
- per quanto attiene al proponente, a realizzare tutte le opere eventualmente necessarie e a suo carico per implementare il nuovo sistema di approvvigionamento. Opere per le quali dovranno essere ottenute tutte le eventuali autorizzazioni del caso.

L'utilizzo dei pozzi, nella eventualità in cui si realizzino tali condizioni, dovrà essere interrotto ovvero limitato a coprire i fabbisogni idrici in situazioni di documentata emergenza;
ACQUA: SCARICHI IDRICI, INQUINAMENTO CORPI RICETTORI, MONITORAGGI
42) le acque di scarico di varia natura provenienti dallo stabilimento dovranno essere recapitate alla rete fognaria gestita dal Consorzio nel rispetto degli obblighi, dei limiti di emissione e delle norme tecniche previsti dal vigente regolamento di fognatura;
43) la documentazione a corredo della istanza di autorizzazione all'allacciamento e scarico alla rete fognaria delle acque di diversa natura in uscita dallo stabilimento industriale dovrà contenere tutti gli elementi previsti dal regolamento di fognatura nonché:

- un piano di monitoraggio delle acque, che preveda periodica determinazione di portate e carichi inquinanti nei punti di immissione e uscita delle acque dal ciclo industriale ed in cui vengano specificate metodologie di analisi e frequenze di campionamento. Tale piano sarà oggetto di verifica da parte dell'Ente gestore del servizio idrico e dell'ARPA;
- un piano di gestione delle emergenze in caso di situazioni contingenti che possano produrre l'insorgere di carichi inquinanti nelle acque di scarico superiori ai limiti normativi.

Tutti gli oneri connessi alla predisposizione ed attuazione delle condizioni di cui sopra sono a carico del proponente;
44) il proponente dovrà provvedere affinché, in relazione alle inerenti determinazioni stabilite dall'ente gestore e dall'ARPA, i dati relativi al predetto monitoraggio siano pubblici e accessibili in qualsiasi momento;
45) in relazione agli esiti di tale monitoraggio, ove ritenuto necessario dagli Enti predetti, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dagli Enti stessi, gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto;
46) qualora non già esplicitamente previsto dal regolamento di fognatura dell'Ente gestore i valori di concentrazione limite degli inquinanti nelle acque di scarico dovranno essere rispettati senza che nel percorso, tra l'immissione nel ciclo industriale e l'emissione in fognatura, vengano effettuate operazioni di diluizione;
VIABILITÀ - FASE DI ESERCIZIO
47) salvo diverse, dimostrate e documentate esigenze di carattere temporaneo, l'approvvigionamento delle materie prime dovrà avvenire prioritariamente via mare;
48) qualora si verifichino condizioni tecniche - riferite sia al sito di produzione che di destinazione - che ne consentano l'impiego, prioritariamente al trasporto su gomma, dovrà essere utilizzato, sia per la materia prima in ingresso che per il prodotto finito in uscita, il trasporto a mezzo ferrovia;
49) Prima della messa in esercizio dell'impianto, il proponente dovrà predisporre:

- un piano per la gestione del traffico sulla viabilità pubblica da e per lo stabilimento. Tale piano dovrà individuare gli orari possibili di transito tra lo stabilimento ed il casello di Porpetto sulla A4, le ore non utilizzabili in corrispondenza ai periodi giornalieri di punta, il valore massimo dei transiti ammissibili relativamente agli automezzi da e per lo stabilimento in argomento, con l'obiettivo che l'aumento del traffico venga assorbito dalla rete esistente senza penalizzazione del transito dei cittadini;

- una Relazione riguardante la previsione di un servizio di pronto intervento, idoneamente attrezzato, per intervenire in caso di incidente stradale dei mezzi pesanti utilizzati nel percorso fra lo stabilimento e l'Autostrada A4;

50) il piano e la relazione di cui alla precedente prescrizione andranno verificati dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, sentiti gli Enti gestori della viabilità pubblica interessata ed i Comuni attraversati dalla predetta viabilità pubblica. Ove ritenuto necessario dai soggetti citati, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare i relativi impatti, con le modalità definite dai soggetti medesimi;

PAESAGGIO

51) a mitigazione visiva dell'impianto devono essere incrementate le piantumazioni previste lungo il perimetro del lotto, nelle aree destinate a parcheggio autovetture e lungo la viabilità di accesso in modo da conseguire una maggior copertura a verde delle aree scoperte;

52) per perseguire tale obiettivo, dovrà essere redatto un elaborato di progetto, a cura di un tecnico agronomo, riguardante, in particolare, il sesto d'impianto e la qualità delle specie arboree ed arbustive previste che si intende mettere a dimora e per le quali, al fine di garantire l'attecchimento delle piante ed il relativo effetto, dovrà essere prevista l'assistenza e la sostituzione di eventuali fallanze per almeno due cicli vegetativi. Tale elaborato dovrà essere verificato dal Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;

53) gli impianti di illuminazione dovranno essere a luci schermate per non diffondere inquinamento luminoso verso l'alto e nell'ambiente circostante. In particolare dovranno essere utilizzati sistemi a bassa emissione luminosa verso le aree lagunari e in direzione zenitale e utilizzati sistemi a led o a bassa emissione per la segnalazione delle sagome degli edifici;

54) eventuali linee elettriche o cavi aerei all'interno del lotto industriale dovranno essere adeguatamente segnalati al fine di ridurre il rischio di impatto con l'avifauna;

55) i rivestimenti e le coperture dovranno essere realizzati con materiali non riflettenti e tonalità di colore che si accordino con le tonalità naturali dell'ambiente circostante. In particolare, per la sommità della ciminiera, si dovrà adottare la soluzione che prevede la colorazione rossa e bianca e l'istallazione di luci di colore rosso fisse per la segnalazione notturna;

VALUTAZIONE DI INCIDENZA - COMPENSAZIONI

56) a titolo di compensazione per gli effetti di stress sulla componente vegetazionale naturale dovuto alle emissioni in atmosfera e di possibile disturbo in fase di realizzazione e di esercizio su habitat e specie presenti nei SIC e ZPS, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto andrà sottoscritta un'intesa tra la ditta proponente, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, il Comune di San Giorgio di Nogaro e il Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno, sulla base del quale:

- venga prevista la realizzazione di opere di rinaturalizzazione a completamento delle aree già in fase di rinaturalizzazione o su altre aree destinate a tale scopo per una superficie indicativamente pari alla metà della superficie del lotto dell'azienda;
- venga redatto, a riguardo, uno specifico elaborato progettuale a cui attenersi in fase realizzativa, in cui si specifichino le modalità di realizzazione di tali opere, le tipologie di specie vegetali utilizzate, le tempistiche di realizzazione in rapporto alla data prevedibile di messa in esercizio dell'impianto;

57) in sede di formulazione dell'intesa e dell'elaborato di cui alla precedente prescrizione, il proponente e le Autorità pubbliche indicate dovranno tenere in debito conto:

- l'eventualità di utilizzo di specie vegetali aventi specifiche caratteristiche in ordine alla mitigazione di taluni impatti ambientali. In particolare conifere (specie che posseggono resine a cui aderiscono le polveri: mitigazione impatto atmosferico), Leylandi (specie resistenti ai parassiti che possono raggiungere altezze ragguardevoli e chiome estese: mitigazione impatto acustico), Populus (specie indicate per limitare inquinamenti al suolo), Laurus nobilis o ceroso, viburni;
- la necessità di coordinamento temporale tra la realizzazione della fascia verde di rinaturalizzazione perilagunare e la realizzazione dell'impianto industriale.

**B)** Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle Autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, nonché agli Uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_4_1_ADC_ATT PROD ELENCO AGENZIE TURISTICHE

## Direzione centrale attività produttive - Servizio sostegno e promozione comparto turistico
Elenco delle agenzie viaggi al 31 dicembre 2007.

### *Elenco Agenzie Viaggi al 31. 12. 2007*

| PROV | COMUNE | DENOMINAZIONE | CAT | TIPO | TITOLARE | DIRETTORE | INDIRIZZO | TEL |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GORIZIA | CORMONS | OCEAN WAVE | A + B | SEDE | SAMBATARO CARMELA | MULLNER LUCIO | VIA N. SAURO N. 1 | 0481 61134 |
| GORIZIA | CORMONS | QUARIN VIAGGI | A + B | SEDE | SANT ELIANA | SANT ELIANA | VIA FRIULI N. 11 | 0481 61775 - |
| GORIZIA | GORIZIA | 2001 CONCHIGLIA | A + B | SEDE | PLET LUCA | VENERI GINO | VIALE XXIV MAGGIO N. 1 | 0481 550085 |
| GORIZIA | GORIZIA | GOTOUR | A + B | SEDE | NANUT BORIS | NANUT BORIS | VIA N. SAURO N. 12 | 0481 531213 |
| GORIZIA | GORIZIA | INTERCONTINENTALE ORGANIZZAZIO | A + B | SEDE | ROGATO FRANCESCO | ROGATO CONCETTA | VIA OBERDAN N. 16 | 0481 533838 |
| GORIZIA | GORIZIA | K'UN - LUN VIAGGI | A + B | SEDE | BREZZA LOREDANA | BREZZA LOREDANA | CORSO VERDI N. 93 | 0481 545034 |
| GORIZIA | GORIZIA | SALVANSTOURS | A + B | FILIALE | GUERRA PIERLUIGI | BORTOLUZZI MANUELA | CORSO ITALIA N. 110/E | 0481 539707 |
| GORIZIA | GORIZIA | SCARPETTE ROSSE | A + B | SEDE | SINI COSMARO NAIKE | VISALBERGHI ANNALISA | VIA MAMELI N. 6 | 0481 545285 |
| GORIZIA | GORIZIA | SPADA VIAGGI MIRAVAL | A + B | FILIALE | SPADA REMO | ORAZIETTI ALESSANDRO | VIA CONTAVALLE N. 9 | 0481 550078 |
| GORIZIA | GORIZIA | UFFICIO VIAGGI & TURISMO R. APPIAN | A + B | SEDE | DENTI TARZIA LUIGI | DENTI TARZIA LUIGI | CORSO ITALIA N. 60 | 0481 530266 |
| GORIZIA | GRADISCA D'IS | BLUE MOUNTAINS | A + B | SEDE | PISAPIA VALENTINA | COSIVI GABRIELLA | VIA CIOTTI N. 8 | 0481 961166 |
| GORIZIA | GRADISCA D'IS | BOEM & PARETTI | A + B | FILIALE | ONDER VECCHI | BOEM PIERLUIGI | VIA VENUTI N. 6/A c/o CE | 0481 961570 |
| GORIZIA | GRADISCA D'IS | E.S.T. VIAGGI | A + B | SEDE | BIANCHET CRISTINA | GON FLAVIO | VIALE TRIESTE N. 139 - 1 | 0481 960970 |
| GORIZIA | GRADO | AGENZIA VIAGGI REGOLIN | A + B | SEDE | REGOLIN ERNESTO | REGOLIN ERNESTO | VIALE ITALIA N. 8 | 0431 81759 |
| GORIZIA | GRADO | MOLTO DI PIU' VIAGGI | A + B | SEDE | REGOLIN SABINA | SCARAMUZZA LUISA | PIAZZA CARPACCIO N. 26 | 0431 876570 |
| GORIZIA | GRADO | PROMHOTELS ISOLA DEL SOLE | A + B | SEDE | MARTINIS CLAUDIO | KRAVANJA DANIELA | RIVA ZACCARIA GREGOR | 0431 82929 |
| GORIZIA | MONFALCONE | LEME VIAGGI | B | FILIALE | VALENTINO GIORGIO | RAVBAR TIZIANA | VIA DUCA D'AOSTA N. 76 | 0481 790065 |
| GORIZIA | MONFALCONE | LOOK & GO | A + B | SEDE | PALIAGA MARCO | TROIAN DEBORAH | VIA GARIBALDI N. 64 | 0481 791689 |
| GORIZIA | MONFALCONE | NO STOP VIAGGI | A + B | SEDE | NERI FRANCESCA | CATALDO MARIA DONAT | VIALE SAN MARCO N. 38/ | 0481 791096 |
| GORIZIA | MONFALCONE | PROGETTO VIAGGI DI FABIANA | A + B | SEDE | SEMEZ FABIANA | SEMEZ FABIANA | VIA IX GIUGNO N. 21 - VIA | 0481 414179 |
| GORIZIA | MONFALCONE | SESTANTE TRAVEL | A + B | FILIALE | VALENTINI ANTONELLA | METRI SILVANA | VIA GARIBALDI N. 71 | 0481 791648 |

| PROV | COMUNE | DENOMINAZIONE | CAT | TIPO | TITOLARE | DIRETTORE | INDIRIZZO | TEL |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GORIZIA | MONFALCONE | UNIVERSAL ITALIANA | A + B | SEDE | TRUSSINI GIORDANO | TRUSSINI GIORDANO | PIAZZA UNITA' D'ITALIA N | 0481 410435 |
| GORIZIA | MONFALCONE | VIAGGIOGRAFIA | A + B | SEDE | BOSCAROL LUCA | BOSCAROL LUCA | VIA IX GIUGNO N. 45 | 0481 411481 |
| GORIZIA | ROMANS D'ISO | AGENZIA PETRUZ VIAGGI | A + B | SEDE | PETRUZ FRANCESCO | PETRUZ PAOLO | VIA ENRICO FERMI N. 1 | 0481 909445 |
| GORIZIA | RONCHI DEI LE | AFVG TRAVEL | A + B | SEDE | STRADI PAOLO | SARTO ANDREA | VIA AQUILEIA N. 46 | 0481 774528 |
| GORIZIA | RONCHI DEI LE | LA DOSOLINA | A + B | SEDE | LUPIERI DOSOLINA | LUPIERI DOSOLINA | VIA ROMA N. 12 | 0481 474235 |
| GORIZIA | STARANZANO | SALVANSTOURS | A + B | FILIALE | GUERRA PIERLUIGI | BORTOLUZZI MANUELA | VIA TRIESTE N. 23 | 0481 722178 |
| PORDEN | AVIANO | GRAND CANYON TRAVEL | A + B | SEDE | ERMACORA FEDERICA | ERMACORA FEDERICA | VIA MAZZINI N. 10/2 | 0434 661555 |
| PORDEN | AVIANO | SUMMERDAY TRAVEL | A + B | SEDE | STINAT CRISTINA | STINAT CRISTINA | VIA PITTERI N. 1 | 0434 660474 |
| PORDEN | AVIANO | VIAGGI UNLIMITED | A + B | SEDE | COSSETTINI ESPERIA | SALVADORI MARIA GRAZI | VIA OSPEDALE N. 3 | 0434 660300 |
| PORDEN | AZZANO DECIM | COLIBRI' VIAGGI | A + B | SEDE | COSTA GIANPIETRO | COSTA GIANPIETRO | VIA ROMA N. 5 | 0434 640670 |
| PORDEN | AZZANO DECIM | SALVANSTOURS | A + B | SEDE | GUERRA PIERLUIGI | BORTOLUZZI MANUELA | VIA TRIESTE N. 70/A | 0434 633398 |
| PORDEN | BRUGNERA | I.B.T. - INTERNATIONAL BRASILIAN TO | A + B | FILIALE | FOLTRAN TITO | BISARO ROBERTA | VIA UNGARESCA N. 7 | 0434 613166 |
| PORDEN | CASARSA DELL | DELIZIA CLUB | A + B | SEDE | LIANI CORRADO | LIANI CORRADO | VIA I° MAGGIO N. 1/C | 0434 869452 |
| PORDEN | CORDENONS | ADVANCED TRAVEL | A + B | SEDE | FIORELLA ANTONIO | BARZAN ALESSANDRA | PIAZZA DELLA VITTORIA | 0434 583186 |
| PORDEN | CORDENONS | NONCELLO VIAGGI | A + B | SEDE | LENOCI LUIGI | LENOCI FABIO | PIAZZA DELLA VITTORIA | 0434 580456 |
| PORDEN | FIUME VENETO | FV FLUMEN VIAGGI | A + B | SEDE | MASSOLIN GIORGIO | DAL MORO LUIGIA | VIA BASSI N. 2 | 0434 564112 |
| PORDEN | FONTANAFRED | TECHNICAL SPORTS VIAGGI & TURISM | A + B | SEDE | SANTIN GIANNI | TOLLARDO LEOPOLDO | VIA PAOLO DIACONO N. 3 | 0434 998932 |
| PORDEN | MANIAGO | NAONIS VIAGGI | A + B | SEDE | ARBAN DANIELE | ARBAN DANIELE | VIA UMBERTO I° N. 14 | 0427 701620 |
| PORDEN | PASIANO DI PO | SATAMRIT TOUR AND TRAVELS | A + B | SEDE | SINGH AMRIT PREET | MORETTI UMBERTO | VIA ROMA N. 110 | 0434 628683 |
| PORDEN | PORCIA | ZOOM VIAGGI | A + B | SEDE | MASCARIN ROBERTO | MASCARIN ROBERTO | VIA CORRER N. 6 | 0434 590095 |
| PORDEN | PORDENONE | ALIBUS DIVISIONE TURISMO | A + B | SEDE | FELICE DIEGO | FELICE DIEGO | VIA SAN GREGORIO BAS | 0434 598882 |
| PORDEN | PORDENONE | ANTONIETTI VIAGGI | A + B | SEDE | ONDER VECCHI | MERELLI RENZO | VIA MANTICA PRINCIVAL | 0434 546311 |
| PORDEN | PORDENONE | CA' VALESTOUR | A + B | SEDE | ZAGHIS ADRIANA | ZAMBON SILVIA | VIA DOGANA N. 7 | 0434 571059 |
| PORDEN | PORDENONE | CREPUSCOLO VIAGGI | A + B | SEDE | PRANOVI MARIELLA | CAVAZZOCCA MAZZANTI | VIA OBERDAN N. 5/B | 0434 521555 |

| PROV | COMUNE | DENOMINAZIONE | CAT | TIPO | TITOLARE | DIRETTORE | INDIRIZZO | TEL |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PORDEN | PORDENONE | ELVEZIA VIAGGI | A+B+D | SEDE | IOB GIANPAOLO | BOGIANCHINI GIULIANA | VIALE TRENTO N. 32/34 | 0434 241980 |
| PORDEN | PORDENONE | GIACOMINI VIAGGI | A + B | FILIALE | GIACOMINI STEFANIA | GIACOMINI NICOLO' | VIA NICOLETTA N. 3 | 0434 364002 |
| PORDEN | PORDENONE | I.B.T. - INTERNATIONAL BRASILIAN TO | A + B | SEDE | FOLTRAN TITO | TURCHET ROSSELLA | PIAZZA DUCA D'AOSTA N | 0434 520505 |
| PORDEN | PORDENONE | LA NOVAIOT TURISMO | A + B | SEDE | GENNARO ALBERTA | GENNARO ALBERTA | VIA MAZZINI N. 48 | 0434 21365 - |
| PORDEN | PORDENONE | LEME VIAGGI | B | FILIALE | VALENTINO GIORGIO | RAVBAR TIZIANA | PIAZZETTA OTTOBONI N. | 0434 26526 |
| PORDEN | PORDENONE | PLANETARIO | A + B | FILIALE | ONDER VECCHI | PELLIANI MARIA RITA | VIA MUSILE N. 9/9 c/o CE | 0434 241203 |
| PORDEN | PORDENONE | TOP CLASS INCENTIVE | A + B | SEDE | DEL SANTO SANDRO | BOSCHIERO BARBARA | VIA DELLE CREDE N. 3/1 | 0434 573574 |
| PORDEN | PORDENONE | VIAGGI LUCANGELI | B | SEDE | LUCANGELI R. e P., PE | PESCHIULLI MAURIZIO | VIA OBERDAN N. 39 - 47 | 0434 524411 |
| PORDEN | PRATA DI PORD | NONCELLO UNO | A + B | FILIALE | LENOCI LUIGI | LENOCI FABIO | VIA BATTISTI N. 43 | 0434 611361 |
| PORDEN | PRATA DI PORD | PEPPATENCIA | A + B | SEDE | BOMBEN FRANCESCA | TOFFOLON CHIARA | VIA ROMA N. 10 | 0434 611272 |
| PORDEN | ROVEREDO IN P | SILVER TOUR | A + B | SEDE | MARSON SILVIA | MARSON SILVIA | VIA DONATORI DEL SAN | 0434 960471 |
| PORDEN | SACILE | LIVENZA VIAGGI E TURISMO | A + B | SEDE | DE ROSSI LUCIANO | RUPOLO CLAUDIO | VIALE MATTEOTTI N. 14 c | 0434 7891 - |
| PORDEN | SACILE | SACELLUM VIAGGI | A + B | SEDE | ALTINIER MANUELA | ANDRIANARIMANGA DOL | VIA MAZZINI N. 11 | 0434 737303 |
| PORDEN | SACILE | SOLANDRA VIAGGI | A + B | FILIALE | SONEGO ALESSANDRA | MALNIS CINZIA | PIAZZA DEL POPOLO N. 1 | 0434 783013 |
| PORDEN | SACILE | STOP AND GO VIAGGI | A + B | SEDE | LOSS GIUSEPPINA | LOSS GIUSEPPINA | VIA MARTIRI SFRISO N. 1 | 0434 782338 |
| PORDEN | SAN VITO AL TA | MEDINA VIAGGI | A + B | SEDE | CANCIANI PAOLO | MEDINA NADIA | PIAZZA DEL POPOLO N. 1 | 0434 876887 |
| PORDEN | SAN VITO AL TA | V.INS. VIAGGIARE INSIEME | A + B | FILIALE | COLONNELLO MARIA T | BOEM MICHELANGELO | VIA AMALTEO N. 11 | 0434 875300 |
| PORDEN | SAN VITO AL TA | VIAGGI NARDI | A + B | SEDE | CRISTANTE PIERANGE | MAZZOLO RENATO | PIAZZA DEL POPOLO N. 4 | 0434 833383 |
| PORDEN | SPILIMBERGO | SECONDA STELLA A DESTRA | A + B | SEDE | MEOZZI GIAMPIERO | MEOZZI GIAMPIERO | CORTE EUROPA N. 14 | 0427 419197 |
| PORDEN | SPILIMBERGO | V.INS. VIAGGIARE INSIEME | A + B | SEDE | COLONNELLO MARIA T | BOEM MICHELANGELO | VIA MAZZINI N. 1 | 0427 926399 |
| TRIESTE | MUGGIA | LA RAMBLA | A + B | SEDE | MILLO ERICA | STEFANI ALESSANDRA | CORSO PUCCINI N. 21/B | 040 271754 |
| TRIESTE | MUGGIA | PEEKABOOH VIAGGI | A + B | SEDE | GABRIELI ROSELLA | GABRIELI ROSELLA | RIVA DE AMICIS N. 15 | 040 274208 |
| TRIESTE | TRIESTE | ADRIATIC YACHTING | A + B | SEDE | FILIPCIC EDOARDO | FILIPCIC EDOARDO | VIA MILANO N. 4 - 4/1 | 040 6798726 |
| TRIESTE | TRIESTE | AGEMAR | A + B | SEDE | PAPPAS MENELAO | VALIC ANNA | PIAZZA DUCA DEGLI ABR | 040 363737 |

| PROV | COMUNE | DENOMINAZIONE | CAT | TIPO | TITOLARE | DIRETTORE | INDIRIZZO | TEL |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | TRIESTE | ALPHA STUDIO VIAGGI & INCENTIVE | A + B | SEDE | DERMIT ALEKSANDRA | de' SIMONI MAJA | VIA CARDUCCI N. 30 | 040 7600101 |
| TRIESTE | TRIESTE | AURORA VIAGGI | A + B | SEDE | KRAUS EDI | SANCIN DIVNA | VIA MILANO N. 20 | 040 630261 - |
| TRIESTE | TRIESTE | BAGOLANDIA | A + B | SEDE | MIHALICH DONATELLA | MIHALICH DONATELLA | VIA SAN MARCO N. 45 | 040 3481074 |
| TRIESTE | TRIESTE | CIVIDIN VIAGGI | A + B | SEDE | CIVIDIN SERENA | CIVIDIN ROBERTO | VIA IMBRIANI N.11 | 040 3789111 |
| TRIESTE | TRIESTE | COLORS WORLD | A + B | FILIALE | FOSSILI CARLO | FOSSILI CARLO | VIA D'ALVIANO N. 23 c/o C | 040 3481373 |
| TRIESTE | TRIESTE | EVERYWAY | A + B | SEDE | ARTIOLI ISABELLA | ARTIOLI ISABELLA | PIAZZA DELLA BORSA N. | 040 6760211 |
| TRIESTE | TRIESTE | FENNEC TOURS | A + B | SEDE | SNELGROVE LOUISE | SNELGROVE LOUISE | VIA DEL MONTE N. 15/A | 040 635635 |
| TRIESTE | TRIESTE | FRATELLI COSULICH | A + B | SEDE | COSULICH MATTEO | MILLEVOI ALESSANDRO | VIA DANTE ALIGHIERI N. | 040 6797330 |
| TRIESTE | TRIESTE | ILIRIKA LAST MINUTE CENTER | A + B | SEDE | ZVAB VLASTA | PECCIA MICHELA | VIA SAN LAZZARO N. 13 | 040 637025 |
| TRIESTE | TRIESTE | JULIA VIAGGI | A + B | SEDE | ZWEINER ROMANO RIT | CERNE FRANDOLIC FRAN | VIA SAN LAZZARO N. 6 | 040 367636 - |
| TRIESTE | TRIESTE | KEY TRE VIAGGI | A + B | SEDE | KROPF GABRIELLA | KROPF GABRIELLA | VIA SANTA CATERINA DA | 040 6726711 |
| TRIESTE | TRIESTE | KEY TRE VIAGGI | A + B | FILIALE | KROPF GABRIELLA | KROPF GABRIELLA | VIA SAN LAZZARO N. 5 | |
| TRIESTE | TRIESTE | LA VIA DEGLI ARTISTI VIAGGI | A + B | SEDE | RUSCONI RINA ANNA | RUSCONI RINA ANNA | VIA DEGLI ARTISTI N. 2 | 040 632537 |
| TRIESTE | TRIESTE | LEME VIAGGI | B | SEDE | VALENTINO GIORGIO | RAVBAR TIZIANA | MOLO VENEZIA N. 1 | 040 3473886 |
| TRIESTE | TRIESTE | LINEA GIALLA | A + B | SEDE | ZINI FULVIO | UHELJ GIULIANA | VIA CORONEO N. 17 | 040 635333 |
| TRIESTE | TRIESTE | LM TOUR | A + B | FILIALE | MANZONE GIAMPIERO | BRAMBILLA MANUELA | CORSO ITALIA N. 6/C | 040 7600053 |
| TRIESTE | TRIESTE | MAGESTA INCENTIVES | A + B | SEDE | BENVENUTI SUSANNA | BENVENUTI SUSANNA | VIA A. DIAZ N. 15 | 040 312102 |
| TRIESTE | TRIESTE | MANDALAY BAY VIAGGI | A + B | SEDE | FRENO FRANCESCA M | CESARI SERGIO | VIA FLAVIA N. 25 | 040 814410 |
| TRIESTE | TRIESTE | MITTELNET | A + B | SEDE | GIORGINI SERENA | GIORGINI SERENA | VIA SAN GIORGIO N. 7/A | 040 9896112 |
| TRIESTE | TRIESTE | MRH MISTER HOLIDAY | A + B | FILIALE | SANDRINI LAURA | DE ROSSI CRISTINA | VIA CICERONE N. 4/A | 040 637035-3 |
| TRIESTE | TRIESTE | PANSEPOL TRAVEL | A + B | SEDE | BASILE SABINA | BASILE SABINA | VIA DEL MONTE N. 2 | 040 367130 |
| TRIESTE | TRIESTE | PATERNITI VIAGGI | A + B | SEDE | PATERNITI EMILIO | PATERNITI EMILIO | CORSO CAVOUR N. 11 | 040 366161 |
| TRIESTE | TRIESTE | SINFONIA VIAGGI | A + B | SEDE | CAIN MICHELE | CAIN MICHELE | CAMPO SAN GIACOMO N. | 040 370370 |
| TRIESTE | TRIESTE | SOHO | A + B | SEDE | RUSSOLO GIANFRANC | RUSSOLO GIANFRANCO | VIA BATTISTI N. 12 | 040 3478519 |

| PROV | COMUNE | DENOMINAZIONE | CAT | TIPO | TITOLARE | DIRETTORE | INDIRIZZO | TEL |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | TRIESTE | STVF SERVIZI TURISTICI VITALE FABI | A + B | SEDE | VITALE FABIO | COLMANI WALTER | VIA UDINE N. 28 | 040 2410089 |
| TRIESTE | TRIESTE | TERGESTE - ANEK VIAGGI | A + B | SEDE | HATZAKIS MICHAEL | HATZAKIS MICHAEL | PIAZZA TOMMASEO N. 4 | 040 360333 |
| TRIESTE | TRIESTE | TOURING CLUB ITALIANO | A+B+D | FILIALE | PRANDINI MARCO | URGNANI MICHELE | VIA SAN NICOLO' N. 11 | 040 3480595 |
| TRIESTE | TRIESTE | U.V.E.C. - UFFICIO VIAGGI E CAMBI | A + B | SEDE | GRANDO JUAN PABLO | GRANDO JUAN PABLO | VIA MURATTI N. 4/D | 040 661333 |
| TRIESTE | TRIESTE | UFFICIO CENTRALE VIAGGI | A + B | SEDE | BORTOLOTTI CLAUDIO | BORTOLOTTI ARISTIDE | PIAZZA DELL'UNITA' D' IT | 040 6706711 |
| TRIESTE | TRIESTE | WE & YOU AGENZIA VIAGGI | A + B | SEDE | MONDA STEFANO | ROCCO ELENA | PIAZZA DELLA LIBERTA' | 040 422814 |
| UDINE | BUJA | LOTUS TOUR | A + B | SEDE | HASSAN BASHIR | ANDREINI PAOLA | VIA SANTO STEFANO N. | 0432 963339 |
| UDINE | BUJA | SOPRATTUTTO VIAGGI | A + B | FILIALE | MARTINUZZI DIANA | MARTINUZZI DIANA | VIA SANTO STEFANO N. | 0432 964396 |
| UDINE | BUTTRIO | TURISMO 85 S.R.L. | A + B | SEDE | FLOREANI MARCO | MARASPIN MARIA | VIA NAZIONALE N. 71 | 0432 598575 |
| UDINE | CAMPOFORMID | PARVATI TRAVELS | A + B | FILIALE | GREATTI BEATRICE | BRUGNOLA SAMUELA | VIA PRINCIPE DI UDINE N | 0432 662435 |
| UDINE | CASSACCO | COLORS WORLD | A + B | FILIALE | SCOTTI ALESSANDRO | FOSSILI CARLO | S.S.13 PONTEBBANA N. 5 | 0432 884025 |
| UDINE | CERVIGNANO D | AGENZIA VIAGGI DOLCEMARE | A + B | SEDE | OLIVO TATIANA | MIANI UGO | PIAZZA UNITA' D'ITALIA N | 0431 370250 |
| UDINE | CERVIGNANO D | PLANETARIO | A + B | FILIALE | ONDER VECCHI | PELLIANI MARIA RITA | VIA DELLA FERROVIA VE | 0431 371003 |
| UDINE | CERVIGNANO D | PUNTOIT VIAGGI | A + B | SEDE | FORLANI CRISTIANA | DANZI ERIKA | PIAZZA INDIPENDENZA N | 0431 370376 |
| UDINE | CIVIDALE DEL F | MITTELTUR | A + B | SEDE | TRACOGNA PAOLO | COS SONIA | VIA SILVIO PELLICO N. 6 | 0432 732882 |
| UDINE | CIVIDALE DEL F | NATISONE VIAGGI | A + B | SEDE | SALE GIOVANNI | DI TIELLO EUFEMIA | PIAZZA PICCO N. 19 | 0432 731717 |
| UDINE | CODROIPO | ABACO VIAGGI | A + B | SEDE | PADOVANI NEVIO | PADOVANI VANESSA | PIAZZA GARIBALDI N. 44 | 0432 900119 |
| UDINE | CODROIPO | BOEM & PARETTI | B | FILIALE | ONDER VECCHI | BOEM PIERLUIGI | VIA ROMA N. 138 | 0432 906037 |
| UDINE | CODROIPO | DELIZIA CLUB | A + B | FILIALE | LIANI CORRADO | LIANI CORRADO | VIA ISONZO N. 1 | 0432 900071 |
| UDINE | CODROIPO | TAGLIAMENTO VIAGGI | A + B | SEDE | BELTRAME CLAUDIO | BELTRAME CLAUDIO | VIALE DUODO N. 53 | 0432 908560 |
| UDINE | CODROIPO | VIAGGI DEOTTO | A + B | SEDE | DEOTTO WALTER | DEOTTO WALTER | PIAZZA DELLA LEGNA N. | 0432 904060 |
| UDINE | FAGAGNA | LIBERA MENTE VIAGGI & INCENTIVE | A + B | SEDE | ERMACORA DANIELE | BERNATO BARBARA | VIA UMBERTO I° N. 84 | 0432 802104 |
| UDINE | GEMONA DEL F | AGENZIA VIAGGI MOLARO | A + B | SEDE | MOLARO VITTORINA | MOLARO VITTORINA | VIA ROMA N. 94 | 0432 980262 |
| UDINE | GEMONA DEL F | PROSSIMA DESTINAZIONE | A + B | SEDE | LONDERO MASSIMILIA | LONDERO MASSIMILIANO | VIA OSOPPO N. 127 | 0432 972089 |

| PROV | COMUNE | DENOMINAZIONE | CAT | TIPO | TITOLARE | DIRETTORE | INDIRIZZO | TEL |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| UDINE | GONARS | PUNTO DI FUGA | A + B | SEDE | CIANI ALBERTO | FONTANA SERGIO | VIA A. DE GASPERI N. 6 - | 0432 931457 |
| UDINE | LATISANA | ABSOLUTE TRAVEL | A + B | SEDE | MORSANUTTO ISABELL | VIOLA MICHELE | VIA VENDRAMIN N. 60 | 0431 512140 |
| UDINE | LATISANA | CISALPINA TOURS | A + B | FILIALE | CHIANELLO PASQUALE | CHIANELLO PASQUALE | VIA ROCCA N. 9 | 0431 510162 |
| UDINE | LATISANA | DOLL TRAVEL | A + B | SEDE | MORELLO FRANCESCA | MORELLI BORIS | VIA VENDRAMIN N. 150 | 0431 510000 |
| UDINE | LIGNANO SABBI | ASTA | A + B | SEDE | FERRARI MARCO | FERRARI MARCO | VIALE GORIZIA N. 26 | 0431 71223 - |
| UDINE | LIGNANO SABBI | BV AND PARTNERS | B | FILIALE | INNOCENTI GIANNI | MASPES ANTONELLA | CORSO DEGLI ALISEI N. 2 | 0431 427809 |
| UDINE | LIGNANO SABBI | EUROSUN | A + B | FIL./ST | RENOSTO ANDREA | RENOSTO ANDREA | RAGGIO DELL'OSTRO N. | 0431 428825 |
| UDINE | LIGNANO SABBI | LUNAPA TRAVEL | A + B | SEDE | DOZZI LUCIA | DOZZI LUCIA | VIA TARVISIO N. 116/A | 0431 428101 |
| UDINE | LIGNANO SABBI | SPORT & SCHOOL | A + B | SEDE | DITTARO MILENA ANNA | BLASIGH MORENO | VIA TRICESIMO N. 11 | 0431 70589 |
| UDINE | LIGNANO SABBI | SUN EXPRESS | A + B | SEDE | DEL VECCHIO GUIDO | DEL VECCHIO GUIDO | VIALE GORIZIA N. 12 | 0431 721642 |
| UDINE | LIGNANO SABBI | TWIN TRAVEL 2002 | A + B | SEDE | BORSI LUGNAN CINZIA | BORSI LUGNAN CINZIA | VIALE EUROPA N. 6/A | 0431 73280 |
| UDINE | MANZANO | COUGAR VIAGGI | A + B | SEDE | MASAROTTI ROSSELLA | MASAROTTI ROSSELLA | VIA TRIESTE N. 2/3 | 0432 750271 |
| UDINE | MANZANO | UNIVERSI PARALLELI | B | SEDE | TOSORATTI ILENIA | CIJAK ELEONORA | VIA DIVISIONE JULIA N. 1 | 0432 750716 |
| UDINE | MORTEGLIANO | PARVATI TRAVELS | A + B | SEDE | GREATTI BEATRICE | BRUGNOLA SAMUELA | VIA UDINE N. 48 | 0432 762260 |
| UDINE | PALMANOVA | IL MERCANTE DEI SOGNI | A + B | SEDE | NADALUTTI LUCIANA | ZAMPARO ALESSANDRA | BORGO UDINE N. 8 | 0432 924146 |
| UDINE | PALMANOVA | RIGEL TOUR | A + B | SEDE | TOROS CARLO | MICHELUTTI MAURA | BORGO AQUILEIA N. 2/B | 0432 929797 |
| UDINE | PASIAN DI PRAT | CARNIA EXPRESS | A + B | FILIALE | GAIER GINO | GAIER GINO | VIA SANTA CATERINA N. | 0432 644102 |
| UDINE | PRADAMANO | IL MERCANTE DEI SOGNI | A + B | FILIALE | NADALUTTI LUCIANA | NADALUTTI LUCIANA | VIA NAZIONALE N.108 C/ | 0432 670207 |
| UDINE | REMANZACCO | L'ANGOLO DEI DESIDERI | A + B | SEDE | CISORIO MICAELA | CISORIO MICAELA | VIA G. MARCONI N. 5/3 | 0432 667205 |
| UDINE | SAN DANIELE D | MORENA TRAVEL | A + B | SEDE | BERTUSSI ILARIA | MORETTI GABRIELLA | VIA UMBERTO I° N. 54 | 0432 954777 |
| UDINE | SAN DANIELE D | TURISMO 85 S.R.L. | A + B | FILIALE | FLOREANI MARCO | MARASPIN MARIA | VIA TRENTO E TRIESTE | 0432 943004 |
| UDINE | SAN GIORGIO D | LA VIA ANNIA | A + B | FILIALE | BIONDIN ANNA | BIONDIN ANNA | PIAZZA DEL GRANO N. 7 | 0431 621817 |
| UDINE | SAN GIOVANNI | BENANDANT | A + B | SEDE | PIGNATARO MAURO | SULIGOI MARIA GRAZIA | VIA ROMA N. 75 | 0432 746330 |
| UDINE | SAN GIOVANNI | FREE SALE TRAVEL | A + B | FILIALE | AVATANEO FABIO | SCANDALETTI CHIARA | PIAZZA P. DI BRAZZA' N. | 0432 756019 |

| PROV | COMUNE | DENOMINAZIONE | CAT | TIPO | TITOLARE | DIRETTORE | INDIRIZZO | TEL |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| UDINE | TARCENTO | SOPRATTUTTO VIAGGI | A + B | SEDE | MARTINUZZI DIANA | MARTINUZZI DIANA | VIA ROMA N. 17 | 0432 792551 |
| UDINE | TARVISIO | BEYOND BORDERS TRAVEL | A + B | SEDE | MASSARUTTO GABRIEL | TUTI SIMONA | VIA ROMA N. 12 | 0428 2392 |
| UDINE | TAVAGNACCO | IL MALTESE | A + B | SEDE | SCIANNAMEO MASSIM | CARDEA CRISTIANA | VIA PALLADIO N. 74 | 0432 575157 |
| UDINE | TAVAGNACCO | MULTI LEVEL TRAVEL | B | FILIALE | MANZINI VITTORIO | DAL ZILIO MARIA GRAZIA | VIA NAZIONALE N. 127 c/o | 0432 575463 |
| UDINE | TAVAGNACCO | SILVERADO TOUR | A + B | FILIALE | SILVESTRIN FEDERICO | DA SILVA FONTES MERR | VIA M. FERUGLIO N. 12 | 0432 573504 |
| UDINE | TAVAGNACCO | V.INS. VIAGGIARE INSIEME | A + B | FILIALE | COLONNELLO MARIA T | BOEM MICHELANGELO | VIA NAZIONALE N. 40 c/o | 0432 482878 |
| UDINE | TOLMEZZO | ATOLLO VERDE | A + B | SEDE | RAINIS DEBORAH | VERSTAPPEN FRANCINE | VIA LEQUIO N. 3 | 0433 466379 |
| UDINE | TOLMEZZO | BARBADOS VIAGGI | A + B | SEDE | VENIER STEFANIA | VENIER STEFANIA | VIA R. DEL DIN N. 8/H | 0433 468107 |
| UDINE | TOLMEZZO | CARNIA EXPRESS | A + B | SEDE | GAIER GINO | A. C. GREY PAULINE | PIAZZALE VITTORIO VEN | 0433 40512 |
| UDINE | TOLMEZZO | FOGOLAR VIAGGI | A + B | FILIALE | BORTOLOTTI ARISTIDE | BORTOLOTTI PATRIZIA | VIA Q. ERMACORA N. 4 | 0433 2324 |
| UDINE | TORREANO DI | LM TOUR | A + B | FILIALE | MANZONE GIAMPIERO | BRAMBILLA MANUELA | VIA COTONIFICIO N. 25 C/ | 0432 402199 |
| UDINE | TRICESIMO | CUATRO PALMAS VIAGGI | A + B | SEDE | CORADAZZI RENE' | CORADAZZI RENE' | VIA SBUELZ N. 5/3 | 0432 882170 |
| UDINE | UDINE | ABACO VIAGGI | A + B | FILIALE | PADOVANI NEVIO | PADOVANI VANESSA | VIA POSCOLLE N. 27/A | 0432 229151 |
| UDINE | UDINE | ACITUR FRIULIA | A + B | SEDE | ASQUINI GIOVANNI BAT | INFANTI CARMEN | VIALE TRICESIMO N. 46 | 0432 482571 |
| UDINE | UDINE | AFORISMI VIAGGI | A + B | SEDE | TAINI MILENA | TAINI MILENA | VIA ANTON LAZZARO MO | 0432 287119 |
| UDINE | UDINE | ANNI VERDI | A + B | SEDE | KOZMANN FRANCO | KOZMANN FRANCO | VIA CARDUCCI N. 66 | 0432 505627 |
| UDINE | UDINE | ATOLLO VERDE | A + B | FILIALE | RAINIS DEBORAH | VERSTAPPEN FRANCINE | VIA SAN DANIELE N. 51 | 0432 500389 |
| UDINE | UDINE | BOEM & PARETTI | A + B | SEDE | ONDER VECCHI | BOEM PIERLUIGI | VIA CARDUCCI N. 26 | 0432 246811 |
| UDINE | UDINE | CELTIC TOURS VIAGGI | A + B | SEDE | DORONZO GIOVANNI | FABIANI DANIELA | VIA VITTORIO VENETO N. | 0432 502566 |
| UDINE | UDINE | CISALPINA TOURS | A + B | FILIALE | CHIANELLO PASQUALE | CHIANELLO PASQUALE | PIAZZALE CHIAVRIS N. 57 | 0432 482871 |
| UDINE | UDINE | CISALPINA TOURS | A + B | FILIALE | CHIANELLO PASQUALE | CHIANELLO PASQUALE | VIA CUSSIGNACCO N. 3/A | 0432 26969 |
| UDINE | UDINE | COLLAVINI VIAGGI | A | SEDE | COLLAVINI GIROLAMO | COLLAVINI PAOLA | VIA SAVORGNANA N. 23 - | 0432 509923 |
| UDINE | UDINE | DISPLAY VIAGGI | A + B | SEDE | RIZZI FRANCESCA | SPANGARO ALESSANDR | VIALE EUROPA UNITA N. | 0432 503900 |
| UDINE | UDINE | DRI VIAGGI | A + B | SEDE | DRI FERRUCCIO | DRI FERRUCCIO | VIA GEMONA N. 35/A | 0432 507676 |

| PROV | COMUNE | DENOMINAZIONE | CAT | TIPO | TITOLARE | DIRETTORE | INDIRIZZO | TEL |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| UDINE | UDINE | EL KEBIR | A + B | SEDE | CONTINO A. e MARCHIT | ZUCCONI PAOLO | VIA AQUILEIA N. 60 | 0432 227510 |
| UDINE | UDINE | EMMETRE TRAVEL | A + B | FILIALE | VALDAMERI EMILIO | BATTA FRANCESCA | VIA PRACCHIUSO N. 43 | 0432 500219 |
| UDINE | UDINE | ENGLISH EXPERIENCE | A + B | SEDE | SANTUZ BARBARA | SANTUZ BARBARA | VIA PORTANUOVA N. 13 | 0432 506418 |
| UDINE | UDINE | FARFALLA BLU VIAGGI S.R.L. | A + B | SEDE | LETZ OLGA | LETZ OLGA | VIA MASIERI N. 4 | 0432 602880/ |
| UDINE | UDINE | FOGOLAR VIAGGI | A + B | SEDE | BORTOLOTTI ARISTIDE | BORTOLOTTI PATRIZIA | VIALE UNGHERIA N. 5 | 0432 503113 |
| UDINE | UDINE | IL MALTESE | A + B | FILIALE | SCIANNAMEO MASSIM | CARDEA CRISTIANA | VIA C. BATTISTI N. 8 | 0432 227888 |
| UDINE | UDINE | ILIRIKA LAST MINUTE CENTER | A + B | FILIALE | ZVAB VLASTA | PECCIA MICHELA | VIA VITTORIO VENETO N. | 0432 229270 |
| UDINE | UDINE | LA NOVAIOT TURISMO | A + B | FILIALE | GENNARO ALBERTA | GENNARO ALBERTA | VIA VILLALTA N. 72 | 0432 287288 |
| UDINE | UDINE | LA SPECOLA | A + B | SEDE | COLLOVIGH CLAUDIA | COLLOVIGH CLAUDIA | VIA DI MEZZO N. 45 | 0432 227819 |
| UDINE | UDINE | LA VIA ANNIA | A + B | FILIALE | BIONDIN ANNA | BIONDIN ANNA | VIA PARINI N. 23 | 0432 21118 |
| UDINE | UDINE | LEME VIAGGI | B | FILIALE | VALENTINO GIORGIO | RAVBAR TIZIANA | VIA MARANGONI N. 49 | 0432 227678 |
| UDINE | UDINE | MD STUDIO INCENTIVE E CONGRESSI | A + B | SEDE | DELLAPIETRA MARINA | DELLAPIETRA MARINA | VIA ROMA N. 8 | 0432 227673 |
| UDINE | UDINE | MUNDO ESCONDIDO | A + B | SEDE | VINCI MASSIMILIANO | PERNICE RAIMONDO | VIA R. BATTISTIG N. 57 - | 0432 25400 |
| UDINE | UDINE | NATISONE VIAGGI UNO | A + B | FILIALE | SALE GIOVANNI | DI TIELLO EUFEMIA | VIA CIVIDALE N. 271 | 0432 582357 |
| UDINE | UDINE | NP TRAVEL LUFTHANSA CITY CENTER | A + B | SEDE | ONDER VECCHI | FERRARI DIVA | VIA CARDUCCI N. 26/A | 0432 246951 |
| UDINE | UDINE | RIGEL TOUR | A+B+D | FILIALE | TOROS CARLO | MICHELUTTI MAURA | VIA GEMONA N. 4 | 0432 512828 |
| UDINE | UDINE | SOL CARIBE VIAGGI | A + B | SEDE | VIRGOLINI VALENTINA | BRESSAN ROBERTA | VIA COSATTINI N. 4 | 0432 502005 |
| UDINE | UDINE | SPADA VIAGGI MIRAVAL | A + B | SEDE | SPADA REMO | VENTURINI ALESSANDRO | VIA COSATTINI N. 24 | 0432 512557 |
| UDINE | UDINE | SPADA VIAGGI MIRAVAL | A + B | FILIALE | SPADA REMO | VENTURINI ALESSANDRO | VIA COSATTINI N. 40 | 0432 508152 |
| UDINE | UDINE | VIAGGI SAITA TURISMO | A + B | SEDE | USONI FEDERICO | SELLERI ISABELLA | VIA DEL GELSO N. 27 | 0432 511331 |
| UDINE | UDINE | VIAGGI UNO | A + B | SEDE | PELLEGRINI ISABELLA | DE CECCO DANIELA | VIALE VENEZIA N. 111/B | 0432 234994 |
| UDINE | UDINE | VINODILA' - WINEWAYS | A + B | | TUPPY CHIARA | FERRARI ANNALAURA | PIAZZALE G. B. CELLA N. | 0432 227835 |
| UDINE | UDINE | VITA 2000 | A + B | SEDE | CLINORI GIULIANO | FASANO FEDERICA | VIA VALDAGNO N. 35/1 | 0432 229680 |

08_4_1_ADC_PIAN TERR_BUIA 34 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Buia. Avviso di approvazione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 71 del 28 novembre 2007 il comune di Buia ha parzialmente accolto le osservazioni ed opposizioni presentate in ordine alla variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_4_1_ADC_PIAN TERR_CANEVA 4 PRGG_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Caneva. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 73 del 28 novembre 2007 il comune di Caneva ha preso atto, in ordine alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_4_1_ADC_PIAN TERR_FAGAGNA 34 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Fagagna. Avviso di approvazione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 83 del 28 novembre 2007 il comune di Fagagna ha preso atto, in ordine alla variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_4_1_ADC_PIAN TERR_GRADO 6 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia ,mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Grado. Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 62 del 29 novembre 2007, il comune di Grado ha adottato la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_4_1_ADC_PIAN TERR_MANZANO 10 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Manzano. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 69 del 28 novembre 2007 il comune di Manzano ha preso atto, in ordine alla variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_4_1_ADC_PIAN TERR_MANZANO 11 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Manzano. Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 68 del 28 novembre 2007 il comune di Manzano ha preso atto, in ordine alla variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_4_1_ADC_PIAN TERR_PALMANOVA 6 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Palmanova. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale del Centro Storico.

Con deliberazione consiliare n. 84 del 4 dicembre 2007, il Comune di Palmanova ha accolto l'osservazione presentata in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale del Centro Storico, ed ha approvato la variante medesima, modificata di conseguenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_4_1_ADC_PIAN TERR_PALMANOVA 48 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Palmanova. Avviso di approvazione della variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 83 del 4 dicembre 2007 il comune di Palmanova ha preso atto che, in ordine alla variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32, co. 5 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 6, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_4_1_ADC_PIAN TERR_RAVEO 3 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Raveo. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 38 del 30 novembre 2007 il comune di Raveo ha preso atto, in ordine alla variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_4_1_ADC_PIAN TERR_RAVEO 4 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Raveo. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 39 del 30 novembre 2007 il comune di Raveo ha preso atto, in ordine alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_4_1_ADC_PIAN TERR_RIVE D'ARCANO 10 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Rive d'Arcano. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 40 del 17 dicembre 2007 il comune di Rive d'Arcano ha respinto le osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale,

ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_4_1_ADC_PIAN TERR_S. DANIELE 62 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di San Daniele del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 89 del 30 novembre 2007 il comune di San Daniele del Friuli ha preso atto, in ordine alla variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_4_1_ADC_PIAN TERR_SAN GIOVANNI AL NATISONE 18 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### LR 5/2007 art. 63 co. 1, LR 52/1991 art. 32 co. 9. Variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale del Comune di San Giovanni al Natisone.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 01/Pres. dell'8 gennaio 2008, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 80 del 1 ottobre 2007, con cui il comune di San Giovanni al Natisone ha approvato la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1868 del 27 luglio 2007.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

08_4_1_ADC_PIAN TERR_SGONICO 12 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Sgonico. Avviso di adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 31/C del 10 dicembre 2007, il comune di Sgonico ha adottato la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_4_1_ADC_PIAN TERR_TALMASSONS 26 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Talmassons. Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 44 del 22 novembre 2007 il comune di Talmassons ha preso atto, in ordine alla variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_4_1_ADC_PIAN TERR_TRIVIGNANO UD 7 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Trivignano Udinese. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 37 del 27 luglio 2007 il comune di Trivignano Udinese ha preso atto, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 1 BRAZZANO

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

### Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Brazzano n. 1/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alla seguente p.c: 1108 di BRAZZANO;

I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 2 DOLEGNA

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Dolegna del Collio n. 2/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alla seguente p.c: 5684 di DOLEGNA DEL COLLIO;
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 3 MERNICO

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Mernico n. 3/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alla seguente p.c: 2612 di MERNICO;
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 4 MEDEA

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Medea n. 4/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata

di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alle seguenti pp.cc: 1293 1295 1296 di MEDEA;
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 5 MORARO

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Moraro n. 5/COMP/ 2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alla p.c. 1788 di MORARO.
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 6 CHIOPRIS

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Chiopris n. 6/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alle pp.cc. 640 644 645 646 di CHIOPRIS.
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 7 SAN LORENZO

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di San Lorenzo Isontino n. 7/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alle pp.cc. 1718 1719 di SAN LORENZO ISONTINO.
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 8 DOLEGNA

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Dolegna del Collio n. 8/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alla seguente p.c: 5667 di DOLEGNA DEL COLLIO;
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 9 MERNICO

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76,

comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Mernico n. 9/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alle seguenti pp.cc: 2633/1 2633/7 di MERNICO;
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

---

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 10 SPESSA

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Spessa n. 10/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alle seguenti pp.cc: 688 692/1 692/3 692/5 692/7 692/9 692/11 692/13 692/15 692/16 693/1 di SPESSA;
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

---

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 11 MEDEA

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Medea n. 11/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alle seguenti pp.cc: 933/1 933/2 933/3 933/4 940/1 940/2 940/3 1297/5 1297/7 di MEDEA;
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 12 MORARO

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Moraro n. 12/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alla p.c. 1808 di MORARO.
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 13 CAPRIVA

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Capriva del Friuli n. 13/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alla p.c. 1774 ed alla p.c. 1758/1 di CAPRIVA DEL FRIULI.
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 14 SPESSA

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Spessa n. 14/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alla seguente p.c: 685 di SPESSA.
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 15 MEDEA

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Medea n. 15/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alle seguenti pp.cc: 1218/1 e 1291 di MEDEA;
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 16 MERNICO

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76,

comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Mernico n. 16/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alla seguente p.c: 2633/4 di MERNICO;
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 17 VISCONE

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Viscone al Torre n. 17/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alle pp.cc. 342/61 472/4 472/5 di VISCONE AL TORRE.
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

08_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO 18 SPESSA

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8. - CC di Spessa n. 18/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alla seguente p.c: 689 di SPESSA.
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione,

per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 23.01.2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

# **Parte Seconda** Leggi, regolamenti, atti dello Stato e provvedimenti delle Comunità europee

08_4_2_CORTE COST ORD 427

## Corte Costituzionale

Ordinanza 10 dicembre 2007 - 12 dicembre 2007, n. 427 - Giudizio di legittimità costituzionale in via principale. Impiego pubblico - Norme della Regione Friuli Venezia Giulia - Inquadramento nel ruolo unico regionale del personale già assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, purché in servizio alla data di entrata in vigore della legge - Procedimento e modalità - Ricorso del Governo - Successiva rinuncia al ricorso, accettata dalla Regione - Estinzione del processo. Comunicato.

**REPUBBLICA ITALIANA**

**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**LA CORTE COSTITUZIONALE**

composta dai signori:
Presidente: Franco Bile
Giudici: Giovanni Maria Flic, Francesco Amirante, Ugo De Siervo, Paolo Maddalena, Alfio Finocchiaro, Alfonso Quaranta, Franco Gallo, Luigi Mazzella, Gaetano Silvestri, Sabino Cassese, Giuseppe Tesauro, Paolo Maria Napolitano

ha pronunciato la seguente

**ORDINANZA**

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 7, commi 15 e 16 e dei collegati commi da 17 a 20 dello stesso articolo 7, della legge della Regione Friuli Venezia Giulia 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), promosso, con ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri notificato il 21 settembre 2006, depositato in cancelleria il 29 settembre 2006 ed iscritto al n. 102 del registro ricorsi 2006.
**VISTO** l'atto di costituzione della Regione Friuli Venezia Giulia;
**UDITO** nell'udienza pubblica del 20 novembre 2007 il Giudice relatore Sabino Cassese;
**UDITI** l'avvocato dello Stato Enrico Arena per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Giandomenico Falcon per la Regione Friuli Venezia Giulia.
**RITENUTO** che il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso (r. ric. n. 102 del 2006) questione di legittimità costituzionale dell'art. 7, commi 15 e 16, e dei collegati commi da 17 a 20 dello stesso articolo 7, della legge della Regione Friuli Venezia Giulia 21 luglio 2006, n.12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriannuale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), in riferimento agli artt. 3, 97 e 51 della Costituzione;
**CHE** il comma 15 della norma impugnata prevede che il personale assunto ai sensi dell'art. 10 della

legge regionale 22 dicembre 1998, n. 17 (Disposizioni in materia di cooperazione transfrontaliera, di cooperazione allo sviluppo e di programmi comunitari, nonché modifica della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7), nonché il personale assunto ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 24 maggio 2004, n 17 (Riordino normativo dell'anno 2004 per il settore degli affari istituzionali), con contratto di lavoro a tempo determinato, può essere inquadrato nel ruolo unico regionale, nella categoria e posizione economica di appartenenza, purché in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 12 del 2006 e alla data di inquadramento;
**CHE** il comma 16 dell'art. 7 della legge regionale censurata prevede, inoltre, che «L'inquadramento del personale di cui al comma 15 si consegue previo superamento di una prova selettiva articolata in una prova scritta e una prova orale, su materie attinenti lo specifico ambito di attività lavorativa»; il comma 17 detta i termini per la presentazione della domanda di inquadramento; il comma 18 proroga la scadenza dei contratti del personale che abbia presentato domanda; il comma 19 determina i criteri di attribuzione del trattamento economico e il comma 20 fissa gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione della norma;
**CHE**, secondo la difesa erariale, i commi 15 e 16 dell'art. 7 della legge regionale denunciata, senza prevedere alcuna forma di concorso pubblico e destinando la totalità dei posti a tale personale, determinerebbero «una grave lesione ai principi costituzionali di parità dei cittadini (art. 3), di uguaglianza nell'accesso ai pubblici uffici (art. 51) e di accesso mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge, agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni (art. 97)»;
**CHE** nel giudizio si è costituita la Regione Friuli Venezia Giulia, chiedendo che il ricorso sia dichiarato inammissibile o infondato;
**CHE**, in prossimità della data fissata per l'udienza pubblica, la Regione Friuli Venezia Giulia ha depositato una memoria illustrativa con cui ha chiesto che fosse dichiarata cessata la materia del contendere atteso che le norme denunciate sono state abrogate dall'art. 38, comma 2, della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di salute umana e sanità veterinaria e altre disposizioni per il settore sanitario e sociale, nonché in materia di personale) e non hanno ricevuto applicazione;
**CHE** il Presidente del Consiglio dei ministri ha depositato atto di rinuncia al ricorso;
**CHE** a tale rinuncia ha fatto seguito l'accettazione della Regione Friuli Venezia Giulia, manifestata all'udienza pubblica del 20 novembre 2007.
**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 25 delle norme integrative per i giudizi dinanzi a questa Corte, la rinuncia al ricorso, seguita dall'accettazione della controparte, comporta l'estinzione del processo (tra le tante e da ultimo, ordinanza n. 346 del 2007).

per questi motivi

**LA CORTE COSTITUZIONALE**

*dichiara* estinto il processo;
Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 10 dicembre 2007.

IL PRESIDENTE: Franco Bile
IL REDATTORE: Sabino Cassese
IL CANCELLIERE: Giuseppe Di Paola

Depositata in Cancelleria il 12 dicembre 2007
Il Direttore della Cancelleria: Di Paola

08_4_2_GU 50 I SERIE SPECIALE_ORD 442

## Gazzetta Ufficiale - 1ª Serie speciale n. 50 del 27 dicembre 2007

## Ordinanza 12 dicembre 2007 - 20 dicembre 2007, n. 442 - Giudizio di legittimità costituzionale in via principale. Beni culturali - Norme della Regione Friuli Venezia Giulia - Istituzione della Fondazione Aquileia - Predisposizione dei piani delle attività di ricerca archeologica nella zona - Conferimento alla Fondazione di diritti d'uso su beni immobili di proprietà dei soggetti fonda-

tori - Previsione di “un’intesa programmatica con i competenti organi dello Stato” - Ricorso del Governo - Successiva rinuncia al ricorso accettata dalla Regione - Estinzione del processo. - Legge della Regione Friuli Venezia Giulia 25 ottobre 2006, n. 18, artt. 1, 2, 3, comma 1, lettera a), e 4. - Costituzione, artt. 117, commi secondo, lettera s), e terzo, e 118; legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, art. 10; statuto della Regione Friuli Venezia Giulia, art. 6; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 25.

**LA CORTE COSTITUZIONALE**

composta dai signori:
Presidente: Franco Bile;
Giudici: Giovanni Maria Flick, Francesco Amirante, Ugo De Siervo, Paolo Maddalena, Alfio Finocchiaro, Alfonso Quaranta, Franco Gallo, Luigi Mazzella,Gaetano Silvestri, Sabino Cassese, Maria Rita Saulle, Giuseppe Tesauro, Paolo Maria Napolitano;
ha pronunciato la seguente

**ORDINANZA**

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, 2, 3, lettera a), e 4 della legge della Regione Friuli Venezia Giulia 25 agosto 2006, n. 18 (Istituzione della fondazione per la valorizzazione archeologica, monumentale e urbana di Aquileia e finanziamenti per lo sviluppo turistico dell’area), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri notificato il 30 ottobre 2006, depositato in cancelleria il 7 novembre 2006 ed iscritto al n. 108 del registro ricorsi 2006.
**VISTO** l’atto di costituzione della Regione Friuli Venezia Giulia;
**UDITO** nella Camera di consiglio del 21 novembre 2007 il giudice relatore Alfonso Quaranta.
**RITENUTO** che, con ricorso notificato il 30 ottobre 2006 e depositato il successivo 7 novembre, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall’Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato gli articoli “3, lettera a)” (recte: 3, comma 1, lettera a), 1, 2 e 4 e gli articoli ad essi collegati della legge della Regione Friuli Venezia Giulia 25 agosto 2006, n. 18 (Istituzione della fondazione per la valorizzazione archeologica, monumentale e urbana di Aquileia e finanziamenti per lo sviluppo turistico dell’area), per asserita violazione dell’art. 117, secondo comma, lettera s), e terzo comma, nonchè degli artt. 117 e 118 della Costituzione, nonché dell’art. 6 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia) e dell’art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione);
**CHE** il ricorrente premette che la Regione Friuli Venezia Giulia, con la predetta legge n. 18 del 2006, ha istituito una Fondazione regionale, denominata “Fondazione Aquileia”, alla quale ha affidato la gestione degli strumenti di valorizzazione del patrimonio archeologico e monumentale del Comune di Aquileia;
**CHE** tale legge, che è composta di nove disposizioni, ha abrogato la legge regionale 13 giugno 1988, n. 47 (Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed ambientale di Aquileia), la legge regionale 12 maggio 1977, n. 25 (Modifiche ed integrazioni della legge regionale 10 agosto 1970, n. 33, concernente interventi straordinari per il Comune di Aquileia) e la legge regionale 10 agosto 1970, n. 33 (Interventi straordinari per lo sviluppo sociale, economico e turistico di Aquileia e provvedimenti d’integrazione della legge 9 marzo 1967, n. 121, per la salvaguardia e la valorizzazione delle sue zone archeologiche);
**CHE** la difesa erariale, dopo avere riportato il contenuto dell’intera legge n. 18 del 2006, assume che gli artt. 3, comma 1, lettera a), 1, 2 e 4 e gli articoli ad essi collegati eccederebbero la competenza legislativa cosiddetta “integrativa” riconosciuta alla Regione dall’art. 6, numero 3, dello statuto speciale in materia di “antichità e belli arti, tutela del paesaggio, della flora e della fauna”, ed eccederebbe, altresì, applicando la clausola di maggior favore di cui all’art. 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001, la competenza concorrente attribuita alle Regioni in materia di valorizzazione dei beni culturali dall’art. 117, terzo comma, della Costituzione;
**CHE**, in particolare, l’art. 3, comma 1, lettera a), prevedendo che la Fondazione di Aquileia, istituita dalla Regione per la valorizzazione di tale sito, predisponga i piani delle attività di ricerca archeologica nella zona stessa, inciderebbe sulla competenza legislativa esclusiva statale in materia di tutela dei beni culturali di cui all’art. 117, secondo comma, lettera s);

**CHE** si osserva, inoltre, che l'art. 88 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) - che riserva al Ministero le ricerche archeologiche e, in genere, le opere per il ritrovamento dei beni culturali (art. 10) in qualunque parte del territorio nazionale - sarebbe norma interposta relativamente alla ricerca archeologica;
**CHE** gli artt. 1, 2, 4 e le disposizioni connesse attinenti alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, promuovendo la valorizzazione del patrimonio monumentale e archeologico di Aquileia (artt. 1 e 2), e conferendo alla Fondazione di Aquileia "diritti d'uso su beni immobili di proprietà" (art. 4, comma 1, lettera b), eccederebbero la competenza regionale, violando il principio fondamentale di cui all'art. 112 del d.lgs. n. 42 del 2004;
**CHE** quest'ultima disposizione prevede che la valorizzazione dei beni culturali è collegata alla proprietà del bene ed i siti archeologici non sono di proprietà della Regione in base al principio "dominicale della valorizzazione";
**CHE**, alla luce del predetto principio, la Regione non sarebbe competente a dettare disposizioni in materia di valorizzazione delle aree di interesse archeologico presenti in Aquileia, trattandosi di aree appartenenti al demanio dello Stato;
**CHE** il ricorrente sottolinea, inoltre, che l'art. 1, comma 1, prevede la promozione della valorizzazione archeologica di Aquileia sulla base di "un'intesa programmatica con i competenti organi dello Stato" per la realizzazione di un parco archeologico, e attribuisce, al secondo comma, alla Regione l'iniziativa della costituzione di una Fondazione per la valorizzazione di Aquileia, aperta alla partecipazione delle istituzione pubbliche competenti;
**CHE** tale norma violerebbe il principio di leale collaborazione di cui agli artt. 117 e 118 della Costituzione, in quanto "provvede in via immediata ed unilaterale con legge, attraverso la Fondazione, alla valorizzazione di beni culturali appartenenti allo Stato senza che sia stata perfezionata l'intesa di cui al comma 1, la quale verrebbe in tal modo fortemente condizionata";
**CHE** tali disposizioni violerebbero, altresì, sempre nella prospettiva della difesa erariale, il principio fondamentale di cui all'art. 112, comma 4, del d.lgs. n. 42 del 2004, il quale, nel testo originario, prevedeva che "Al fine di coordinare, armonizzare ed integrare le attività di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica, lo Stato, per il tramite del Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi su base regionale, al fine di definire gli obbiettivi e fissarne i tempi e le modalità di attuazione";
**CHE** si è costituita in giudizio la Regione Friuli Venezia Giulia chiedendo, con riserva di indicare le ragioni, che il ricorso venga respinto perchè inammissibile e infondato;
**CHE** con atto depositato presso la cancelleria della Corte in data 5 giugno 2007, il Presidente del Consiglio dei ministri ha dichiarato di rinunciare al ricorso proposto;
**CHE** la Regione resistente ha accettato la rinuncia con atto depositato presso la cancelleria della Corte in data 15 ottobre 2007.
**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 25 delle norme integrative per i giudizi dinanzi a questa Corte, la rinuncia al ricorso, seguita dall'accettazione della controparte, comporta l'estinzione del processo.

per questi motivi

**LA CORTE COSTITUZIONALE**

*dichiara* estinto il processo.
Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 12 dicembre 2007.

IL PRESIDENTE: Bile
IL REDATTORE: Quaranta
IL CANCELLIERE: Di Paola

Depositata in cancelleria il 20 dicembre 2007
Il direttore della cancelleria: Di Paola

# **Parte Terza** Concorsi e avvisi

08_4_3_GAR_COM MARANO LAGUNARE GARA MOLLUSCHI_010

## Comune di Marano Lagunare (UD)

Bando di gara per la concessione di aree demaniali della laguna Marano-Grado per l'attività di allevamento di molluschi bivalvi.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**RENDE NOTO**

È indetta la procedura concorsuale pubblica di selezione per l'assegnazione della concessione dell'area demaniale per l'attività di allevamento di molluschi bivalvi nella laguna di Marano-Grado, delimitata con delibera della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2418 del 12.10.2006.

La scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione e della documentazione è fissata, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13,00 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia.

La documentazione richiesta per partecipare alla gara, le modalità di presentazione, i casi di esclusione, gli elementi per la valutazione delle offerte e ogni altra notizia inerente sono contenuti nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e nel sito del Comune di Marano Lagunare (www.maranolagunare.com)

Marano Lagunare, 9 gennaio 2008

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Giandaniele Molaro

08_4_3_GAR_COM PRATO CARNICO ASTA IMMOBILI_013

## Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso bando di gara alienazione mediante asta pubblica di immobili di proprietà comunale - 2° esperimento.

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO UNICO SERVIZI FINANZIARI DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "ALTA VAL DEGANO - VAL PESARINA"**

**RENDE NOTO**

Che il Comune di Prato Carnico - frazione Pieria 69 - 33020 Prato Carnico - ha indetto il secondo esperimento di gara mediante asta pubblica per l'alienazione dei seguenti immobili comunali:

*lotto 1* - fabbricato adibito ad attività di bar ristorante in località "Osteai" in Comune di Prato Carnico - base d'asta: 168.000,00 euro;
*lotto 2* - fabbricato adibito a rifugio alpino escursionistico denominato "Talm" in località Runchias in Comune di Prato Carnico - base d'asta: 80.000,00 euro;

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 29/02/2008
L'asta si terrà il giorno 03/03/2008 alle ore 15.30 e sarà aggiudicata all'offerta più vantaggiosa in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta.

La copia integrale del bando di gara è disponibile presso il servizio finanziario del Comune - tel. 0433695963 - e-mail: ragioneria@com-prato-carnico.regione.fvg.it e sul sito internet http://www.comune.prato-carnico.ud.it/
Prato Carnico, 10 gennaio 2007

IL RESPONSABILE:
Mauro Collinassi

08_4_3_GAR_COM PRATO CARNICO BANDO COMPLESSO FUINA_012

# Comune di Prato Carnico (UD)
## Avviso bando di gara per la locazione del complesso turistico sportivo del Fuina.

**IL RESPONSABILE DELL 'UFFICIO UNICO SERVIZI FINANZIARI DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "ALTA VAL DEGANO - VAL PESARINA"**

**RENDE NOTO**

Che il Comune di Prato Carnico - frazione Pieria 69 - 33020 Prato Carnico - ha indetto bando di gara mediante asta pubblica per la locazione del complesso turistico sportivo del Fuina comprendente 1 posto di ristoro con annessa cucina e ristorante, 4 campi di bocce coperti, 1 campo di calcetto, 1 percorso di minigolf e un alloggio per il custode.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 29/02/2008
L'asta si terrà il giorno 3 marzo 2008 alle ore 15.30 e sarà aggiudicata all'offerta più vantaggiosa in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta.
La copia integrale del bando di gara è disponibile presso il servizio finanziario del Comune - tel. 0433695963- e-mail: ragioneria@com-prato-carnico.regione.fvg.it
Prato Carnico, 10 gennaio 2008

IL RESPONSABILE:
Mauro Collinassi

08_4_3_GAR_DIR LAV FOR ESITO GARA SERVIZI ASSISTENZA

# Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Trieste
## Estratto di avviso di aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione.

L'amministrazione aggiudicatrice Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca via san Francesco, n. 37 - 34133 Trieste rende noto l'esito della gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Data aggiudicazione: 19.12.2007.
Prezzo dell'appalto aggiudicato: euro 1.960.245,00, IVA esclusa.
Nome aggiudicatario: R.T.I. CLES - Centro di ricerche e studi sui problemi del lavoro, dell'economia e dello sviluppo - s.r.l./associazione Istituto Superiore Mario Boella sulle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni/SWG s.r.l./EPI.FIN. s.r.l./CeRESS - Centro di ricerche Economiche, Statistiche e Sociali - s.r.l.
Data spedizione avviso alla G.U.U.E. 11.01.2008.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Maria Emma Ramponi

08_4_3_GAR_DIR PIAN TERR_CONC DEM LIGNANO LOCALITÀ PINETA_1_TESTO

# Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Trieste

## Avviso di selezione pubblica per l'affidamento di una concessione demaniale marittima con finalità turistico-ricreativa sita in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) - Località Pineta.

Ai sensi della Legge Regionale n. 22 del 13 novembre 2006 e del Piano di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa (in seguito PUD), approvato in via definitiva con decreto del Presidente della Regione n. 320 dd. 09.10.2007, su conforme delibera della Giunta Regionale n. 2254 dd. 21.09.2007 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 28 dd. 22.10.2007, del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 42 dd. 17.10.2007, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, Via Giulia n. 75/1 - Trieste, procederà all'esperimento di una selezione pubblica per l'assegnazione di una concessione con finalità turistico-ricreativa avente ad oggetto aree demaniali site in Comune di Lignano Sabbiadoro, Località Pineta.
L'affidamento avverrà a favore del soggetto in grado di fornire l'offerta più vantaggiosa nell'utilizzazione della concessione secondo i criteri indicati nel presente avviso e che proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'Amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.
**Oggetto:**
La concessione che si intende affidare ha ad oggetto l'occupazione e l'infrastrutturazione per uso turistico-ricreativo di un un'area demaniale marittima sita in Comune di Lignano Sabbiadoro, Località Pineta, della superficie complessiva di circa mq. 270.000,00 catastalmente identificata da:
- mappali 827, 6, 199, 829, 820, 830, 831, 832, 846, 847, 418, 765, 825, 145, 201, 203, 204, 834, 835, 836, 837, 854, 412, 413, 826, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 857,861, 3, 57 del F.M. n. 52 del Comune di Lignano Sabbiadoro;
- mappali 127, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 128, 129, 130, 131 (parte), 435 (parte), 470 (parte), 6 (parte), 419, 420, 421, 422, 423, 424, 436, 126, 134, 135, 136 del F.M. n. 42 del Comune di Lignano Sabbiadoro;
e costituita da una zona di arenile sabbioso (comprensivo di un pontile a mare) delimitato da un fabbricato adibito a uffici spiaggia, cabine, servizi igienici, bar, negozi e da una passeggiata pedonale ad uso pubblico; una zona di retro spiaggia sulla quale si trova parte di una pineta, strade, alcuni fabbricati adibiti a bar, impianti sportivi, parco del mare e area minigolf; una zona retrostante al piazzale Marcello D'Olivo sulla quale insistono tre fabbricati adibiti rispettivamente ad attività commerciali al piano terra e uffici al piano primo, a bar e a ristorante nonché una fontana ornamentale.
L'area demaniale in oggetto confina:
- a Nord-Ovest: proprietà private;
- a Sud-Est: Mare Adriatico;
- a Nord-Est: aree demaniali marittime in concessione al Comune di Lignano Sabbiadoro, a Spartà Giuseppe e alla Società il Giardino di Paschetto e Fanotto;
- a Sud-Ovest: area demaniale marittima in concessione alla "Società Imprese Lignano " S.p.a. con sede in Lignano Sabbiadoro (UD), Lungomare Riccardo Riva, 1/c.
Attuale concessionario dell'area demaniale in questione è la Società "Lignano Pineta S.P.A." con sede in Lignano Sabbiadoro, Viale a Mare, 7.
Per una migliore identificazione dell'area in oggetto si rinvia alla **Tav. n. 5 - Comune di Lignano Sabbiadoro - Individuazione delle aree in concessione nei comuni interessati** identificata dal numero **173** area in colore in arancio e alla **Tav. n. 6 - Comune di Lignano Sabbiadoro - Individuazione delle aree da infrastrutturare nei comuni interessati** area colore rosso sita in località Pineta e allegate al PUD.
Nell'area demaniale oggetto di concessione (costituita da un tratto di arenile e da aree retrostanti ad esso) sono comprese altresì tutte le attrezzature, gli impianti balneari e i fabbricati ivi esistenti nonché il pontile a mare di Lignano Pineta.
A titolo ricognitivo, si segnala che i principali manufatti opere di difficile rimozione attualmente insistenti sull'area che si intende affidare in concessione sono costituiti da:
1) Rete stradale e impianti tecnologici;
2) Passeggiata a mare ad uso pubblico con sottostanti cabine spogliatoio in muratura, servizi igienici e docce, depositi, numero 4 piccoli negozi e numero 7 edifici adibiti al piano terra ad "Uffici Spiaggia" e al piano superiore a Bar;
3) Parco del Mare denominato "I Gommosi";
4) Impianti sportivi (es: campi da tennis, minigolf, pattinaggio ecc);
5) Area gioco per bambini;

6) Bar-Ristorante “La Granseola”;
7) Tenda Bar;
8) Bar “La Pagoda”;
9) Bar “Mini Golf”;
10) Bar “Ai Giochi”
11) Pontile a mare comprensivo di fabbricato;
12) Fabbricato ex distributore carburante;
13) Fontana ornamentale in Piazzale M. D’Olivo;
14) Porzione di Fabbricato ricadente in parte in area demaniale e adibito ad attività commerciali al piano terra e ad uffici al primo piano.
La rete stradale attualmente insistente nell’area demaniale oggetto di concessione è destinata a soddisfare esigenze di pubblica utilità e il concessionario è pertanto obbligato a garantirne il pubblico utilizzo nonché a provvedere direttamente (o mediante affidamento a terzi) alla gestione e alla relativa manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa.
Qualora il concessionario risultasse inadempiente nei confronti dei suddetti obblighi di gestione e manutenzione ovvero impedisse il pubblico utilizzo delle suddette strade, l’Amministrazione concedente, ai sensi dell’art. 42 del C.d.N, potrà, a suo discrezionale giudizio, revocare parzialmente la concessione demaniale per motivi di pubblico interesse (scorporando dall’area in concessione le superfici occupate dalla rete stradale) senza diritto del concessionario di ricevere alcun indennizzo e con conseguente riduzione del canone.
Qualora inoltre per sopravvenute esigenze di pubblico interesse l’Agenzia del Demanio dovesse procedere alla consegna della rete stradale ricompresa nell’ambito della concessione in questione ad Enti Pubblici Locali, od in relazione alla medesima rete dovessero essere portate a compimento procedure di sdemanializzazione, si procederà, analogamente, allo scorporo di dette superfici dalle aree in concessione senza diritto del concessionario di ricevere alcun indennizzo e con conseguente riduzione del canone.
L’esatta consistenza della concessione e la regolamentazione d’uso delle aree demaniali di cui trattasi saranno determinati in modo puntuale, tenuto conto dell’offerta selezionata, nel disciplinare di concessione in base alla normativa vigente.

**Canone**

Il canone demaniale sarà determinato nel disciplinare di concessione in base alla normativa vigente tenuto conto dei manufatti già esistenti nell’area demaniale e per ciò che concerne gli interventi di infrastrutturazione proposti ed oggetto di offerta come di seguito indicato:
- a decorrere dall’effettiva entrata in esercizio ovvero dall’inizio attività per gli impianti ed opere realizzati destinati ad attività commerciali , terziario-direzionali e di produzione di beni e servizi;
- a far data dal 1 gennaio successivo all’ultimazione dei lavori per le opere realizzate diverse dalle fattispecie di cui al precedente punto.

A tal fine annualmente, il concessionario, sulla base di quanto indicato nel cronoprogramma già prodotto in sede di offerta, dovrà presentare una relazione che illustri lo stato di avanzamento dei lavori e tempi di conclusione degli stessi presumibilmente previsti. L’ inizio di attività dovrà invece essere comunicato entro il termine di 30 giorni dall’inizio dell’attività stessa.
Il canone demaniale così determinato dovrà essere corrisposto in rate annuali anticipate e sarà soggetto ad aggiornamento annuale in base agli indici ISTAT comunicati dal Ministero dei Trasporti o secondo diverse modalità stabilite dalla legge.
I beni immobili, attualmente esistenti sull’area in argomento, aventi carattere di opere di difficile rimozione e di convenienza economica per lo Stato (rappresentata dall’utilizzo commerciale del bene), sono attualmente oggetto di una procedura di incameramento (in corso di definizione) a conclusione della quale potrebbero, ai fini della quantificazione del futuro canone demaniale, rivestire la qualifica di “pertinenza demaniale”, con l’applicazione delle nuove disposizioni dettate dalla Legge 296/2006, Finanziaria 2007.

**Tipologia degli interventi di infrastrutturazione**

Nell’area demaniale che si affida in concessione devono essere proposti, nel rispetto degli strumenti urbanistici comunali vigenti e/o adottati, interventi di infrastrutturazione compatibili con i vincoli di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale vigenti, con la normativa relativa all’abbattimento delle barriere architettoniche e con i contenuti del PUD.
Qualora l’offerta sia articolata su più interventi di infrastrutturazione di cui uno o più non siano conformi alle prescrizioni sopraindicate e purchè gli stessi non costituiscano elemento caratterizzante l’offerta, la valutazione avrà ad oggetto unicamente gli interventi ritenuti ammissibili. Diversamente l’istanza sarà esclusa dalla selezione (art. 9 c. 7, L.R. 22/06).
L’area demaniale in oggetto, secondo le previsioni del vigente PRGC del Comune di Lignano Sabbiadoro, ricade:

- parte in zona omogenea "*S1d - parcheggio a raso*";
- parte in zona omogenea "*S2d - centro civico e/o vita associativa*";
- parte in zona omogenea "*S5b - arenile*";
- parte in zona omogenea "*S5c - bosco*";
- parte in zona omogenea "*S5h - sport, spettacolo e ricreazione*";
- parte in "*Viabilità e acqua*".

Le relative indicazioni normative sono contenute nell'allegato **C** del presente avviso.
Sull'area demaniale in oggetto il vigente PRGC dispone che la sua attuazione avvenga mediante intervento diretto e piano regolatore particolareggiato. Sull'area demaniale in oggetto il vigente PRGC ha individuato alcuni ambiti in cui l'attuazione è subordinata all'approvazione di Prp e precisamente:
- 2 ambiti compresi nella zona "S5b - *arenile*";
- ambito che comprende la zona "S5h- *sport, spettacolo e ricreazione*" e il Piazzale Marcello D'Olivo;
- ambito che comprende le zone "S5h- *sport, spettacolo e ricreazione*", "S1d - *parcheggio a raso*", "S2d - *centro civico e/o vita associativa*" e "S5c - *bosco*".

Risultano inoltre vigenti i Piani Particolareggiati denominati "*Parco del Mare*" e "*Arenile di Lignano Pineta*".
Si precisa inoltre che l'area demaniale risulta vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera a (territorio costiero fascia di 300 metri) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
Non saranno ammesse a valutazione offerte che prevedano la demolizione di fabbricati e/o di pertinenze demaniali marittime attualmente insistenti sull'area, senza la contestuale prospettazione della realizzazione di altre infrastrutture.
Durata e decorrenza della concessione.
La concessione demaniale non potrà avere una durata massima superiore a 20 anni, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) con **decorrenza dal 01/04/2008**.
La durata della concessione è elemento di valutazione in sede di selezione, per cui la durata effettiva coinciderà con quella dell' offerta selezionata.
Ai sensi dell'art. art. 8, comma 3 della L.R. 22/2006, la quota parte residua degli ammortamenti non integralmente recuperata durante il periodo di validità della concessione, come previsto dal piano economico-finanziario, sarà posta a carico del concessionario subentrante secondo i principi e le modalità di stima, stabiliti dal Regolamento approvato con D.P.Reg 302/2007 dd. 24/09/07 su conforme DGR n. 1864 dd. 27/07/07, pubblicato sul BUR n. 40 dd. 03/10/07.
**Soggetti ammessi a partecipare alla selezione.**
Possono partecipare alla selezione tutti i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
**Requisiti di ordine generale:** come individuati nell'allegato **B** del presente avviso;
**Requisiti di ordine tecnico-professionale**: disponibilità di professionalità necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto di concessione da dimostrare mediante l'indicazione delle attività similari precedentemente svolte (es. gestione stabilimenti balneari, ristorazione - bar, servizio di salvamento e soccorso, ecc) [L.R. 22/2006 art. 7 c.1, lett a];
**Requisiti di ordine organizzativo**: adeguatezza dell'organico e/o attrezzature tecniche, materiali e strumentali pertinenti a quelle oggetto di concessione (L.R. 22/2006 art. 7 c.1, lett b);
**Requisiti di ordine economico-finanziario:** idonee dichiarazioni bancarie, bilanci o estratti di bilanci, fatturato globale o fatturato relativo alle attività similari a quelle della concessione (L.R. 22/2006 art. 7 c.1, lett b), con un minimo di fatturato complessivo nel biennio precedente pari a € 2.000.000,00.
Si prescinde dal possesso dei requisiti sopraelencati per gli enti pubblici (L.R. 22/2006 art. 7 c.2).
Sono ammesse a partecipare alla selezione anche i raggruppamenti temporanei: in tal caso i requisiti richiesti risulteranno dalla sommatoria dei requisiti posseduti dai singoli soggetti che compongono il raggruppamento temporaneo, con obbligo per il capogruppo di possedere almeno il 40% dei requisiti richiesti.
Ai fini di dare attuazione ai contenuti della delibera di generalità della Giunta regionale n. 1711 dd. 13.07.2007, con quale è stato stabilito che "*considerata l'imminente scadenza di alcune concessioni per le quali è previsto vengano avviati rilevanti interventi di infrastrutturazione si ritiene opportuno che le procedure di rilascio di tutte le concessioni ultrasessennali vengano avviate contestualmente. Ciò al fine di garantire la più ampia concorrenza, il maggior ventaglio possibile di proposte progettuali da esaminarsi in sede di selezione e quindi, ad aggiudicazione avvenuta, un'offerta ancor più qualificante del litorale lignanese nella sua quasi totalità, con ripercussioni positive sull'intero comparto turistico della città di Lignano*" ed in particolare "*di provvedere simultaneamente, ad approvazione avvenuta del PUD, ancorché con diverse decorrenze in relazione alle scadenze dei relativi titoli concessori, per le concessioni oggi intestate a:*
- *Lignano Pineta S.P.A. (per mq, 270.000 ed in scadenza al 31 marzo 2008);*
- *Società Imprese Lignano S.P.A. ( per mq. 62.290+ mq. 392.010 ed in scadenza al 08 giugno 2010);*
- *Mario Andretta di Andretta Mario Enrico & C. Snc (per mq. 23.418,05 ed in scadenza al 31.12.2007);*"

quest'ultima prorogata al 31.03.2008 con decreto del Direttore Centrale della Pianificazione Territoriale

Energia Mobilità e Infrastrutture di Trasporto dd. 04.12.2007 n. PMT/958/DE.1, ed al fine di assicurare che le concessioni siano affidate ad imprenditori diversi per garantire la differenziazione dell'offerta turistica ed evitare la concentrazione della gestione del demanio marittimo in capo ad un'unica organizzazione imprenditoriale, è consentita la partecipazione ad una sola selezione pubblica per l'affidamento di una delle tre precitate concessioni.

**Presentazione delle offerte.**

I soggetti interessati dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo della Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, Via Giulia, 75/1, 34126 Trieste, entro le ore 12.00 del 12/03/2008, mediante consegna a mano, a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. o a mezzo di agenzia di recapito autorizzata con ricevuta di ritorno, la loro offerta composta da un plico idoneamente chiuso e contrassegnato sui lembi di chiusura con apposta all'esterno la dicitura "**Offerta per la concessione demaniale in Lignano Sabbiadoro, località Pineta**".

Farà fede come data di arrivo esclusivamente il timbro dell'ufficio protocollo regionale accettante. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per un qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

Il plico dovrà contenere due buste:

**BUSTA A " DOCUMENTAZIONE"**

La busta A "DOCUMENTAZIONE" idoneamente chiusa e contrassegnata dovrà contenere la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti e più precisamente:

1) domanda di partecipazione bollata redatta secondo il modello allegato **A** datata e sottoscritta dal legale rappresentante, con firma autenticata (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione alla domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità). In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento e inoltre dovrà essere allegata una dichiarazione attestante il ruolo di tutti gli operatori nonché l'impegno degli stessi, in caso di selezione ad essi favorevole, a costituirsi in raggruppamento temporaneo recante l'indicazione dell'operatore a cui sarà conferito mandato speciale con rappresentanza e funzioni di capogruppo;

2) certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti del legale rappresentante ovvero una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante:

a) che nei suoi confronti non sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956 n. 1423;

b) che nei suoi confronti non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato oppure applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale, salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 c.p. e dell'art. 445 c. 2, c.p.p.;

3) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di ordine generale redatta secondo il modello allegato B) datata e sottoscritta dal legale rappresentante, con firma autenticata (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità);

4) la documentazione comprovante il possesso dei requisiti tecnico-professionali, organizzativi, economici-finanziari di cui all'art. 7 della L.R. 22/2006 c. 1 come di seguito indicato:

a) **requisiti tecnico-professionali**: elenco delle attività e servizi similari a quelli oggetto di concessione precedentemente svolti, di eventuali precedenti e/o attuali titolarità di concessione demaniale con indicazione degli estremi necessari per la loro individuazione (periodo, località, autorità concedente ecc);

b) **requisiti organizzativi**: il numero medio del personale impiegato nello svolgimento delle attività e servizi similari a quelli oggetto di concessione, organico attuale con indicazione della natura e tipologia del rapporto di lavoro, attrezzature possedute (distinte per tipologia e quantità) ed indicazione del titolo in base al quale l'offerente ne dispone (proprietà, leasing ecc.);

c) **requisiti di ordine economico- finanziario:** documenti fiscali, contabili, finanziari, che comprovino il fatturato minimo richiesto ed idonee dichiarazioni bancarie.

La documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) del precedente punto 4 dovrà consistere in una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 datata e sottoscritta dal legale rappresentante, con firma autenticata, (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità);

5) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 di aver preso visione dello stato dei luoghi e dell'area oggetto di concessione, datata e sottoscritta dal legale rappresentante, con firma autenticata, (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità) e di accettare tutte le condizioni ed i contenuti del presente bando in particolare quello relativo alla partecipazione ad una sola

selezione pubblica per l'affidamento delle concessioni demaniali del litorale lignanese soprarichiamate.
Al fine di una miglior identificazione degli immobili insistenti sull'area medesima, i soggetti interessati potranno prendere visione degli atti d'ufficio previo appuntamento, da concordare telefonicamente contattando la Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, Servizio Affari Generali Amministrativi e Consulenza, Posizione Organizzativa Coordinamento della Gestione del Demanio Marittimo, dott.ssa Debora Bendinelli (n. telefonico 040/3774941) - arch. Massimo Varin (n. telefonico 040-3774939).
Il mancato inserimento nella busta A "DOCUMENTAZIONE" dei documenti di cui ai punti da 1 a 5 comporta l'esclusione dalla selezione.

**BUSTA B "OFFERTA TECNICA"**

La busta B " OFFERTA TECNICA" idoneamente chiusa e contrassegnata sui lembi di chiusura dovrà contenere la seguente documentazione:

1) una relazione tecnica illustrativa, in un numero massimo di 20 fogli A4 dattiloscritti fronte retro contenente:

a) la descrizione degli interventi di infrastrutturazione che l'offerente propone;

b) le modalità di gestione della concessione (periodo di apertura, personale impiegato, gestione diretta, eventuali affidamenti a terzi relativamente alle sole attività specialistiche e secondarie, ex L.R. 22/2006 art. 10 comma 5, servizi e attrezzature previste, manutenzioni ecc);

c) l'indicazione dell'incidenza dell'intervento proposto sul miglioramento della qualità dell'offerta turistica, ai fini della valutazione della capacità di interazione con il sistema turistico ricettivo;

d) l' indicazione dei servizi da offrire con relativi standard qualitativi, nel rispetto degli standard minimi previsti dal PUD;

e) il computo metrico estimativo di massima degli interventi di infrastrutturazione proposti.

Allegati alla relazione tecnica potranno essere presentati elaborati grafici, nel numero massimo di 5, delle dimensioni ritenute idonee dall'offerente nonchè eventuale documentazione fotografica.

Almeno uno dei suddetti elaborati dovrà essere costituito da una Planimetria Generale dell'intera area in concessione con evidenza degli interventi che si intendono realizzare.

2) un cronoprogramma che indichi i termini temporali di presentazione alla Regione del progetto relativo agli interventi proposti al fine dell'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla legge e di inizio e ultimazione dei lavori previsti, articolati anche per fasi funzionali. Nella formulazione del cronoprogramma l'offerente dovrà evidenziare gli interventi ricadenti in aree la cui infrastrutturazione è subordinata all'approvazione di uno strumento urbanistico attuativo del PRGC e tenere conto dei tempi necessari per l'approvazione del Piano attuativo, qualora non già vigente. Ai fini dell'indicazione dei termini necessari per l'approvazione del PRPC sono ritenuti congrui 12 mesi dalla data di presentazione della documentazione, completa ed esaustiva, prevista per legge;

3) un piano finanziario che evidenzi i costi di realizzazione delle opere, gli interventi di gestione e finanziari, ammortamenti, i rientri previsti, tenuto conto della preventivata utenza e della tariffazione da applicare per l'erogazione del servizio e che giustifichi complessivamente la durata della concessione, redatto come da regolamento approvato con D.P.Reg 302/2007 dd. 24/09/07 su conforme DGR n. 1864 DD. 27/07/07, pubblicato sul BUR n. 40 dd. 03/10/07 certificato da una società o professionista abilitati. La durata della concessione dovrà essere indicata in anni interi e mesi.

4) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa alla sussistenza della situazione di priorità indicata all'art. 37, c. 2, secondo periodo, del Codice della Navigazione datata e sottoscritta dal legale rappresentante, con firma autenticata (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità).

Il mancato inserimento nella busta B" OFFERTA TECNICA" dei documenti di cui ai punti da 1 a 3 comporta l'esclusione dalla selezione.

**Criteri di attribuzione dei punteggi**

L' individuazione dell' offerta più vantaggiosa avverrà sulla base dei seguenti criteri (art. 9. c. 4 L.R. 22/2006) e dei seguenti punteggi:

1) **Standard qualitativo dei servizi**: il punteggio massimo di 15 punti verrà attribuito all'offerta che proponga, rispetto agli standard minimi previsti dal PUD, un miglioramento qualitativo dei servizi desumibile dall'incremento del numero dei servizi igienici, delle docce e delle cabine, delle aree attrezzate per gioco e svago, dalla tipologia dell'intervento proposto, nonché dall'organico che si ritenga di impiegare per l'espletamento dei servizi e delle attività inerenti alla concessione. I punteggi delle altre offerte verranno attribuiti, in modo proporzionale, rapportando i miglioramenti proposti alla miglior offerta come sopra individuata;

2) **Piano degli investimenti**: Il punteggio massimo di 30 punti verrà attribuito all'offerta che proponga il massimo investimento economico tra quelli complessivamente proposti e ritenuti ammissibili. I punteggi delle altre offerte verranno attribuiti, in modo proporzionale, in rapporto all'offerta contenente il

massimo investimento;
3) **Capacità di interazione con il sistema turistico-ricettivo**: il punteggio massimo di 15 punti verrà attribuito all'offerta che dimostri la migliore interazione con il sistema turistico ricettivo mediante la proposizione di iniziative, attività e manifestazioni in genere e che documenti l'esistenza di rapporti giuridici, tali da attribuire concretezza alle iniziative proposte. I punteggi delle altre offerte verranno attribuiti, in modo proporzionale, rapportandoli alla miglior offerta come sopra individuata;
4) **Durata della concessione**: il punteggio massimo di 20 punti verrà attribuito all'offerta che proponga il miglior rapporto tra l'entità degli investimenti e la durata della concessione considerando a tal fine l'investimento economico medio-annuo più elevato determinato dal rapporto tra l'entità degli investimenti e la durata della concessione. I punteggi delle altre offerte verranno attribuiti, in modo proporzionale, rapportandoli alla miglior offerta come sopra individuata;
5) **Fruibilità e accessibilità per i soggetti diversamente abili**: il punteggio massimo di 10 punti sarà attribuito a quelle offerte che, fermo restando gli obblighi di legge, consentano il più alto grado di fruibilità dell'area da parte di tali soggetti;
6) **Trovarsi nella situazione di priorità indicata all'art. 37, comma secondo, secondo periodo, del codice della navigazione**: il punteggio di 10 punti sarà attribuito ai soggetti che dimostrino di trovarsi nella situazione di priorità di cui all'art. 37 comma 2 del C.d.N.;
**Espletamento della gara e disposizioni varie**
Non sono ammesse offerte condizionate o a termine.
L'affidamento della concessione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.
La partecipazione contestuale a più selezioni pubbliche comporta l'esclusione dall'affidamento.
La valutazione è affidata ad una Commissione che ha il compito di valutare le offerte pervenute, formulare la graduatoria dei partecipanti e la selezione del concessionario.
La Commissione si riunirà per la prima volta in seduta pubblica il giorno 13/03/2008 alle ore 10.00 per procedere alla verifica del possesso dei requisiti richiesti in capo ai concorrenti al fine della loro ammissione alla selezione, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, delle certificazioni e della documentazione dagli stessi prodotte con la busta A "DOCUMENTAZIONE" ed alla conseguente esclusione dalla procedura dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso di tali requisiti.
Dopo aver espletato tale fase, la Commissione vaglierà le offerte in seduta privata mediante apertura delle buste B "OFFERTA TECNICA" attribuendo i punteggi come previsto dal presente avviso ed individuerà la migliore offerta.
L'affidatario della procedura all'atto della stipula del disciplinare di concessione dovrà prestare idonea garanzia in base alle vigenti disposizioni normative; attualmente l'importo della cauzione è fissato nella misura pari al 10% del costo degli interventi da realizzare e comunque non inferiore a tre annualità del canone di concessione (L.R. 22/2006 art. 8, c. 1, lett. d).
Il mancato rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma potrà comportare la decadenza dalla concessione.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso valgono le disposizioni del Codice della Navigazione, del relativo regolamento di esecuzione, della L.R. 22/2006, del regolamento di cui all'art. 8 della medesima legge regionale e del PUD.
Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto saranno a carico dell'affidatario.
Il presente avviso di selezione è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, all'Albo Pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro e reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Per l'acquisizione e/o la consultazione della documentazione necessaria per la partecipazione alla presente selezione e per ogni eventuale ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, Servizio Affari Generali Amministrativi e Consulenza, Posizione Organizzativa Coordinamento della Gestione del Demanio Marittimo nei giorni martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 (tel . n. 040/3774941 - 3774939 - 3774704 - 3774951 - 3774949) entro il 05/03/2008.
Il responsabile del procedimento è il Direttore Centrale della Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, dott. Dario Danese.
Il responsabile dell'istruttoria è la titolare della Posizione Organizzativa Coordinamento della Gestione del Demanio Marittimo dott.ssa Debora Bendinelli.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Dario Danese

08_4_3_GAR_DIR PIAN TERR_CON DEM LIGNANO LOCALITÀ PINETA_2_ALL1

**ALLEGATO A** **BOLLO**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO DI UNA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON FINALITA' TURISTICO-RICREATIVA AVENTE AD OGGETTO AREA SITA IN COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO LOCALITA' PINETA**

Il sottoscritto______________________________________________________________

nato a ______________________________________________il______________________

residente a_________________________________in via _________________________________

codice fiscale______________________________in qualità di titolare/legale rappresentante di _________

______________________________________________________________________________

con sede in__________________________________________________________________

**C H I E D E**

di poter partecipare alla selezione pubblica per l'affidamento di una concessione demaniale marittima con finalità turistico-ricreativa avente ad oggetto un'area sita in comune di Lignano Sabbiadoro, località Pineta.

________________________

Luogo e data

______________________________

FIRMA

In caso di mancata autenticazione della firma allegare documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

08_4_3_GAR_DIR PIAN TERR_CON DEM LIGNANO LOCALITÀ PINETA_3_ALL2

**ALLEGATO B**

Il sottoscritto________________________________________________________________

nato a ____________________________________________il______________________

residente a_______________________________in via ______________________________

codice fiscale____________________________in qualità di titolare/legale rappresentante di _______

________________________________________________________________________

con sede in________________________________________________________________

consapevole delle sanzioni penali in cui puo' incorrere in caso di dichiarazioni non veritiere e falsita' negli atti, come richiamato dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, sotto la propria personale responsabilita'

**D I C H I A R A**

a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

c) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

d) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di contratti affidati dalla Pubblica Amministrazione che bandisce la selezione;

e) di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione vigente;

f) di non aver nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di selezione reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di selezione;

g) di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata del/dei legale/i rappresentanti, che siano stati condannati per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale, anche se cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di selezione;.

h) dichiara di non essersi avvalso del piano individuale di emersione ai sensi della L. 383/2001 ovvero di essersi avvalso del piano stesso ma che il periodo di emersione si è concluso;

i) dichiara che non è stata emessa a proprio carico una sanzione amministrativa di natura interdittiva ai sensi degli artt. 13, 14, 16, 45 del D.lgs 231/2001;

j) dichiara che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza irrogate nei confronti di un proprio convivente (art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423), ;

k) dichiara che nei propri confronti non sono state emesse sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione a selezioni pubbliche ;

l) (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti che non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) dichiara la non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99;

(*alternativa*)

(nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, e allega apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti o sua dichiarazione sostitutiva, come previsto dall'art. 9 della legge 68/1999.

m) indica i nominativi e le date di nascita dei titolari, soci, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari,

n) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova, ai sensi dell'art. 2359 c.c., in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

o) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute e richiamate dall'avviso di selezione,

______________________________

Luogo e data

________________________________

FIRMA

In caso di mancata autenticazione della firma allegare documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

08_4_3_GAR_DIR PIAN TERR_CON DEM LIGNANO LOCALITÀ PINETA_4_ALL3

**ALLEGATO C – Estratto NTA del PRGC del Comune di Lignano Sabbiadoro**

**ART. 16. ZONA S1 - PER VIABILITÀ E TRASPORTI.**

**A) Destinazioni d'uso.**

**1.** Le opere rispettano le destinazioni d'uso seguenti:
- **a)** 1a: autostazione;
- **b)** 1b: deposito di autolinee;
- **c)** 1c: parcheggio di interscambio;
- **d)** 1d: parcheggio a raso;
- **e)** 1e: parcheggio a raso o multipiano;
- **f)** 1f: servizio stradale.

**2.** In parcheggio Parkint:
- **a)** sono ammesse anche le destinazioni d'uso seguenti:
  - **1)** al piano terra:
    - **1.1)** artigianale di servizio;
    - **1.2)** direzionale;
    - **1.3)** opera di interesse collettivo;
  - **2)** al piano quinto:
    - **2.1)** artigianale di servizio;
    - **2.2)** opera congressuale;
- **b)** sono comunque vietate officina, carrozzeria e impianto di distribuzione di carburante.

**3.** In parcheggio a raso sono ammesse anche opere per carico e scarico di materiale spiaggiato.

**B) Indici.**

**1.** Le opere rispettano gli indici seguenti:
- **a)** altezza:
  - **1)** in genere: m 12, o pari a esistente;
  - **2)** in area demaniale: m 4,5;
- **b)** distanza da confine: m 5, o pari a esistente. E' ammessa la costruzione a confine;
- **c)** distanza da strada:
  - **1)** in genere: m 5, o pari a esistente;
  - **2)** parcheggio multipiano, in area di riqualificazione urbana: m 0;
- **d)** rapporto di copertura:
  - **1)** in genere: $m^2/m^2$ 0,6, o pari a esistente + 200 $m^2$ per ogni unità funzionale;
  - **2)** parcheggio a raso:
    - **2.1)** in genere: 0;
    - **2.2)** in area di parcheggio copribile: $m^2/m^2$ 0,2;
  - **3)** parcheggio multipiano, in area di riqualificazione urbana: $m^2/m^2$ 1. Per servizio stradale restano salve le previsioni di settore.

**C) Disposizioni particolari.**

**1.** L'autostazione è dotata di:
- **a)** stalli di sosta, proporzionati al traffico estivo;

**b)** biglietteria;
**c)** servizi igienici;
**d)** spogliatoi custoditi;
**e)** parcheggio di interscambio;
**f)** opere per attività artigianali di servizio, commerciali al minuto di Sv fino a $m^2$ 400 e direzionali, eventuali;
**g)** superfice per parcheggio, per opere di cui alla lettera f), minima:
**1)** stanziale: 1 $m^2$ per ogni 10 $m^3$, ma non meno di 1 posto auto per ogni unità immobiliare di uso diverso da servizi ed accessori;
**2)** di relazione:
**2.1)** di Su artigianale: 10%;
**2.2)** di Sv commerciale al minuto: 100%;
**2.3)** di Su direzionale: 30%.
L'autostazione è struttura di sosta temporanea per salita e discesa dai veicoli.

**2.** Deposito di autolinee, parcheggio di interscambio e parcheggio a raso sono dotati di alberi di alto fusto di altezza all'impalcato minima di m 2,5, almeno 1 per ogni 25 $m^2$.

**3.** Il parcheggio di interscambio è dotato di:
**a)** servizi igienici;
**b)** spogliatoi custoditi;
**c)** opere per ristoro, vendita di giornali e intrattenimento breve.

**4.** Il parcheggio a raso o di interscambio é realizzabile:
**a)** in genere: a raso;
**b)** in area non avente una pluralità di alberi di alto fusto: a raso e/o interrato.

**5.** Il parcheggio multipiano di nuova costruzione è realizzato:
**a)** di almeno due piani fuori terra;
**b)** con requisiti tecnici e architettonici tali da mitigare l'impatto ambientale e inserire l'opera nel contesto territoriale.

**6.** Nel parcheggio Ortigara una quota minima del 20% dei posti auto è riservata a utenti di servizi di trasporto collettivo.

**7.** Per le destinazioni d'uso di cui alla sezione A), comma 2, è ricavata la superfice per parcheggio, privato, minima seguente:
**a)** di Su artigianale: 10%;
**b)** di Su direzionale: 80%;
**c)** di Su di opera di interesse collettivo: 80%.

**8.** In parcheggio a raso e parcheggio multipiano sono ammessi parcheggi privati, a condizione che dei parcheggi restanti sia ceduta la proprietà al Comune o sia garantito l'uso pubblico a rotazione mediante gestione pubblica o privata regolata da convenzione. La quantità di parcheggi privati massima, da valutarsi in termini di superfice, è la seguente:
**a)** in genere: la parte eventualmente interrata;
**b)** in parcheggio a raso misto: 30%;
**c)** in parcheggio multipiano: 70%.
Nel parcheggio Parkint la quantità di parcheggi privati è ridotta della misura corrispondente allo spazio ricavato per i parcheggi di cui al comma 7.

**9.** Il Prp per parcheggio Parkint prevede:
**a)** realizzazione a cura e spese del proponente di terminal per autolinee, con un numero di stalli massimo di 10, laterale a via Amaranto;
**b)** realizzazione di opere di mitigazione dell'impatto visivo e abbellimento del fabbricato. In particolare:
**1)** occultamento di veicoli alla vista da terra;
**2)** colorazione o rivestimento dell'edifico, a tinte tenui o scure;
**c)** cessione gratuita al Comune di:
**1)** se richiesta dal Comune: area e opere di terminal per autolinee;
**2)** parte del piano terra del fabbricato, per una superfice utile di almeno $m^2$ 1.200, per destinazione d'uso di opera di interesse collettivo.

**ART. 17. ZONA S2 - PER CULTO, VITA ASSOCIATIVA E CULTURA.**

**A) Destinazioni d'uso.**

**1.** Le opere rispettano le destinazioni d'uso seguenti:
**a)** 2a: biblioteca;
**b)** 2b: capitaneria di porto;
**c)** 2c: carabinieri;
**d)** 2d: centro civico e/o vita associativa;
**e)** 2e: cinema;
**f)** 2f: culto;
**g)** 2g: guardia di finanza;
**h)** 2h: intrattenimento;
**i)** 2i: polizia comunale;
**l)** 2l: pubblica sicurezza;
**m)** 2m: uffici amministrativi;
**n)** 2n: vigili del fuoco.
*Nella zona S2h di lungomare Riva sono ammesse comunque opere e attività per congressi, discoteca e piscina.*

**B) Indici.**

**1.** Le opere rispettano gli indici seguenti:
**a)** altezza: m 12, o pari a esistente;
**b)** distanza da confine: m 5, o pari a esistente. E' ammessa la costruzione a confine;
**c)** distanza da strada:
**1)** in genere: m 5, o pari a esistente;
**2)** presso via Casa Bianca: m 20;
**d)** rapporto di copertura:
**1)** in genere: $m^2/m^2$ 0,6, o pari a esistente + 200 $m^2$ per ogni unità funzionale;
**2)** in zona di intrattenimento: $m^2/m^2$ 0,2, o pari a esistente + 200 $m^2$ per ogni unità funzionale;
**e)** superficie per parcheggio, fino a distanza di m 400 di percorso, minima:
**1)** in genere, di Su:
**1.1)** per nuova costruzione o ampliamento:
**1.1.1)** in genere: 80%;
**1.1.2)** di cinema teatro e centro culturale: 100%;
**1.2)** per recupero:
**1.2.1)** in genere: 40%;
**1.2.2)** di cinema teatro e centro culturale: 50%;
**2)** per opera per intrattenimento: 1 posto auto per ogni 2 utenti.

## ART. 20. ZONA S5 -PER VERDE, SPORT, SPETTACOLI E RICREAZIONE.

**A) Destinazioni d'uso.**

**1.** Le opere rispettano le destinazioni d'uso seguenti:

**a)** 5a: arena estiva;

**b)** 5b: arenile. La destinazione d'uso comprende opere per:

**1)** elioterapia, balneazione, gioco, sport, svago e cura della persona;

**2)** pontili;

**3)** artigianato di servizio e commercio al minuto di generi per bagnanti. Sono vietate opere per parcheggio;

**c)** 5c: bosco. La destinazione d'uso comprende opere per:

**1)** conduzione del bosco;

**2)** a Pineta e Riviera, fascia demaniale:

**2.1)** gioco *ed esplorazione, estive e invernali;*

**2.2)** parcheggio, entro uno spazio di m 20 dalla viabilità, rispettandonsi i criteri seguenti:

**2.2.1)** entro lo spazio di m 6 dalla viabilità: con pavimentazione eventuale filtrante;

**2.2.2)** oltre lo spazio di m 6 dalla viabilità: senza rimozione di alberi e senza pavimentazione;

**3)** *(soppresso).*

Sono vietate:

**1a)** opere per parcheggio. Resta salva l'applicazione di norme specifiche per Pineta e Riviera;

**1b)** cartelli pubblicitari;

**d)** 5d: golf;

**e)** 5e: imboschimento. La destinazione d'uso comprende opere per conduzione del bosco. Sono vietati cartelli pubblicitari;

**f)** 5f: parco per divertimenti;

**g)** 5g: parco zoo;

**h)** 5h: sport, spettacolo e ricreazione. La destinazione d'uso comprende opere per:

**1)** sport, spettacolo, gioco e cura della persona. Sono vietate opere per sport con uso di motori a scoppio;

**2)** acquario;

**3)** in area di via Cividale: parcheggio interrato privato;

**i)** 5i: verde di connettivo e arredo. La destinazione d'uso comprende opere per servizio e arredo rispetto a viabilità e acqua. Sono vietati cartelli pubblicitari. *Nella zona ricadente nel Sic Pineta di Lignano, tra il fiume Tagliamento e viale Tagliamento, sono vietati interventi trasformativi, restando ammessi interventi di mantenimento e miglioramento dei caratterri naturalistici esistenti;*

**l)** 5l: verde elementare. La destinazione d'uso comprende opere per gioco. Sono vietate:

**1)** opere per parcheggio;

**2)** cartelli pubblicitari;

**m)** 5m: verde di quartiere e parco urbano. La destinazione d'uso comprende opere per gioco, sport, raccoglimento e svago. Sono vietati cartelli pubblicitari;

**n)** verde territoriale. La destinazione d'uso comprende opere per educazione ambientale.

Sono vietate:

**1)** opere per parcheggio, se non a servizio di opere di zona di verde territoriale;

**2)** cartelli pubblicitari.

Nelle zone tutte sono ammesse opere per:

**1)** percorsi ciclabili e pedonali;

**2)** ristoro degli utenti, con le eccezioni o limiti seguenti:

**2.1)** le opere sono vietate in zona di verde di connettivo e arredo e in area di Prp di iniziativa privata di zone A, B, C e G, se non ivi espressamente previste;

**2.2)** in zone di bosco, verde elementare, verde di quartiere e parco urbano e verde territoriale le opere rispettano per ogni unità funzionale un limite di volume geometrico di $m^3$ 300, o pari a esistente + $m^3$ 30.

Restano salve le previsioni di cui ai commi 2, 3 e 4.

**2.** In zona di golf sono ammesse anche le destinazioni d'uso seguenti:

**a)** alberghiera, di cui almeno il 50% di tipologia albergo;

**b)** residenziale turistica.

**3.** In zone di imboschimento e di sport, spettacolo e ricreazione di Sabbiadoro, via Lovato e lungolaguna Trento, sono ammesse anche le destinazioni d'uso seguenti:

**a)** alberghiera, di cui almeno il 50% di tipologia albergo;

**b)** ricettivo-complementare, per villaggio turistico.

**4.** In zona di verde territoriale sono ammesse anche le destinazioni d'uso seguenti:

**a)** alberghiera;

**b)** artigianale di servizio turistico;

**c)** commerciale al minuto;

**d)** direzionale di servizio turistico residenziale;

**e)** opera di interesse collettivo turistico residenziale;

**f)** ricettivo-complementare, per villaggio turistico.

**B) Indici.**

**1.** Le opere per destinazione d'uso di cui alla sezione A), comma 1 rispettano gli indici seguenti:

**a)** altezza:

**1)** in genere: m 12, o pari a esistente;

**2)** in zona di arenile: m 6 o pari a esistente;

**3)** in zone di bosco, di verde di connettivo e arredo, di verde elementare, di imboschimento, di verde territoriale e nella zona di verde di quartiere e parco urbano compresa tra zona D2H2 e argine lagunare: m 4, o pari a esistente;

**4)** in zona di sport, spettacolo e ricreazione:

**4.1)** in genere: m 20;

**4.2)** a Pineta e Riviera, fascia demaniale: m 6;

**4.3)** a Sabbiadoro, via Sabbiadoro, e fascia di 150 m da argine lagunare: m 6;

**b)** distanza da confine: m 5, o pari a esistente. E' ammessa la costruzione a confine;

**c)** distanza da strada:

**1)** in genere: m 5, o pari a esistente;

**2)** presso via Alzaia, via Casa Bianca, viale Europa, viale Tagliamento e via Tarvisio: m 20, o pari a esistente;

**d)** rapporto di copertura:

**1)** in genere: $m^2/m^2$ 0,2, o pari a esistente + 200 $m^2$ per ogni unità funzionale;

**2)** in zone di arenile, di golf, di imboschimento, di verde elementare e di verde di quartiere e parco urbano: $m^2/m^2$ 0,03, o pari a esistente +:

**2.1)** in zona di arenile: $m^2$ 50 per ogni unità funzionale, ad uso di servizi igienici, doccia calda, cella frigorifera, magazzino e cura della persona;

**2.2)** in zona di golf, di imboschimento e di verde di quartiere e parco urbano: $m^2$ 100 per ogni unità funzionale;

**2.3)** in zona di verde elementare: $m^2$ 25 per ogni unità funzionale;

**3)** in zone di bosco, di verde di connettivo e arredo e di verde territoriale: $m^2/m^2$ 0,01;

**e)** superfice per parcheggio, fino a distanza di m 500 di percorso, minima, per golf, parco per divertimenti, sport, spettacolo e ricreazione: 1 posto auto per ogni 2 utenti;

**f)** superfice trasformabile:

***1)*** *in zona di bosco:*

***1.1)*** *in genere: 3%;*

***1.2)*** *a Pineta e Riviera, fascia demaniale: 10%;*

**2)** in zona di verde elementare: 30%;

**3)** in zona di verde di quartiere e parco urbano: 5%.

**2.** Le opere per destinazione d'uso di cui alla sezione A), commi 2, 3 e 4 rispettano gli indici seguenti:

**a)** altezza:

**1)** in zone di golf e di sport, spettacolo e ricreazione:

***1.1)*** *in genere: m 12, o pari a esistente;*

***1.2)*** *in zona di sport, spettacolo e ricreazione di Sabbiadoro, via Lovato e lungolaguna Trento, in area distante più di m 150 dalla laguna, per destinazione d'uso alberghiera: m 15;*

**2)** in zona di imboschimento: m 6;

**3)** in zona di verde territoriale: m 10;

**b)** densità di unità immobiliari residenziali, in zona di golf: 1 per ogni 260 $m^3$, o pari a esistente;

**c)** distanza da confine: m 5;

**d)** distanza da strada: m 10;

***e)*** *indice di fabbricabilità:*

***1)*** *in area di Prp, territoriale:*

***1.1)*** *in genere: $m^3/m^2$ 0,06, di cui almeno il 30% a destinazione d'uso alberghiera;*

***1.2)*** *in zona S5e a nord del canale Lovato, ovest di viale Europa: $m^3/m^2$ 0,12, di cui almeno il 70% a destinazione d'uso alberghiera, almeno il 50% tipologia albergo e il resto tipologia albergo o villaggio albergo;*

***2)*** *in area di intervento diretto, fondiario: pari a esistente;*

**f)** rapporto di copertura: $m^2/m^2$ 0,2;

**g)** superfice di parcheggio, fino a distanza di m 200 di percorso, minima:

**1)** stanziale: 1 $m^2$ per ogni 10 $m^3$, ma non meno di:

**1.1)** in genere: 1 posto auto per ogni unità immobiliare di uso diverso da servizi ed accessori;

**1.2)** per struttura ricettiva alberghiera: 1 posto auto per ogni camera;

**1.3)** per opera ricettivo-complementare: 1 posto auto per ogni piazzola o unità abitativa;

**2)** di relazione:

**2.1)** per struttura ricettiva alberghiera, opera ricettivocomplementare e residenza turistica: 3,5 $m^2$ per ogni abitante;

***2.2)*** *(soppresso);*

***2.3)*** *di Sv commerciale al minuto: 100%;*

***2.4)*** *(soppresso);*

***2.5)*** *(soppresso);*

**h)** superfice fondiaria, massima:

**1)** in genere: 12,5%, o pari a esistente;

**2)** in zona di verde territoriale: 8%;

**i)** superfice di vendita di esercizio commerciale, massima: $m^2$ 400.

**3.** I rapporti di copertura previsti ai commi 1 e 2 non sono cumulabili.

**C) Disposizioni particolari.**

**1.** In Prp di iniziativa privata nuovo di zone di imboschimento, di sport, spettacolo e ricreazione e di verde territoriale il Comune può prescrivere la cessione gratuita di una superficie fino al 10% della superficie territoriale.

**2.** Il Prp di zona di arenile prevede:

**a)** opere per tutela, stabilizzazione e ristrutturazione di arenile;

**b)** diffusione e diversificazione di strutture e servizi. Le opere sono realizzate verso terra, con interruzioni o accorgimenti per mantenere un rapporto visivo tra terra e mare;

**c)** allargamento di spazio verso il mare;

**d)** realizzazione dei pontili, se previsti, in corrispondenza di viabilità o parcheggi;

***d1)*** *realizzazione di piccoli centri dedicati ed organizzati per la raccolta differenziata dei rifiuti degli utenti della spiaggia;*

**e)** criteri progettuali per omogeneità e qualità delle opere, costituendonsi eventualmente aree differenziate;

**f)** assicurazione di manutenzione e pulizia;

**g)** recupero e miglioramento di manufatti verso strada;

**h)** individuazione di spazi per usi di cui è opportuna limitazione;

**i)** requisiti qualitativi e dimensionali e divieti eventuali di manufatti pubblicitari;

**l)** a Riviera: integrazione con area di bosco;

**m)** di fronte a Pineta Efa: divieto di edifici.

**3.** Il Prp o progetto di zone di bosco e di imboschimento prevede:

**a)** in genere:

**1)** conservazione, diversificazione ed espansione o costituzione di struttura boschiva. Resta salva la possibilità di realizzazione di opere di cui alla sezione A);

**2)** presenza di diverse fasi di sviluppo del bosco, da novelleto a fustaia matura;

**3)** divieto di accesso a zone di bosco di rinnovazione o necessitanti di riposo, mediante barriere vegetali;

**4)** misure antincendio;

**5)** nelle aree di superfice maggiore: conservazione e/o costituzione di radure e specchi acquei;

**6)** localizzazione di edifici e attrezzature preminentemente nelle aree di minore pregio ambientale e naturalistico o di maggiore compromissione antropica;

**7)** presso canale di Bevazzana: costituzione di terrapieno e disposizione di alberi presso i ponti di strada statale 354 e di via Casa Bianca in funzione di sottrazione dello spazio dei piloni alla vista da strade;

**b)** a Pineta e Riviera, fascia demaniale:

**1)** recupero e valorizzazione della struttura boschiva. Resta salva la possibilità di realizzazione di opere di cui alla sezione A);

**2)** requisiti di qualità e compatibilità delle attrezzature anche minime con il verde;

**3)** assicurazione di manutenzione e pulizia;

**4)** a Riviera: sostituzione del muro di divisione dalla spiaggia con una duna o opere di ingegneria naturalistica, favorendosi l'uso del retrospiaggia;

**5)** localizzazione di edifici e attrezzature preminentemente nelle aree di minore pregio ambientale e naturalistico o di maggiore compromissione antropica.

**4.** Il Prp di zona di golf a nord di canale Lovato prevede:

**a)** realizzazione di opere di destinazione d'uso residenziale turistica solo dopo o contestualmente a realizzazione di pari quantità delle opere di destinazione d'uso alberghiera, prima di tipologia albergo, e poi di tipologie altre eventuali. La norma vale fino a realizzazione di tutte le opere di destinazione d'uso alberghiera;

**b)** concentrazione dell'edificazione in un'area unica;

***c)*** *costituzione di bosco, dotato di stagni e radure, su una superfice minima di ettari 13.*

**5.** Il Prp di zona di sport, spettacolo e ricreazione di Pineta, fascia demaniale, prevede:

**a)** per edifici nuovi:

**1)** localizzazione preminentemente nelle aree di minore pregio ambientale e naturalistico o di maggiore compromissione antropica;

**2)** realizzazione di esterno preminentemente di pietra, legno, canna palustre, ferro, vetro;

**3)** per ogni unità funzionale: volume geometrico non superiore a $m^3$ 300, o pari a esistente + $m^3$ 30;

**b)** recintazione eventuale preminentemente con tecniche di ingegneria naturalistica;

**c)** mantenimento dello spazio scoperto a fondo naturale, se non per percorsi pedonali e opere strettamente strumentali ad edifici.

**6.** Il Prp di zona di sport, spettacolo e ricreazione di Sabbiadoro, via Sabbiadoro, prevede:

**a)** localizzazione di edifici e servizi ed attrezzature nelle aree di minore pregio ambientale e naturalistico o di maggiore compromissione antropica;

**b)** realizzazione di edifici di nuova costruzione e ampliamenti retrostanti a edifici esistenti rispetto alla linea di battigia;

**c)** criteri progettuali per omogeneità e qualità delle opere. In particolare: gli edifici rispettano criteri compositivi, di profilo altimetrico e di finitura assonanti con la migliore qualità esistente nell'ambito territoriale;

**d)** criteri progettuali per inserimento delle opere nel contesto del bosco. In particolare le opere per servizi ed attrezzature sono defilate o schermate con verde rispetto alle vedute principali, e realizzate di colore tenue o scuro;

**e)** recintazione preminentemente con tecniche di ingegneria naturalistica.

**7.** *In zona di verde territoriale il Prg si attua attraverso un Prp unitario di iniziativa pubblica o privata esteso al perimetro indicato nelle tavole di azzonamento che comprende anche altre categorie di zona (S5l, S6d, viabilità esistente, viabilità prevista), con la flessibilità prevista dalle presenti norme. L'indice di fabbricabilità è applicato all'area indicata nelle tavole di azzonamento dal perimetro del comparto ed avente destinazione di zona S5n.*

*Il Prp prevede nei suoi elementi di azzonamento, normativa, e tramite atti convenzionali:*

***a)*** *il mantenimento delle condizioni ecologiche del Sic attraverso la conservazione e miglioramento degli habitat, delle comunità e delle specie vegetali ed animali, delle singolarità naturalistiche, degli elementi geomorfologici e idrogeologici;*

***b)*** *l'esclusione della frammentazione degli ambienti naturali del Sic, mantenendo e favorendo, anche mediante la realizzazione di specifici corridoi ecologici, il collegamento tra popolazioni animali e vegetali e più in generale tra sistemi ecologici, per permettere alle popolazioni animali e vegetali e agli habitat di affrontare i naturali eventi perturbativi che possono minacciarne la sopravvivenza. A tal scopo va considerato il territorio complessivo della foce del Tagliamento e in particolare il Sic in destra idrografica (in Veneto) Laguna di Caorle e foce del Tagliamento, del quale il Sic Pineta di Lignano costituisce, dal punto di vista ecologico, una diretta prosecuzione del sistema dunale e paleodunale;*

***c)*** *la conservazione delle aree umide interdunali escludendone il drenaggio, la compattazione del suolo, la realizzazione di canali ed ogni altra opera od intervento che ne pregiudichi la funzionalità;*

**d)** *(soppressa)*;

**e)** *(soppressa)*;

**f)** conservazione e miglioramento delle associazioni vegetazionali e della purezza del bosco e dell'ecosistema, previa verifica puntuale delle diverse componenti;

**g)** costituzione di un percorso ciclabile lungo corso dei Continenti;

***h)*** *interventi finalizzati alla riduzione ed al controllo dell'espansione della vegetazione sinantropica all'interno del Sic;*

**i)** recintazione con tecniche di ingegneria naturalistica;

***l)*** *limitazioni e controllo dell'accessibilità nelle aree di maggior interesse naturalistico all'interno del Sic;*

**m)** conservazione e sviluppo di radure e spazi acquei;

**n)** esclusione di accessi da corso dei Continenti;

***o)*** *criteri progettuali per garantire l'inserimento paesaggistico ed ambientale delle opere di urbanizzazione e di edificazione.*

*Il Prp è costituito, oltre che da quanto già previsto dalla normativa in materia, da:*

***aa)*** *uno studio d'incidenza basato su una carta di dettaglio degli habitat di interesse comunitario individuati dalla direttiva Habitat 92/43/Cee, con l'individuazione inoltre degli elementi geomorfologici, ambientali e delle relazioni ecologiche, interne o esterne al Sic, che determinano le condizioni di equilibrio del sito. Lo studio d'incidenza, condotto con metodologie di tipo qualitativo e quantitativo, valuta i livelli di pressione indotti da diversi scenari di intervento e stabilisce quale tra i possibili scenari escluda con certezza qualsiasi rischio per la conservazione degli habitat e delle specie proritari e di interesse comunitario. Lo Studio d'incidenza illustra le eventuali misure di mitigazione e compensazione sviluppando i seguenti aspetti:*

***1)*** *misure di mitigazione:*

***1.1)*** *le modalità con cui evitano di verificarsi degli specifici impatti negativi;*

***1.2)*** *le modalità di attuazione (progetti di maggior dettaglio);*

*__1.3)__ il grado di probabilità di riuscita;*

*__1.4)__ il calendario di realizzazione del progetto in cui siano inserite le misure da attuare;*

*__1.5)__ uno schema di monitoraggo e le modalità per rimediare ad un eventuale fallimento delle misure di mitigazione;*

*__2)__ misure di compensazione:*

*__2.1)__ le motivazioni che hanno portato alla loro individuazione;*

*__2.2)__ in che modo sono rivolte alle specie e gli habitat effettivamente impattate;*

*__2.3)__ in che modo permettono di mantenere il livello di qualità ecologica complessiva delle aree impattate dal progetto;*

*__2.4)__ l'effettiva fattibilità in termini ecologici (verifica delle condizioni idrogeologiche, climatiche, edafiche o altro) e la probabilità di esito positivo sul lungo periodo;*

*__2.5)__ l'effettiva fattibilità in termini amministrativi ed economici, al fine di garantirne la conservazione e una adeguata gestione nel tempo;*

*__bb)__ un azzonamento di dettaglio, basato sullo studio d'incidenza e sulla carta degli habitat, con individuazione delle aree naturali che, in base alla direttiva Habitat 92/43/Cee, devono essere conservate, delle aree funzionali alla loro conservazione, delle aree nelle quali è possibile intervenire senza compromettere gli habitat oggetto di conservazione. Ulteriori suddivisioni di zona sono consentite all'interno di tali categorie. Eventuali aree di urbanizzazione possono essere previste a sud di viale delle Arti, presso corso dei Continenti. Altre previsioni di urbanizzazione o edificazione finalizzate ad attività informative, educative o ad altre attività funzionali alla conservazione e fruizione del bene ambientale sono concentrate in aree prive di pregio naturalistico e in cui non siano presenti habitat di interesse comunitario. La previsione di un percorso ciclabile lungo corso dei Continenti non deve comportare la riduzione di habitat di interesse comunitario;*

*__cc)__ una normativa che disciplini le destinazioni d'uso, gli interventi consentiti e gli indici urbanistici ed edilizi per le diverse zone prevedendo una sensibile riduzione dell'indice di fabbricabilità territoriale e l'introduzione di una distanza minima dai confini di zona di almeno 10 m nei confronti di zone interessate da habitat di interesse comunitario o aree funzionali alla loro conservazione;*

*__dd)__ uno schema delle opere infrastrutturali e di standard (rete stradale, parcheggi, verde pubblico ed infrastrutture a rete) che non possono essere realizzate in aree con habitat di interesse comunitario e in aree funzionali alla loro conservazione;*

*__ee)__ uno schema delle previsioni viabilistiche interne e perimetrali al comparto con dimensionamento delle stesse in rapporto all'effettivo incremento dell'urbanizzazione del comparto. In particolare sono riviste sia le dimensioni dell'asse viario perimetrale sia il numero delle rotatorie di distribuzione, minimizzando il consumo di suolo interno al Sic;*

*__ff)__ una bozza di convenzione che preveda adeguati interventi di compensazione ambientale delle eventuali incidenze su aree naturali. Tali interventi sono rapportati alle potenzialità edificatorie e agli effetti che queste avranno sugli habitat.*

**8.** Il progetto per area di verde di isola Pingherli prevede:

**a)** diversificazione di suolo e soprassuolo in funzione di passaggio graduale da ambiente acquatico a terrestre, mediante acqua, canneto, prato, siepe, bosco e altro eventuale;

**b)** modellamento delle rive secondo schemi di naturalità;

**c)** vivificazione dell'ansa morta mediante pozzi artesiani o tombotti;

**d)** costituzione ove compatibile con le prescrizioni geologico-idrauliche di un osservatorio faunistico;

**e)** costituzione eventuale di ormeggio per visitatori per un numero di posti barca non superiore a 10.

*Il progetto è sottoposto alla valutazione di incidenza di cui al Dpr 357/1997, art. 5.*

**9.** Le aree ove é prevista la presenza di bambini rilevante o senza accompagnamento sono realizzate tali da favorirne l'accesso, la sosta e la sicurezza.

**10.** Il Prp di iniziativa privata di zona di superfice superiore a 10 ettari è corredato di una stima della redditività economico - finanziaria ed economico -sociale dell'intervento.

**11.** In assenza di Prp in zona di arenile sono ammessi:

**a)** restauro, conservazione tipologica e risanamento conservativo;

**b)** ristrutturazione senza demolizione;

**c)** ampliamento non superiore a m$^2$ 50 di superfice lorda di pavimento per ogni unità funzionale, ad uso di servizi igienici, doccia calda, cella frigorifera, magazzino e cura della persona;

**d)** opere non costituenti volume; rispettandonsi gli indici altri e criteri progettuali di omogeneità e qualità delle opere.

**12.** In assenza di Prp in zona di sport, spettacolo e ricreazione sono ammessi:

***a)*** *restauro, conservazione tipologica e risanamento conservativo;*

***b)*** *ristrutturazione senza demolizione;*

***c)*** *ampliamento non superiore a m$^2$ 50 di superfice lorda di pavimento per ogni unità funzionale, ad uso di servizi igienici, cella frigorifera e magazzino;*

**d)** opere non costituenti volume; rispettandonsi gli indici altri e criteri progettuali di omogeneità e qualità delle opere.

**ART. 25. VIABILITA' E ACQUA**

**A) Classificazione.**

**1.** La viabilità è classificata in:

**a)** di grande comunicazione: viale Europa da ponte sul canale di Bevazzana a rotatoria di distribuzione a località diverse;

**b)** comprensoriale: via Casa Bianca e via Alzaia;

**c)** di collegamento: strada di raccolta e convogliamento del traffico, interna a insediamenti;

**d)** di quartiere: strada di servizio puntuale, interna a insediamenti;

**e)** vicinale: strada privata, esterna a insediamenti, ad uso pubblico;

**f)** percorso ciclabile.

**2.** La viabilità è distinta in esistente e prevista.

**3.** Il fiume Tagliamento, il canale di Bevazzana, i canali lagunari e la bocca lagunare costituiscono canali navigabili.

**4.** In zona o spazio di viabilità sono comunque ammesse:

**a)** opere di servizio e arredo, compresi parcheggi sotterranei. In particolare a Sabbiadoro sono ammesse anche:

**1)** su lungomare Trieste:

**1.1)** opere di trasporto su rotaia, anche sotterraneo;

**1.2)** opere di verde sopra tratti di viabilità sotterranea, tra zone di servizi e attrezzature collettive e arenile;

**2)** su viale Centrale: opere di trasporto su rotaia, tra parcheggio Parkint e zona S di bosco;

**b)** opere funzionali a proprietà laterali, compatibilmente con le norme di settore.

**5.** In zona o spazio di acqua sono comunque ammesse:

**a)** opere di attraversamento;

**b)** opere di servizio e arredo;

**c)** opere funzionali a proprietà laterali, compatibilmente con le norme di settore;

**d)** opere di difesa del suolo;

**e)** in mare:

**1)** in genere: pontili, con opere per ricreazione e ristoro;

**2)** a Sabbiadoro: piattaforma a mare, con opere per ricreazione, ristoro, intrattenimento e attracco di imbarcazioni.

**B) Disposizioni particolari.**

**1.** Il tracciato e la dimensione di viabilità prevista, compresi percorsi ciclabili, valgono come indicazione di massima. L'opera può discostarvisi di quanto necessario per ragioni tecniche, funzionali e ambientali.

**2.** Gli enti pubblici possono adeguare la viabilità esistente, anche per realizzare percorsi ciclabili e pedonali e opere di servizio e arredo, anche mediante allargamento, indipendentemente da previsioni di zona.

**3.** Il Comune può prescrivere arretramento di opere di nuova costruzione, ricostruzione o ampliamento per realizzare o adeguare viabilità *o mantenere passaggi esistenti*, anche per percorsi ciclabili e pedonali e opere di servizio e arredo, indipendentemente da previsioni di zona.

**4.** L'accesso ad area diversa da pertinenza stradale:

**a)** in area di Prp su viabilità di grande comunicazione è realizzato canalizzato;

**b)** se nuovo su viabilità di grande comunicazione è realizzato distante da esistenti almeno m 600.

**5.** In ambiti di Prp e in lotti serviti da strade diverse il Comune può prescrivere spostamento, adeguamento e uso coordinato di accessi.

**6.** Le opere di viabilità ove é prevista presenza di bambini rilevante o senza accompagnamento, dove vi è traffico di scorrimento, sono realizzate tali da favorirne il passaggio, la sosta e la sicurezza.

**7.** Viabilità può essere realizzata di iniziativa pubblica o privata convenzionata anche in assenza di Prp anche dove il Prp è previsto.

08_4_3_GAR_DIR PIAN TERR_CONC DEM LIGNANO LOCALITÀ RIVIERA_1_TESTO

# Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Trieste

## Avviso di selezione pubblica per l'affidamento di una concessione demaniale marittima con finalità turistico-ricreativa sita in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) - Località Riviera.

Ai sensi della Legge Regionale n. 22 del 13 novembre 2006 e del Piano di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa (in seguito PUD), approvato in via definitiva con decreto del Presidente della Regione n. 320 dd. 09.10.2007, su conforme delibera della Giunta Regionale n. 2254 dd. 21.09.2007 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 28 dd. 22.10.2007, del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 42 dd. 17.10.2007, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, Via Giulia n. 75/1 - Trieste, procederà all'esperimento di una selezione pubblica per l'assegnazione di una concessione con finalità turistico-ricreativa avente ad oggetto aree demaniali site in Comune di Lignano Sabbiadoro, Località Riviera.
L'affidamento avverrà a favore del soggetto in grado di fornire l'offerta più vantaggiosa nell'utilizzazione della concessione secondo i criteri indicati nel presente avviso e che proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'Amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.

**Oggetto:**

La concessione demaniale che si intende affidare ha ad oggetto l'occupazione e l'infrastrutturazione per uso turistico-ricreativo di un un'area demaniale marittima sita in Comune di Lignano Sabbiadoro, Località Riviera, della superficie complessiva di circa mq. 454.300,00 e uno specchio acqueo di mq. 34,33, catastalmente identificata da:

- mappali 7, 59, 315, 316, 317, 318, 390, 391, 393, 394, 395, 396, 1053, 1054, 1056, 1058, 1060, 1207, 1208, 1210, 1211, 1212, 1213, 1214, 1215, 1216, 1224, 1225, 1227, 1228, 1230, 1232, 1240 1243, 1249, 1250, 1251, 1252, 1253, 1254, 1255, 1256, 1257, 1258, 1259, 1260, 1261, 1262, 1263, 1264, 1265, 1266, 1267, 1268, 1269, 1270, 1271, 1272, 1273, 1274, 1275, 1276, 1277, 1278, 1279, 1280, 1281, 1283, 1284, 1285, 1286, 1287, 1288, 1245, 1246, 1296, 1297, 1301, 1302, 1304, 1307 del F.M. n. 57 del Comune di Lignano Sabbiadoro;
- mappali 4, 45, 46, 375, 377, 380, 381, 547, 548, 549, 550, 552, 553, 555, 557, 559, 560, 561, 563, 567, 578, 579, 580 del F.M. n. 62 del Comune di Lignano Sabbiadoro;

e costituita da una zona di arenile sabbioso, delimitata da un muro in cemento armato, comprensiva di nove pennelli, sei fabbricati destinati ad Uffici Spiaggia, depositi, spogliatoi, bar e servizi igienici, cabine, di cinque serbatoi interrati per il GPL, di una passerella sopraelevata di accesso allo stesso arenile e dell'edificio denominato Kursaal comprensivo di piscina all'aperto; da un area, posta in prossimità della foce del fiume Tagliamento, destinata a campeggio comprensiva di n. 4 nuclei per servizi igienici e docce, viabilità interna, 332 piazzole per campeggiatori dotate di colonnine prese corrente elettrica rubinetto erogazione acqua sanitaria e pozzetto innesto scarichi; una zona di retro spiaggia sulla quale si trovano parte di una pineta, strade e parcheggi, un fabbricato adibito a bar, uno stabilimento psammoterapico.
L'area demaniale in oggetto confina:

- a Nord: aree demaniali marittime in concessione alla Società Lignano Pineta S.p.A. con sede in Lignano Sabbiadoro, Viale a Mare, 7;
- a Sud: Fiume Tagliamento;
- a Est: proprietà private;
- a Ovest: Mare Adriatico.

Attuale concessionario dell'area demaniale in questione è la "Società Imprese Lignano " S.P.A. con sede in Lignano Sabbiadoro (UD), Lungomare Riccardo Riva 1/c.
Per una migliore identificazione dell'aree in oggetto si rinvia alla **Tav. n. 5 - Comune di Lignano Sabbiadoro - Individuazione delle aree in concessione nei comuni interessati** identificate dal numero **204 e 205** area in colore in arancio e alla **Tav. n. 6 - Comune di Lignano Sabbiadoro - Individuazione delle aree da infrastrutturare nei comuni interessati** area colore rosso sita in località Riviera e allegate al PUD.
Nell'area demaniale oggetto di concessione (costituita da un tratto di arenile e da aree retrostanti ad esso) sono comprese altresì tutte le attrezzature, gli impianti balneari e i fabbricati ivi esistenti .
A titolo ricognitivo, i principali manufatti (opere di difficile rimozione) attualmente insistenti sull'area oggetto di concessione sono costituiti da:

1) Rete stradale e impianti tecnologici;
2) numero 6 edifici adibiti al piano terra ad "Uffici Spiaggia", servizi igienici, magazzini e al piano superiore a Bar;

3) parte ricadente nel demanio marittimo del Campeggio Pino Mare composta da n. 4 fabbricati destinati a servizi igienici docce, piazzole;
4) Passerella pedonale
5) Impianti sportivi (es: campi da tennis, minigolf, pattinaggio ecc);
8) Bar "Top";
9) Stabilimento psammoterapico (terme);
10) Fabbricato desinato Kursal comprensivo di piscina all'aperto;
11) 9 pennelli di difesa della costa;
12) Muro in cemento armato di protezione.
La rete stradale attualmente insistente nell'area demaniale oggetto di concessione è destinata a soddisfare esigenze di pubblica utilità e il concessionario è pertanto obbligato a garantirne il pubblico utilizzo nonché a provvedere direttamente (o mediante affidamento a terzi) alla gestione e alla relativa manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa.
Qualora il futuro concessionario risultasse inadempiente nei confronti dei suddetti obblighi di gestione e manutenzione ovvero impedisse il pubblico utilizzo delle suddette strade, l'Amministrazione concedente, ai sensi dell'art. 42 del C.d.N, potrà, a suo discrezionale giudizio, revocare parzialmente la concessione demaniale per motivi di pubblico interesse (scorporando dall'area in concessione le superfici occupate dalla rete stradale) senza diritto del concessionario di ricevere alcun indennizzo e con conseguente riduzione del canone.
Qualora inoltre per sopravvenute esigenze di pubblico interesse l'Agenzia del Demanio dovesse procedere alla consegna della rete stradale ricompresa nell'ambito della concessione in questione ad Enti Pubblici Locali, od in relazione alla medesima rete dovessero essere portate a compimento procedure di sdemanializzazione, si procederà, analogamente, allo scorporo di dette superfici dalle aree in concessione senza diritto del concessionario di ricevere alcun indennizzo e con conseguente riduzione del canone.
L'esatta consistenza della concessione e la regolamentazione d'uso delle aree demaniali di cui trattasi saranno determinati in modo puntuale, tenuto conto dell'offerta selezionata, nel disciplinare di concessione in base alla normativa vigente.

**Canone**

Il canone demaniale sarà determinato nel disciplinare di concessione in base alla normativa vigente tenuto conto dei manufatti già esistenti nell'area demaniale e per ciò che concerne gli interventi di infrastrutturazione proposti ed oggetto di offerta come di seguito indicato:
- a decorrere dall'effettiva entrata in esercizio ovvero dall'inizio attività per gli impianti ed opere realizzati destinati ad attività commerciali , terziario-direzionali e di produzione di beni e servizi;
- a far data dal 1 gennaio successivo all'ultimazione dei lavori per le opere realizzate diverse dalle fattispecie indicate al precedente punto.

A tal fine annualmente, il concessionario, sulla base di quanto indicato nel cronoprogramma già prodotto in sede di offerta, dovrà presentare una relazione che illustri lo stato di avanzamento dei lavori e tempi di conclusione degli stessi presumibilmente previsti. L' inizio di attività dovrà invece essere comunicato entro il termine di 30 giorni dall'inizio dell'attività stessa.
Il canone demaniale dovrà essere corrisposto in rate annuali anticipate e sarà soggetto ad aggiornamento annuale in base agli indici ISTAT comunicati dal Ministero dei Trasporti o secondo diverse modalità stabilite dalla legge.

**Tipologia degli interventi di infrastrutturazione**

Nell'area demaniale che si affida in concessione devono essere proposti, nel rispetto degli strumenti urbanistici comunali vigenti e/o adottati, interventi di infrastrutturazione compatibili con i vincoli di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale vigenti, con la normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche e con i contenuti del PUD.
Qualora l'offerta sia articolata in più interventi di infrastrutturazione di cui uno o più non siano conformi alle prescrizioni sopraindicate e purchè gli stessi non costituiscano elemento caratterizzante l'offerta, la valutazione avrà ad oggetto unicamente gli interventi ritenuti ammissibili. Diversamente l'istanza sarà esclusa (art. 9 c. 7, L.R. 22/06).
L'area demaniale in oggetto, secondo le previsioni del vigente PRGC del Comune di Lignano Sabbiadoro, ricade:
- parte in zona omogenea "S1d - *parcheggio a raso*";
- parte in zona omogenea "S2d - *centro civico e/o vita associativa*";
- parte in zona omogenea "S5b - *arenile*";
- parte in zona omogenea "S5c - *bosco*";
- parte in zona omogenea "S5h - *sport, spettacolo e ricreazione*";
- parte in "*Viabilità e acqua*".

Le relative indicazioni normative sono contenute nell'allegato **C** del presente avviso.

Sull'area demaniale in oggetto il vigente PRGC dispone che la sua attuazione avvenga mediante intervento diretto e piano regolatore particolareggiato. Sono stati individuati alcuni ambiti in cui l'attuazione è subordinata all'approvazione di Prp e precisamente:
- 2 ambiti compresi nella zona "S5b - *arenile*";
- ambito che comprende la zona "S5c - *bosco*".
Risultano inoltre vigenti i Piani Particolareggiati denominati "*Pino Mare*", "*Riviera 1*" e "*Parco Unicef*".
L'area demaniale risulta vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettere a) e c) (territorio costiero fascia di 300 metri e territorio contermine a fiumi fascia di 150 metri) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
Non saranno ammessi a valutazione interventi che prevedano la demolizione di fabbricati e/o di pertinenze demaniali marittime attualmente insistenti sull'area, senza la contestuale prospettazione della realizzazione di altre infrastrutture.
**Durata e decorrenza della concessione.**
La concessione demaniale non potrà avere una durata massima superiore a 20 anni, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) con **decorrenza dal 09/06/2010**.
La durata della concessione è elemento di valutazione in sede di selezione, per cui la durata effettiva coinciderà con quella dell' offerta selezionata.
Ai sensi dell'art. art. 8, comma 3 della L.R. 22/2006, la quota parte residua degli ammortamenti non integralmente recuperata durante il periodo di validità della concessione, come previsto dal piano economico-finanziario, sarà posta a carico del concessionario subentrante secondo i principi e le modalità di stima, stabiliti dal Regolamento approvato con D.P.Reg 302/2007 dd. 24/09/07 su conforme DGR n. 1864 dd. 27/07/07, pubblicato sul BUR n. 40 dd. 03/10/07.
**Soggetti ammessi a partecipare alla selezione.**
Possono partecipare alla selezione tutti i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
**Requisiti di ordine generale:** come individuati nell'allegato **B** del presente avviso;
**Requisiti di ordine tecnico-professionale**: disponibilità di professionalità necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto di concessione da dimostrare mediante l'indicazione delle attività similari precedentemente svolte (es. gestione stabilimenti balneari, ristorazione - bar, servizio di salvamento e soccorso, ecc) [L.R. 22/2006 art. 7 c.1, lett a];
**Requisiti di ordine organizzativo**: adeguatezza dell'organico e/o attrezzature tecniche, materiali e strumentali pertinenti a quelle oggetto di concessione (L.R. 22/2006 art. 7 c.1, lett b);
**Requisiti di ordine economico-finanziario:** idonee dichiarazioni bancarie, bilanci o estratti di bilanci, fatturato globale o fatturato relativo alle attività similari a quelle della concessione (L.R. 22/2006 art. 7 c.1, lett b), con un minimo di fatturato complessivo nel biennio precedente pari a € 2.000.000,00.
Si prescinde dal possesso dei requisiti sopraelencati per gli enti pubblici (L.R. 22/2006 art. 7 c.2).
Sono ammesse a partecipare alla selezione anche i raggruppamenti temporanei: in tal caso i requisiti richiesti risulteranno dalla sommatoria dei requisiti posseduti dai singoli soggetti che compongono il raggruppamento temporaneo, con obbligo per il capogruppo di possedere almeno il 40% dei requisiti richiesti.
Ai fini di dare attuazione ai contenuti della di generalità della Giunta regionale n. 1711 dd. 13.07.2007, con quale è stato stabilito che "*considerata l'imminente scadenza di alcune concessioni per le quali è previsto vengano avviati rilevanti interventi di infrastrutturazione si ritiene opportuno che le procedure di rilascio di tutte le concessioni ultrasessennali vengano avviate contestualmente. Ciò al fine di garantire la più ampia concorrenza, il maggior ventaglio possibile di proposte progettuali da esaminarsi in sede di selezione e quindi, ad aggiudicazione avvenuta, un'offerta ancor più qualificante del litorale lignanese nella sua quasi totalità, con ripercussioni positive sull'intero comparto turistico della città di Lignano*" ed in particolare "*di provvedere simultaneamente, ad approvazione avvenuta del PUD, ancorché con diverse decorrenze in relazione alle scadenze dei relativi titoli concessori, per le concessioni oggi intestate a:*
*- Lignano Pineta S.P.A. (per mq. 270.000 ed in scadenza al 31 marzo 2008);*
*- Società Imprese Lignano S.P.A. ( per mq. 62.290+ mq. 392.010 ed in scadenza al 08 giugno 2010);*
*- Mario Andretta di Andretta Mario Enrico & C. Snc (per mq. 23.418,05 ed in scadenza al 31.12.2007);*"
quest'ultima prorogata al 31.03.2008 con decreto del Direttore Centrale della Pianificazione Territoriale Energia Mobilità e Infrastrutture di Trasporto dd. 04.12.2007 n. PMT/958/DE.1, ed al fine di assicurare che le concessioni siano affidate ad imprenditori diversi per garantire la differenziazione dell'offerta turistica ed evitare la concentrazione della gestione del demanio marittimo in capo ad un'unica organizzazione imprenditoriale, è consentita la partecipazione ad una sola selezione pubblica per l'affidamento di una delle tre precitate concessioni.
**Presentazione delle offerte.**
I soggetti interessati dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo della Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, Via Giulia, 75/1, 34126 Trieste, entro le ore 12.00 del 12/03/2008, mediante consegna a mano, a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. o a mezzo di agenzia di recapito autorizzata con ricevuta di ritorno, la loro offerta composta da un plico idoneamente chiuso e contrassegnato sui lembi di chiusura con apposta all'esterno la dicitura

"**Offerta per la concessione demaniale in Lignano Sabbiadoro (UD), località Riviera**".
Farà fede come data di arrivo esclusivamente il timbro dell'ufficio protocollo regionale accettante. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per un qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.
Il plico dovrà contenere due buste:
**BUSTA A " DOCUMENTAZIONE"**
La busta A "DOCUMENTAZIONE" idoneamente chiusa e contrassegnata sui lembi di chiusura dovrà contenere la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti e più precisamente:
1) domanda di partecipazione bollata redatta secondo il modello allegato **A** datata e sottoscritta dal legale rappresentante, con firma autenticata; (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione alla domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità). In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento e inoltre dovrà essere allegata una dichiarazione attestante il ruolo di tutti gli operatori nonché l'impegno degli stessi, in caso di selezione ad essi favorevole, a costituirsi in raggruppamento temporaneo recante l'indicazione dell'operatore a cui sarà conferito mandato speciale con rappresentanza e funzioni di capogruppo;
2) certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti del legale rappresentante ovvero una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante:
 a) che nei suoi confronti non sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956 n. 1423;
 b) che nei suoi confronti non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato oppure applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale, salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 c.p. e dell'art. 445 c. 2, c.p.p.;
3) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di ordine generale, redatta secondo il modello allegato B) datata e sottoscritta dal legale rappresentante, con firma autenticata (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità):
4) la documentazione comprovante il possesso dei requisiti tecnico-professionali, organizzativi, economici-finanziari di cui all'art. 7 della L.R. 22/2006 c. 1 come di seguito indicato:
 a) **requisiti tecnico-professionali**: elenco delle attività e servizi similari a quelli oggetto di concessione precedentemente svolti, di eventuali precedenti e/o attuali titolarità di concessione demaniale con indicazione degli estremi necessari per la loro individuazione (periodo, località, autorità concedente ecc);
 b) **requisiti organizzativi**: il numero medio del personale impiegato nello svolgimento delle attività e servizi similari a quelli oggetto di concessione, organico attuale con indicazione della natura e tipologia del rapporto di lavoro, attrezzature possedute (distinte per tipologia e quantità) ed indicazione del titolo in base al quale l'offerente ne dispone (proprietà, leasing ecc.);
 c) **requisiti di ordine economico-finanziario:** documenti fiscali, contabili, finanziari, che comprovino il fatturato minimo richiesto ed idonee dichiarazioni bancarie.
La documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) del precedente punto 4 dovrà consistere in una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 datata e sottoscritta dal legale rappresentante, con firma autenticata, (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità);
5) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 di aver preso visione dello stato dei luoghi e dell'area oggetto di concessione, datata e sottoscritta dal legale rappresentante, con firma autenticata (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità) e di accettare tutte le condizioni ed i contenuti del presente bando in particolare quello relativo alla partecipazione ad una sola selezione pubblica per l'affidamento delle concessioni demaniali del litorale lignanese soprarichiamate.
Al fine di una miglior identificazione degli immobili insistenti sull'area medesima, i soggetti interessati potranno prendere visione degli atti d'ufficio previo appuntamento, da concordare telefonicamente contattando la Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, Servizio Affari Generali Amministrativi e Consulenza, Posizione Organizzativa Coordinamento della Gestione del Demanio Marittimo, dott.ssa Debora Bendinelli (n. telefonico 040/3774941) - arch. Massimo Varin (n. telefonico 040-3774939).
Il mancato inserimento nella busta A "DOCUMENTAZIONE" dei documenti di cui ai punti da 1 a 5 comporta l'esclusione dalla selezione.
**BUSTA B "OFFERTA TECNICA"**
La busta B " OFFERTA TECNICA" idoneamente chiusa e contrassegnata sui lembi di chiusura dovrà con-

tenere la seguente documentazione:
1) una relazione tecnica illustrativa, in un numero massimo di 20 fogli A4 dattiloscritti fronte retro contenente:

a) la descrizione degli interventi di infrastrutturazione che l'offerente propone;
b) le modalità di gestione della concessione (periodo di apertura, personale impiegato, gestione diretta, eventuali affidamenti a terzi relativamente alle sole attività specialistiche e secondarie ex L.R. 22/2006 art. 10 comma 5, servizi e attrezzature previste, manutenzioni ecc);
c) l'indicazione dell'incidenza dell'intervento proposto sul miglioramento della qualità dell'offerta turistica ai fini della valutazione della capacità di interazione con il sistema turistico ricettivo;
d) l'indicazione dei servizi da offrire con relativi standard qualitativi, nel rispetto degli standard minimi previsti dal PUD;
e) il computo metrico estimativo di massima degli interventi di infrastrutturazione proposti.

Allegati alla relazione tecnica potranno essere presentati elaborati grafici, nel numero massimo di 5, delle dimensioni ritenute idonee dall'offerente nonchè eventuale documentazione fotografica.

Almeno uno dei suddetti elaborati dovrà essere costituito da una Planimetria Generale dell'intera area in concessione con evidenza degli interventi che si intendono realizzare.

2) un cronoprogramma che indichi i termini temporali di presentazione alla Regione del progetto relativo agli interventi proposti al fine dell'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla legge e di inizio e ultimazione dei lavori previsti, articolati anche per fasi funzionali. Nella formulazione del cronoprogramma l'offerente dovrà evidenziare gli interventi ricadenti in aree la cui infrastrutturazione è subordinata all'approvazione di uno strumento urbanistico attuativo del PRGC e tenere conto dei tempi necessari per l'approvazione del Piano attuativo, qualora non già vigente. Ai fini dell'indicazione dei termini necessari per l'approvazione del PRPC sono ritenuti congrui 12 mesi dalla data di presentazione della documentazione, completa ed esaustiva, prevista per legge;
3) un piano finanziario che evidenzi i costi di realizzazione delle opere, gli interventi di gestione e finanziari, ammortamenti, i rientri previsti, tenuto conto della preventivata utenza e della tariffazione da applicare per l'erogazione del servizio e che giustifichi complessivamente la durata della concessione, redatto come da regolamento approvato con D.P.Reg 302/2007 dd. 24/09/07 su conforme DGR n. 1864 DD. 27/07/07, pubblicato sul BUR n. 40 dd. 03/10/07 certificato da una società o professionista abilitati. La durata della concessione dovrà essere indicata in anni interi e mesi.
4) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa alla sussistenza della situazione di priorità indicata all'art. 37, c. 2, secondo periodo, del Codice della Navigazione, datata e sottoscritta dal legale rappresentante, con firma autenticata (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità).
Il mancato inserimento nella busta B" OFFERTA TECNICA" dei documenti di cui ai punti da 1 a 3 comporta l'esclusione dalla selezione.

**Criteri di attribuzione dei punteggi**

L' individuazione dell' offerta più vantaggiosa avverrà sulla base dei seguenti criteri (art. 9. c. 4 L.R. 22/2006) e dei seguenti punteggi:
1) **Standard qualitativo dei servizi**: il punteggio massimo di 15 punti verrà attribuito all'offerta che proponga, rispetto agli standard minimi previsti dal PUD, un miglioramento qualitativo dei servizi desumibile dall'incremento del numero dei servizi igienici, delle docce, delle cabine, delle aree attrezzate per gioco e svago, dalla tipologia dell'intervento proposto nonché dall'organico che si ritenga di impiegare per l'espletamento dei servizi e delle attività inerenti alla concessione. I punteggi delle altre offerte verranno attribuiti, in modo proporzionale, rapportando i miglioramenti proposti alla miglior offerta come sopra individuata;
2) **Piano degli investimenti**: Il punteggio massimo di 30 punti verrà attribuito all'offerta che proponga il massimo investimento economico tra quelli complessivamente proposti e ritenuti ammissibili. I punteggi delle altre offerte verranno attribuiti, in modo proporzionale, in rapporto all'offerta contenente il massimo investimento;
3) **Capacità di interazione con il sistema turistico-ricettivo**: il punteggio massimo di 15 punti verrà attribuito all'offerta che dimostri la migliore interazione con il sistema turistico ricettivo mediante la proposizione di iniziative, attività e manifestazioni in genere e che documenti l'esistenza di rapporti giuridici tali da attribuire concretezza alle iniziative proposte. I punteggi delle altre offerte verranno attribuiti, in modo proporzionale, rapportandoli alla miglior offerta come sopra individuata;
4) **Durata della concessione**: il punteggio massimo di 20 punti verrà attribuito all'offerta che proponga il miglior rapporto tra l'entità degli investimenti e la durata della concessione considerando a tal fine l'investimento economico medio-annuo più elevato determinato dal rapporto tra l'entità degli investimenti e la durata della concessione. I punteggi delle altre offerte verranno attribuiti, in modo proporzionale, rapportandoli alla miglior offerta come sopra individuata;

5) **Fruibilità e accessibilità per i soggetti diversamente abili**: il punteggio massimo di 10 punti sarà attribuito a quelle offerte che, fermo restando gli obblighi di legge, consentano il più alto grado di fruibilità dell'area da parte di tali soggetti;
6) **Trovarsi nella situazione di priorità indicata all'art. 37, comma secondo, secondo periodo, del codice della navigazione**: il punteggio di 10 punti sarà attribuito ai soggetti che dimostrino di trovarsi nella situazione di priorità di cui all'art. 37 comma 2 del C.d.N.;

**Espletamento della gara e disposizioni varie**

Non sono ammesse offerte condizionate o a termine.
L'affidamento della concessione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.
La partecipazione contestuale a più selezioni pubbliche comporta l'esclusione dall'affidamento.
La valutazione è affidata ad una Commissione che ha il compito di valutare le offerte pervenute, formulare la graduatoria dei partecipanti e la selezione del concessionario.
La Commissione si riunirà per la prima volta in seduta pubblica il giorno 28/03/2008 alle ore 10.00, per procedere alla verifica del possesso dei requisiti richiesti in capo ai concorrenti al fine della loro ammissione alla selezione, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, delle certificazioni e della documentazione dagli stessi prodotte con la busta A "DOCUMENTAZIONE" ed alla conseguente esclusione dalla procedura dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso di tali requisiti.
Dopo aver espletato tale fase, la Commissione vaglierà le offerte in seduta privata mediante apertura delle buste B "OFFERTA TECNICA" attribuendo i punteggi come previsto dal presente avviso ed individuerà la migliore offerta.
L'affidatario della procedura all'atto della stipula del disciplinare di concessione dovrà prestare idonea garanzia in base alle vigenti disposizioni normative; attualmente l'importo della cauzione è fissato nella misura pari al 10% del costo degli interventi da realizzare e comunque non inferiore a tre annualità del canone di concessione (L.R. 22/2006 art. 8, c. 1, lett. d).
Il mancato rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma potrà comportare la decadenza dalla concessione.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso valgono le disposizioni del Codice della Navigazione, del relativo regolamento di esecuzione, della L.R. 22/2006, del regolamento di cui all'art. 8 della medesima legge regionale e del PUD.
Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto saranno a carico dell'affidatario.
Il presente avviso di selezione è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, all'Albo Pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro e reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Per l'acquisizione e/o la consultazione della documentazione necessaria per la partecipazione alla presente selezione e per ogni eventuale ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, Servizio Affari Generali Amministrativi e Consulenza, Posizione Organizzativa Coordinamento della Gestione del Demanio Marittimo nei giorni martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 (tel . n. 040/3774941 - 3774939 - 3774951) entro il 05/03/2008.
Il responsabile del procedimento è il Direttore Centrale della Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, dott. Dario Danese.
Il responsabile dell'istruttoria è la titolare della Posizione Organizzativa Coordinamento della Gestione del Demanio Marittimo dott.ssa Debora Bendinelli.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Dario Danese

08_4_3_GAR_DIR PIAN TERR_CONC DEM LIGNANO LOCALITÀ RIVIERA_2_ALL1

**ALLEGATO A** **BOLLO**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO DI UNA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON FINALITA' TURISTICO-RICREATIVA AVENTE AD OGGETTO AREA SITA IN COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO (UD) LOCALITA' RIVIERA**

Il sottoscritto______________________________________________

nato a ______________________________il_______________

residente a_____________________in via ______________________

codice fiscale___________________in qualità di titolare/legale rappresentante di _________

_____________________________________________________

con sede in______________________________________________

**C H I E D E**

di poter partecipare alla selezione pubblica per l'affidamento di una concessione demaniale marittima con finalità turistico-ricreativa avente ad oggetto un' area sita in comune di Lignano Sabbiadoro (UD), località Riviera.

_______________________
Luogo e data

_______________________
FIRMA

In caso di mancata autenticazione della firma allegare documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

08_4_3_GAR_DIR PIAN TERR_CONC DEM LIGNANO LOCALITÀ RIVIERA_3_ALL2

**ALLEGATO B**

Il sottoscritto_______________________________________________

nato a ______________________________________il_________________

residente a_________________________in via ______________________

codice fiscale______________________in qualità di titolare/legale rappresentante di _______

_______________________________________________________________

con sede in_______________________________________________________

consapevole delle sanzioni penali in cui puo' incorrere in caso di dichiarazioni non veritiere e falsita' negli atti, come richiamato dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, sotto la propria personale responsabilita'

**D I C H I A R A**

a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

c) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

d) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di contratti affidati dalla Pubblica Amministrazione che bandisce la selezione;

e) di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione vigente;

f) di non aver nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di selezione reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di selezione;

g) di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata del/dei legale/i rappresentanti, che siano stati condannati per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale, anche se cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di selezione;.

h) dichiara di non essersi avvalso del piano individuale di emersione ai sensi della L. 383/2001 ovvero di essersi avvalso del piano stesso ma che il periodo di emersione si è concluso;

i) dichiara che non è stata emessa a proprio carico una sanzione amministrativa di natura interdittiva ai sensi degli artt. 13, 14, 16, 45 del D.lgs 231/2001;

j) dichiara che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza irrogate nei confronti di un proprio convivente (art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423), ;

k) dichiara che nei propri confronti non sono state emesse sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione a selezioni pubbliche ;

l) (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti che non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) dichiara la non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99;

(*alternativa*)

(nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, e allega apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti o sua dichiarazione sostitutiva, come previsto dall'art. 9 della legge 68/1999.

m) indica i nominativi e le date di nascita dei titolari, soci, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari,

n) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova, ai sensi dell'art. 2359 c.c., in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

o) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute e richiamate dall'avviso di selezione,

____________________________

Luogo e data

______________________________

FIRMA

In caso di mancata autenticazione della firma allegare documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

08_4_3_GAR_DIR PIAN TERR_CONC DEM LIGNANO LOCALITÀ RIVIERA_4_ALL3

**ALLEGATO C – Estratto NTA del PRGC del Comune di Lignano Sabbiadoro**

**ART. 12 . ZONA G1 RC - TURISTICA, RICETTIVO-COMPLEMENTARE.**

**A) Destinazioni d'uso.**

**1.** Le opere rispettano le destinazioni d'uso seguenti:
**a)** artigianale di servizio turistico;
**b)** commerciale al minuto;
**c)** opera per balneazione;
**d)** opera di interesse collettivo turistico;
**e)** ricettivo-complementare, per:
**1)** in area di Pineta Efa e Pino Mare: campeggio;
**2)** in area di via Casa Bianca e Los Nidos: villaggio turistico;
**2.** Sono comunque vietati:
**a)** uso compreso in elenco di industrie insalubri di prima e seconda classe;
**b)** porto e approdo.

**B) Indici.**

**1.** Le opere rispettano gli indici seguenti:
**a)** altezza: m 3, o pari a esistente;
**b)** distanza da confine: m 5, o pari a esistente;
**c)** distanza tra parete e parete di edificio antistante: m 10;
**d)** distanza da strada:
**1)** in genere: m 5, o pari a esistente;
**2)** presso via Casa Bianca: m 20, o pari a esistente;
**e)** indice di fabbricabilità territoriale:
**1)** per destinazioni d'uso di cui a sez. A), comma 1, lettere a), b), c), e d): $m^3/m^2$ 0,1 complessivi, o pari a esistente + 5%;
**2)** per destinazione d'uso di cui a sez. A), comma 1, lettera e):
**2.1)** per campeggio: $m^3/m^2$ 0,06, o pari a esistente + 5%;
**2.2)** per villaggio turistico: $m^3/m^2$ 0,15, o pari a esistente + 5%;
**f)** rapporto di copertura:
**1)** per campeggio: $m^2/m^2$ 0,03, o pari a esistente + 5%;
**2)** per villaggio turistico: $m^2/m^2$ 0,1, o pari a esistente + 5%;
**g)** superfice per parcheggio, fino a distanza di m 400 di percorso, minima:
**1)** stanziale: 1 $m^2$ per ogni 10 $m^3$, ma non meno di:
**1.1)** in genere: 1 posto auto per ogni unità immobiliare o opera assimilabile di uso diverso da servizi ed accessori;
**1.2)** per opera ricettivo-complementare: 1 posto auto per ogni piazzola o unità abitativa;
**2)** di relazione:
**2.1)** di Su artigianale: 10%;
**2.2)** di Sv commerciale al minuto: 60%;
**2.3)** di Su di opera di interesse collettivo: 80%;
**h)** superfice di vendita di esercizio commerciale, massima: $m^2$ 400.

**C) Disposizioni particolari.**

**1.** Il Prp prevede:

**a)** edificazione nuova:

**1)** preminentemente nelle aree di minore pregio ambientale e naturalistico o di maggiore compromissione antropica;

**2)** per paramento esterno e copertura: preminentemente con tecniche di ingegneria naturalistica;

**b)** destinazione a servizi ed attrezzature collettive di una superfice minima di $m^2$ 3,5 per parcheggio e $m^2$ 15 per verde elementare per ogni abitante, o maggiore se prevista in zonizzazione di Prg;

**c)** dotazione di spazi, servizi ed impianti secondo la legge;

***c1)*** *in zona G1 RC contigua a spiaggia: realizzazione di piccoli centri dedicati ed organizzati per la raccolta differenziata dei rifiuti degli utenti della spiaggia;*

**d)** assicurazione di proprietà e gestione unitaria;

**e)** in area di Pineta Efa e Pino Mare:

**1)** recupero e valorizzazione del bosco;

**2)** localizzazione di edifici e servizi ed attrezzature nelle aree di minore pregio ambientale e naturalistico o di maggiore compromissione antropica;

**f)** in area di Pino Mare:

**1)** pedonalità libera della spiaggia;

**2)** accesso libero alla spiaggia da lungomare Riva, mediante attraversamento;

**g)** recintazione: preminentemente con tecniche di ingegneria naturalistica;

**h)** se realizzata discoteca: mitigazione dell'impatto acustico.

**2.** *In assenza di Prp sono ammessi:*

***a)*** *restauro, conservazione tipologica e risanamento conservativo;*

***b)*** *ristrutturazione senza demolizione;*

***c)*** *ampliamento non superiore a $m^2$ 50 di superfice lorda di pavimento per ogni unità funzionale diversa da ricettiva-complementare;*

***d)*** *opere non costituenti volume;*

*rispettandonsi gli indici altri e criteri progettuali di omogeneità e qualità delle opere.*

**ART. 16. ZONA S1 - PER VIABILITÀ E TRASPORTI.**

**A) Destinazioni d'uso.**

**1.** Le opere rispettano le destinazioni d'uso seguenti:
- **a)** 1a: autostazione;
- **b)** 1b: deposito di autolinee;
- **c)** 1c: parcheggio di interscambio;
- **d)** 1d: parcheggio a raso;
- **e)** 1e: parcheggio a raso o multipiano;
- **f)** 1f: servizio stradale.

**2.** In parcheggio Parkint:
- **a)** sono ammesse anche le destinazioni d'uso seguenti:
  - **1)** al piano terra:
    - **1.1)** artigianale di servizio;
    - **1.2)** direzionale;
    - **1.3)** opera di interesse collettivo;
  - **2)** al piano quinto:
    - **2.1)** artigianale di servizio;
    - **2.2)** opera congressuale;
- **b)** sono comunque vietate officina, carrozzeria e impianto di distribuzione di carburante.

**3.** In parcheggio a raso sono ammesse anche opere per carico e scarico di materiale spiaggiato.

**B) Indici.**

**1.** Le opere rispettano gli indici seguenti:
- **a)** altezza:
  - **1)** in genere: m 12, o pari a esistente;
  - **2)** in area demaniale: m 4,5;
- **b)** distanza da confine: m 5, o pari a esistente. E' ammessa la costruzione a confine;
- **c)** distanza da strada:
  - **1)** in genere: m 5, o pari a esistente;
  - **2)** parcheggio multipiano, in area di riqualificazione urbana: m 0;
- **d)** rapporto di copertura:
  - **1)** in genere: $m^2/m^2$ 0,6, o pari a esistente + 200 $m^2$ per ogni unità funzionale;
  - **2)** parcheggio a raso:
    - **2.1)** in genere: 0;
    - **2.2)** in area di parcheggio copribile: $m^2/m^2$ 0,2;
  - **3)** parcheggio multipiano, in area di riqualificazione urbana: $m^2/m^2$ 1. Per servizio stradale restano salve le previsioni di settore.

**C) Disposizioni particolari.**

**1.** L'autostazione è dotata di:
- **a)** stalli di sosta, proporzionati al traffico estivo;
- **b)** biglietteria;
- **c)** servizi igienici;
- **d)** spogliatoi custoditi;
- **e)** parcheggio di interscambio;

**f)** opere per attività artigianali di servizio, commerciali al minuto di Sv fino a m$^2$ 400 e direzionali, eventuali;

**g)** superfice per parcheggio, per opere di cui alla lettera f), minima:

**1)** stanziale: 1 m$^2$ per ogni 10 m$^3$, ma non meno di 1 posto auto per ogni unità immobiliare di uso diverso da servizi ed accessori;

**2)** di relazione:

**2.1)** di Su artigianale: 10%;

**2.2)** di Sv commerciale al minuto: 100%;

**2.3)** di Su direzionale: 30%.

L'autostazione è struttura di sosta temporanea per salita e discesa dai veicoli.

**2.** Deposito di autolinee, parcheggio di interscambio e parcheggio a raso sono dotati di alberi di alto fusto di altezza all'impalcato minima di m 2,5, almeno 1 per ogni 25 m$^2$.

**3.** Il parcheggio di interscambio è dotato di:

**a)** servizi igienici;

**b)** spogliatoi custoditi;

**c)** opere per ristoro, vendita di giornali e intrattenimento breve.

**4.** Il parcheggio a raso o di interscambio é realizzabile:

**a)** in genere: a raso;

**b)** in area non avente una pluralità di alberi di alto fusto: a raso e/o interrato.

**5.** Il parcheggio multipiano di nuova costruzione è realizzato:

**a)** di almeno due piani fuori terra;

**b)** con requisiti tecnici e architettonici tali da mitigare l'impatto ambientale e inserire l'opera nel contesto territoriale.

**6.** Nel parcheggio Ortigara una quota minima del 20% dei posti auto è riservata a utenti di servizi di trasporto collettivo.

**7.** Per le destinazioni d'uso di cui alla sezione A), comma 2, è ricavata la superfice per parcheggio, privato, minima seguente:

**a)** di Su artigianale: 10%;

**b)** di Su direzionale: 80%;

**c)** di Su di opera di interesse collettivo: 80%.

**8.** In parcheggio a raso e parcheggio multipiano sono ammessi parcheggi privati, a condizione che dei parcheggi restanti sia ceduta la proprietà al Comune o sia garantito l'uso pubblico a rotazione mediante gestione pubblica o privata regolata da convenzione. La quantità di parcheggi privati massima, da valutarsi in termini di superfice, è la seguente:

**a)** in genere: la parte eventualmente interrata;

**b)** in parcheggio a raso misto: 30%;

**c)** in parcheggio multipiano: 70%.

Nel parcheggio Parkint la quantità di parcheggi privati è ridotta della misura corrispondente allo spazio ricavato per i parcheggi di cui al comma 7.

**9.** Il Prp per parcheggio Parkint prevede:

**a)** realizzazione a cura e spese del proponente di terminal per autolinee, con un numero di stalli massimo di 10, laterale a via Amaranto;

**b)** realizzazione di opere di mitigazione dell'impatto visivo e abbellimento del fabbricato. In particolare:

**1)** occultamento di veicoli alla vista da terra;

**2)** colorazione o rivestimento dell'edifico, a tinte tenui o scure;

**c)** cessione gratuita al Comune di:

**1)** se richiesta dal Comune: area e opere di terminal per autolinee;

**2)** parte del piano terra del fabbricato, per una superfice utile di almeno m$^2$ 1.200, per destinazione d'uso di opera di interesse collettivo.

**ART. 17. ZONA S2 - PER CULTO, VITA ASSOCIATIVA E CULTURA.**

**A) Destinazioni d'uso.**

**1.** Le opere rispettano le destinazioni d'uso seguenti:
**a)** 2a: biblioteca;
**b)** 2b: capitaneria di porto;
**c)** 2c: carabinieri;
**d)** 2d: centro civico e/o vita associativa;
**e)** 2e: cinema;
**f)** 2f: culto;
**g)** 2g: guardia di finanza;
**h)** 2h: intrattenimento;
**i)** 2i: polizia comunale;
**l)** 2l: pubblica sicurezza;
**m)** 2m: uffici amministrativi;
**n)** 2n: vigili del fuoco.
*Nella zona S2h di lungomare Riva sono ammesse comunque opere e attività per congressi, discoteca e piscina.*

**B) Indici.**

**1.** Le opere rispettano gli indici seguenti:
**a)** altezza: m 12, o pari a esistente;
**b)** distanza da confine: m 5, o pari a esistente. E' ammessa la costruzione a confine;
**c)** distanza da strada:
**1)** in genere: m 5, o pari a esistente;
**2)** presso via Casa Bianca: m 20;
**d)** rapporto di copertura:
**1)** in genere: $m^2/m^2$ 0,6, o pari a esistente + 200 $m^2$ per ogni unità funzionale;
**2)** in zona di intrattenimento: $m^2/m^2$ 0,2, o pari a esistente + 200 $m^2$ per ogni unità funzionale;
**e)** superficie per parcheggio, fino a distanza di m 400 di percorso, minima:
**1)** in genere, di Su:
**1.1)** per nuova costruzione o ampliamento:
**1.1.1)** in genere: 80%;
**1.1.2)** di cinema teatro e centro culturale: 100%;
**1.2)** per recupero:
**1.2.1)** in genere: 40%;
**1.2.2)** di cinema teatro e centro culturale: 50%;
**2)** per opera per intrattenimento: 1 posto auto per ogni 2 utenti.

## ART. 19. ZONA S4 - PER ASSISTENZA, SANITÀ E BENESSERE.

**A) Destinazioni d'uso.**

**1.** Le opere rispettano le destinazioni d'uso seguenti:
**a)** 4a: attrezzatura sanitaria;
**b)** 4b: centro di aggregazione;
**c)** 4c: centro per infanzia;
**d)** 4d: cimitero;
**e)** 4e: soggiorno per vacanza di turismo sociale;
**f)** 4f: struttura assistenziale per anziani;
**g)** 4g: struttura assistenziale per disabili;
**h)** 4h: terme. La destinazione d'uso comprende anche opere per sanità.
**2.** In zona di terme sono ammesse anche le destinazioni d'uso seguenti:
**a)** in zona di lungomare Riva: alberghiera;
**b)** in zona di via Casa Bianca:
**1)** alberghiera;
**2)** residenziale turistica.

**3.** In zona di soggiorno per vacanza di turismo sociale e struttura assistenziale per disabili sono ammessi anche:
**a)** palazzetto dello sport;
**b)** impianto natatorio coperto;
**c)** villaggio albergo di cui alla Lr 2/2002, art. 64, comma 5, funzionalmente connesso alle strutture assistenziali Efa, in area distinta con simbologia specifica.

**B) Indici.**

**1.** Le opere rispettano gli indici seguenti:
**a)** altezza:
**1)** in genere: m 12, o pari a esistente;
***2)** in zona di villaggio albergo:*
***2.1)** in genere: m 9;*
***2.2)** per palazzetto dello sport e impianto natatorio coperto: m 12;*
**3)** in zona di terme di via Casa Bianca, area soggetta a vincolo paesaggistico di cui a Dlgs 490/1999, titolo secondo: m 6;
**b)** densità di unità immobiliari residenziali, in zona di terme di via Casa Bianca: 1 per ogni 240 $m^3$;
**c)** distanza da confine: m 5, o pari a esistente. E' ammessa la costruzione a confine;
**d)** distanza da strada:
**1)** in genere: m 5, o pari a esistente;
**2)** presso via Casa Bianca: m 20;
**e)** indice di fabbricabilità, fondiaria per opere soggette a intervento diretto e territoriale per opere soggette a Prp:
**1)** in zona di centro per infanzia: $m^3/m^2$ 1;
**2)** in zona di soggiorno per vacanza di turismo sociale e struttura assistenziale per disabili: $m^3/m^2$ pari a esistente + 40%, + $m^3$ 30.000 in area di villaggio albergo. Palazzetto dello sport e impianto natatorio coperto sono esclusi dal computo di volume;
**3)** in zona di struttura assistenziale per anziani: $m^3/m^2$ 1,5;
**4)** in zona di terme:
**4.1)** in zona di lungomare Riva: $m^3$ 9.000;

**4.2)** in zona di via Casa Bianca: $m^3/m^2$ 0,25, di cui almeno il 60% a destinazione d'uso alberghiera. Le terme sono escluse dal computo di volume;

**f)** rapporto di copertura:

**1)** in genere: $m^2/m^2$ 0,6, o pari a esistente + 200 $m^2$ per ogni unità funzionale;

**2)** in zona di soggiorno per vacanza di turismo sociale e struttura assistenziale per disabili: $m^2/m^2$ pari a esistente + 50%, + $m^2$ 10.000 in area di villaggio albergo;

**3)** in zona di terme di via Casa Bianca: $m^2/m^2$ 0,3;

**g)** superfice per parcheggio, fino a distanza di m 500 di percorso, minima:

**1)** per opere di cui a sezione A), comma 1:

**1.1)** in genere, di Su:

**1.1.1)** per nuova costruzione o ampliamento: 100%;

**1.1.2)** per recupero: 50%;

**1.2)** per soggiorno di vacanza di turismo sociale, struttura assistenziale per anziani e struttura assistenziale per disabili: 3,5 $m^2$ per ogni utente;

**1.3)** per terme: 1 posto auto per ogni 2 utenti;

**2)** per opere di cui a sezione A), commi 2 e 3:

**2.1)** stanziale: 1 $m^2$ per ogni 10 $m^3$, ma non meno di:

**2.1.1)** in genere: 1 posto auto per ogni unità immobiliare di uso diverso da servizi ed accessori;

**2.1.2)** per struttura ricettiva alberghiera: 1 posto auto per ogni camera;

**2.2)** di relazione:

**2.2.1)** per struttura ricettiva alberghiera e residenza turistica: 3,5 $m^2$ per ogni abitante;

**2.2.2)** per palazzetto dello sport e impianto natatorio coperto: 1 posto auto per ogni 2 utenti. Il parcheggio è ricavato sotto palazzetto dello sport e impianto natatorio coperto, o fuori da zona di soggiorno per vacanza di turismo sociale e struttura assistenziale per disabili, in prossimità delle aree di pertinenza delle opere servite;

**h)** superficie fondiaria per destinazioni d'uso alberghiera e residenziale turistica in zona di terme di via Casa Bianca, massima: 25%.

**C) Disposizioni particolari.**

**1.** Il Prp per zona di soggiorno per vacanza di turismo sociale e di struttura assistenziale per disabili di Pineta Efa prevede:

**a)** recupero e valorizzazione della struttura boschiva. Resta salva la possibilità di realizzazione di opere di cui alla sezione A);

**b)** localizzazione di edifici e servizi ed attrezzature nelle aree di minore pregio ambientale e naturalistico o di maggiore compromissione antropica;

**c)** distanza di edifici di nuova costruzione e ampliamenti da linea di battigia se non retrostanti a edifici esistenti: minima di metri 300;

**d)** criteri progettuali per omogeneità e qualità delle opere. In particolare: gli edifici rispettano criteri compositivi, di profilo altimetrico e di finitura assonanti con la migliore qualità esistente nell'ambito territoriale;

**e)** criteri progettuali per inserimento delle opere nel contesto del bosco. In particolare le opere per servizi ed attrezzature sono defilate o schermate con verde rispetto alle vedute principali, e realizzate di colore tenue o scuro;

**f)** condizioni per la conservazione di specie animali e vegetali;

**g)** limitazione della frammentazione degli ambienti naturali;

**h)** recintazione preminentemente con tecniche di ingegneria naturalistica;

**i)** cessione al Comune di:

**1)** zona S di bosco di viale Centrale, lato nord;

**2)** zona S di pronto soccorso, parcheggio e carabinieri di via Tarvisio, lato sud.

**2.** Il Prp per zona di terme di via Casa Bianca prevede:

**a)** terme di superficie utile minima di m² 5.000. Le piscine coperte concorrono al calcolo della superficie utile;

**b)** realizzazione di opere di destinazione d'uso residenziale turistica solo dopo o contestualmente alla realizzazione delle terme.

**3.** Il progetto per zona di terme di lungomare Riva prevede:

**a)** localizzazione di edifici e servizi ed attrezzature nelle aree di maggiore compromissione antropica;

**b)** criteri progettuali per omogeneità e qualità delle opere. In particolare gli edifici rispettano criteri compositivi, di profilo altimetrico e di finitura assonanti con la migliore qualità esistente nell'ambito territoriale.

**4.** Le opere di centro per infanzia, soggiorno per vacanza di turismo sociale, struttura assistenziale per anziani e struttura assistenziale per disabili possono consistere anche in struttura ricettiva alberghiera, funzionale alle rispettive destinazioni d'uso.

**5.** Le opere di destinazione d'uso alberghiera e residenziale turistica sono dotate di impianto di riscaldamento alimentato a gas di rete urbana.

**6.** La convenzione per il Prp per zona di soggiorno per vacanza di turismo sociale e di struttura assistenziale per disabili di Pineta Efa fissa le condizioni obbligatorie per realizzare la connessione funzionale del villaggio albergo alle strutture assistenziali Efa.

**7.** Le strutture di cimitero sono mantenute entro il limite di impianto.

**8.** In assenza di Prp in zona di soggiorno per vacanza di turismo sociale e di struttura assistenziale per disabili sono ammessi:

**a)** restauro, conservazione tipologica e risanamento conservativo;

**b)** ristrutturazione senza demolizione;

***c)*** *ampliamento fino a m³ 50 per ogni unità funzionale;*

**d)** opere non costituenti volume;

**e)** palazzetto dello sport, della superfice coperta massima di m² 5.000;

**f)** impianto natatorio coperto, della superfice coperta massima di m² *5.000*;

rispettandonsi gli indici altri e le localizzazioni, distanze e criteri progettuali da prevedersi dal Prp. *La norma di cui al periodo primo non vale per interventi su edifici soggetti al vincolo culturale di cui al decreto legislativo 42/2004, parte seconda.*

***9.*** *In area Efa per palazzetto dello sport e impianto natatorio coperto*
*valgono i criteri seguenti:*

***a)*** *localizzazione di edifici nelle aree previste in zonizzazione;*

***b)*** *omogeneità e qualità delle opere. In particolare: gli edifici rispettano criteri compositivi, di profilo altimetrico e di finitura assonanti con la migliore qualità esistente nell'ambito territoriale;*

***c)*** *inserimento delle opere nel contesto del bosco e dei beni culturali. In particolare: gli edifici sono schermati con verde fitto rispetto alle vedute principali e alla chiesetta, e realizzati di colore tenue o scuro;*

***d)*** *ricavo dei parcheggi di relazione:*

***1)*** *per palazzetto dello sport: fuori dall'area Efa soggetta a vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004, parte terza, in prossimità dell'area di pertinenza;*

**2)** per impianto natatorio coperto: sotto l'impianto, o fuori dall'area Efa soggetta a vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004, parte terza, in prossimità dell'area di pertinenza. In ogni caso sotto l'impianto sono realizzati almeno 30 posti auto. Per ricavo dei parcheggi di relazione fuori dall'area Efa soggetta a vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004, parte terza: può essere utilizzato spazio stradale, compatibilmente con il codice della strada;
può essere utilizzata zona per servizi ed attrezzature collettive qualsiasi e la parte di S4a e S2c compresa tra istituto tecnico turistico e via Tarvisio, salvaguardandosi la possibilità di realizzare in zona per servizi ed attrezzature collettive diversa da parcheggio e in S4a e S2c opere per la destinazione d'uso prevista dal Prg conformi agli standards o alle esigenze di settore, e purché l'area sia usabile anche per la destinazione d'uso prevista dal Prg;

in presenza di un servizio di trasporto collettivo la prossimità tra parcheggi e aree di pertinenza delle opere servite può essere valutata anche in senso funzionale;

***e)*** *per verde:*

***1)*** *contenimento maggiore possibile della rimozione di alberi esistenti, e, ove la rimozione sia necessaria, loro sostituzione in area di proprietà Efa con piantagione di altri di specie stessa o più pregiata, di alto fusto, di altezza all'impalcato minima di m 2,5, e circonferenza minima di cm 18;*

***2)*** *vale la norma di cui all'art. 27, commi 3 e 4, con le particolarità seguenti:*

***2.1)*** *la piantagione di cui al comma 3 è realizzata nell'area di proprietà Efa;*

***2.2)*** *il limite di densità di cui al comma 4, periodo secondo, non vale per schermatura di edifici rispetto alle vedute principali e alla chiesetta;*

***2.3)*** *la fideiussione di cui al comma 4, periodo primo, lettera b), è svincolabile a due anni dalla piantagione;*

***f)*** *corredo del progetto con:*

*rilievo del suolo e della vegetazione esistente;*

*progetto di sistemazione delle aree esterne agli edifici, con particolare approfondimento per le opere di verde, indicandonsi specie e dimensioni delle piante. Il progetto prevede:*

***1)*** *la conservazione dei popolamenti arborei e arbustivi e dell'andamento naturale del terreno non direttamente interessati dai nuovi insediamenti, ovvero la ricostituzione degli elementi naturali suddetti nelle parti in cui essi siano stati eventualmente alterati a seguito della edificazione dei nuovi fabbricati;*

***2)*** *la schermatura di edifici verso le vedute principali dalla viabilità e verso il mare mediante integrazione del verde con opere aventi le caratteristiche seguenti:*

***2.1)*** *tipologia:*

***2.1.1)*** *verso la viabilità: alberi aventi all'impianto circonferenza del fusto minima di cm 18 ed altezza all'impalcato minima di m 2,5, e alla maturità altezza sommitale non inferiore all'altezza sommitale media della pineta. Presso l'impianto natatorio coperto è realizzata anche piantagione di arbusti;*

***2.1.2)*** *verso il mare: alberi aventi all'impianto circonferenza del fusto minima di cm 18 ed altezza all'impalcato minima di m 2,5, e alla maturità altezza sommitale non inferiore all'altezza sommitale media della pineta;*

***2.2)*** *qualità:*

***2.2.1)*** *alberi: pino (Pinus pinaster, Pinus pinea) e leccio (Quercus ilex);*

***2.2.2)*** *arbusti: fillirea (Phillyrea angustifolia), viburno (Viburnum lantana), scotano (Cotinus coggygria), accompagnate da altre essenze erbacee tipiche della pineta;*

***2.3)*** *impianto: secondo schemi di naturalità, realizzanti complessivamente densità colma, gli alberi in formazioni plurispecifiche, e gli arbusti in formazioni monospecifiche o plurispecifiche;*

***g)*** *corredo del progetto con:*

***1)*** *programma di intervento nel bosco conseguente alle piantagioni di cui alla lettera e). Il programma è formato rispetto a un obiettivo di aumentare la diversità arborea, mantenendo comunque prevalente il pino;*

***2)*** *elaborato dimostrante le relazioni funzionali e paesaggistiche con il contesto territoriale dell'Efa, comprensivo delle opere ipotizzabili a seguito delle previsioni del Prg;*

**h)** realizzazione di edifici dopo stipula di convenzione con il Comune. La convenzione prevede tra l'altro modi e tempi di uso pubblico delle opere.

## ART. 20. ZONA S5 -PER VERDE, SPORT, SPETTACOLI E RICREAZIONE.

**A) Destinazioni d'uso.**

**1.** Le opere rispettano le destinazioni d'uso seguenti:

**a)** 5a: arena estiva;

**b)** 5b: arenile. La destinazione d'uso comprende opere per:

**1)** elioterapia, balneazione, gioco, sport, svago e cura della persona;

**2)** pontili;

**3)** artigianato di servizio e commercio al minuto di generi per bagnanti. Sono vietate opere per parcheggio;

**c)** 5c: bosco. La destinazione d'uso comprende opere per:

**1)** conduzione del bosco;

**2)** a Pineta e Riviera, fascia demaniale:

**2.1)** gioco *ed esplorazione, estive e invernali;*

**2.2)** parcheggio, entro uno spazio di m 20 dalla viabilità, rispettandonsi i criteri seguenti:

**2.2.1)** entro lo spazio di m 6 dalla viabilità: con pavimentazione eventuale filtrante;

**2.2.2)** oltre lo spazio di m 6 dalla viabilità: senza rimozione di alberi e senza pavimentazione;

**3)** *(soppresso).*

Sono vietate:

**1a)** opere per parcheggio. Resta salva l'applicazione di norme specifiche per Pineta e Riviera;

**1b)** cartelli pubblicitari;

**d)** 5d: golf;

**e)** 5e: imboschimento. La destinazione d'uso comprende opere per conduzione del bosco. Sono vietati cartelli pubblicitari;

**f)** 5f: parco per divertimenti;

**g)** 5g: parco zoo;

**h)** 5h: sport, spettacolo e ricreazione. La destinazione d'uso comprende opere per:

**1)** sport, spettacolo, gioco e cura della persona. Sono vietate opere per sport con uso di motori a scoppio;

**2)** acquario;

**3)** in area di via Cividale: parcheggio interrato privato;

**i)** 5i: verde di connettivo e arredo. La destinazione d'uso comprende opere per servizio e arredo rispetto a viabilità e acqua. Sono vietati cartelli pubblicitari. *Nella zona ricadente nel Sic Pineta di Lignano, tra il fiume Tagliamento e viale Tagliamento, sono vietati interventi trasformativi, restando ammessi interventi di mantenimento e miglioramento dei caratterri naturalistici esistenti;*

**l)** 5l: verde elementare. La destinazione d'uso comprende opere per gioco. Sono vietate:

**1)** opere per parcheggio;

**2)** cartelli pubblicitari;

**m)** 5m: verde di quartiere e parco urbano. La destinazione d'uso comprende opere per gioco, sport, raccoglimento e svago. Sono vietati cartelli pubblicitari;

**n)** verde territoriale. La destinazione d'uso comprende opere per educazione ambientale.

Sono vietate:

**1)** opere per parcheggio, se non a servizio di opere di zona di verde territoriale;

**2)** cartelli pubblicitari.

Nelle zone tutte sono ammesse opere per:

**1)** percorsi ciclabili e pedonali;

**2)** ristoro degli utenti, con le eccezioni o limiti seguenti:

**2.1)** le opere sono vietate in zona di verde di connettivo e arredo e in area di Prp di iniziativa privata di zone A, B, C e G, se non ivi espressamente previste;

**2.2)** in zone di bosco, verde elementare, verde di quartiere e parco urbano e verde territoriale le opere rispettano per ogni unità funzionale un limite di volume geometrico di $m^3$ 300, o pari a esistente + $m^3$ 30.

Restano salve le previsioni di cui ai commi 2, 3 e 4.

**2.** In zona di golf sono ammesse anche le destinazioni d'uso seguenti:

**a)** alberghiera, di cui almeno il 50% di tipologia albergo;

**b)** residenziale turistica.

**3.** In zone di imboschimento e di sport, spettacolo e ricreazione di Sabbiadoro, via Lovato e lungolaguna Trento, sono ammesse anche le destinazioni d'uso seguenti:

**a)** alberghiera, di cui almeno il 50% di tipologia albergo;

**b)** ricettivo-complementare, per villaggio turistico.

**4.** In zona di verde territoriale sono ammesse anche le destinazioni d'uso seguenti:

**a)** alberghiera;

**b)** artigianale di servizio turistico;

**c)** commerciale al minuto;

**d)** direzionale di servizio turistico residenziale;

**e)** opera di interesse collettivo turistico residenziale;

**f)** ricettivo-complementare, per villaggio turistico.

**B) Indici.**

**1.** Le opere per destinazione d'uso di cui alla sezione A), comma 1 rispettano gli indici seguenti:

**a)** altezza:

**1)** in genere: m 12, o pari a esistente;

**2)** in zona di arenile: m 6 o pari a esistente;

**3)** in zone di bosco, di verde di connettivo e arredo, di verde elementare, di imboschimento, di verde territoriale e nella zona di verde di quartiere e parco urbano compresa tra zona D2H2 e argine lagunare: m 4, o pari a esistente;

**4)** in zona di sport, spettacolo e ricreazione:

**4.1)** in genere: m 20;

**4.2)** a Pineta e Riviera, fascia demaniale: m 6;

**4.3)** a Sabbiadoro, via Sabbiadoro, e fascia di 150 m da argine lagunare: m 6;

**b)** distanza da confine: m 5, o pari a esistente. E' ammessa la costruzione a confine;

**c)** distanza da strada:

**1)** in genere: m 5, o pari a esistente;

**2)** presso via Alzaia, via Casa Bianca, viale Europa, viale Tagliamento e via Tarvisio: m 20, o pari a esistente;

**d)** rapporto di copertura:

**1)** in genere: $m^2/m^2$ 0,2, o pari a esistente + 200 $m^2$ per ogni unità funzionale;

**2)** in zone di arenile, di golf, di imboschimento, di verde elementare e di verde di quartiere e parco urbano: $m^2/m^2$ 0,03, o pari a esistente +:

**2.1)** in zona di arenile: $m^2$ 50 per ogni unità funzionale, ad uso di servizi igienici, doccia calda, cella frigorifera, magazzino e cura della persona;

**2.2)** in zona di golf, di imboschimento e di verde di quartiere e parco urbano: $m^2$ 100 per ogni unità funzionale;

**2.3)** in zona di verde elementare: $m^2$ 25 per ogni unità funzionale;

**3)** in zone di bosco, di verde di connettivo e arredo e di verde territoriale: $m^2/m^2$ 0,01;

**e)** superfice per parcheggio, fino a distanza di m 500 di percorso, minima, per golf, parco per divertimenti, sport, spettacolo e ricreazione: 1 posto auto per ogni 2 utenti;

**f)** superfice trasformabile:

***1)*** *in zona di bosco:*

***1.1)*** *in genere: 3%;*

***1.2)*** *a Pineta e Riviera, fascia demaniale: 10%;*

**2)** in zona di verde elementare: 30%;

**3)** in zona di verde di quartiere e parco urbano: 5%.

**2.** Le opere per destinazione d'uso di cui alla sezione A), commi 2, 3 e 4 rispettano gli indici seguenti:

**a)** altezza:

**1)** in zone di golf e di sport, spettacolo e ricreazione:

***1.1)*** *in genere: m 12, o pari a esistente;*

***1.2)*** *in zona di sport, spettacolo e ricreazione di Sabbiadoro, via Lovato e lungolaguna Trento, in area distante più di m 150 dalla laguna, per destinazione d'uso alberghiera: m 15;*

**2)** in zona di imboschimento: m 6;

**3)** in zona di verde territoriale: m 10;

**b)** densità di unità immobiliari residenziali, in zona di golf: 1 per ogni 260 $m^3$, o pari a esistente;

**c)** distanza da confine: m 5;

**d)** distanza da strada: m 10;

***e)*** *indice di fabbricabilità:*

***1)*** *in area di Prp, territoriale:*

***1.1)*** *in genere: $m^3/m^2$ 0,06, di cui almeno il 30% a destinazione d'uso alberghiera;*

***1.2)*** *in zona S5e a nord del canale Lovato, ovest di viale Europa: $m^3/m^2$ 0,12, di cui almeno il 70% a destinazione d'uso alberghiera, almeno il 50% tipologia albergo e il resto tipologia albergo o villaggio albergo;*

***2)*** *in area di intervento diretto, fondiario: pari a esistente;*

**f)** rapporto di copertura: *$m^2/m^2$* 0,2;

**g)** superfice di parcheggio, fino a distanza di m 200 di percorso, minima:

**1)** stanziale: 1 $m^2$ per ogni 10 $m^3$, ma non meno di:

**1.1)** in genere: 1 posto auto per ogni unità immobiliare di uso diverso da servizi ed accessori;

**1.2)** per struttura ricettiva alberghiera: 1 posto auto per ogni camera;

**1.3)** per opera ricettivo-complementare: 1 posto auto per ogni piazzola o unità abitativa;

**2)** di relazione:

**2.1)** per struttura ricettiva alberghiera, opera ricettivocomplementare e residenza turistica: 3,5 $m^2$ per ogni abitante;

***2.2)*** *(soppresso);*

***2.3)*** *di Sv commerciale al minuto: 100%;*

***2.4)*** *(soppresso);*

***2.5)*** *(soppresso);*

**h)** superfice fondiaria, massima:

**1)** in genere: 12,5%, o pari a esistente;

**2)** in zona di verde territoriale: 8%;

**i)** superfice di vendita di esercizio commerciale, massima: $m^2$ 400.

**3.** I rapporti di copertura previsti ai commi 1 e 2 non sono cumulabili.

**C) Disposizioni particolari.**

**1.** In Prp di iniziativa privata nuovo di zone di imboschimento, di sport, spettacolo e ricreazione e di verde territoriale il Comune può prescrivere la cessione gratuita di una superficie fino al 10% della superficie territoriale.

**2.** Il Prp di zona di arenile prevede:

**a)** opere per tutela, stabilizzazione e ristrutturazione di arenile;

**b)** diffusione e diversificazione di strutture e servizi. Le opere sono realizzate verso terra, con interruzioni o accorgimenti per mantenere un rapporto visivo tra terra e mare;

**c)** allargamento di spazio verso il mare;

**d)** realizzazione dei pontili, se previsti, in corrispondenza di viabilità o parcheggi;

***d1)*** *realizzazione di piccoli centri dedicati ed organizzati per la raccolta differenziata dei rifiuti degli utenti della spiaggia;*

**e)** criteri progettuali per omogeneità e qualità delle opere, costituendonsi eventualmente aree differenziate;

**f)** assicurazione di manutenzione e pulizia;

**g)** recupero e miglioramento di manufatti verso strada;

**h)** individuazione di spazi per usi di cui è opportuna limitazione;

**i)** requisiti qualitativi e dimensionali e divieti eventuali di manufatti pubblicitari;

**l)** a Riviera: integrazione con area di bosco;

**m)** di fronte a Pineta Efa: divieto di edifici.

**3.** Il Prp o progetto di zone di bosco e di imboschimento prevede:

**a)** in genere:

**1)** conservazione, diversificazione ed espansione o costituzione di struttura boschiva. Resta salva la possibilità di realizzazione di opere di cui alla sezione A);

**2)** presenza di diverse fasi di sviluppo del bosco, da novelleto a fustaia matura;

**3)** divieto di accesso a zone di bosco di rinnovazione o necessitanti di riposo, mediante barriere vegetali;

**4)** misure antincendio;

**5)** nelle aree di superfice maggiore: conservazione e/o costituzione di radure e specchi acquei;

**6)** localizzazione di edifici e attrezzature preminentemente nelle aree di minore pregio ambientale e naturalistico o di maggiore compromissione antropica;

**7)** presso canale di Bevazzana: costituzione di terrapieno e disposizione di alberi presso i ponti di strada statale 354 e di via Casa Bianca in funzione di sottrazione dello spazio dei piloni alla vista da strade;

**b)** a Pineta e Riviera, fascia demaniale:

**1)** recupero e valorizzazione della struttura boschiva. Resta salva la possibilità di realizzazione di opere di cui alla sezione A);

**2)** requisiti di qualità e compatibilità delle attrezzature anche minime con il verde;

**3)** assicurazione di manutenzione e pulizia;

**4)** a Riviera: sostituzione del muro di divisione dalla spiaggia con una duna o opere di ingegneria naturalistica, favorendosi l'uso del retrospiaggia;

**5)** localizzazione di edifici e attrezzature preminentemente nelle aree di minore pregio ambientale e naturalistico o di maggiore compromissione antropica.

**4.** Il Prp di zona di golf a nord di canale Lovato prevede:

**a)** realizzazione di opere di destinazione d'uso residenziale turistica solo dopo o contestualmente a realizzazione di pari quantità delle opere di destinazione d'uso alberghiera, prima di tipologia albergo, e poi di tipologie altre eventuali. La norma vale fino a realizzazione di tutte le opere di destinazione d'uso alberghiera;

**b)** concentrazione dell'edificazione in un'area unica;

***c)*** *costituzione di bosco, dotato di stagni e radure, su una superfice minima di ettari 13.*

**5.** Il Prp di zona di sport, spettacolo e ricreazione di Pineta, fascia demaniale, prevede:

**a)** per edifici nuovi:

**1)** localizzazione preminentemente nelle aree di minore pregio ambientale e naturalistico o di maggiore compromissione antropica;

**2)** realizzazione di esterno preminentemente di pietra, legno, canna palustre, ferro, vetro;

**3)** per ogni unità funzionale: volume geometrico non superiore a $m^3$ 300, o pari a esistente + $m^3$ 30;

**b)** recintazione eventuale preminentemente con tecniche di ingegneria naturalistica;

**c)** mantenimento dello spazio scoperto a fondo naturale, se non per percorsi pedonali e opere strettamente strumentali ad edifici.

**6.** Il Prp di zona di sport, spettacolo e ricreazione di Sabbiadoro, via Sabbiadoro, prevede:

**a)** localizzazione di edifici e servizi ed attrezzature nelle aree di minore pregio ambientale e naturalistico o di maggiore compromissione antropica;

**b)** realizzazione di edifici di nuova costruzione e ampliamenti retrostanti a edifici esistenti rispetto alla linea di battigia;

**c)** criteri progettuali per omogeneità e qualità delle opere. In particolare: gli edifici rispettano criteri compositivi, di profilo altimetrico e di finitura assonanti con la migliore qualità esistente nell'ambito territoriale;

**d)** criteri progettuali per inserimento delle opere nel contesto del bosco. In particolare le opere per servizi ed attrezzature sono defilate o schermate con verde rispetto alle vedute principali, e realizzate di colore tenue o scuro;

**e)** recintazione preminentemente con tecniche di ingegneria naturalistica.

**7.** *In zona di verde territoriale il Prg si attua attraverso un Prp unitario di iniziativa pubblica o privata esteso al perimetro indicato nelle tavole di azzonamento che comprende anche altre categorie di zona (S5l, S6d, viabilità esistente, viabilità prevista), con la flessibilità prevista dalle presenti norme. L'indice di fabbricabilità è applicato all'area indicata nelle tavole di azzonamento dal perimetro del comparto ed avente destinazione di zona S5n.*

*Il Prp prevede nei suoi elementi di azzonamento, normativa, e tramite atti convenzionali:*

***a)*** *il mantenimento delle condizioni ecologiche del Sic attraverso la conservazione e miglioramento degli habitat, delle comunità e delle specie vegetali ed animali, delle singolarità naturalistiche, degli elementi geomorfologici e idrogeologici;*

***b)*** *l'esclusione della frammentazione degli ambienti naturali del Sic, mantenendo e favorendo, anche mediante la realizzazione di specifici corridoi ecologici, il collegamento tra popolazioni animali e vegetali e più in generale tra sistemi ecologici, per permettere alle popolazioni animali e vegetali e agli habitat di affrontare i naturali eventi perturbativi che possono minacciarne la sopravvivenza. A tal scopo va considerato il territorio complessivo della foce del Tagliamento e in particolare il Sic in destra idrografica (in Veneto) Laguna di Caorle e foce del Tagliamento, del quale il Sic Pineta di Lignano costituisce, dal punto di vista ecologico, una diretta prosecuzione del sistema dunale e paleodunale;*

***c)*** *la conservazione delle aree umide interdunali escludendone il drenaggio, la compattazione del suolo, la realizzazione di canali ed ogni altra opera od intervento che ne pregiudichi la funzionalità;*

**d)** *(soppressa)*;

**e)** *(soppressa)*;

**f)** conservazione e miglioramento delle associazioni vegetazionali e della purezza del bosco e dell'ecosistema, previa verifica puntuale delle diverse componenti;

**g)** costituzione di un percorso ciclabile lungo corso dei Continenti;

***h)*** *interventi finalizzati alla riduzione ed al controllo dell'espansione della vegetazione sinantropica all'interno del Sic;*

**i)** recintazione con tecniche di ingegneria naturalistica;

***l)*** *limitazioni e controllo dell'accessibilità nelle aree di maggior interesse naturalistico all'interno del Sic;*

**m)** conservazione e sviluppo di radure e spazi acquei;

**n)** esclusione di accessi da corso dei Continenti;

***o)*** *criteri progettuali per garantire l'inserimento paesaggistico ed ambientale delle opere di urbanizzazione e di edificazione.*

*Il Prp è costituito, oltre che da quanto già previsto dalla normativa in materia, da:*

***aa)*** *uno studio d'incidenza basato su una carta di dettaglio degli habitat di interesse comunitario individuati dalla direttiva Habitat 92/43/Cee, con l'individuazione inoltre degli elementi geomorfologici, ambientali e delle relazioni ecologiche, interne o esterne al Sic, che determinano le condizioni di equilibrio del sito. Lo studio d'incidenza, condotto con metodologie di tipo qualitativo e quantitativo, valuta i livelli di pressione indotti da diversi scenari di intervento e stabilisce quale tra i possibili scenari escluda con certezza qualsiasi rischio per la conservazione degli habitat e delle specie proritari e di interesse comunitario. Lo Studio d'incidenza illustra le eventuali misure di mitigazione e compensazione sviluppando i seguenti aspetti:*

***1)*** *misure di mitigazione:*

***1.1)*** *le modalità con cui evitano di verificarsi degli specifici impatti negativi;*

***1.2)*** *le modalità di attuazione (progetti di maggior dettaglio);*

*__1.3)__ il grado di probabilità di riuscita;*

*__1.4)__ il calendario di realizzazione del progetto in cui siano inserite le misure da attuare;*

*__1.5)__ uno schema di monitoraggo e le modalità per rimediare ad un eventuale fallimento delle misure di mitigazione;*

*__2)__ misure di compensazione:*

*__2.1)__ le motivazioni che hanno portato alla loro individuazione;*

*__2.2)__ in che modo sono rivolte alle specie e gli habitat effettivamente impattate;*

*__2.3)__ in che modo permettono di mantenere il livello di qualità ecologica complessiva delle aree impattate dal progetto;*

*__2.4)__ l'effettiva fattibilità in termini ecologici (verifica delle condizioni idrogeologiche, climatiche, edafiche o altro) e la probabilità di esito positivo sul lungo periodo;*

*__2.5)__ l'effettiva fattibilità in termini amministrativi ed economici, al fine di garantirne la conservazione e una adeguata gestione nel tempo;*

*__bb)__ un azzonamento di dettaglio, basato sullo studio d'incidenza e sulla carta degli habitat, con individuazione delle aree naturali che, in base alla direttiva Habitat 92/43/Cee, devono essere conservate, delle aree funzionali alla loro conservazione, delle aree nelle quali è possibile intervenire senza compromettere gli habitat oggetto di conservazione. Ulteriori suddivisioni di zona sono consentite all'interno di tali categorie. Eventuali aree di urbanizzazione possono essere previste a sud di viale delle Arti, presso corso dei Continenti. Altre previsioni di urbanizzazione o edificazione finalizzate ad attività informative, educative o ad altre attività funzionali alla conservazione e fruizione del bene ambientale sono concentrate in aree prive di pregio naturalistico e in cui non siano presenti habitat di interesse comunitario. La previsione di un percorso ciclabile lungo corso dei Continenti non deve comportare la riduzione di habitat di interesse comunitario;*

*__cc)__ una normativa che disciplini le destinazioni d'uso, gli interventi consentiti e gli indici urbanistici ed edilizi per le diverse zone prevedendo una sensibile riduzione dell'indice di fabbricabilità territoriale e l'introduzione di una distanza minima dai confini di zona di almeno 10 m nei confronti di zone interessate da habitat di interesse comunitario o aree funzionali alla loro conservazione;*

*__dd)__ uno schema delle opere infrastrutturali e di standard (rete stradale, parcheggi, verde pubblico ed infrastrutture a rete) che non possono essere realizzate in aree con habitat di interesse comunitario e in aree funzionali alla loro conservazione;*

*__ee)__ uno schema delle previsioni viabilistiche interne e perimetrali al comparto con dimensionamento delle stesse in rapporto all'effettivo incremento dell'urbanizzazione del comparto. In particolare sono riviste sia le dimensioni dell'asse viario perimetrale sia il numero delle rotatorie di distribuzione, minimizzando il consumo di suolo interno al Sic;*

*__ff)__ una bozza di convenzione che preveda adeguati interventi di compensazione ambientale delle eventuali incidenze su aree naturali. Tali interventi sono rapportati alle potenzialità edificatorie e agli effetti che queste avranno sugli habitat.*

**8.** Il progetto per area di verde di isola Pingherli prevede:

**a)** diversificazione di suolo e soprassuolo in funzione di passaggio graduale da ambiente acquatico a terrestre, mediante acqua, canneto, prato, siepe, bosco e altro eventuale;

**b)** modellamento delle rive secondo schemi di naturalità;

**c)** vivificazione dell'ansa morta mediante pozzi artesiani o tombotti;

**d)** costituzione ove compatibile con le prescrizioni geologico-idrauliche di un osservatorio faunistico;

**e)** costituzione eventuale di ormeggio per visitatori per un numero di posti barca non superiore a 10.

*Il progetto è sottoposto alla valutazione di incidenza di cui al Dpr 357/1997, art. 5.*

**9.** Le aree ove é prevista la presenza di bambini rilevante o senza accompagnamento sono realizzate tali da favorirne l'accesso, la sosta e la sicurezza.

**10.** Il Prp di iniziativa privata di zona di superfice superiore a 10 ettari è corredato di una stima della redditività economico - finanziaria ed economico -sociale dell'intervento.

**11.** In assenza di Prp in zona di arenile sono ammessi:

**a)** restauro, conservazione tipologica e risanamento conservativo;

**b)** ristrutturazione senza demolizione;

**c)** ampliamento non superiore a m² 50 di superfice lorda di pavimento per ogni unità funzionale, ad uso di servizi igienici, doccia calda, cella frigorifera, magazzino e cura della persona;

**d)** opere non costituenti volume; rispettandonsi gli indici altri e criteri progettuali di omogeneità e qualità delle opere.

**12.** In assenza di Prp in zona di sport, spettacolo e ricreazione sono ammessi:

***a)*** *restauro, conservazione tipologica e risanamento conservativo;*

***b)*** *ristrutturazione senza demolizione;*

***c)*** *ampliamento non superiore a m² 50 di superfice lorda di pavimento per ogni unità funzionale, ad uso di servizi igienici, cella frigorifera e magazzino;*

**d)** opere non costituenti volume; rispettandonsi gli indici altri e criteri progettuali di omogeneità e qualità delle opere.

**ART. 22. ZONA T - DI PARCHEGGIO PRIVATO.**

**A) Destinazioni d'uso.**

**1.** Le opere rispettano la destinazione d'uso di parcheggio privato, a raso e/o interrato.

**B) Indici.**

**1.** Le opere rispettano gli indici seguenti:
**a)** altezza: m 3;
**b)** distanza da strada: m 5, o pari a esistente;
**c)** rapporto di copertura:
***1)*** *in genere: $m^2/m^2$ 0,1;*
***2)*** *a Pineta, raggio dello Scirocco: $m^2/m^2$ 0,6. Qui l'opera è realizzata di altezza interna utile non superiore a m 2,4.*

**C) Disposizioni particolari.**

**1.** L'area è recintata verso strada:
**a)** con muro o siepe a densità colma;
**b)** per un'altezza minima di m 1,8.

## ART. 25. VIABILITA' E ACQUA

### A) Classificazione.

**1.** La viabilità è classificata in:

**a)** di grande comunicazione: viale Europa da ponte sul canale di Bevazzana a rotatoria di distribuzione a località diverse;

**b)** comprensoriale: via Casa Bianca e via Alzaia;

**c)** di collegamento: strada di raccolta e convogliamento del traffico, interna a insediamenti;

**d)** di quartiere: strada di servizio puntuale, interna a insediamenti;

**e)** vicinale: strada privata, esterna a insediamenti, ad uso pubblico;

**f)** percorso ciclabile.

**2.** La viabilità è distinta in esistente e prevista.

**3.** Il fiume Tagliamento, il canale di Bevazzana, i canali lagunari e la bocca lagunare costituiscono canali navigabili.

**4.** In zona o spazio di viabilità sono comunque ammesse:

**a)** opere di servizio e arredo, compresi parcheggi sotterranei. In particolare a Sabbiadoro sono ammesse anche:

**1)** su lungomare Trieste:

**1.1)** opere di trasporto su rotaia, anche sotterraneo;

**1.2)** opere di verde sopra tratti di viabilità sotterranea, tra zone di servizi e attrezzature collettive e arenile;

**2)** su viale Centrale: opere di trasporto su rotaia, tra parcheggio Parkint e zona S di bosco;

**b)** opere funzionali a proprietà laterali, compatibilmente con le norme di settore.

**5.** In zona o spazio di acqua sono comunque ammesse:

**a)** opere di attraversamento;

**b)** opere di servizio e arredo;

**c)** opere funzionali a proprietà laterali, compatibilmente con le norme di settore;

**d)** opere di difesa del suolo;

**e)** in mare:

**1)** in genere: pontili, con opere per ricreazione e ristoro;

**2)** a Sabbiadoro: piattaforma a mare, con opere per ricreazione, ristoro, intrattenimento e attracco di imbarcazioni.

### B) Disposizioni particolari.

**1.** Il tracciato e la dimensione di viabilità prevista, compresi percorsi ciclabili, valgono come indicazione di massima. L'opera può discostarvisi di quanto necessario per ragioni tecniche, funzionali e ambientali.

**2.** Gli enti pubblici possono adeguare la viabilità esistente, anche per realizzare percorsi ciclabili e pedonali e opere di servizio e arredo, anche mediante allargamento, indipendentemente da previsioni di zona.

**3.** Il Comune può prescrivere arretramento di opere di nuova costruzione, ricostruzione o ampliamento per realizzare o adeguare viabilità *o mantenere passaggi esistenti*, anche per percorsi ciclabili e pedonali e opere di servizio e arredo, indipendentemente da previsioni di zona.

**4.** L'accesso ad area diversa da pertinenza stradale:

**a)** in area di Prp su viabilità di grande comunicazione è realizzato canalizzato;

**b)** se nuovo su viabilità di grande comunicazione è realizzato distante da esistenti almeno m 600.

**5.** In ambiti di Prp e in lotti serviti da strade diverse il Comune può prescrivere spostamento, adeguamento e uso coordinato di accessi.

**6.** Le opere di viabilità ove é prevista presenza di bambini rilevante o senza accompagnamento, dove vi è traffico di scorrimento, sono realizzate tali da favorirne il passaggio, la sosta e la sicurezza.

**7.** Viabilità può essere realizzata di iniziativa pubblica o privata convenzionata anche in assenza di Prp anche dove il Prp è previsto.

08_4_3_GAR_DIR PIAN TERR_CONC DEM LIGNANO LUNGOMARE TRIESTE_1_TESTO

# Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Trieste

## Avviso di selezione pubblica per l'affidamento di una concessione demaniale marittima con finalità turistico-ricreativa sita in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) - Lungomare Trieste.

Ai sensi della Legge Regionale n. 22 del 13 novembre 2006 e del Piano di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa (in seguito PUD), approvato in via definitiva con decreto del Presidente della Regione n. 320 dd. 09.10.2007, su conforme delibera della Giunta Regionale n. 2254 dd. 21.09.2007 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 28 dd. 22.10.2007, del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 42 dd. 17.10.2007, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, Via Giulia n. 75/1 - Trieste, procederà all'esperimento di una selezione pubblica per l'assegnazione di una concessione con finalità turistico-ricreativa avente ad oggetto aree demaniali site in Comune di Lignano Sabbiadoro, Lungomare Trieste.
L'affidamento avverrà a favore del soggetto in grado di fornire l'offerta più vantaggiosa nell'utilizzazione della concessione secondo i criteri indicati nel presente avviso e che proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'Amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.

**Oggetto:**

La concessione che si intende affidare ha ad oggetto l'occupazione e l'infrastrutturazione per uso turistico-ricreativo di un un'area demaniale marittima sita in Comune di Lignano Sabbiadoro, Lungomare Trieste, della superficie complessiva di circa mq. 23.930,00, catastalmente identificata dai mappali 1211, 1212, 1397 (parte), 1398, 1399, 1400 del F.M. n. 43, costituita da una zona di arenile sabbioso, una zona di retro spiaggia sulla quale si trova parte di una duna sabbiosa e parte di una pineta, una zona servizi posta a confine con il Lungomare Trieste sulla quale insistono tre fabbricati adibiti ad uffici, servizi e sevizi disabili e un'ulteriore zona servizi posta a confine con la via Sabbiadoro sulla quale si trova un fabbricato e portico destinato a bar (di cui una parte ricade in proprietà privata in particolare sulla particella 1213 del Comune di Lignano Sabbiadoro) e area esterna al fabbricato pavimentata in cemento.
L'area demaniale in oggetto confina:
- a Nord-Ovest: pubblica strada (Lungomare Trieste e Via Sabbiadoro) e terreni privati;
- a Sud-Est: Mare Adriatico;
- a Nord-Est: un tratto di area demaniale attualmente libera e un tratto di area demaniale attualmente in concessione alla Turismo FVG (ex AIAT di Lignano Sabbiadoro e della Laguna di Marano) con sede in Codroipo, Piazza Manin, 10;
- a Sud-Ovest: area demaniale marittima attualmente in concessione alla Fondazione Ente Friulano di Assistenza con sede in Udine (UD), Via Aquileia, 16.

Attuale concessionario dell'area demaniale in questione è la società "Mario Andretta di Andretta Mario & C. S.n.c." con sede in Lignano Sabbiadoro (UD), Via Sabbiadoro, 1.
L'area demaniale oggetto del presente avviso risulta attualmente attraversata da due concessioni demaniali rilasciate alla Turismo FVG (ex AIAT di Lignano Sabbiadoro e della Laguna di Marano) consistenti rispettivamente in una condotta distributrice di acque per i servizi spiaggia e in un impianto di illuminazione e amplificazione posto lungo arenile.
Si evidenzia altresì che l'area demaniale, che si intende affidare in concessione (della superficie complessiva di circa mq. 23.930,00), risulta avere una superficie maggiore rispetto a quella attualmente oggetto di concessione alla società Andretta s.n.c.; tale superficie è stata infatti determinata tenuto conto che:

a) per mero errore materiale, un tratto dell'area attualmente in concessione alla società Andretta Snc, della superficie di circa mq. 321,00, non è compreso nelle aree di proprietà del Demanio dello Stato e pertanto andrà scorporata dall'area che con il presente avviso si intende affidare in concessione;
b) al fine di regolarizzare il perimetro dell'area da affidare in concessione, si è ritenuto necessario incorporare un tratto di arenile sabbioso della superficie di circa mq. 842,50.

Per una migliore identificazione dell'area in oggetto si rinvia alla **Tav. n. 5 - Comune di Lignano Sabbiadoro - Individuazione delle aree in concessione nei comuni interessati** identificata dal numero **195** e alla **Tav. n. 6 - Comune di Lignano Sabbiadoro - Individuazione delle aree da infrastrutturare nei comuni interessati** area colore rosso sita in località Sabbiadoro e allegate al PUD.
Nell'area demaniale oggetto di concessione (costituita da un tratto di arenile e da aree retrostanti ad esso) sono comprese altresì tutte le attrezzature, gli impianti balneari e i fabbricati ivi esistenti .
A titolo ricognitivo, i principali manufatti (opere di difficile rimozione e pertinenze demaniali) attualmente insistenti sull'area che si intende affidare in concessione sono costituiti da:

1) Edificio destinato a bar (di cui una porzione ricade su area posta in proprietà privata) con portico antistante nonché relativa area esterna utilizzata per il posizionamento di tavoli;
2) Edificio destinato ad uffici;
3) Edificio destinato a servizi per disabili;
4) Edificio destinato a servizi e uffici.
L'esatta consistenza della concessione e la regolamentazione d'uso delle aree demaniali di cui trattasi saranno determinati in modo puntuale, tenuto conto dell'offerta selezionata, nel disciplinare di concessione in base alla normativa vigente.
**Canone**
Il canone demaniale sarà determinato nel disciplinare di concessione in base alla normativa vigente tenuto conto dei manufatti già esistenti nell'area demaniale e per ciò che concerne gli interventi di infrastrutturazione proposti ed oggetto di offerta come di seguito indicato:
- a decorrere dall'effettiva entrata in esercizio ovvero dall'inizio attività per gli impianti ed opere realizzati destinati ad attività commerciali , terziario-direzionali e di produzione di beni e servizi;
- a far data dal 1 gennaio successivo all'ultimazione dei lavori per le opere realizzate diverse dalle fattispecie di cui al precedente punto.
A tal fine annualmente, il concessionario, sulla base di quanto indicato nel cronoprogramma già prodotto in sede di offerta, dovrà presentare una relazione che illustri lo stato di avanzamento dei lavori e tempi di conclusione degli stessi presumibilmente previsti. L' inizio di attività dovrà invece essere comunicato entro il termine di 30 giorni dall'inizio dell'attività stessa.
Il canone demaniale così determinato dovrà essere corrisposto in rate annuali anticipate e sarà soggetto ad aggiornamento annuale in base agli indici ISTAT comunicati dal Ministero dei Trasporti o secondo diverse modalità stabilite dalla legge.
**Tipologia degli interventi di infrastrutturazione**
Nell'area demaniale che si affida in concessione devono essere proposti, nel rispetto degli strumenti urbanistici comunali vigenti e/o adottati, interventi di infrastrutturazione compatibili con i vincoli di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale vigenti, con la normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche e con i contenuti del PUD.
Qualora l'offerta sia articolata in più interventi di infrastrutturazione di cui uno o più non siano conformi alle prescrizioni sopraindicate e purchè gli stessi non costituiscano elemento caratterizzante l'offerta, la valutazione avrà ad oggetto unicamente gli interventi ritenuti ammissibili. Diversamente l'istanza sarà esclusa dalla selezione (art. 9 c. 7, L.R. 22/06).
L'area demaniale in oggetto, secondo le previsioni del vigente PRGC del Comune di Lignano Sabbiadoro, ricade:
parte in zona omogenea "S5b - *arenile*";
parte in zona omogenea "S5h- *sport, spettacolo e ricreazione*";
parte in zona "S4e - g *per assistenza, sanità e benessere* e *struttura assistenziale per disabili*".
Le relative indicazioni normative sono contenute nell'allegato **C** del presente avviso.
Sull'area demaniale in oggetto il vigente PRGC dispone che la sua attuazione avvenga mediante intervento diretto e piano regolatore particolareggiato. Sono stati individuati alcuni ambiti in cui l'attuazione è subordinata all'approvazione di Prp e precisamente:
- "S5b - *arenile*";
- "S5c - *bosco*".
Risultano inoltre vigenti i Piani Particolareggiati denominati "*Pino Mare*", "*Riviera 1*" e "*Parco Unicef*".
- 2 ambiti compresi nella zona "*S5b - arenile*";
- ambito che comprende la zona "*S5h- sport, spettacolo e ricreazione*"e di cui una parte ricade in area sita nella proprietà privata;
- ambito che comprende la zona "*S4e - per assistenza, sanità e benessere S4g - struttura assistenziale per disabili*" nonchè l'area demaniale in concessione alla Fondazione Ente Friulano di Assistenza e aree site in proprietà privata.
Risulta inoltre essere stato adottato dal Comune di Lignano Sabbiadoro un Prp di iniziativa privata denominato "*Alba*".
L'area demaniale in questione risulta vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera a) (territorio costiero fascia di 300 metri) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
Nell'area demaniale è inoltre presente parte di una duna sabbiosa che prosegue nella limitrofa area demaniale attualmente assegnata alla Fondazione Ente Friulano di Assistenza, per la cui conservazione e tutela, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna e dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha imposto alcune prescrizioni che sono state puntualmente richiamate nel relativo disciplinare di concessione. Per ragioni di omogeneità e per un uniforme grado di conservazione e tutela della zona dunale ricadente nell'area demaniale ogget-

to delle presente selezione si precisa che potranno essere imposte al concessionario prescelto analoghe o nuove prescrizioni anche in base alla proposta d'intervento dallo stesso offerta.
Non saranno ammesse a valutazione offerte che prevedano la demolizione di fabbricati e/o di pertinenze demaniali marittime attualmente insistenti sull'area, senza la contestuale prospettazione della realizzazione di altre infrastrutture.
**Durata e decorrenza della concessione.**
La concessione demaniale non potrà avere una durata massima superiore a 20 anni, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) con **decorrenza dal 01/04/2008.**
La durata della concessione è elemento di valutazione in sede di selezione, per cui la durata effettiva coinciderà con quella dell' offerta selezionata.
Ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. 22/2006, la quota parte residua degli ammortamenti non integralmente recuperata durante il periodo di validità della concessione, come previsto dal piano economico-finanziario, sarà posta a carico del concessionario subentrante secondo i principi e le modalità di stima, stabiliti dal Regolamento approvato con D.P.Reg 302/2007 dd. 24/09/07 su conforme DGR n. 1864 dd. 27/07/07, pubblicato sul BUR n. 40 dd. 03/10/07.
**Soggetti ammessi a partecipare alla selezione**
Possono partecipare alla selezione tutti i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
**Requisiti di ordine generale:** come individuati nell'allegato **B** del presente avviso;
**Requisiti di ordine tecnico-professionale**: disponibilità di professionalità necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto di concessione da dimostrare mediante l'indicazione delle attività similari precedentemente svolte (es. gestione stabilimenti balneari, ristorazione - bar, servizio di salvamento e soccorso, ecc) [L.R. 22/2006 art. 7 c.1, lett a];
**Requisiti di ordine organizzativo**: adeguatezza dell'organico e/o attrezzature tecniche, materiali e strumentali pertinenti a quelle oggetto di concessione (L.R. 22/2006 art. 7 c.1, lett b);
**Requisiti di ordine economico-finanziario:** idonee dichiarazioni bancarie, bilanci o estratti di bilanci, fatturato globale o fatturato relativo alle attività similari a quelle della concessione (L.R. 22/2006 art. 7 c.1, lett b), con un minimo di fatturato complessivo nel biennio precedente pari a € 300.000,00.
Si prescinde dal possesso dei requisiti sopraelencati per gli enti pubblici (L.R. 22/2006 art. 7 c.2).
Sono ammesse a partecipare alla selezione anche i raggruppamenti temporanei: in tal caso i requisiti richiesti risulteranno dalla sommatoria dei requisiti posseduti dai singoli soggetti che compongono il raggruppamento temporaneo, con obbligo per il capogruppo di possedere almeno il 40% dei requisiti richiesti.
Ai fini di dare attuazione ai contenuti della delibera di generalità della Giunta regionale n. 1711 dd. 13.07.2007, con quale è stato stabilito che *"considerata l'imminente scadenza di alcune concessioni per le quali è previsto vengano avviati rilevanti interventi di infrastrutturazione si ritiene opportuno che le procedure di rilascio di tutte le concessioni ultrasessennali vengano avviate contestualmente. Ciò al fine di garantire la più ampia concorrenza, il maggior ventaglio possibile di proposte progettuali da esaminarsi in sede di selezione e quindi, ad aggiudicazione avvenuta, un'offerta ancor più qualificante del litorale lignanese nella sua quasi totalità, con ripercussioni positive sull'intero comparto turistico della città di Lignano"* ed in particolare *"di provvedere simultaneamente, ad approvazione avvenuta del PUD, ancorché con diverse decorrenze in relazione alle scadenze dei relativi titoli concessori, per le concessioni oggi intestate a:*
*- Lignano Pineta S.P.A. (per mq, 270.000 ed in scadenza al 31 marzo 2008);*
*- Società Imprese Lignano S.P.A. ( per mq. 62.290+ mq. 392.010 ed in scadenza al 08 giugno 2010);*
*- Mario Andretta di Andretta Mario Enrico & C. Snc (per mq. 23.418,05 ed in scadenza al 31.12.2007)";*
quest'ultima prorogata al 31.03.2008 con decreto del Direttore Centrale della Pianificazione Territoriale Energia Mobilità e Infrastrutture di Trasporto dd. 04.12.2007 n. PMT/958/DE.1, ed al fine di assicurare che le concessioni siano affidate ad imprenditori diversi per garantire la differenziazione dell'offerta turistica ed evitare la concentrazione della gestione del demanio marittimo in capo ad un'unica organizzazione imprenditoriale, è consentita la partecipazione ad una sola selezione pubblica per l'affidamento di una delle tre precitate concessioni.
**Presentazione delle offerte.**
I soggetti interessati dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo della Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, Via Giulia, 75/1, 34126 Trieste, entro le ore 12.00 del 06/03/2008 mediante consegna a mano, a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. o a mezzo di agenzia di recapito autorizzata con ricevuta di ritorno, la loro offerta composta da un plico idoneamente chiuso e contrassegnato sui lembi di chiusura con apposta all'esterno la dicitura "**Offerta per la concessione demaniale in Lignano Sabbiadoro, Lungomare Trieste**".
Farà fede come data di arrivo esclusivamente il timbro dell'ufficio protocollo regionale accettante. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per un qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.
Il plico dovrà contenere due buste:

**BUSTA A " DOCUMENTAZIONE"**

La busta A "DOCUMENTAZIONE" idoneamente chiusa e contrassegnata dovrà contenere la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti e più precisamente:

1) domanda di partecipazione bollata redatta secondo il modello allegato **A** datata e sottoscritta dal legale rappresentante, con firma autenticata (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione alla domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità). In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento e inoltre dovrà essere allegata una dichiarazione attestante il ruolo di tutti gli operatori nonché l'impegno degli stessi, in caso di selezione ad essi favorevole, a costituirsi in raggruppamento temporaneo recante l'indicazione dell'operatore a cui sarà conferito mandato speciale con rappresentanza e funzioni di capogruppo;

2) certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti del legale rappresentante ovvero una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante:

a) che nei suoi confronti non sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956 n. 1423;

b) che nei suoi confronti non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato oppure applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale, salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 c.p. e dell'art. 445 c. 2, c.p.p.;

3) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di ordine generale redatta secondo il modello allegato B) datata e sottoscritta dal legale rappresentante, con firma autenticata (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità);

4) la documentazione comprovante il possesso dei requisiti tecnico-professionali, organizzativi, economici-finanziari di cui all'art. 7 della L.R. 22/2006 c. 1 come di seguito indicato:

a) **requisiti tecnico-professionali**: elenco delle attività e servizi similari a quelli oggetto di concessione precedentemente svolti, di eventuali precedenti e/o attuali titolarità di concessione demaniale con indicazione degli estremi necessari per la loro individuazione (periodo, località, autorità concedente ecc);

b) **requisiti organizzativi**: il numero medio del personale impiegato nello svolgimento delle attività e servizi similari a quelli oggetto di concessione, organico attuale con indicazione della natura e tipologia del rapporto di lavoro, attrezzature possedute (distinte per tipologia e quantità) ed indicazione del titolo in base al quale l'offerente ne dispone (proprietà, leasing ecc.);

c) **requisiti di ordine economico-finanziario:** documenti fiscali, contabili, finanziari, che comprovino il fatturato minimo richiesto ed idonee dichiarazioni bancarie;

La documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) del precedente punto 4 dovrà consistere in una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 datata e sottoscritta dal legale rappresentante, con firma autenticata, (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità);

5) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 di aver preso visione dello stato dei luoghi e dell'area oggetto di concessione, datata e sottoscritta dal legale rappresentante, con firma autenticata, (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità) e di accettare tutte le condizioni ed i contenuti del presente bando in particolare quello relativo alla partecipazione ad una sola selezione pubblica per l'affidamento delle concessioni demaniali del litorale lignanese soprarichiamate.

Al fine di una miglior identificazione degli immobili insistenti sull'area medesima, i soggetti interessati potranno prendere visione degli atti d'ufficio previo appuntamento, da concordare telefonicamente contattando la Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, Servizio Affari Generali Amministrativi e Consulenza, Posizione Organizzativa Coordinamento della Gestione del Demanio Marittimo, dott.ssa Debora Bendinelli (n. telefonico 040/3774941) - arch. Massimo Varin (n. telefonico 040-3774939).

Il mancato inserimento nella busta A "DOCUMENTAZIONE" dei documenti di cui ai punti da 1 a 5 comporta l'esclusione dalla selezione.

**BUSTA B "OFFERTA TECNICA"**

La busta B " OFFERTA TECNICA" idoneamente chiusa e contrassegnata sui lembi di chiusura dovrà contenere la seguente documentazione:

1) una relazione tecnica illustrativa, in un numero massimo di 20 fogli A4 dattiloscritti fronte retro contenente:

a) la descrizione degli interventi di infrastrutturazione che l'offerente propone;

b) le modalità di gestione della concessione (periodo di apertura, personale impiegato, gestione di-

retta, eventuali affidamenti a terzi relativamente alle sole attività specialistiche e secondarie ex L.R. 22/2006 art. 10 comma 5, servizi e attrezzature previste, manutenzioni ecc);
c) l'indicazione dell'incidenza dell'intervento proposto sul miglioramento della qualità dell'offerta turistica, ai fini della valutazione della capacità di interazione con il sistema turistico ricettivo;
d) l'indicazione dei servizi da offrire con relativi standard qualitativi, nel rispetto degli standard minimi previsti dal PUD;
e) il computo metrico estimativo di massima degli interventi di infrastrutturazione proposti.
Allegati alla relazione tecnica potranno essere presentati elaborati grafici, nel numero massimo di 3, delle dimensioni ritenute idonee dall'offerente nonchè eventuale documentazione fotografica.
Almeno uno dei suddetti elaborati dovrà essere costituito da una Planimetria Generale dell'intera area in concessione con evidenza degli interventi che si intendono realizzare.

2) un cronoprogramma che indichi i termini temporali di presentazione alla Regione del progetto relativo agli interventi proposti al fine dell'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla legge e di inizio e ultimazione dei lavori previsti, articolati anche per fasi funzionali. Nella formulazione del cronoprogramma l'offerente dovrà evidenziare gli interventi ricadenti in aree la cui infrastrutturazione è subordinata all'approvazione di uno strumento urbanistico attuativo del PRGC e tenere conto dei tempi necessari per l'approvazione del Piano attuativo, qualora non già vigente. Ai fini dell'indicazione dei termini necessari per l'approvazione del PRPC sono ritenuti congrui 12 mesi dalla data di presentazione della documentazione, completa ed esaustiva, prevista per legge;
3) un piano finanziario che evidenzi i costi di realizzazione delle opere, gli interventi di gestione e finanziari, ammortamenti, i rientri previsti, tenuto conto della preventivata utenza e della tariffazione da applicare per l'erogazione del servizio e che giustifichi complessivamente la durata della concessione, redatto come da regolamento approvato con D.P.Reg 302/2007 dd. 24/09/07 su conforme DGR n. 1864 DD. 27/07/07, pubblicato sul BUR n. 40 dd. 03/10/07 certificato da una società o professionista abilitati. La durata della concessione dovrà essere indicata in anni interi e mesi;
4) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa alla sussistenza della situazione di priorità indicata all'art. 37, c. 2, secondo periodo, del Codice della Navigazione datata e sottoscritta dal legale rappresentante, con firma autenticata (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità).
Il mancato inserimento nella busta B" OFFERTA TECNICA" dei documenti di cui ai punti da 1 a 3 comporta l'esclusione dalla selezione.

**Criteri di attribuzione dei punteggi**

L'individuazione dell' offerta più vantaggiosa avverrà sulla base dei seguenti criteri (art. 9. c. 4 L.R. 22/2006) e dei seguenti punteggi:
1) **Standard qualitativo dei servizi**: il punteggio massimo di 15 punti verrà attribuito all'offerta che proponga, rispetto agli standard minimi previsti dal PUD, un miglioramento qualitativo dei servizi desumibile dall'incremento del numero dei servizi igienici, delle docce e delle cabine, delle aree attrezzate per gioco e svago, dalla tipologia dell'intervento proposto, nonché dall'organico che si ritenga di impiegare per l'espletamento dei servizi e delle attività inerenti alla concessione. I punteggi delle altre offerte verranno attribuiti, in modo proporzionale, rapportando i miglioramenti proposti alla miglior offerta come sopra individuata;
2) **Piano degli investimenti**: Il punteggio massimo di 30 punti verrà attribuito all'offerta che proponga il massimo investimento economico tra quelli complessivamente proposti e ritenuti ammissibili. I punteggi delle altre offerte verranno attribuiti, in modo proporzionale, in rapporto all'offerta contenente il massimo investimento;
3) **Capacità di interazione con il sistema turistico-ricettivo**: il punteggio massimo di 15 punti verrà attribuito all'offerta che dimostri la migliore interazione con il sistema turistico ricettivo mediante la proposizione di iniziative, attività e manifestazioni in genere e che documenti l'esistenza di rapporti giuridici, tali da attribuire concretezza alle iniziative proposte. I punteggi delle altre offerte verranno attribuiti, in modo proporzionale, rapportandoli alla miglior offerta come sopra individuata;
4) **Durata della concessione**: il punteggio massimo di 20 punti verrà attribuito all'offerta che proponga il miglior rapporto tra l'entità degli investimenti e la durata della concessione considerando a tal fine l'investimento economico medio-annuo più elevato, determinato dal rapporto tra l'entità degli investimenti e la durata della concessione. I punteggi delle altre offerte verranno attribuiti, in modo proporzionale, rapportandoli alla miglior offerta come sopra individuata;
5) **Fruibilità e accessibilità per i soggetti diversamente abili**: il punteggio massimo di 10 punti sarà attribuito a quelle offerte che, fermo restando gli obblighi di legge, consentano il più alto grado di fruibilità dell'area da parte di tali soggetti;
6) **Trovarsi nella situazione di priorità indicata all'art. 37, comma secondo, secondo periodo, del codice della navigazione**: il punteggio di 10 punti sarà attribuito ai soggetti che dimostrino di trovarsi

nella situazione di priorità di cui all'art. 37 comma 2 del C.d.N.;

**Espletamento della gara e disposizioni varie**

Non sono ammesse offerte condizionate o a termine.
L'affidamento della concessione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.
La partecipazione contestuale a più selezioni pubbliche comporta l'esclusione dall'affidamento.
La valutazione è affidata ad una Commissione che ha il compito di valutare le offerte pervenute, formulare la graduatoria dei partecipanti e la selezione del concessionario.
La Commissione si riunirà per la prima volta in seduta pubblica il giorno 06/03/2008 alle ore 10.00 per procedere alla verifica del possesso dei requisiti richiesti in capo ai concorrenti al fine della loro ammissione alla selezione, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, delle certificazioni e della documentazione dagli stessi prodotte con la busta A "DOCUMENTAZIONE" ed alla conseguente esclusione dalla procedura dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso di tali requisiti.
Dopo aver espletato tale fase, la Commissione vaglierà le offerte in seduta privata mediante apertura delle buste B "OFFERTA TECNICA" attribuendo i punteggi come previsto dal presente avviso ed individuerà la migliore offerta.
L'affidatario della procedura all'atto della stipula del disciplinare di concessione dovrà prestare idonea garanzia in base alle vigenti disposizioni normative; attualmente l'importo della cauzione è fissato nella misura pari al 10% del costo degli interventi da realizzare e comunque non inferiore a tre annualità del canone di concessione (L.R. 22/2006 art. 8, c. 1, lett. d).
Il mancato rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma potrà comportare la decadenza dalla concessione.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso valgono le disposizioni del Codice della Navigazione, del relativo regolamento di esecuzione, della L.R. 22/2006, del regolamento di cui all'art. 8 della medesima legge regionale e del PUD.
Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto saranno a carico dell'affidatario.
Il presente avviso di selezione è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, all'Albo Pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro e reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Per l'acquisizione e/o la consultazione della documentazione necessaria per la partecipazione alla presente selezione e per ogni eventuale ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, Servizio Affari Generali Amministrativi e Consulenza, Posizione Organizzativa Coordinamento della Gestione del Demanio Marittimo nei giorni martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 (tel . n. 040/3774941 - 3774939 - 3774704 - 3774951 - 3774949) entro il 28/02/2008.
Il responsabile del procedimento è il Direttore Centrale della Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, dott. Dario Danese.
Il responsabile dell'istruttoria è la titolare della Posizione Organizzativa Coordinamento della Gestione del Demanio Marittimo dott.ssa Debora Bendinelli.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Dario Danese

08_4_3_GAR_DIR PIAN TERR_CONC DEM LIGNANO LUNGOMARE TRIESTE_2_ALL1

**ALLEGATO A** **BOLLO**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO DI UNA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON FINALITA' TURISTICO-RICREATIVA AVENTE AD OGGETTO AREA SITA IN COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO LUNGOMARE TRIESTE**

Il sottoscritto________________________________________________________________________

nato a ______________________________________________________il__________________________

residente a______________________________________in via _____________________________________

codice fiscale__________________________________in qualità di titolare/legale rappresentante di _________

_______________________________________________________________________________________

con sede in_____________________________________________________________________________

**C H I E D E**

di poter partecipare alla selezione pubblica per l'affidamento di una concessione demaniale marittima con finalità turistico ricreativa avente ad oggetto un'area sita in comune di Lignano Sabbiadoro, Lungomare Trieste.

____________________________
Luogo e data

____________________________________
FIRMA

In caso di mancata autenticazione della firma allegare documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

08_4_3_GAR_DIR PIAN TERR_CONC DEM LIGNANO LUNGOMARE TRIESTE_3_ALL2

**ALLEGATO B**

Il sottoscritto_______________________________________________________________________________

nato a ___________________________________________________________il_____________________________

residente a________________________________________in via ________________________________________

codice fiscale______________________________________in qualità di titolare/legale rappresentante di _______

___________________________________________________________________________________________________

con sede in___________________________________________________________________________________

consapevole delle sanzioni penali in cui puo' incorrere in caso di dichiarazioni non veritiere e falsita' negli atti, come richiamato dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, sotto la propria personale responsabilita'

**D I C H I A R A**

a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

c) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

d) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di contratti affidati dalla Pubblica Amministrazione che bandisce la selezione;

e) di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione vigente;

f) di non aver nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di selezione reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di selezione;

g) di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata del/dei legale/i rappresentanti, che siano stati condannati per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale, anche se cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di selezione;.

h) dichiara di non essersi avvalso del piano individuale di emersione ai sensi della L. 383/2001 ovvero di essersi avvalso del piano stesso ma che il periodo di emersione si è concluso;

i) dichiara che non è stata emessa a proprio carico una sanzione amministrativa di natura interdittiva ai sensi degli artt. 13, 14, 16, 45 del D.lgs 231/2001;

j) dichiara che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza irrogate nei confronti di un proprio convivente (art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423), ;

k) dichiara che nei propri confronti non sono state emesse sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione a selezioni pubbliche ;

l) (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti che non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) dichiara la non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99;

(*alternativa*)

(nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, e allega apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti o sua dichiarazione sostitutiva, come previsto dall'art. 9 della legge 68/1999.

m) indica i nominativi e le date di nascita dei titolari, soci, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari,

n) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova, ai sensi dell'art. 2359 c.c., in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

o) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute e richiamate dall'avviso di selezione,

______________________________
Luogo e data

______________________________
FIRMA

In caso di mancata autenticazione della firma allegare documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

08_4_3_GAR_DIR PIAN TERR_CONC DEM LIGNANO LUNGOMARE TRIESTE_4_ALL3

**ALLEGATO C – Estratto NTA PRGC del Comune di Lignano Sabbiadoro**

## ART. 19. ZONA S4 - PER ASSISTENZA, SANITÀ E BENESSERE.

**A) Destinazioni d'uso.**

**1.** Le opere rispettano le destinazioni d'uso seguenti:
**a)** 4a: attrezzatura sanitaria;
**b)** 4b: centro di aggregazione;
**c)** 4c: centro per infanzia;
**d)** 4d: cimitero;
**e)** 4e: soggiorno per vacanza di turismo sociale;
**f)** 4f: struttura assistenziale per anziani;
**g)** 4g: struttura assistenziale per disabili;
**h)** 4h: terme. La destinazione d'uso comprende anche opere per sanità.
**2.** In zona di terme sono ammesse anche le destinazioni d'uso seguenti:
**a)** in zona di lungomare Riva: alberghiera;
**b)** in zona di via Casa Bianca:
**1)** alberghiera;
**2)** residenziale turistica.

**3.** In zona di soggiorno per vacanza di turismo sociale e struttura assistenziale per disabili sono ammessi anche:
**a)** palazzetto dello sport;
**b)** impianto natatorio coperto;
**c)** villaggio albergo di cui alla Lr 2/2002, art. 64, comma 5, funzionalmente connesso alle strutture assistenziali Efa, in area distinta con simbologia specifica.

**B) Indici.**

**1.** Le opere rispettano gli indici seguenti:
**a)** altezza:
**1)** in genere: m 12, o pari a esistente;
***2)** in zona di villaggio albergo:*
***2.1)** in genere: m 9;*
***2.2)** per palazzetto dello sport e impianto natatorio coperto: m 12;*
**3)** in zona di terme di via Casa Bianca, area soggetta a vincolo paesaggistico di cui a Dlgs 490/1999, titolo secondo: m 6;
**b)** densità di unità immobiliari residenziali, in zona di terme di via Casa Bianca: 1 per ogni 240 $m^3$;
**c)** distanza da confine: m 5, o pari a esistente. E' ammessa la costruzione a confine;
**d)** distanza da strada:
**1)** in genere: m 5, o pari a esistente;
**2)** presso via Casa Bianca: m 20;
**e)** indice di fabbricabilità, fondiaria per opere soggette a intervento diretto e territoriale per opere soggette a Prp:
**1)** in zona di centro per infanzia: $m^3/m^2$ 1;

**2)** in zona di soggiorno per vacanza di turismo sociale e struttura assistenziale per disabili: $m^3/m^2$ pari a esistente + 40%, + $m^3$ 30.000 in area di villaggio albergo. Palazzetto dello sport e impianto natatorio coperto sono esclusi dal computo di volume;

**3)** in zona di struttura assistenziale per anziani: $m^3/m^2$ 1,5;

**4)** in zona di terme:

**4.1)** in zona di lungomare Riva: $m^3$ 9.000;

**4.2)** in zona di via Casa Bianca: $m^3/m^2$ 0,25, di cui almeno il 60% a destinazione d'uso alberghiera. Le terme sono escluse dal computo di volume;

**f)** rapporto di copertura:

**1)** in genere: $m^2/m^2$ 0,6, o pari a esistente + 200 $m^2$ per ogni unità funzionale;

**2)** in zona di soggiorno per vacanza di turismo sociale e struttura assistenziale per disabili: $m^2/m^2$ pari a esistente + 50%, + $m^2$ 10.000 in area di villaggio albergo;

**3)** in zona di terme di via Casa Bianca: $m^2/m^2$ 0,3;

**g)** superfice per parcheggio, fino a distanza di m 500 di percorso, minima:

**1)** per opere di cui a sezione A), comma 1:

**1.1)** in genere, di Su:

**1.1.1)** per nuova costruzione o ampliamento: 100%;

**1.1.2)** per recupero: 50%;

**1.2)** per soggiorno di vacanza di turismo sociale, struttura assistenziale per anziani e struttura assistenziale per disabili: 3,5 $m^2$ per ogni utente;

**1.3)** per terme: 1 posto auto per ogni 2 utenti;

**2)** per opere di cui a sezione A), commi 2 e 3:

**2.1)** stanziale: 1 $m^2$ per ogni 10 $m^3$, ma non meno di:

**2.1.1)** in genere: 1 posto auto per ogni unità immobiliare di uso diverso da servizi ed accessori;

**2.1.2)** per struttura ricettiva alberghiera: 1 posto auto per ogni camera;

**2.2)** di relazione:

**2.2.1)** per struttura ricettiva alberghiera e residenza turistica: 3,5 $m^2$ per ogni abitante;

**2.2.2)** per palazzetto dello sport e impianto natatorio coperto: 1 posto auto per ogni 2 utenti. Il parcheggio è ricavato sotto palazzetto dello sport e impianto natatorio coperto, o fuori da zona di soggiorno per vacanza di turismo sociale e struttura assistenziale per disabili, in prossimità delle aree di pertinenza delle opere servite;

**h)** superficie fondiaria per destinazioni d'uso alberghiera e residenziale turistica in zona di terme di via Casa Bianca, massima: 25%.

**C) Disposizioni particolari.**

**1.** Il Prp per zona di soggiorno per vacanza di turismo sociale e di struttura assistenziale per disabili di Pineta Efa prevede:

**a)** recupero e valorizzazione della struttura boschiva. Resta salva la possibilità di realizzazione di opere di cui alla sezione A);

**b)** localizzazione di edifici e servizi ed attrezzature nelle aree di minore pregio ambientale e naturalistico o di maggiore compromissione antropica;

**c)** distanza di edifici di nuova costruzione e ampliamenti da linea di battigia se non retrostanti a edifici esistenti: minima di metri 300;

**d)** criteri progettuali per omogeneità e qualità delle opere. In particolare: gli edifici rispettano criteri compositivi, di profilo altimetrico e di finitura assonanti con la migliore qualità esistente nell'ambito territoriale;

**e)** criteri progettuali per inserimento delle opere nel contesto del bosco. In particolare le opere per servizi ed attrezzature sono defilate o schermate con verde rispetto alle vedute principali, e realizzate di colore tenue o scuro;

**f)** condizioni per la conservazione di specie animali e vegetali;

**g)** limitazione della frammentazione degli ambienti naturali;

**h)** recintazione preminentemente con tecniche di ingegneria naturalistica;

**i)** cessione al Comune di:

**1)** zona S di bosco di viale Centrale, lato nord;

**2)** zona S di pronto soccorso, parcheggio e carabinieri di via Tarvisio, lato sud.

**2.** Il Prp per zona di terme di via Casa Bianca prevede:

**a)** terme di superficie utile minima di $m^2$ 5.000. Le piscine coperte concorrono al calcolo della superficie utile;

**b)** realizzazione di opere di destinazione d'uso residenziale turistica solo dopo o contestualmente alla realizzazione delle terme.

**3.** Il progetto per zona di terme di lungomare Riva prevede:

**a)** localizzazione di edifici e servizi ed attrezzature nelle aree di maggiore compromissione antropica;

**b)** criteri progettuali per omogeneità e qualità delle opere. In particolare gli edifici rispettano criteri compositivi, di profilo altimetrico e di finitura assonanti con la migliore qualità esistente nell'ambito territoriale.

**4.** Le opere di centro per infanzia, soggiorno per vacanza di turismo sociale, struttura assistenziale per anziani e struttura assistenziale per disabili possono consistere anche in struttura ricettiva alberghiera, funzionale alle rispettive destinazioni d'uso.

**5.** Le opere di destinazione d'uso alberghiera e residenziale turistica sono dotate di impianto di riscaldamento alimentato a gas di rete urbana.

**6.** La convenzione per il Prp per zona di soggiorno per vacanza di turismo sociale e di struttura assistenziale per disabili di Pineta Efa fissa le condizioni obbligatorie per realizzare la connessione funzionale del villaggio albergo alle strutture assistenziali Efa.

**7.** Le strutture di cimitero sono mantenute entro il limite di impianto.

**8.** In assenza di Prp in zona di soggiorno per vacanza di turismo sociale e di struttura assistenziale per disabili sono ammessi:

**a)** restauro, conservazione tipologica e risanamento conservativo;

**b)** ristrutturazione senza demolizione;

***c)** ampliamento fino a $m^3$ 50 per ogni unità funzionale;*

**d)** opere non costituenti volume;

**e)** palazzetto dello sport, della superfice coperta massima di $m^2$ 5.000;

**f)** impianto natatorio coperto, della superfice coperta massima di $m^2$ *5.000*;

rispettandonsi gli indici altri e le localizzazioni, distanze e criteri progettuali da prevedersi dal Prp. *La norma di cui al periodo primo non vale per interventi su edifici soggetti al vincolo culturale di cui al decreto legislativo 42/2004, parte seconda.*

***9.** In area Efa per palazzetto dello sport e impianto natatorio coperto valgono i criteri seguenti:*

***a)** localizzazione di edifici nelle aree previste in zonizzazione;*

***b)** omogeneità e qualità delle opere. In particolare: gli edifici rispettano criteri compositivi, di profilo altimetrico e di finitura assonanti con la migliore qualità esistente nell'ambito territoriale;*

***c)** inserimento delle opere nel contesto del bosco e dei beni culturali. In particolare: gli edifici sono schermati con verde fitto rispetto alle vedute principali e alla chiesetta, e realizzati di colore tenue o scuro;*

***d)** ricavo dei parcheggi di relazione:*

***1)** per palazzetto dello sport: fuori dall'area Efa soggetta a vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004, parte terza, in prossimità dell'area di pertinenza;*

**2)** per impianto natatorio coperto: sotto l'impianto, o fuori dall'area Efa soggetta a vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004, parte terza, in prossimità dell'area di pertinenza. In ogni caso sotto l'impianto sono realizzati almeno 30 posti auto. Per ricavo dei parcheggi di relazione fuori dall'area Efa

soggetta a vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004, parte terza: può essere utilizzato spazio stradale, compatibilmente con il codice della strada;
può essere utilizzata zona per servizi ed attrezzature collettive qualsiasi e la parte di S4a e S2c compresa tra istituto tecnico turistico e via Tarvisio, salvaguardandosi la possibilità di realizzare in zona per servizi ed attrezzature collettive diversa da parcheggio e in S4a e S2c opere per la destinazione d'uso prevista dal Prg conformi agli standards o alle esigenze di settore, e purché l'area sia usabile anche per la destinazione d'uso prevista dal Prg;
in presenza di un servizio di trasporto collettivo la prossimità tra parcheggi e aree di pertinenza delle opere servite può essere valutata anche in senso funzionale;

***e)*** *per verde:*

***1)*** *contenimento maggiore possibile della rimozione di alberi esistenti, e, ove la rimozione sia necessaria, loro sostituzione in area di proprietà Efa con piantagione di altri di specie stessa o più pregiata, di alto fusto, di altezza all'impalcato minima di m 2,5, e circonferenza minima di cm 18;*

***2)*** *vale la norma di cui all'art. 27, commi 3 e 4, con le particolarità seguenti:*

***2.1)*** *la piantagione di cui al comma 3 è realizzata nell'area di proprietà Efa;*

***2.2)*** *il limite di densità di cui al comma 4, periodo secondo, non vale per schermatura di edifici rispetto alle vedute principali e alla chiesetta;*

***2.3)*** *la fideiussione di cui al comma 4, periodo primo, lettera b), è svincolabile a due anni dalla piantagione;*

***f)*** *corredo del progetto con:*

*rilievo del suolo e della vegetazione esistente;*

*progetto di sistemazione delle aree esterne agli edifici, con particolare approfondimento per le opere di verde, indicandonsi specie e dimensioni delle piante. Il progetto prevede:*

***1)*** *la conservazione dei popolamenti arborei e arbustivi e dell'andamento naturale del terreno non direttamente interessati dai nuovi insediamenti, ovvero la ricostituzione degli elementi naturali suddetti nelle parti in cui essi siano stati eventualmente alterati a seguito della edificazione dei nuovi fabbricati;*

***2)*** *la schermatura di edifici verso le vedute principali dalla viabilità e verso il mare mediante integrazione del verde con opere aventi le caratteristiche seguenti:*

***2.1)*** *tipologia:*

***2.1.1)*** *verso la viabilità: alberi aventi all'impianto circonferenza del fusto minima di cm 18 ed altezza all'impalcato minima di m 2,5, e alla maturità altezza sommitale non inferiore all'altezza sommitale media della pineta. Presso l'impianto natatorio coperto è realizzata anche piantagione di arbusti;*

***2.1.2)*** *verso il mare: alberi aventi all'impianto circonferenza del fusto minima di cm 18 ed altezza all'impalcato minima di m 2,5, e alla maturità altezza sommitale non inferiore all'altezza sommitale media della pineta;*

***2.2)*** *qualità:*

***2.2.1)*** *alberi: pino (Pinus pinaster, Pinus pinea) e leccio (Quercus ilex);*

***2.2.2)*** *arbusti: fillirea (Phillyrea angustifolia), viburno (Viburnum lantana), scotano (Cotinus coggygria), accompagnate da altre essenze erbacee tipiche della pineta;*

***2.3)*** *impianto: secondo schemi di naturalità, realizzanti complessivamente densità colma, gli alberi in formazioni plurispecifiche, e gli arbusti in formazioni monospecifiche o plurispecifiche;*

***g)*** *corredo del progetto con:*

***1)*** *programma di intervento nel bosco conseguente alle piantagioni di cui alla lettera e). Il programma è formato rispetto a un obiettivo di aumentare la diversità arborea, mantenendo comunque prevalente il pino;*

***2)*** *elaborato dimostrante le relazioni funzionali e paesaggistiche con il contesto territoriale dell'Efa, comprensivo delle opere ipotizzabili a seguito delle previsioni del Prg;*

**h)** realizzazione di edifici dopo stipula di convenzione con il Comune. La convenzione prevede tra l'altro modi e tempi di uso pubblico delle opere.

## ART. 20. ZONA S5 -PER VERDE, SPORT, SPETTACOLI E RICREAZIONE.

### A) Destinazioni d'uso.

**1.** Le opere rispettano le destinazioni d'uso seguenti:

**a)** 5a: arena estiva;

**b)** 5b: arenile. La destinazione d'uso comprende opere per:

**1)** elioterapia, balneazione, gioco, sport, svago e cura della persona;

**2)** pontili;

**3)** artigianato di servizio e commercio al minuto di generi per bagnanti. Sono vietate opere per parcheggio;

**c)** 5c: bosco. La destinazione d'uso comprende opere per:

**1)** conduzione del bosco;

**2)** a Pineta e Riviera, fascia demaniale:

**2.1)** gioco *ed esplorazione, estive e invernali;*

**2.2)** parcheggio, entro uno spazio di m 20 dalla viabilità, rispettandonsi i criteri seguenti:

**2.2.1)** entro lo spazio di m 6 dalla viabilità: con pavimentazione eventuale filtrante;

**2.2.2)** oltre lo spazio di m 6 dalla viabilità: senza rimozione di alberi e senza pavimentazione;

**3)** *(soppresso).*

Sono vietate:

**1a)** opere per parcheggio. Resta salva l'applicazione di norme specifiche per Pineta e Riviera;

**1b)** cartelli pubblicitari;

**d)** 5d: golf;

**e)** 5e: imboschimento. La destinazione d'uso comprende opere per conduzione del bosco. Sono vietati cartelli pubblicitari;

**f)** 5f: parco per divertimenti;

**g)** 5g: parco zoo;

**h)** 5h: sport, spettacolo e ricreazione. La destinazione d'uso comprende opere per:

**1)** sport, spettacolo, gioco e cura della persona. Sono vietate opere per sport con uso di motori a scoppio;

**2)** acquario;

**3)** in area di via Cividale: parcheggio interrato privato;

**i)** 5i: verde di connettivo e arredo. La destinazione d'uso comprende opere per servizio e arredo rispetto a viabilità e acqua. Sono vietati cartelli pubblicitari. *Nella zona ricadente nel Sic Pineta di Lignano, tra il fiume Tagliamento e viale Tagliamento, sono vietati interventi trasformativi, restando ammessi interventi di mantenimento e miglioramento dei caratterri naturalistici esistenti;*

**l)** 5l: verde elementare. La destinazione d'uso comprende opere per gioco. Sono vietate:

**1)** opere per parcheggio;

**2)** cartelli pubblicitari;

**m)** 5m: verde di quartiere e parco urbano. La destinazione d'uso comprende opere per gioco, sport, raccoglimento e svago. Sono vietati cartelli pubblicitari;

**n)** verde territoriale. La destinazione d'uso comprende opere per educazione ambientale.

Sono vietate:

**1)** opere per parcheggio, se non a servizio di opere di zona di verde territoriale;

**2)** cartelli pubblicitari.

Nelle zone tutte sono ammesse opere per:

**1)** percorsi ciclabili e pedonali;

**2)** ristoro degli utenti, con le eccezioni o limiti seguenti:

**2.1)** le opere sono vietate in zona di verde di connettivo e arredo e in area di Prp di iniziativa privata di zone A, B, C e G, se non ivi espressamente previste;

**2.2)** in zone di bosco, verde elementare, verde di quartiere e parco urbano e verde territoriale le opere rispettano per ogni unità funzionale un limite di volume geometrico di $m^3$ 300, o pari a esistente + $m^3$ 30.

Restano salve le previsioni di cui ai commi 2, 3 e 4.

**2.** In zona di golf sono ammesse anche le destinazioni d'uso seguenti:

**a)** alberghiera, di cui almeno il 50% di tipologia albergo;

**b)** residenziale turistica.

**3.** In zone di imboschimento e di sport, spettacolo e ricreazione di Sabbiadoro, via Lovato e lungolaguna Trento, sono ammesse anche le destinazioni d'uso seguenti:

**a)** alberghiera, di cui almeno il 50% di tipologia albergo;

**b)** ricettivo-complementare, per villaggio turistico.

**4.** In zona di verde territoriale sono ammesse anche le destinazioni d'uso seguenti:

**a)** alberghiera;

**b)** artigianale di servizio turistico;

**c)** commerciale al minuto;

**d)** direzionale di servizio turistico residenziale;

**e)** opera di interesse collettivo turistico residenziale;

**f)** ricettivo-complementare, per villaggio turistico.

**B) Indici.**

**1.** Le opere per destinazione d'uso di cui alla sezione A), comma 1 rispettano gli indici seguenti:

**a)** altezza:

**1)** in genere: m 12, o pari a esistente;

**2)** in zona di arenile: m 6 o pari a esistente;

**3)** in zone di bosco, di verde di connettivo e arredo, di verde elementare, di imboschimento, di verde territoriale e nella zona di verde di quartiere e parco urbano compresa tra zona D2H2 e argine lagunare: m 4, o pari a esistente;

**4)** in zona di sport, spettacolo e ricreazione:

**4.1)** in genere: m 20;

**4.2)** a Pineta e Riviera, fascia demaniale: m 6;

**4.3)** a Sabbiadoro, via Sabbiadoro, e fascia di 150 m da argine lagunare: m 6;

**b)** distanza da confine: m 5, o pari a esistente. E' ammessa la costruzione a confine;

**c)** distanza da strada:

**1)** in genere: m 5, o pari a esistente;

**2)** presso via Alzaia, via Casa Bianca, viale Europa, viale Tagliamento e via Tarvisio: m 20, o pari a esistente;

**d)** rapporto di copertura:

**1)** in genere: $m^2/m^2$ 0,2, o pari a esistente + 200 $m^2$ per ogni unità funzionale;

**2)** in zone di arenile, di golf, di imboschimento, di verde elementare e di verde di quartiere e parco urbano: $m^2/m^2$ 0,03, o pari a esistente +:

**2.1)** in zona di arenile: $m^2$ 50 per ogni unità funzionale, ad uso di servizi igienici, doccia calda, cella frigorifera, magazzino e cura della persona;

**2.2)** in zona di golf, di imboschimento e di verde di quartiere e parco urbano: $m^2$ 100 per ogni unità funzionale;

**2.3)** in zona di verde elementare: $m^2$ 25 per ogni unità funzionale;

**3)** in zone di bosco, di verde di connettivo e arredo e di verde territoriale: $m^2/m^2$ 0,01;

**e)** superfice per parcheggio, fino a distanza di m 500 di percorso, minima, per golf, parco per divertimenti, sport, spettacolo e ricreazione: 1 posto auto per ogni 2 utenti;

**f)** superfice trasformabile:

***1)*** *in zona di bosco:*

***1.1)*** *in genere: 3%;*

***1.2)*** *a Pineta e Riviera, fascia demaniale: 10%;*

**2)** in zona di verde elementare: 30%;

**3)** in zona di verde di quartiere e parco urbano: 5%.

**2.** Le opere per destinazione d'uso di cui alla sezione A), commi 2, 3 e 4 rispettano gli indici seguenti:

**a)** altezza:

**1)** in zone di golf e di sport, spettacolo e ricreazione:

***1.1)*** *in genere: m 12, o pari a esistente;*

***1.2)*** *in zona di sport, spettacolo e ricreazione di Sabbiadoro, via Lovato e lungolaguna Trento, in area distante più di m 150 dalla laguna, per destinazione d'uso alberghiera: m 15;*

**2)** in zona di imboschimento: m 6;

**3)** in zona di verde territoriale: m 10;

**b)** densità di unità immobiliari residenziali, in zona di golf: 1 per ogni 260 $m^3$, o pari a esistente;

**c)** distanza da confine: m 5;

**d)** distanza da strada: m 10;

***e)*** *indice di fabbricabilità:*

***1)*** *in area di Prp, territoriale:*

***1.1)*** *in genere: $m^3/m^2$ 0,06, di cui almeno il 30% a destinazione d'uso alberghiera;*

***1.2)*** *in zona S5e a nord del canale Lovato, ovest di viale Europa: $m^3/m^2$ 0,12, di cui almeno il 70% a destinazione d'uso alberghiera, almeno il 50% tipologia albergo e il resto tipologia albergo o villaggio albergo;*

***2)*** *in area di intervento diretto, fondiario: pari a esistente;*

**f)** rapporto di copertura: *$m^2/m^2$* 0,2;

**g)** superfice di parcheggio, fino a distanza di m 200 di percorso, minima:

**1)** stanziale: 1 $m^2$ per ogni 10 $m^3$, ma non meno di:

**1.1)** in genere: 1 posto auto per ogni unità immobiliare di uso diverso da servizi ed accessori;

**1.2)** per struttura ricettiva alberghiera: 1 posto auto per ogni camera;

**1.3)** per opera ricettivo-complementare: 1 posto auto per ogni piazzola o unità abitativa;

**2)** di relazione:

**2.1)** per struttura ricettiva alberghiera, opera ricettivocomplementare e residenza turistica: 3,5 $m^2$ per ogni abitante;

***2.2)*** *(soppresso);*

***2.3)*** *di Sv commerciale al minuto: 100%;*

***2.4)*** *(soppresso);*

***2.5)*** *(soppresso);*

**h)** superfice fondiaria, massima:

**1)** in genere: 12,5%, o pari a esistente;

**2)** in zona di verde territoriale: 8%;

**i)** superfice di vendita di esercizio commerciale, massima: $m^2$ 400.

**3.** I rapporti di copertura previsti ai commi 1 e 2 non sono cumulabili.

**C) Disposizioni particolari.**

**1.** In Prp di iniziativa privata nuovo di zone di imboschimento, di sport, spettacolo e ricreazione e di verde territoriale il Comune può prescrivere la cessione gratuita di una superficie fino al 10% della superficie territoriale.

**2.** Il Prp di zona di arenile prevede:

**a)** opere per tutela, stabilizzazione e ristrutturazione di arenile;

**b)** diffusione e diversificazione di strutture e servizi. Le opere sono realizzate verso terra, con interruzioni o accorgimenti per mantenere un rapporto visivo tra terra e mare;

**c)** allargamento di spazio verso il mare;

**d)** realizzazione dei pontili, se previsti, in corrispondenza di viabilità o parcheggi;

***d1)** realizzazione di piccoli centri dedicati ed organizzati per la raccolta differenziata dei rifiuti degli utenti della spiaggia;*

**e)** criteri progettuali per omogeneità e qualità delle opere, costituendonsi eventualmente aree differenziate;

**f)** assicurazione di manutenzione e pulizia;

**g)** recupero e miglioramento di manufatti verso strada;

**h)** individuazione di spazi per usi di cui è opportuna limitazione;

**i)** requisiti qualitativi e dimensionali e divieti eventuali di manufatti pubblicitari;

**l)** a Riviera: integrazione con area di bosco;

**m)** di fronte a Pineta Efa: divieto di edifici.

**3.** Il Prp o progetto di zone di bosco e di imboschimento prevede:

**a)** in genere:

**1)** conservazione, diversificazione ed espansione o costituzione di struttura boschiva. Resta salva la possibilità di realizzazione di opere di cui alla sezione A);

**2)** presenza di diverse fasi di sviluppo del bosco, da novelleto a fustaia matura;

**3)** divieto di accesso a zone di bosco di rinnovazione o necessitanti di riposo, mediante barriere vegetali;

**4)** misure antincendio;

**5)** nelle aree di superfice maggiore: conservazione e/o costituzione di radure e specchi acquei;

**6)** localizzazione di edifici e attrezzature preminentemente nelle aree di minore pregio ambientale e naturalistico o di maggiore compromissione antropica;

**7)** presso canale di Bevazzana: costituzione di terrapieno e disposizione di alberi presso i ponti di strada statale 354 e di via Casa Bianca in funzione di sottrazione dello spazio dei piloni alla vista da strade;

**b)** a Pineta e Riviera, fascia demaniale:

**1)** recupero e valorizzazione della struttura boschiva. Resta salva la possibilità di realizzazione di opere di cui alla sezione A);

**2)** requisiti di qualità e compatibilità delle attrezzature anche minime con il verde;

**3)** assicurazione di manutenzione e pulizia;

**4)** a Riviera: sostituzione del muro di divisione dalla spiaggia con una duna o opere di ingegneria naturalistica, favorendosi l'uso del retrospiaggia;

**5)** localizzazione di edifici e attrezzature preminentemente nelle aree di minore pregio ambientale e naturalistico o di maggiore compromissione antropica.

**4.** Il Prp di zona di golf a nord di canale Lovato prevede:

**a)** realizzazione di opere di destinazione d'uso residenziale turistica solo dopo o contestualmente a realizzazione di pari quantità delle opere di destinazione d'uso alberghiera, prima di tipologia albergo, e poi di tipologie altre eventuali. La norma vale fino a realizzazione di tutte le opere di destinazione d'uso alberghiera;

**b)** concentrazione dell'edificazione in un'area unica;

***c)** costituzione di bosco, dotato di stagni e radure, su una superfice minima di ettari 13.*

**5.** Il Prp di zona di sport, spettacolo e ricreazione di Pineta, fascia demaniale, prevede:

**a)** per edifici nuovi:

**1)** localizzazione preminentemente nelle aree di minore pregio ambientale e naturalistico o di maggiore compromissione antropica;

**2)** realizzazione di esterno preminentemente di pietra, legno, canna palustre, ferro, vetro;

**3)** per ogni unità funzionale: volume geometrico non superiore a $m^3$ 300, o pari a esistente + $m^3$ 30;

**b)** recintazione eventuale preminentemente con tecniche di ingegneria naturalistica;

**c)** mantenimento dello spazio scoperto a fondo naturale, se non per percorsi pedonali e opere strettamente strumentali ad edifici.

**6.** Il Prp di zona di sport, spettacolo e ricreazione di Sabbiadoro, via Sabbiadoro, prevede:

**a)** localizzazione di edifici e servizi ed attrezzature nelle aree di minore pregio ambientale e naturalistico o di maggiore compromissione antropica;

**b)** realizzazione di edifici di nuova costruzione e ampliamenti retrostanti a edifici esistenti rispetto alla linea di battigia;

**c)** criteri progettuali per omogeneità e qualità delle opere. In particolare: gli edifici rispettano criteri compositivi, di profilo altimetrico e di finitura assonanti con la migliore qualità esistente nell'ambito territoriale;

**d)** criteri progettuali per inserimento delle opere nel contesto del bosco. In particolare le opere per servizi ed attrezzature sono defilate o schermate con verde rispetto alle vedute principali, e realizzate di colore tenue o scuro;

**e)** recintazione preminentemente con tecniche di ingegneria naturalistica.

**7.** *In zona di verde territoriale il Prg si attua attraverso un Prp unitario di iniziativa pubblica o privata esteso al perimetro indicato nelle tavole di azzonamento che comprende anche altre categorie di zona (S5l, S6d, viabilità esistente, viabilità prevista), con la flessibilità prevista dalle presenti norme. L'indice di fabbricabilità è applicato all'area indicata nelle tavole di azzonamento dal perimetro del comparto ed avente destinazione di zona S5n.*

*Il Prp prevede nei suoi elementi di azzonamento, normativa, e tramite atti convenzionali:*

***a)*** *il mantenimento delle condizioni ecologiche del Sic attraverso la conservazione e miglioramento degli habitat, delle comunità e delle specie vegetali ed animali, delle singolarità naturalistiche, degli elementi geomorfologici e idrogeologici;*

***b)*** *l'esclusione della frammentazione degli ambienti naturali del Sic, mantenendo e favorendo, anche mediante la realizzazione di specifici corridoi ecologici, il collegamento tra popolazioni animali e vegetali e più in generale tra sistemi ecologici, per permettere alle popolazioni animali e vegetali e agli habitat di affrontare i naturali eventi perturbativi che possono minacciarne la sopravvivenza. A tal scopo va considerato il territorio complessivo della foce del Tagliamento e in particolare il Sic in destra idrografica (in Veneto) Laguna di Caorle e foce del Tagliamento, del quale il Sic Pineta di Lignano costituisce, dal punto di vista ecologico, una diretta prosecuzione del sistema dunale e paleodunale;*

***c)*** *la conservazione delle aree umide interdunali escludendone il drenaggio, la compattazione del suolo, la realizzazione di canali ed ogni altra opera od intervento che ne pregiudichi la funzionalità;*

**d)** *(soppressa)*;

**e)** *(soppressa)*;

**f)** conservazione e miglioramento delle associazioni vegetazionali e della purezza del bosco e dell'ecosistema, previa verifica puntuale delle diverse componenti;

**g)** costituzione di un percorso ciclabile lungo corso dei Continenti;

***h)*** *interventi finalizzati alla riduzione ed al controllo dell'espansione della vegetazione sinantropica all'interno del Sic;*

**i)** recintazione con tecniche di ingegneria naturalistica;

***l)*** *limitazioni e controllo dell'accessibilità nelle aree di maggior interesse naturalistico all'interno del Sic;*

**m)** conservazione e sviluppo di radure e spazi acquei;

**n)** esclusione di accessi da corso dei Continenti;

***o)*** *criteri progettuali per garantire l'inserimento paesaggistico ed ambientale delle opere di urbanizzazione e di edificazione.*

*Il Prp è costituito, oltre che da quanto già previsto dalla normativa in materia, da:*

***aa)*** *uno studio d'incidenza basato su una carta di dettaglio degli habitat di interesse comunitario individuati dalla direttiva Habitat 92/43/Cee, con l'individuazione inoltre degli elementi geomorfologici, ambientali e delle relazioni ecologiche, interne o esterne al Sic, che determinano le condizioni di equilibrio del sito. Lo studio d'incidenza, condotto con metodologie di tipo qualitativo e quantitativo, valuta i livelli di pressione indotti da diversi scenari di intervento e stabilisce quale tra i possibili scenari escluda con certezza qualsiasi rischio per la conservazione degli habitat e delle specie proritari e di interesse comunitario. Lo Studio d'incidenza illustra le eventuali misure di mitigazione e compensazione sviluppando i seguenti aspetti:*

***1)*** *misure di mitigazione:*

***1.1)*** *le modalità con cui evitano di verificarsi degli specifici impatti negativi;*

***1.2)*** *le modalità di attuazione (progetti di maggior dettaglio);*

***1.3)*** *il grado di probabilità di riuscita;*

***1.4)*** *il calendario di realizzazione del progetto in cui siano inserite le misure da attuare;*

***1.5)*** *uno schema di monitoraggio e le modalità per rimediare ad un eventuale fallimento delle misure di mitigazione;*

***2)*** *misure di compensazione:*

***2.1)*** *le motivazioni che hanno portato alla loro individuazione;*

***2.2)*** *in che modo sono rivolte alle specie e gli habitat effettivamente impattate;*

***2.3)*** *in che modo permettono di mantenere il livello di qualità ecologica complessiva delle aree impattate dal progetto;*

***2.4)*** *l'effettiva fattibilità in termini ecologici (verifica delle condizioni idrogeologiche, climatiche, edafiche o altro) e la probabilità di esito positivo sul lungo periodo;*

***2.5)*** *l'effettiva fattibilità in termini amministrativi ed economici, al fine di garantirne la conservazione e una adeguata gestione nel tempo;*

***bb)*** *un azzonamento di dettaglio, basato sullo studio d'incidenza e sulla carta degli habitat, con individuazione delle aree naturali che, in base alla direttiva Habitat 92/43/Cee, devono essere conservate, delle aree funzionali alla loro conservazione, delle aree nelle quali è possibile intervenire senza compromettere gli habitat oggetto di conservazione. Ulteriori suddivisioni di zona sono consentite all'interno di tali categorie. Eventuali aree di urbanizzazione possono essere previste a sud di viale delle Arti, presso corso dei Continenti. Altre previsioni di urbanizzazione o edificazione finalizzate ad attività informative, educative o ad altre attività funzionali alla conservazione e fruizione del bene ambientale sono concentrate in aree prive di pregio naturalistico e in cui non siano presenti habitat di interesse comunitario. La previsione di un percorso ciclabile lungo corso dei Continenti non deve comportare la riduzione di habitat di interesse comunitario;*

***cc)*** *una normativa che disciplini le destinazioni d'uso, gli interventi consentiti e gli indici urbanistici ed edilizi per le diverse zone prevedendo una sensibile riduzione dell'indice di fabbricabilità territoriale e l'introduzione di una distanza minima dai confini di zona di almeno 10 m nei confronti di zone interessate da habitat di interesse comunitario o aree funzionali alla loro conservazione;*

***dd)*** *uno schema delle opere infrastrutturali e di standard (rete stradale, parcheggi, verde pubblico ed infrastrutture a rete) che non possono essere realizzate in aree con habitat di interesse comunitario e in aree funzionali alla loro conservazione;*

***ee)*** *uno schema delle previsioni viabilistiche interne e perimetrali al comparto con dimensionamento delle stesse in rapporto all'effettivo incremento dell'urbanizzazione del comparto. In particolare sono riviste sia le dimensioni dell'asse viario perimetrale sia il numero delle rotatorie di distribuzione, minimizzando il consumo di suolo interno al Sic;*

***ff)*** *una bozza di convenzione che preveda adeguati interventi di compensazione ambientale delle eventuali incidenze su aree naturali. Tali interventi sono rapportati alle potenzialità edificatorie e agli effetti che queste avranno sugli habitat.*

**8.** Il progetto per area di verde di isola Pingherli prevede:

**a)** diversificazione di suolo e soprassuolo in funzione di passaggio graduale da ambiente acquatico a terrestre, mediante acqua, canneto, prato, siepe, bosco e altro eventuale;

**b)** modellamento delle rive secondo schemi di naturalità;

**c)** vivificazione dell'ansa morta mediante pozzi artesiani o tombotti;

**d)** costituzione ove compatibile con le prescrizioni geologico-idrauliche di un osservatorio faunistico;

**e)** costituzione eventuale di ormeggio per visitatori per un numero di posti barca non superiore a 10.

*Il progetto è sottoposto alla valutazione di incidenza di cui al Dpr 357/1997, art. 5.*

**9.** Le aree ove é prevista la presenza di bambini rilevante o senza accompagnamento sono realizzate tali da favorirne l'accesso, la sosta e la sicurezza.

**10.** Il Prp di iniziativa privata di zona di superfice superiore a 10 ettari è corredato di una stima della redditività economico - finanziaria ed economico -sociale dell'intervento.

**11.** In assenza di Prp in zona di arenile sono ammessi:

**a)** restauro, conservazione tipologica e risanamento conservativo;

**b)** ristrutturazione senza demolizione;

**c)** ampliamento non superiore a $m^2$ 50 di superfice lorda di pavimento per ogni unità funzionale, ad uso di servizi igienici, doccia calda, cella frigorifera, magazzino e cura della persona;

**d)** opere non costituenti volume; rispettandonsi gli indici altri e criteri progettuali di omogeneità e qualità delle opere.

**12.** In assenza di Prp in zona di sport, spettacolo e ricreazione sono ammessi:

***a)*** *restauro, conservazione tipologica e risanamento conservativo;*

***b)*** *ristrutturazione senza demolizione;*

***c)*** *ampliamento non superiore a $m^2$ 50 di superfice lorda di pavimento per ogni unità funzionale, ad uso di servizi igienici, cella frigorifera e magazzino;*

**d)** opere non costituenti volume; rispettandonsi gli indici altri e criteri progettuali di omogeneità e qualità delle opere.

08_4_3_GAR_DIR RIS ECON ESITO GARA TESORERIA

## Direzione centrale risorse economiche e finanziarie - Servizio risorse finanziarie - Trieste

### Esito della gara per l'affidamento del servizio di tesoreria dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE**

**RENDE NOTO**

Che è stata aggiudicata la gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006, indetta il giorno 27 giugno 2007 per l'affidamento del servizio di tesoreria dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale della Regione Friuli Venezia Giulia (C.P.V. 66120000), con entità dell'appalto indeterminabile.
L'appalto è stato aggiudicato con decreto numero 1205 del 23 novembre 2007 in favore dell'A.T.I. avente come capogruppo Unicredit Banca S.p.A. con sede in Bologna in Via Zamboni, 20.
L' esito della gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 8 gennaio 2008 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Trieste, 9 gennaio 2008

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Igor De Bastiani

08_4_3_AVV_ASS INERCOM CONCA TOLMEZZINA CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_009

## Associazione Intercomunale Conca Tolmezzina - Comuni di Amaro - Cavazzo Carnico - Tolmezzo - Verzegnis - Tolmezzo (UD)

### Classificazione strutture alberghiere del Comune di Verzegnis.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER I SERVIZI GENERALI**

**RENDE NOTO**

Che con provvedimento n. 11011 in data 19/12/2007 sono state classificate ai sensi della L.R. 2/2002 art. 65 le seguenti strutture alberghiere:
ALBERGO AL QUADRIFOGLIO, capacità ricettiva sette camere con quattordici posti letto, ubicato in Verzegnis via Vittorio Cella n. 12 : CLASSIFICATO ALBERGO UNA STELLA;
ALBERGO AL FOGOLAR, capacità ricettiva dieci camere, con venti posti letto, ubicato in Verzegnis via Udine n. 15. CLASSIFICATO ALBERGO UNA STELLA.
E' ammesso ricorso avverso il provvedimento di classificazione al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del titolare entro 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione ovvero da terzi comunque interessati entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Verzegnis, 19 dicembre 2007

IL RESPONSABILE UFFICIO COMUNE:
Giovanna Spiz

08_4_3_AVV_AUTORITA' BFVG DEL 4_007

## Autorità di bacino regionale della Regione Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

### Delibera del Comitato istituizionale 24 settembre 2007, n. 4 - Determinazione del minimo deflusso vitale per sorgenti, corsi d'acqua con bacino idrografico collinare e montano e corsi d'acqua di risorgiva.

In ordine all'oggetto, il Comitato istituzionale ha discusso e deliberato quanto segue.

**PREMESSO**

che - con la legge regionale 3 luglio 2002 n. 16 concernente "Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico" è stata istituita l'Autorità di bacino regionale;

che - a norma dell'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale n. 16/2002, nel seguito denominata "legge istitutiva", l'Autorità di bacino regionale opera secondo principi di autonomia e in diretto coordinamento con il Presidente della Regione;

che - con decreto del Presidente della Regione n. 0301/Pres. di data 8 ottobre 2002 è stato costituito, presso l'Autorità di bacino regionale, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge istitutiva, il Comitato istituzionale;

che - a norma dell'articolo 6 della legge istitutiva, sono organi dell'Autorità di bacino regionale, il Comitato istituzionale, il Comitato tecnico ed il Segretario generale;

che - con decreto del Presidente della Regione n. 0117/Pres. di data 13 aprile 2004 è stata conferita, ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 della legge istitutiva, delega permanente all'Assessore regionale all'ambiente a presiedere il Comitato istituzionale;

**VISTO**

l'articolo 7, comma 2, del RD 1775/1933 il quale prevede che le domande per le nuove concessioni e utilizzazioni idriche relative sia alle grandi che alle piccole derivazioni sono trasmesse all'Autorità di bacino territorialmente competente per l'espressione del proprio parere vincolante ai fini del controllo sul bilancio idrico o idrologico;

l'articolo 12 bis del RD 1775/1933 il quale prevede che il provvedimento di concessione può essere rilasciato solo qualora sia garantito il minimo deflusso vitale;

il D.M. 28 luglio 2004 emanato in osservanza all'articolo 22, comma 4, del Decreto Legislativo n. 152 del 1999, recante le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;

**ESAMINATA**

la LR n. 28/2001 che, in via transitoria e in attesa delle determinazioni dell'Autorità di bacino regionale, definisce provvisoriamente il deflusso minimo vitale in misura pari ad un contributo unitario di 4 litri al secondo per chilometro quadrato di bacino sotteso;

**RILEVATO**

che - la LR sopra richiamata individua un criterio di definizione del deflusso minimo vitale applicabile esclusivamente a quei corsi d'acqua per i quali sia possibile individuare il relativo bacino imbrifero;

che - il criterio per l'individuazione del deflusso minimo vitale, e quindi il criterio della portata specifica per unità di superficie di bacino sotteso, non può essere definito uniformemente per le diverse tipologie dei corsi d'acqua poiché non sempre è possibile identificare il bacino idrografico di alimentazione, parametro di riferimento per l'effettuazione del relativo calcolo;

che - si è reso, pertanto, necessario uno specifico e approfondito studio per i corsi d'acqua di risorgiva e per le sorgenti, al fine di approdare ad un risultato che soddisfi in maniera adeguata la salvaguardia del corso d'acqua;

che - la realtà territoriale della regione Friuli Venezia Giulia, in cui risultano particolarmente numerosi i bacini collinari e i bacini montani di origine torrentizia, richiede di porre particolare attenzione all'evidente inferiorità di portata di tali corsi d'acqua rispetto agli altri corsi d'acqua;

che - la medesima LR non tiene conto, invece, della portata del corso d'acqua, elemento fondamentale per adeguare in maniera corretta il deflusso minimo vitale alle diverse tipologie dei corsi d'acqua al fine di una loro tutela;

**RILEVATA**

l'urgenza con cui è necessario provvedere alla definizione del minimo deflusso vitale per le sorgenti, per i bacini collinari e montani e per le acque di risorgiva;

**CONSIDERATO**

che - la definizione del minimo deflusso vitale è volta a garantire la salvaguardia delle biocenosi tipiche e la naturale capacità di autodepurazione dei corsi d'acqua così come riportato nell'articolo 7, al punto 1, del documento tecnico allegato al DM 28 luglio 2004;

che - come previsto dalla LR n. 28/2001 il minimo deflusso vitale deve, comunque, garantire la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;

**VALUTATI**

le ricerche svolte dagli uffici della Segreteria tecnico operativa che hanno messo a confronto numerose esperienze di livello nazionale, europeo e mondiale in materia di minimo deflusso vitale;

gli studi, le indagini sul territorio, e le attività di documentazione svolte dalla Segreteria tecnico-operativa che hanno distinto la definizione del minimo deflusso vitale per sorgenti, acque di risorgiva e bacini collinari e montani;

**CONSIDERATO**

che - il calcolo del deflusso minimo vitale per le sorgenti è stato effettuato sulla base di approfonditi studi, già dell'Autorità di bacino di Venezia, che prevedono che il deflusso minimo vitale sia corrispondente ad un terzo della quantità minima calcolata sugli ultimi cinque anni mentre, se non sono noti i dati relativi alla portata minima continua del periodo temporale, viene utilizzata una formulazione diversa e garantista per la sorgente che prevede che il calcolo per il deflusso minimo vitale sia effettuato sulla base della portata media annua e corrispondente ad un nono della stessa;
che - per i corsi d'acqua con bacino idrografico montano o collinare viene fatto riferimento al metodo svizzero di cui all'art. 31 della legge federale svizzera sulla protezione delle acque (LPAc) 814.20 del 24 gennaio 1991 il quale risulta particolarmente tutelante per i corsi d'acqua montani di origine torrentizia e prevede quale parametro di base non più il bacino idrografico ma la portata presente nel corso d'acqua per 347 giorni nell'arco dell'anno con la metodologia di calcolo illustrata nella seguente tabella

Tabella n. 1 - metodologia di calcolo prevista dalla legge federale svizzera sulla protezione delle acque

| portata Q347 | DMV |
|---|---|
| fino a 60 l/s<br>per ogni 10 l/s in più di portata | 50 l/s<br>+ 8 l/s |
| di 160 l/s<br>per ogni 10 l/s in più di portata | 130 l/s<br>+ 4,4 l/s |
| di 500 l/s<br>per ogni 100 l/s in più di portata | 280 l/s<br>+ 31 l/s |
| di 2500 l/s<br>per ogni 100 l/s in più di portata | 900 l/s<br>+ 21,3 l/s |
| di 10000 l/s<br>per ogni 1000 l/s in più di portata | 2500 l/s<br>+ 150 l/s |
| pari o superiore a 60000 l/s | 10000 l/s |

che - questo metodo risulta particolarmente tutelante per i piccoli corsi d'acqua ed è stato corretto con un coefficiente che tiene conto della distanza tra l'opera di presa e quella di restituzione delle acque secondo i criteri adottati con delibera n. 6 del 3 marzo 2004 dall'Autorità di bacino interregionale del fiume Magra ed il cui valore è dato dalla seguente espressione:
CL = 1+ (D*0,075)
dove "D" sta per la distanza misurata in chilometri tra l'opera di presa ed il punto di restituzione delle acque
che - quindi la portata di deflusso minimo vitale viene calcolata nella seguente maniera
$Q_{DMV}$ = ( metodo svizzero) * $C_L$.
che - il calcolo del deflusso minimo vitale per i corsi d'acqua di risorgiva è stato formulato nel rispetto del delicato equilibrio necessario alla salvaguardia del particolare habitat cui le risorgive stesse danno origine e nella valutazione dell'elemento della stagionalità cui sono soggette le richieste di derivazione essendo esse prettamente derivazioni ad uso irriguo;
che - il risultato di tale calcolo è dato dal prodotto ottenuto dalla moltiplicazione del deflusso minimo vitale base, quantificato in nove decimi della portata presente per 347 giorni all'anno, con il coefficiente temporale risultante dalla seguente equazione

$$C_T = \left( \frac{\sinh(A \quad (12 - T)) - \sinh(12 \cdot A)}{- \sinh(12 \cdot A)} \right)$$

che - relativamente alla equazione di cui sopra il valore attribuito al parametro A in sede di Comitato tecnico, pari a 0.50, risponde in modo adeguato all'esigenza di salvaguardia del corpo idrico in oggetto;
che - è, comunque, previsto il mantenimento di un livello minimo di portata, che non può essere in ogni caso inferiore a 50 litri al secondo;

**CONSIDERATO**

il supporto del Comitato tecnico in ogni fase di avanzamento degli studi della Segreteria tecnico operativa ed il parere favorevole da quest'ultimo espresso nella riunione dell'11 dicembre 2006 relativamente alla definizione del minimo deflusso vitale per le sorgenti, per i bacini idrografici collinari e montani e i corsi d'acqua di risorgiva

**EVIDENZIATO**

che - l'articolo 7, punto 5, del DM 28 luglio 2004 prevede che, una volta definito il minimo deflusso vitale esso sia immediatamente applicabile alle nuove concessioni di derivazione e quindi fin dal momento dell'attivazione della captazione;
che - il medesimo DM allo stesso punto sopra richiamato prevede, invece, che per le concessioni già in essere sia previsto un periodo di adeguamento che tenga conto dei tempi di recupero degli ecosistemi naturali;
che - tale periodo di adeguamento, in assenza del piano regionale di tutela delle acque, è stato stimato, in anni 2;

**DELIBERA**

## **Art. 1** determinazione del minimo deflusso vitale per le sorgenti

**1.** Il deflusso minimo vitale per le sorgenti corrisponde ad un terzo della quantità minima di portata della sorgente calcolata sugli ultimi cinque anni.
**2.** Qualora non siano noti i dati relativi alla portata minima della sorgente degli ultimi 5 anni, viene utilizzata una formulazione diversa che prevede che il calcolo per il deflusso minimo vitale sia effettuato sulla base della portata media annua e corrispondente ad un nono della stessa;

## **Art. 2** determinazione del minimo deflusso vitale per i corsi d'acqua con bacino idrografico collinare e montano

**1.** Il deflusso minimo vitale per i corsi d'acqua con bacino idrografico collinare e montano è dato dalla seguente equazione
$Q_{DMV}$ = (metodo svizzero) * $C_L$
per il calcolo del deflusso minimo vitale relativo al metodo svizzero deve essere utilizzata come portata di riferimento la $Q_{347}$ con la metodologia di calcolo illustrata nella seguente tabella

Tabella n. 1 - metodologia di calcolo prevista dalla legge federale svizzera sulla protezione delle acque

| portata Q347 | DMV |
|---|---|
| fino a 60 l/s<br>per ogni 10 l/s in più di portata | 50 l/s<br>+ 8 l/s |
| di 160 l/s<br>per ogni 10 l/s in più di portata | 130 l/s<br>+ 4,4 l/s |
| di 500 l/s<br>per ogni 100 l/s in più di portata | 280 l/s<br>+ 31 l/s |
| di 2500 l/s<br>per ogni 100 l/s in più di portata | 900 l/s<br>+ 21,3 l/s |
| di 10000 l/s<br>per ogni 1000 l/s in più di portata | 2500 l/s<br>+ 150 l/s |
| pari o superiore a 60000 l/s | 10000 l/s |

il coefficiente $C_L$ è dato dalla seguente formula
CL = 1+(D*0,075)
D = distanza tra l'opera di presa ed il punto di restituzione delle acque

## **Art. 3** determinazione del minimo deflusso vitale per i corsi d'acqua di risorgiva

**1.** Il deflusso minimo vitale per i corsi d'acqua di risorgiva è dato dal prodotto ottenuto dalla moltiplicazione del deflusso minimo vitale base, quantificato in nove decimi della portata presente per 347 giorni all'anno, con il coefficiente temporale risultante dalla seguente equazione

$$C_T = \left( \frac{\sinh(A \quad (12 - T)) - \sinh(12 \cdot A)}{- \sinh(12 \cdot A)} \right)$$

con A = 0.50
la relativa formula di calcolo è pertanto
$Q_{dmv}$ = 9/10 $Q_{347}$ * $C_t$
**2.** È, comunque, previsto il mantenimento di un livello minimo di portata, che non può essere in ogni caso inferiore a 50 litri al secondo.

## **Art. 4** tempi di adeguamento

**1.** Il minimo deflusso vitale così come determinato nei precedenti articoli è immediatamente applicabile alle nuove concessioni di derivazione fin dal momento dell'attivazione della captazione.
**2.** Per le derivazioni già in essere è previsto un periodo di anni due, a far data dalla pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione, durante il quale ogni concessionario di derivazione idrica provvede alla realizzazione dei necessari adeguamenti ai fini dell'applicabilità del minimo deflusso vitale come determinato nei precedenti articoli.

## **Art. 5** pubblicazione

**1.** La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELEGATO:
Gianfranco Moretton
IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. ing. Giorgio Verri

08_4_3_AVV_AZ PSP ITIS BILANCIO 2008_011

## Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ITIS - Trieste
Bilancio di Previsione 2008.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione dd. 20 dicembre 2007, con deliberazione n. 62/07 è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2008 nelle seguenti risultanze finali:

| | | |
|---|---|---|
| ENTRATE | | |
| Fondo presunto d'avanzo degli esercizi precedenti | | € 196.711,00 |
| Entrate effettive | | " 14.903.655,00 |
| Movimento capitali | | " 80.000.000,00 |
| Partite di giro | | " 9.468.920,00 |
| Totale generale dell'Entrata | | € 104.569.286,00 |
| USCITE | | |
| Fondo presunto di disavanzo degli esercizi precedenti | € 0 | |
| Spese effettive | € 15.045.366,00 | |
| Movimento capitali | " 80.000.000,00 | |
| Partite di giro | " 9.468.920,00 | |
| Fondo di riserva | " 55.000,00 | |
| Totale generale dell'Uscita | | € 104.569.286,00 |

Trieste, 8 gennaio 2008

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Fabio Bonetta

08_4_3_AVV_COM CAVASSO NUOVO DET 212 ESPR_005

## Comune di Cavasso Nuovo (PN)
Estratto della determinazione n. 212 del 20.12.2007 - Lavori di adeguamento alla normativa depuratore della frazione di Orgnese con realizzazione nuovi manufatti e installazione nuove apparecchiature elettromeccaniche, interventi su rete fognaria nel Capoluogo 7° lotto con realizzazione nuovo collettore borgo Calligaro, ristrutturazione sfioratore via Zorutti e ripristino aree ex depuratori. Liquidazione indennità provvisoria di servitù.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 20/03/2007, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori di adeguamento alla normativa depuratore della frazione di Orgnese con realizzazione nuovi manufatti e installazione nuove apparecchiature elettromeccaniche, interventi su rete fognaria nel Capoluogo 7° lotto con realizzazione nuovo collettore borgo Calligaro, ristrutturazione sfioratore via Zorutti e ripristino aree ex depuratori, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di disporre, ai sensi dell'art.20 e art. 26, del D.P.R. n. 327/01, il pagamento e la liquidazione ai sotto indicati proprietari e per gli importi a fianco di ciascuno indicati, dell'indennità provvisoria accettata, relativa all'imposizione di una servitù fognaria sui terreni di proprietà, interessati dai lavori di adeguamento alla normativa depuratore della frazione di Orgnese con realizzazione nuovi manufatti e installazione nuove apparecchiature elettromeccaniche, interventi su rete fognaria nel Capoluogo 7° lotto con realizzazione nuovo collettore borgo Calligaro, ristrutturazione sfioratore via Zorutti e ripristino aree ex depuratori, quantificata complessivamente in €. 31,78:

- CASIRAGHI Giuseppe nato a Camparada il 20/11/1935 c.f. CSR GPP 35S20 B501S prop. per 1/2,

Indennità provvisoria complessiva da liquidare €. 15,89.
- MUZZATI Lina nata a Castelnuovo del Friuli il 10/08/1949 c.f. MZZ LNI 40M50 C217H prop. per 1/2, Indennità provvisoria complessiva da liquidare €. 15,89.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Paolo Rangan

08_4_3_AVV_COM CAVASSO NUOVO DET 213 ESPR_006

## Comune di Cavasso Nuovo (PN)

## Estratto della determinazione n. 213 del 20.12.2007 - Lavori di adeguamento alla normativa depuratore della frazione di Orgnese con realizzazione nuovi manufatti e installazione nuove apparecchiature elettromeccaniche, interventi su rete fognaria nel Capoluogo 7° lotto con realizzazione nuovo collettore borgo Calligaro, ristrutturazione sfioratore via Zorutti e ripristino aree ex depuratori. Deposito indennità provvisoria presso Cassa Depositi e Prestiti.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 20/03/2007, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori di adeguamento alla normativa depuratore della frazione di Orgnese con realizzazione nuovi manufatti e installazione nuove apparecchiature elettromeccaniche, interventi su rete fognaria nel Capoluogo 7° lotto con realizzazione nuovo collettore borgo Calligaro, ristrutturazione sfioratore via Zorutti e ripristino aree ex depuratori, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di depositare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14, e l'art. 26, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, presso la Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Pordenone l'importo complessivo di €. 974,77 (euronovecentosettantaquattro/77), corrispondente alle somme dovute ai proprietari non concordatari, di cui all'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, quali indennità a titolo provvisorio determinate per l'imposizione di una servitù fognaria nei terreni necessari per la realizzazione dei lavori di adeguamento alla normativa depuratore della frazione di Orgnese con realizzazione nuovi manufatti e installazione nuove apparecchiature elettromeccaniche, interventi su rete fognaria nel Capoluogo 7° lotto con realizzazione nuovo collettore borgo Calligaro, ristrutturazione sfioratore via Zorutti e ripristino aree ex depuratori;

(omissis)

ELENCO DITTE:

1) Ditta:
FACCHIN Giovanni nato a Maniago il 08/02/1947 c.f. FCC GNN 47B08 E889Q
TITOLO Meri nata a Cavasso Nuovo il 04/09/1949 c.f. TTL MRE 49P44 C385P
per €. 487,50

2) Ditta:
TITOLO Meri nata a Cavasso Nuovo il 04/09/1949 c.f. TTL MRE 49P44 C385P
per €. 153,12

3) Ditta:
BOCCIA Clemente nato a Borgomanero il 31/03/1939 c.f. BCC CMN 39C31 B019K
per €. 94,54

4) Ditta:
HOXHAJ Etleva nata in Albania il 22/06/1974 c.f. HXH TLV 74H62 Z100U
HOXHAJ Luan nato in Albania il 13/10/1961c.f. HXH LNU 61R13 Z100K
per €. 239,61

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Paolo Rangan

08_4_3_AVV_COM FAGAGNA CLASSIFICAZIONE STRUTTURE

# Comune di Fagagna (UD)

## Provvedimento di classificazione delle strutture ricettive turistiche (art. 57 della LR 2/2002).

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di classificare ai sensi della Legge Regionale 2/2002 con validità dal 01.01.2008 al 31.12.2012 la struttura ricettiva alberghiera denominata Albergo "Alle Crosere" ubicata in via Spilimbergo n. 203 avente una capacità ricettiva di 29 camere e 78 posti letto, quale "Albergo tre stelle";
**2.** di classificare ai sensi della legge regionale 2/2002 con validità dal 01.01.2008 al 31.12.2012 la struttura ricettiva alberghiera denominata Albergo "Baschera" ubicato in via Umberto I n. 6/2 avente una capacità ricettiva di 16 camere e 25 posti letto, quale "Albergo una stella";
**3.** di classificare ai sensi della legge regionale 2/2002 con validità dal 01.01.2008 al 31.12.2012 la struttura ricettiva alberghiera denominata - Albergo "Roma" ubicato in via Zoratti n. 22 avente una capacità ricettiva di 16 camere e 25 posti letto, quale "Albergo tre stelle";

(omissis)

**5.** di rendere noto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Direttore Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni ed integrazioni.
Fagagna, 8 gennaio 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO:
dott. Pierangelo Tosolini

08_4_3_AVV_COM GRIMACCO 5 PRGC_025

# Comune di Grimacco (UD)

## Avviso di adozione e deposito della variante n. 5 al PRGC, ai sensi dell'art. 127, della LR n. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni - Interventi di: "opere di paramassi in località Clodig e Grimacco Inferiore".

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

**VISTO** l'art. 32 bis della legge regionale n. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

**RENDE NOTO**

- che con deliberazione del consiglio comunale n. 42, dd. 29 dicembre 2007, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare riguardante gli interventi di: "opere di paramassi in località Clodig e Grimacco Inferiore " e contestualmente adottata la variante n. 5 al PRGC, ai sensi dell'art. 127, della l.r. n. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- che la predetta deliberazione unitamente a tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi costituenti la variante saranno depositati presso la segreteria comunale per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR;
- che entro tale periodo chiunque potrà presentare al comune osservazioni e nel medesimo termini i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Grimacco, 10 gennaio 2008

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
Giuseppe Vogrig

08_4_3_AVV_COM MAGNANO IN RIVIERA TELEFONIA

# Comune di Magnano in Riviera (UD)
## Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di settore per la telefonia mobile ai sensi della LR 06.12.2004 n. 28.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA**

Visto il comma 3 lettera b) dell'art. 4 della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione consiliare n.51 del 29.11.2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottato il Piano Comunale di Settore per la Telefonia Mobile ai sensi della L.R. 06.12.2004 n.28.
Ai sensi del comma 3 lettera b) dell'art. 4 della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso gli Uffici Comunali per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 11.01.2008 al 09.02.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore d'i apertura al pubblico degli uffici comunali.
Ai sensi del comma 3 lettera c) dell'art. 4 della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 09.02.2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Magnano in Riviera, 10 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Sandro Iob

08_4_3_AVV_COM MANIAGO DECR 1 ESPR

# Comune di Maniago (PN)
## Decreto di esproprio n. 1/2008 - Art. 23 DPR 327/2001 - PRPC di iniziativa privata San Rocco 2. Procedura espropriativa.

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO ESPROPRI**

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**PREMESSO** e **DATO ATTO** che:
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 16.02.2005 è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "San Rocco 2";
- tale Piano è stato definitivamente approvato con D.C.C. n. 52 del 31.08.05, ed è entrato in vigore ai sensi del comma 5 bis dell'art. 45 della L. 52/91 e s.m.i.;
- il Piano di recupero così approvato comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere dal medesimo contemplate ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del D.P.R. 327/2001;
- la convenzione accedente al PRPC, avente i contenuti previsti dall'art. 49 comma 2 della L.R 52/1991, è stata sottoscritta da proprietari interessati che nel loro complesso rappresentano, in base all'imponibile catastale, oltre i 2/3 del valore delle aree e degli edifici ricompresi nell'ambito del Piano;
- il Sig. Mazzoli Taic Carlo, proprietario della quota parte della proprietà indivisa pari al 50% del mappale 104/porzione, ricompreso nel perimetro del P.R.P.C., non ha aderito all'iniziativa urbanizzatoria di cui trattasi;
- con nota raccomandata prot. 23867 del 24.10.2005 il Comune di Maniago ha avviato la procedura prevista dall'art. 49 comma 4 della L.R. 52/1991 nei confronti del Sig. Mazzoli Taic Carlo invitandolo a sottoscrivere la convenzione di piano ed assegnandogli all'uopo il termine di 180 giorni;
- né entro tale termine né in seguito il signor Mazzoli Taic Carlo ha provveduto alla sottoscrizione della detta convenzione;
- a fronte della volontà del Sig. Mazzoli Taic Carlo di non aderire alla convenzione il Comune, con delibera di Consiglio n. 52 del 05.07.2006 ha statuito di procedere, ai sensi dell'art. 49 comma 5 della L.R. 52/1991, all'espropriazione a proprio favore della quota del 50% della proprietà del mapp. 104/porzione appartenente al medesimo Sig. Mazzoli Taic Carlo, onde partecipare in proprio all'attuazione del PRPC in qualità di soggetto attuatore, ed ha contestualmente approvato la perizia di stima a firma del geom. Bevilacqua Roberto che fissa in € 84.500,00 il valore del diritto di comproprietà sul mapp. 104/porzione da assoggettare ad espropriazione;
- l'esatta individuazione della porzione del mappale 104 oggetto del diritto di comproprietà da espropriare, risulta dal frazionamento redatto dal perito Del Toso Flavio approvato dall'Agenzia del Territorio di Pordenone con prot. 118067 del 25.09.2006, in seguito al quale tale porzione ha assunto il numero mappale 745 ("ex 104b"), avente superficie di mq. 937 R.D. € 8,71 R.A. € 4,60 (e dunque di consistenza

leggermente inferiore rispetto a quanto previsto dal P.R.P.C. che la indicava in mq. 965);
- in data 26.07.2007 è stata notificata al sig. Mazzoli Taic Carlo la nota prot. 17170 del 16.07.2007 avente ad oggetto l'elenco dei beni da espropriare di cui all'art. 20 comma primo del D.P.R. n. 327/2001;
- nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni da parte del sig. Mazzoli Taic Carlo;
- con decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 1 del 19.10.2007 prot. 24717 è stata fissata nella misura di euro 84.500,00 l'indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell'art. 20 D.P.R. 327/2001;
- tale decreto è stato notificato al sig. Mazzoli Taic Carlo in data 26.10.2007;
- nei successivi 30 giorni non è pervenuta alcuna comunicazione da parte del sig. Mazzoli Taic Carlo;
- ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. 327/2001, la determinazione dell'indennità di espropriazione deve pertanto intendersi non accettata;
- il Comune di Maniago in data 09.01.2008 con mandato di pagamento n. 136 di €. 84.500,00.- ha quindi provveduto a depositare la relativa somma presso la Cassa depositi e prestiti, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. 327/2001, tramite la Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone;
**VISTO** il D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e successive integrazioni e modificazioni ed in particolare gli artt. 20, 23 e 24 del decreto medesimo;
**RICHIAMATE** le D.C.C. nn. 52 del 31.08.2005 e 52 del 05.07.2006;
**VISTO** il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed il vigente statuto comunale;
**VISTO** il provvedimento n. 45 del 12.06.2002 di nomina sindacale dei responsabili dei servizi modificato con provvedimento n. 127 del 26.09.2005, ed i successivi decreti sindacali n. 178 del 29.5.2007 e n. 183 del 29.06.2007;
**VISTO** i decreti n. 136 del 06.03.2006 con il quale il Sindaco ha istituito l'Ufficio per le espropriazioni nel Comune di Maniago nominando il geom. Roberto BEVILACQUA quale responsabile di ogni procedimento espropriativo che interessi il Comune medesimo e n. 183 del 29.062007;

**DECRETA**

**1.** in esecuzione della deliberazione di CC n. 52 del 5.7.2006 è disposta l'espropriazione a favore del Comune di Maniago della quota del 50% della proprietà dell'immobile catastalmente censito al N.C.E.U. del Comune di Maniago al Fg. 20, mapp. n. 745 ("ex 104b"), appartenente al Sig. Mazzoli Taic Carlo;
**2.** la porzione del mappale 104 oggetto del diritto di comproprietà per cui è prevista l'espropriazione deriva dal frazionamento redatto dal perito Del Toso Flavio ed approvato dall'Agenzia del Territorio di Pordenone con prot. 118067 del 25.09.2006, in seguito al quale tale porzione ha assunto il numero mappale 745 "ex 104b", avente superficie di mq. 937 R.D. € 8,71 R.A. € 4,60;
**3.** il trasferimento in capo al Comune della quota di diritto di comproprietà espropriata rimane subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato all'espropriato nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data del presente atto, conformemente al disposto degli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001;
**4.** di autorizzare il p.i. Graziano SANTIN di Maniago con studio in via San Mauro, 3 a procedere alle operazioni di immissione nel possesso e redazione del relativo verbale nonché dello stato di consistenza del bene, da effettuarsi con le modalità che saranno indicate con separato atto;
**5.** che il presente decreto sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cure e spese del beneficiario dell'esproprio;
**6.** che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al competente Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001.
Il presente decreto può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, ovvero, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro il termine di 60 e 120 giorni decorrente dalla data della sua notificazione.
Trattandosi di espropriazione per causa di pubblica utilità si chiede l'applicazione dell'imposta fissa di registro (D.P.R. 26.4.1986, n. 131 - Tariffa - p. I^ - art. 1), mandato esente da imposta di bollo in modo assoluto (art. 22 della Tabella, allegato B, D.P.R. 26.10.1972, n. 642) e da imposta catastale ai sensi del combinato disposto degli artt. 77, lettera a), R.D. 8.12.1938, n. 2153, 822 e 824 c.c., in quanto trattasi di acquisizione di beni immobili al demanio comunale.
Maniago, 11 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Bevilacqua

08_4_3_AVV_COM PALMANOVA CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_018

## Comune di Palmanova (UD)
Classificazione strutture ricettive.

**IL T.P.O. POLIZIA MUNICIPALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Vista la L.R. 16.01.2002 n 2 e s.m.i.

**RENDE NOTO**

Che con determinazione n 909 del 28.12.2007 la struttura ricettiva "Albergo Commercio" è stata classificata come "ALBERGO A DUE STELLE";
Che con determinazione n 908 del 28.12.2007 la struttura ricettiva "Albergo Roma" è stata classificata come "ALBERGO A DUE STELLE";
Che con determinazione n. 910 del 28.12.2007 la struttura ricettiva "Albergo Meeting Point San Marco" è stata classificata come "ALBERGO A UNA STELLA";
La classificazione è valida dal 1.1.08 al 31.12.12
Palmanova, 28 dicembre 2007

IL T.P.O. POLIZIA MUNICIPALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
dott.ssa Paola Trinco

08_4_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO MODIFICHE STATUTO_024

## Comune di Pasian di Prato (UD)
## Modifiche allo Statuto comunale.

Ai sensi della legge regionale 1/2006, articolo 12, comma 6, si rende noto che il Consiglio comunale di Pasian di Prato ha approvato le seguenti deliberazioni:
- n. 100 in data 6/11/2007 "Modifiche allo Statuto comunale" (1^ lettura), pubblicata all'albo comunale per 15 giorni consecutivi dal 12/11/2007 al 27/11/2007;
- n. 104 in data 29/11/2007 "Modifiche allo Statuto comunale" (2^ lettura), pubblicata all'albo comunale per 15 giorni consecutivi dal 4/12/2007 al 19/12/2007;
- n 105 in data 29/11/2007 "Modifiche allo Statuto comunale in applicazione della L.R. 23/2/2007, n. 5" (1^ lettura), pubblicata all'albo comunale per 15 giorni consecutivi dal 4/12/2007 al 19/12/2007;
- n 118 in data 17/12/2007 "Modifiche allo Statuto comunale in applicazione della L.R. 23/2/2007, n. 5" (2^ lettura), pubblicata all'albo comunale per 15 giorni consecutivi dal 21/12/2007 al 5/1/2008.

Avverso alle suddette deliberazioni non sono stati presentati reclami o denunce.
Pasian di Prato, 8 gennaio 2008

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Renza Baiutti

08_4_3_AVV_COM PASIANO DI PORDENONE CLASSIFICAZIONE ALBERGHI_1_019

## Comune di Pasiano di Pordenone (PN)
## Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata "Albergo Ristorante Pasiano" per il quinquennio 2008-2012 ai sensi della legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2002.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**RENDE NOTO**

che con determinazione n. 1150 del 24 dicembre 2007, ai sensi della legge regionale n. 2/2002, si è provveduto ad attribuire la riclassifica a tre stelle alla struttura ricettiva alberghiera sita a Pasiano di Pordenone in Via Roma n. 12 denominata "Albergo Ristorante Pasiano", di Sanarica Angelo.
Eventuali ricorsi possono essere presentati al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971 n. 1199 e successive modifiche ed integrazioni.
Pasiano di Pordenone, 11 gennaio 2008

IL RESPONSABILE:
rag. Vittorio Gerolami

08_4_3_AVV_COM PASIANO DI PORDENONE CLASSIFICAZIONE ALBERGHI_2_019

## Comune di Pasiano di Pordenone (PN)

Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata “Hotel Hostaria Vecchia Cecchini” per il quinquennio 2008-2012 ai sensi della Legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2002.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**RENDE NOTO**

che con determinazione n. 1151 del 24 dicembre 2007, ai sensi della legge regionale n. 2/2002, si è provveduto a confermare la riclassifica a tre stelle alla struttura ricettiva alberghiera sita a Pasiano di Pordenone in sito in Via S. Antonio n. 9 denominata “Il Cecchini”, della soc. Hotel Hostaria Vecchia Cecchini di Carraro Marco e Nicola & C. S.n.c..

Eventuali ricorsi possono essere presentati al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971 n. 1199 e successive modifiche ed integrazioni.

Pasiano di Pordenone, 11 gennaio 2008

IL RESPONSABILE:
rag. Vittorio Gerolami

08_4_3_AVV_COM PASIANO DI PORDENONE CLASSIFICAZIONE ALBERGHI_3_019

## Comune di Pasiano di Pordenone (PN)

Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata “Hotel Villa Luppis” per il quinquennio 2008-2012 ai sensi della Legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2002.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**RENDE NOTO**

che con determinazione n. 1149 del 24 dicembre 2007, ai sensi della legge regionale n. 2/2002, si è provveduto a confermare la classifica a quattro stelle alla struttura ricettiva alberghiera sita a Pasiano di Pordenone in Via S. Martino n. 34 denominata “Hotel Villa Luppis” della società CA’ LUPO srl.

Eventuali ricorsi possono essere presentati al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971 n. 1199 e successive modifiche ed integrazioni.

Pasiano di Pordenone, 11 gennaio 2008

IL RESPONSABILE:
rag. Vittorio Gerolami

08_4_3_AVV_COM PRAVISDOMINI 2 PRGC_004

## Comune di Pravisdomini (PN)

Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

Visto l’art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28.11.2007, esecutiva all’atto della sua adozione, è stata adottata la Variante n. 22 a al Piano Regolatore Generale Comunale di Pravisdomini.

Ai sensi dell’art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione,

divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni.
Pravisdomini, 7 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Emanuele Artico

08_4_3_AVV_COM PREMARIACCO ALBERGO BASSO_014

# Comune di Premariacco (UD)

## Pubblicazione provvedimento di riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera "Albergo Basso". Determinazione del Responsabile del Servizio segreteria n. 33 dd. 21.12.2007 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di riclassificare, ai sensi della L.R. 16.01.2002 n. 2, la struttura ricettiva alberghiera denominata "Albergo Basso" sita in Premariacco - Piazza Concordia n. 3 - come "Albergo di due stelle";
**2.** dare atto che la capacità ricettiva della predetta struttura è la seguente: sette camere con complessivi nove posti letto e due bagni;
**3.** di dare atto altresì che la classificazione sopra attribuita ha validità dal 01.01.2008 al 31.12.2012;
**4.** di rendere pubblico il presente provvedimento mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune e pubblicazione di un estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**5.** contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario (ora Direzione Centrale Attività Produttive) da parte del titolare o del gestore della struttura ricettiva alberghiera in oggetto entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Carla Ferro

08_4_3_AVV_COM RONCHIS TELEFONIA_027

# Comune di Ronchis (UD)

## Avviso di avvenuta approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile ai sensi dell'art. 34 della LR 52/1991 con la procedura di cui all'art. 4 della LR 28/2004 che costituisce variante n. 17 al vigente PRGC.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

**VISTA** la deliberazione consiliare n. 66 del 19.12.2007 - esecutiva a termini di legge - con la quale è stato approvato il piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile ai sensi dell'art. 34 della L.R. 52/1991 con la procedura di cui all'art. 4 della L.R. 28/2004 che costituisce variante n. 17 al vigente P.R.G.C.;
**VISTO** l'art. 34 della L.R. 52/1991 e l'art. 4 della L.R. 28/2004;
**VISTO** l'art. 63 commi 1 e 2 della L.R. 5/2007;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione consiliare n. 66 del 19.12.2007 - esecutiva a termini di legge -, il comune di Ronchis ha preso atto della presentazione di osservazioni al piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile che costituisce variante n. 17 al vigente P.R.G.C., ed ha approvato lo stesso,

modificandolo in conseguenza dell'accoglimento di parte delle osservazioni presentate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/2004.
Copia degli elaborati progettuali e della delibera di approvazione sono depositati presso l'unità organizzativa 4 (ex ufficio tecnico) in libera visione al pubblico e sono consultabili negli orari di apertura (mercoledì e sabato dalle ore 10.30 alle ore 12.30) per tutto il periodo di validità del piano.
Ronchis, 27 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

---

08_4_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE ALBERGO CAMPIELLO_001

## Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Determinazione del Responsabile di PO dell'Area Demografica e delle Attività Produttive n. 877/2007. (Estratto). LR 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni - Classificazione strutture ricettive alberghiere per il quinquennio 2008-2012 - "Albergo Ristorante Campiello".

**IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA DEMOGRAGICA - ATTIVITA' PRODUTTIVE**

(omissis),

**DETERMINA**

**1.** di classificare la struttura ricettiva alberghiera denominata "ALBERGO RISTORANTE CAMPIELLO" ubicata in San Giovanni al Natisone, Via Nazionale n. 40, alla classe "QUATTRO STELLE"
**2.** di dare atto che la classificazione attribuita ha validità per il periodo 01.01.2008 - 31.12.2012, a norma dell'art. 18, comma 1 della L.R. 12 aprile 2007, n. 07;
**3.** di dare atto che avverso il provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore Regionale della Direzione Centrale Attività Produttive - Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale da chiunque interessato - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
Giorgio Mainardis

---

08_4_3_AVV_COM SAN PIER D'ISONZO RETTIFICA BUR 51

## Comune di San Pier d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "C" - comparto C3 quale variante n. 7 (erroneamente riportato variante 6 nell'adozione). Pubblicato sul BUR n. 51 del 19/12/2007. Avviso di rettifica.

Si rende noto che nell'oggetto dell'avviso pubblicato sul BUR n. 51 del 19/12/2007, nel sommario a pag. 8 e a pag. 88, anziché <<…all'adozione…>>, deve correttamente leggersi <<…all'approvazione…>>.

---

08_4_3_AVV_COM SEQUALS CLASSIFICAZIONE STRUTTURE

## Comune di Sequals (PN)

Classificazione delle strutture ricettive turistiche - alberghi per il quinquennio 2008-2012. - (Determinazione n. 754 del 29 dicembre 2007).

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, TRIBUTI E COMMERCIO**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** DI CLASSIFICARE le strutture ricettive alberghiere sottoindicate, nel rispetto degli standard qualitativi minimi relativi a ciascuna classificazione come di seguito:
- ALBERGO ALLA POSTA di Tren s.n.c. di Di Bon Gabriele & C. - Via della Roggia n. 3 - Lestans di Sequals- classe assegnata: ALBERGO A DUE STELLE - dotato di n. 8 camere con bagno per complessivi n. 14 posti letto.
- ALBERGO FAION di Tonino e Gianni snc - Piazza della Chiesa n. 9 - Solimbergo di Sequals- classe assegnata: ALBERGO A UNA STELLA - dotato di n. 5 camere con bagno e n. 7 camere con bagno in comune per complessivi n. 22 posti letto.
- ALBERGO BELVEDERE di Delle Case Silva - Via Odorico n. 54 - Sequals - classe assegnata: ALBERGO A DUE STELLE - dotato di n. 22 camere con bagno per complessivi n. 32 posti letto.
- ALBERGO CANTINA AL BOTTEGON di Teodora Foscato - Via Facchina n. 13 - Sequals - classe assegnata: ALBERGO A UNA STELLA - dotato di n. 8 camere con bagno per complessivi n. 12 posti letto.
- ALBERGO RESIDENCE TEODORA di Foscato Teodora - Via Ellero n. 7 - Sequals - classe assegnata: ALBERGO A DUE STELLE - dotato di n. 5 unità immobiliari per complessivi n. 9 posti letto, tutte arredate e con servizio igienico interno.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dr. Alfredo Diolosà

---

08_4_3_AVV_COMUNITA' MC DECR 2 ESPR_029

# Comunità Montana della Carnia - Ufficio associato espropri - Tolmezzo (UD)

## Lavori di recupero dell'edificio "ex latteria di Formeaso" da destinare a sede della locale squadra di Protezione Civile - Comune di Zuglio. Decreto di esproprio n. 2/2008 sottoposto a condizione sospensiva (Art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

**IL DIRIGENTE**

omissis,

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

**DECRETA**

## Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del Comune di Zuglio con sede in Zuglio - codice fiscale 84002470304 - l'espropriazione dell'immobile di seguito indicato - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001:

COMUNE DI ZUGLIO - N.C.E.U. (Nuovo catasto Edilizio Urbano):

1) Foglio 12 Mappale 308 - quota da espropriare 1/1
categoria C/3 classe 2^ - consistenza mq 88 - rendita € 109,08
(corrispondente al N.C.T. al fg.12 mn.308 - ente urbano di mq 420)
Indennità depositata: € 22.500,00
Ditta catastale:
LATTERIA SOCIALE DI FORMEASO - proprietà 1/1.

## Art. 2

A cura della Comunità Montana della Carnia, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte espropriate, nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

## Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'at.21 della legge 6 dicembre 1971 n.1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199. L'opposizione di terzi è proponibile entro i 30 (trenta giorni) successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art.2 del presente decreto; decoroso tale termine in assenza di impugnazioni anche per i terzi l'indennità rimane fissata nelle somme relative agli importi depositati.

Tolmezzo, 14 gennaio 2008

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELL'UFFICIO ASSOCIATO ESPROPRI:
ing. Giulio De Antoni

---

08_4_3_AVV_DIR LL PN COM SAN GIORGIO RICH

# Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

## Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di rinnovo concessione di derivazione d'acqua al Comune di San Giorgio della Richinvelda (IPD/168.1).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1563/IPD/168.1, emesso in data 06.12.2007 e firmato per accettazione in data 12.12.2007, è stato assentito al Comune di San Giorgio della Richinvelda, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,125 dalla falda sotterranea mediante n. 2 pozzi ubicati sul terreno fg. 7 mapp. 213b del Comune di San Giorgio della Richinvelda, per il consumo umano, fino al 07.07.2030.

Pordenone, 7 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

---

08_4_3_AVV_DIR LL UD ZEFFIRO

# Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

## Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Direttore Provinciale dei Lavori Pubblici n. :

ALPUD/B/2171/LPU IPD/3905 emesso il 29.11.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2017, alla Ditta Zeffiro Srl, il diritto di derivare moduli 0,02 di acqua mediante un pozzo in Comune di San Giorgio di Nogaro, al fg.14 mapp.605, ad uso igienico sanitario.

ALPUD/B/2219/LPU IPD/3349 emesso il 18.12.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Azienda Agricola Geotti Giovanni e Lukas Suzanne, il diritto di derivare moduli 0,10 di acqua mediante un pozzo in Comune di Aiello del Friuli, al fg.7 mapp.555/1, ad uso irriguo.

ALPUD/B/2220/LPU IPD/3233 emesso il 18.12.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Ditta Bearzi Gregorio e C. snc, il diritto di derivare moduli 0,02 d'acqua mediante un pozzo in Comune di S.Giorgio di Nogaro al fg.12 mapp.79, ad uso igienico sanitario.

ALPUD/B/2221/LPU IPD/3187 emesso il 18.12.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Ditta Lunikgas Spa, il diritto di derivare moduli 0,015 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Porpetto al fg.10 mapp.479, ad uso igienico sanitario ed autolavaggio.

ALPUD/B/2222/LPU IPD/3266 emesso il 18.12.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Azienda Agricola A.Servadei - Università degli Studi di Udine, il diritto di derivare moduli 0,281 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Udine al fg.56 mapp.224, ad uso irriguo.

ALPUD/B/2223/LPU IPD/3270 emesso il 18.12.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Azienda Agricola Maia s.s., il diritto di derivare moduli 1,00 d'acqua mediante un pozzo in Comune di

Sedegliano al fg.47 mapp.69, ad uso irriguo.
ALPUD/B/2224/LPU IPD/2980 emesso il 18.12.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Azienda Agricola"Le Due Torri" di Volpe Antonino, il diritto di derivare moduli 0,40 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Buttrio al fg.6 mapp.234, ad uso irriguo.
ALPUD/B/2225/LPU IPD/3095 emesso il 18.12.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Azienda Agricola Verzegnassi Bruno e Carlo s.s., il diritto di derivare moduli 0,50 d'acqua mediante un pozzo in Comune di San Vito al Torre al fg.5 mapp.248/4, ad uso irriguo.
ALPUD/B/2226/LPU IPD/3307 emesso il 18.12.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Azienda Agricola Burato Mariano e C. s.s. , il diritto di derivare moduli 0,02 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Pocenia al fg.13 mapp.226, ad uso zootecnico.
Udine, 14 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_4_3_AVV_UNIONE COM AIELLO-SAN VITO ALBERGO CASA BIANCA_003

## Unione dei Comuni "Aiello - San Vito" - Aiello del Friuli (UD)
Classificazione della struttura ricettiva turistica denominata "Albergo Casa Bianca", quinquennio 2008-2012.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**RENDE NOTO**

che con determinazione n. 1 del 28.12.2007 alla struttura ricettiva denominata " ALBERGO CASA BIANCA" , sita in Comune di San Vito al Torre, via Gorizia nr.3 , e' stata attribuita la classificazione di ALBERGO DUE STELLE, per il quinquennio 1 gennaio 2008 - 31 dicembre 2012.
Avverso il provvedimento può essere presentato ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Claudio Cocco

08_4_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI SORTEGGI CONCORSI VARI_026

## Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Pubblicazione data sorteggio concorsi pubblici.

In data 04 marzo 2008 alle ore 8,30 presso la S. C. Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - 1° Piano Padiglione "D" - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone, la Commissione appositamente nominata, procederà ai sorteggi dei Componenti delle Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:

- un posto di Dirigente medico di ortopedia e traumatologia per l'U.O. di Chirurgia della mano e microchirurgia;
- tre posti di Dirigente medico di ortopedia e traumatologia;
- un posto di Dirigente medico di medicina interna;
- un posto di Dirigente medico di ematologia;
- un posto di Dirigente medico di ginecologia e ostetricia;
- due posti di Dirigente medico di chirurgia generale;
- un posto di Dirigente medico di malattie metaboliche e diabetologia;
- un posto di Dirigente medico di malattie dell'apparato respiratorio;
- un posto di Dirigente medico di microbiologia e virologia;
- un posto di Dirigente medico di medicina fisica e riabilitazione;

IL RESPONSABILE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Giuseppe Balicchi

08_4_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRADUATORIE VARIE_017

# Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

## Graduatorie di merito concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di dirigente medico, dirigente fisico e dirigente biologo.

Con Decreti del Direttore Generale 21.11.2007 n. 1066-63060, 28.11.2007 nn. 1096-64203 - 1077-64181 - 1082-64198, 12.12.2007 n. 1128-66264 sono state approvate, rispettivamente, le seguenti graduatorie di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:

- n. 1 posto di dirigente medico di microbiologia e virologia:

| | | |
|---|---|---|
| - 1^ SARTOR dott.sa Assunta | - nt. a Palmanova (UD) il 20.01.1970 | - punti 88,350 su p. 100 |
| - 2^ PUZZOLANTE dott.sa Liliana | - nt. a Tarvisio (UD) il 29.01.1960 | - punti 78,169 su p. 100 |
| - 3^ POLETTO dott.sa Monica | - nt. a Udine il 15.05.1968 | - punti 64,800 su p. 100 |

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.:
- SARTOR dott.sa Assunta

- n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria:

| | | |
|---|---|---|
| - 1^ MASO dott.sa Elisa | - nt. a Vittorio Veneto (TV) il 15.09.1969 | - punti 81,005 su p. 100 |
| - 2^ BAIANO dott.sa Monica | - nt. a Udine il 12.08.1977 | - punti 80,400 su p. 100 |
| - 3° AUSTONI dott. Giovanni | - nt. a Trieste il 25.03.1971 | - punti 80,300 su p. 100 |
| - 4^ COLAIANNI dott.sa Amanda | - nt. a Roma il 05.08.1972 | - punti 74,650 su p. 100 |
| - 5^ PADREVECCHI dott.sa Francesca | - nt. a Roma il 09.09.1976 | - punti 72,800 su p. 100 |
| - 6^ CARDELLA dott.sa Grazia | - nt. a Udine il 03.06.1969 | - punti 66,450 su p. 100 |

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.:
- MASO dott.sa Elisa

- n. 1 posto di dirigente medico di radioterapia:

| | | |
|---|---|---|
| - 1^ CORSINI dott.sa Alessandra | - nt. a La Spezia il 25.01.1973 | - punti 79,123 su p. 100 |

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.:
- CORSINI dott.sa Alessandra

- n. 1 posto di dirigente fisico di fisica sanitaria:

| | | |
|---|---|---|
| - 1^ TRIANNI dott.sa Annalisa | - nt. a Udine il 24.05.1973 | - punti 84,500 su p. 100 |
| - 2^ CRESPI dott.sa Margherita | - nt. a Castellanza (VA) il 08.01.1965 | - punti 80,997 su p. 100 |
| - 3° RUSSO dott. Giorgio | - nt. a Catania il 20.04.1979 | - punti 74,000 su p. 100 |
| - 4^ ROGGIO dott.sa Antonella | - nt. a Barletta (BA) il 10.05.1975 | - punti 66,916 su p. 100 |

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.:
- TRIANNI dott.sa Annalisa

- n. 1 posto di dirigente biologo di biochimica clinica:

| | | |
|---|---|---|
| - 1^ SINDICI dott.sa Chiara | - nt. a Gemona del Friuli (UD) il 01.02.1970 | - punti 80,716 su p. 100 |
| - 2^ DEMONTIS dott.sa Silvia | - nt. a Sassari il 17.08.1968 | - punti 70,928 su p. 100 |
| - 3^ FALASCA dott.sa Elisabetta | - nt. a Palmanova (UD) il 17.10.1969 | - punti 65,513 su p. 100 |
| - 4^ MAGRO dott.sa Erica | - nt. a Padova il 12.12.1975 | - punti 61,597 su p. 100 |
| - 5^ CONTESSI dott.sa Barbara | - nt. a Gemona del Friuli (UD) il 22.09.1969 | - punti 59,005 su p. 100 |

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.:
- SINDICI dott.sa Chiara

IL RESPONSABILE
S.O.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.sa Maria Sandra Telesca

08_4_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA SORTEGGI_016

## Azienda Ospedaliero-Universitaria “S. Maria della Misericordia” - Udine

Sorteggio componenti commissione esaminatrice.

Ai sensi di legge, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l’apposita Commissione per procedere al sorteggio di alcuni componenti le Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami:
3 marzo 2008 - con inizio ore 9,00:
- n. 1 posto di dirigente farmacista di farmacia ospedaliera - scadenza 19.11.2007
- n. 1 posto di dirigente medico di nefrologia - scadenza 10.12.2007

I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri casuali ed avranno luogo presso la S.O.C. Politiche e gestione risorse umane - Ufficio concorsi - dell’Azienda ospedaliero-universitaria “S. Maria della Misericordia” - 1° piano - Padiglione n. 10 denominato “Lodovico Leonardo Manin” - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine.

IL RESPONSABILE
S.O.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Maria Sandra Telesca

08_4_3_CNC_AZ SS1 SORTEGGIO COMMISSIONI_028

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - Trieste

Pubblicazione data sorteggio componenti Commissioni concorsi pubblici.

In data 25.2.2008 alle ore 9.30, nella Sala B dell’ A.S.S. n. 1 - Triestina, al III p. di via del Farneto n. 3 - Trieste, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti della Commissione giudicatrice dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:

- 1 p. di dirigente medico in disciplina “Medicina Fisica e Riabilitazione”
- 1 p. di dirigente medico in disciplina “Cardiologia”
- 1 p. di dirigente medico in disciplina “Oncologia”

IL RESPONSABILE DELLA GE.VA.P.:
dr.a Cristina Turco

08_4_3_CNC_AZ SS2 BANDO INFERMIERE_023

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina” - Gorizia

Bando di concorso pubblico a n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere.

In esecuzione della deliberazione n. 1270 dd. 18.12.2007 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti di personale presso questa Azienda, fatta salva la riserva dei posti nei limiti previsti dalla Legge 68/1999, dal D. Lgs. 215/2001 o da altre disposizioni di leggi speciali che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini:
**3 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere categoria D - fascia 0**

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione, le prove d’esame e i punteggi per i titoli e per le prove d’esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**
diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell’art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero diploma e attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell’esercizio dell’attività professionale e dell’accesso ai pubblici concorsi.
**PROVE D’ESAME**
Le prove d’esame sono le seguenti:
*a) prova scritta*: consistente nello svolgimento di un tema su argomenti attinenti il profilo a concorso o

soluzioni di quesiti a risposta sintetica con riferimento alle attività relative al profilo;
*b) prova pratica*: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
*c) prova orale*: vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta fra inglese, francese o tedesco.
Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

**PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME**

I punteggi per i titoli e le prove d'esame, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/2001, sono complessivamente 100 così ripartiti:
30 punti per i titoli
70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

| | |
|---|---|
| - titoli di carriera | massimo punti 15 |
| - titoli accademici e di studio | massimo punti 5 |
| - pubblicazioni e titoli scientifici | massimo punti 3 |
| - curriculum formativo e professionale | massimo punti 7 |

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova scritta secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

**NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI**

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dalla Legge 20.5.1985 n. 207, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 16.6.1998 n. 191, dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e dal D. Lgs. 30.3.2001 n. 165.

**1. Requisiti generali per l'ammissione**

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale;
- titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio della professione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

**2. Presentazione delle domande**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- l'indicazione della lingua straniera per la quale si intende sostenere la prova scelta fra inglese, francese e tedesco (in caso di non scelta il candidato verrà sottoposto a sostenere la prova in lingua inglese);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della Legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.
Ai fini della Legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
**3. Documentazione da allegare alla domanda**
Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500 settemilacinquecento) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)
ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del

D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

**4. Ammissione al concorso**

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

**5. Esclusione dal concorso**

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

**6. Commissione esaminatrice**

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

**7. Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza**

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e rimane valida e rimane valida nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

**8. Conferimento dei posti ed assunzione**

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di servizio effettivamente prestato a norma dell'art. 15 del CCNL 1.9.1995.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522
E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_______________________________________________________________
nato/a il_________________________a_________________________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**dichiara**

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
_______________________________________________________________________________________
_______________________________________________________________________________________
_______________________________________________________________________________________
_______________________________________________________________________________________
_______________________________________________________________________________________
_______________________________________________________________________________________
_______________________________________________________________________________________
_______________________________________________________________________________________
_______________________________________________________________________________________
_________________

Allegati n. ___

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____________________________________________
nato/a il _______________________a_________________________________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di_____________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a______________________________________________
nato/a il__________________________a______________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**dichiara**

______________________________________________________________________
______________________________________________________________________
______________________________________________________________________
______________________________________________________________________
______________________________________________________________________
______________________________________________________________________
______________________________________________________________________
______________________________________________________________________
______________________________________________________________________
______________________________________________________________________

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_______________________________________________________________
nato/a il__________________________a____________________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**dichiara**

__________________________________________________________________________________
__________________________________________________________________________________
__________________________________________________________________________________
__________________________________________________________________________________
__________________________________________________________________________________
__________________________________________________________________________________
__________________________________________________________________________________
__________________________________________________________________________________
__________________________________________________________________________________
________________

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.___________________________________________
nato/a il________________________a_______________________________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a...............................................................................................................

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
.....................................................................................................................................
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a......................................................................il....................................
- di essere residente a............................................................................CAP.....................
Via/Piazza..................................................................................n............tel.....................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di....................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
.....................................................................................................................................
.....................................................................................................................................
.....................................................................................................................................
.....................................................................................................................................
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto).......................................................
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
.....................................................................................................................................
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
.....................................................................................................................................
.....................................................................................................................................
- di scegliere quale lingua straniera (inglese o francese o tedesco)........................................
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
.....................................................................................................................................

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

08_4_3_CNC_AZ SS2 GRADUATORIA INGEGNERE_022

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di collaboratore tecnico professionale - ingegnere da assegnare all'U.O. di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 1241 dd. 13.12.2007 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di collaboratore tecnico professionale - ingegnere da assegnare all'U.O. di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro che viene di seguito riportata a norma dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:

1° CANDUSSO Gabriele punti 78,334
2° SVETINA Andrea punti 74,553
3° ADAMO Luigi punti 71,355
4° ZANDANEL Gustavo punti 64,416
5° VELLICO Michela punti 64,373
6° CHINI Rosanna punti 64,015
7° PACE Daniele punti 59,070

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Marco Cavallaro

08_4_3_CNC_AZ SS2 GRADUATORIA TECNICO RADIOLOGO_021

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 1271 dd. 18.12.2007 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica che viene di seguito riportata a norma dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:

1° MORENA Alessandro punti 77,075
2° PIAZZA Michela punti 62,580

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Marco Cavallaro

08_4_3_CNC_AZ SS2 SORTEGGIO CONCORSO RADIOOGO_020

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici.

A norma dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, presso il Settore del personale - ufficio concorsi - dell'A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico sottoelencato nel giorno e all'ora indicata:

4 marzo 2008 - ore 8.00
1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di Radiologia

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Marco Cavallaro

08_4_3_CNC_AZ SS5 BANDO OSTETRICA E GRADUTORIA_008

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

## Indizione concorsi pubblici a complessivi n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario, e pubblicazione graduatoria concorsuale.

## Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - ostetrica.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente della S.O. Politiche del Personale n. 866/2007, nella modifica di cui al provvedimento n. 20 del 7.01.2008 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di
**n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - ostetrica**
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario - ostetrica
Categoria: D

Ai sensi dell'art.3, comma 3, del DPR 27 marzo 2001, n.220 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme (tra cui: Legge 12.3.1999, n.68, D.Lgs.n.215/2001 come modificato dal D.Lgs. n.236/2003).
In applicazione del D.Lgs. n.215/2001, art.18, camma 6 e 7, con il presente concorso essendosi determinata una somma di frazioni pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore nella materia.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n.761 del 20.12.1979, per quanto ancora in vigore, dal D.P.R. 9.5.1994, n.487, per quanto applicabile, dal D.P.R. 27.3.2001, n.220, dalla Legge n.68/1999.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, e le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n.445.
Si applica, in materia di trattamento dei dati personali, il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso e la valutazione dei titoli;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

a) diploma universitario di ostetrica, conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e successive modifiche, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.;
ovvero
laurea di 1° livello in Ostetrica (nuovo ordinamento universitario)
b) iscrizione al relativo albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

**PROVE D'ESAME**

*Prova scritta:* svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti: legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale, principi di organizzazione sanitaria, elementi di metodologia dell'educazione sanitaria,metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto, qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale.
*Prova pratica:* effettuazione, esecuzione ed interpretazione di esami per il monitoraggio della gravidanza.

Prestazioni legate alla prevenzione oncologica. Controllo puerperale. Assistenza al parto nelle varie prestazioni. Conduzione del corso di psicoprofilassi al parto.
*Prova orale:* colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta. La prova comprenderà inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesco), almeno a livello iniziale, a scelta del candidato.
Per quanto attiene la conoscenza di elementi di informatica e di lingua straniera, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.
**VALUTAZIONE DEI TITOLI**
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:
a) titoli di carriera: 15
b) titoli accademici e di studio: 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 7.
Ai fini della valutazione dei titoli la commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli artt.11, 20, 21 e 22 del DPR 27.3.2001, n.220.

# Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente S.O. Politiche del Personale n. 865/2007, nella modifica di cui al provvedimento n. 20 del 7.01.2008 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di
**n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista**
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario - fisioterapista
Categoria: D

Ai sensi dell'art.3, comma 3, del DPR 27 marzo 2001, n.220 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme (tra cui: Legge 12.3.1999, n.68, D.Lgs. n.215/2001 come modificato dal D.Lgs. n.236/2003).
In applicazione del D.Lgs. n.215/2001, art.18, camma 6 e 7, con il presente concorso essendosi determinata una somma di frazioni pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore nella materia.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n.761 del 20.12.1979, per quanto ancora in vigore, dal D.P.R. 9.5.1994, n.487, per quanto applicabile, dal D.P.R. 27.3.2001, n.220, dalla Legge n.68/1999.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, e le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n.445.
Si applica, in materia di trattamento dei dati personali, il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso e la valutazione dei titoli;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.
**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**
a) laurea di 1° livello in Fisioterapia (nuovo ordinamento universitario)
ovvero

diploma universitario di Fisioterapista, conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del decreto legislativo 30.12.1992, n.502, e successive modificazioni
ovvero
diploma e attestato conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

**PROVE D'ESAME**

*Prova scritta:* svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti
a) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del fisioterapista: discipline specifiche del profilo indicate nell'ordinamento didattico
b) l'area etico deontologica:
- la responsabilità deontologica e il codice deontologico del fisioterapista

c) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
- legislazione sanitaria nazionale e regionale
- norme e decreti sul profilo messo a concorso

d) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:
- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale
- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico
- cenni sul D.Lgs.n.626/1994

*Prova pratica:* esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale, simulazione di situazioni specifiche.
*Prova orale:* colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta. La prova comprenderà inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesco), almeno a livello iniziale, a scelta del candidato.
Per quanto attiene la conoscenza di elementi di informatica e di lingua straniera, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:
a) titoli di carriera: 15
b) titoli accademici e di studio: 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 7.
Ai fini della valutazione dei titoli la commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli artt.11, 20, 21 e 22 del DPR 27.3.2001, n.220.

**NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI** (D.P.R. 27.3.2001, n.220)

**1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria**

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per il termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data della pubblicazione per eventuali copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili. In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno,

garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei collocati nella graduatoria.

**2. Requisiti generali di ammissione**

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato a cura dell'A.S.S. prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, DPR n.761/1979, è dispensato dalla visita medica;
c) il titolo di studio previsto per l'accesso al profilo;
d) iscrizione all'albo professionale.
Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

**3. Domanda di ammissione al concorso**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici richiesti per la partecipazione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati maschi);
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il recapito al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative all'avviso compreso il numero telefonico, se esistente in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
i) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
l) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettera d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al lettera m) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi::
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

**4. Documentazione da allegare alla domanda**

I concorrenti dovranno produrre, in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (v. rif. punto 5);
- fotocopia in carta semplice non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.
Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i concorrenti, inclusi i dipendenti di questa A.S.S.,

devono, inoltre, allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta libera, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, ache i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale ed in generale l'attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.
Per quanto attiene i titoli, è facoltà del candidato di avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione, anche contestuali all'istanza, rese ex 46 DPR n.445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex art.47 DPR n.445/2000 concernenti stati, fatti o qualità personali.
Qualora il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.
Non saranno valute le dichiarazioni non complete o imprecise.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle arme, di ferma volontaria o di rafferma, prestati presso le FF.AA. o nell'Arma dei Carabinieri devono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della legge 24 dicembre 1986, n.958, e successive modifiche ed integrazioni. Tali periodi di servizio sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. n.220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50 %.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di Cura convenzionate (art.21 D.P.R. 220/2001) quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione ovvero dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sottoscritte nelle modalità di cui agli artt 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva resa ex art.19 DPR n.445/2000 con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'art.38 del D.P.R. 28.12.200, n.445.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del citato DPR n.445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati

dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

**5. Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33**

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.

**6. Modalità e termini per la presentazione delle domande**

Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

**7. Ammissione al concorso**

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.

**8. Esclusione dal concorso**

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

**9. Commissione esaminatrice**

La commissione esaminatrice è nominata da Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001, n.220.

**10. Convocazione dei candidati**

I candidati ammessi saranno preavvertiti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa.
Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere, nel giorno stesso, alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

**11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore**

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva

riportata da ciascun candidato, con l'osservanza,a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR n.487/94, e successive modifiche ed integrazioni. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12.3.1999, n.68, o da altre disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (cfr art.18, comma 6, D.Lgs. 8.5.2001, n.215, come modificato dal D.lgs. n. 236/2003, relativamente ai volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle tre forze armate congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte).
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, DPR 487/1994.
I posti riservati che non venissero coperti per mancanza di vincitori o idonei, verranno conferiti ad altri candidati idonei.
Coloro che intendano avvalersi di tale riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda, pena l'esclusione del relativo beneficio.
La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.
La graduatoria rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. Tale graduatoria sarà utilizzata, nell'ambito del periodo di validità, anche per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato.

**12. Adempimenti del vincitore**

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:
1) certificato di cittadinanza italiana;
2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
3) titolo di studio in originale o una copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;
4) certificato del godimento dei diritti politici;
5) certificato generale del Casellario giudiziale;
6) i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso degli altri requisiti prescritti per il concorso.
Ai sensi dell'art.14 del C.C.N.L. 1.9.1995, integrato dal C.C.N.L. 7.4.1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
I concorrenti vincitori e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore, anche in materia di autocertificazione.

**13. Sottoscrizione del contratto e assunzione in servizio**

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, ivi compreso (per coloro che non ne siano esentati) quello relativo all'idoneità fisica all'impiego, l'Azienda per i Servizi Sanitari procederà alla sottoscrizione del contratto individuale, secondo le disposizioni di legge, e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati: la tipologia del rapporto di lavoro; la data di inizio del rapporto di lavoro; la qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale; le attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; la durata del periodo di prova; la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dal decreto legislativo n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere

espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art.12, comma 8, del CCNL integrativo 20.9.2001.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

**14. Decadenza dalla nomina**

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

**15. Periodo di prova**

Il periodo di prova e le relative modalità sono previsti dall'art.15 del C.C.N.L. 1°.9.1995.
Funzioni, diritti e doveri del dipendente sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

**16. Trattamento economico**

Il trattamento economico verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio ed è quello previsto dal vigente C.C.N.L. - comparto Sanità.

**17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero qualora non ricorressero le condizioni riportate nel provvedimento di indizione.

**18. Trattamento personale dei dati**

Ai sensi del D.lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la Sezione concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione Concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione Trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

**19. Norme finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione ex art.7 della Legge n. 3/2003.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Operativa Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - (tel.0432/921453 - e-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) -via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova.

IL DIRIGENTE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE
dott. Adelchi Scarano

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt................…..........

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ............... posti di ......................................…......bandito con ordinanza n. ______ del ______________
A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:
- di essere nat........ a ................................................ il .............................;
- di risiedere a .................................................., via ................................., n. .......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ...............................................................);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di .............................................................;
(ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ................................);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale): ______________________________;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio: ............................................................
conseguito il ....................... presso: ..........................................................;
- di essere iscritto all'Albo professionale della provincia di …………. al n. …………..; (solo se previsto per l'accesso al profilo)
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: ................................ (inglese o francese o tedesca
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ..........................................................................................................................;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ...................................................................................................;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato _________________________________;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ................................................................................ (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ...............................Via / Piazza ........................ n. ...........telefono n. ............................
C.A.P. .................. città ...........................................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

**DICHIARA INOLTRE**

**(*)** Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data, ......................................

(firma autografa non autenticata)
.......................................................

- **N.B.: nel caso in cui il candidato presenti domanda avvalendosi del servizio postale, lo stesso è tenuto a presentare fotocopia, non autenticata, di un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.**

# Graduatoria concorso a n. 1 posto di collaboratore sanitario.

Ai sensi dell'art. 18 del DPR n.220/2001 si rende nota la graduatoria del seguente concorso espletato presso l'ASS n.5 Bassa Friulana:
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Graduatoria approvata con ordinanza n.844 del 4 dicembre 2007.

1. DE GREGORIO Giuseppe punti 61,030/100
2. ROSSI Ferdinando punti 60,500/100
3. PIRRONE Alessandro punti 57,270/100
4. SCANO Giovanna punti 55,525/100
5. ZORZENON Sara punti 51,165/100

IL DIRIGENTE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Adelchi Scarano

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci 6 - 34133 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

**ABBONAMENTI**

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

**FASCICOLI**

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  **ad eccezione** dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

**MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI**

**L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

**SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. | |
|---|---|---|---|---|
| A) | ON-LINE | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA BASE | € 0,050 |
| B) | ON-LINE | OBBLIGATORIA | TARIFFA A) MENO 20% | € 0,040 |
| A.1) | Forma CARTACEA | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA A) PIÙ 50% | € 0,075 |
| B.1) | Forma CARTACEA | OBBLIGATORIA | TARIFFA B) PIÙ 50% | € 0,060 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE | |
|---|---|---|---|---|
| A-tab) | ON-LINE | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA BASE | € 150,00 |
| B-tab) | ON-LINE | OBBLIGATORIA | TARIFFA A) MENO 20% | € 120,00 |
| A.1-tab) | Forma CARTACEA | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA A) PIÙ 50% | € 225,00 |
| B.1-tab) | Forma CARTACEA | OBBLIGATORIA | TARIFFA B) PIÙ 50% | € 180,00 |

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **238345** intestato alla **UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" **ABB.TO BUR N° ******* (per RINNOVO) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " **ABB.TO BUR N° ******* (per RINNOVO) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 1710/270/178** (ATTENZIONE: CAP. diverso dal precedente !)
- per spese pubbl. avvisi, ecc. **INSERZ. BUR – INVIO PROT. N. ***** - CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. 709/270/178**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
PAOLO ZOTTA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste